30 ROMA — 24 Febbraio 1929 — VII
N. 1505 Anno 30° - N. 8

ABBONAMENTI NEL REGNO:
con Almanacco L. 19 — Estero L. 34

ABBONAMENTI E PUBBLICITÀ
presso l'Amministrazione del « TRAVASO »
Via Milano, 69 — Roma

PUBBLICITÀ PER L'ALTA ITALIA
Agenzia Goffredo Breschi, Via Salvini, 10
Telefono: 80-907

ANTO

nvegno nazionale degli antiquari.

e uno!
per quattrocento!

(Disegno di *Bompard*).

Cent. 30 ROMA — 3 Marzo 1929 — VII
Sec. 2ª N. 1506 Anno 30° - N. 9

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

Che cosa è

lo zigozago sillabico?

E' un gioco nuovo, bizzarro, interessante, divertente e che fa vincere UN PREMIO! Vedi pag. 8, in questo numero.

SEGUENDO LA FALSA...RIGA

Il "Daily News" ha ripreso la sua campagna di calunnie contro l'Italia

IL REDATTORE DEL "DAILY NEWS". — Ma come? Il mio articolo sull'Italia me lo pagate solo cinque sterline... e per di più false!

IL DIRETTORE. — O forse che tutto quel che avete scritto era vero?

(Disegno di *Camerini*)

LO ZAINO

Effemeride quasi storica

732 — 24 Febbraio — Carlo Martello batte a Poitiers i suoi nemici inchiodandoli alla gogna.

1918 — 25 Febbraio — Salvator Gotta inventa un'irresistibile sonnifero privo di sostanze chimiche a base di surrogati d'oppio.

756 — 26 febbraio — Pipino è vinto da Desiderio re dei Longobardi.

1927 — 1. marzo — A Roma un pedone riesce ad attraversare incolume l'incrocio di via Due Macelli.

1919 — 2 marzo — Sciopero generale dei lavoratori della pipa senza scolo.

1721 — 3 marzo — Il Principato di Montecarlo si costituisce in Repubblica e con supremo atto di energia abolisce quattro re in una volta: quello di picche, di cuori, di fiori e di quadri.

Consigli poco pratici

Modo di prendere il tram che non arriva mai. — Premesso che la questione dei trams è sopra tutto una questione di numeri e di conti, necessita che il cittadino sia molto esperto nella matematica.

In attesa del tram, egli deve prendere nota delle vetture che passano sul binario.

Posto che detti numeri siano 38, 16, 4, 8 e che il numero atteso sia quest'ultimo, non rimane che fare questa semplicissima operazione contabile.

$$\sqrt{\frac{(38 + 16 + 4 + 8) \times 3.1416 \times 381648}{2288}}$$

Alla fine della estrazione della radice quadrata, il cittadino può essere quasi sicuro di veder passare il numero 8.

Se poi il cittadino avesse la preveggenza di portare nella tasca della giacca le novanta palline della tombola, allora sarebbe consigliabile un sistema ancora più semplice del precedente.

Si estraggono quattro palline e si segnano sul taccuino i 4 numeri corrispondenti facendo poi le differenze al 90 di ciascuno di essi. Nel frattempo arriverebbe il tram.

Vi sarebbe infine il cosidetto sistema del «conto corrente»; ma è poco consigliabile perchè molto spesso anche al conto potrebbe mancare la... corrente!

GOTTA, SCIATICA, REUMA ARTRITE e SINOVITE

migliorano prontamente col **SINOVIAL** che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito, non agisce sul Cuore. Ricevendo **L. 12.50** spedisco raccomandato ovunque. — **Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta 10, Milano.**

Culinaria

Torta di frutta à la mi-carême — Prendete una pignatta di terra e fatevi bollire per tre ore scorze di limone, scorze d'arancio, scorze di mandarino, scorze di mellone, di banane, di mele, pere .. tutte le scorze che vi potete procurare presso un cuoco di trattoria amico; aggiungetevi mezzo chilo di zucchero, un bicchiere di rum e tanta mollica di pane fino a formare un impasto di giusta consistenza.

Fate cuocere al forno a fuoco lento e spolverizzate con polvere di cioccolata.

Quando la torta è giunta a cottura, fatela raffreddare immergendo la pignatta nell'acqua fredda e sospendete poi la pignatta stessa al soffitto per essere sottoposta a rottura secondo il rito. La torta cade a terra e tutti faranno a gara per raccoglierla e mangiarla.

Versi coi piedi

O incognita fanciulla
che mi parlasti un giorno,
perchè non fai ritorno
a me che tanto t'am?
Che tu mi ritelefoni
aspetto ancor tuttora,
giacchè non vedo l'ora
di stringerti al mio sen!!

ITALO FORTE

Consigli del medico

Contro il mal di mare. — Un rimedio efficacissimo per guarire il mal di mare è quello di viaggiare appeso ad una fune (sospensione cardanica) agganciata ad un forte collare da cane. Non è consigliabile applicare direttamente la fune al collo.

Un altro sistema è di portare con sè un pacco pieno di terra, spargerla sull'impiantito della cabina e sdraiarvisi sopra. L'illusione di viaggiare su terra ferma basta ad arrestare i movimenti antiperistaltici dello stomaco.

Corbellerie

— Che differenza passa fra *Petronio* e un *Abbonato al Travaso?*

— *Petronio* prima rise e poi si svena. *L'abbonato al Travaso* prima si svena (vedi 19 con Almanacco) e poi ride.

Il Cappellone

Quel bel tipo d'Arturo

— **Fate la carità... Non so come andare avanti.**

IL SIGNOR ARTURO: — Eccovi un biglietto-orario: è ancora valevole per dieci minuti.

(disegno di Onorato).

Il senatore che sonò i sonatori

Un suonatore di trombone è artista, o no?

Ecco un altro dilemma che Amleto avrebbe trovato insolubile. Essere, o non essere un suonatore di trombone?

Una simile questione si sta dibattendo da tempo dinanzi al Comitato parlamentare di New York che, a quanto sembra, non ha nulla più importante da occuparsi che dei suonatori di trombone.

In verità, anche noi restiamo perplessi di fronte a tale questione.

E ci domandiamo: quel tale che due anni or sono sposò quella famosa e grassissima cantante lirica, cioè quel suonatore di trombone, è un artista o no?

Il brigante Gasparone che, puntando il trombone, rapinava i viaggiatori, era un artista, o no?

Tutti quei vecchi tromboni di scrittrici italiane, sono artiste o no?

No, no, non sono artisti! ci sembra di sentir rispondere dai nostri amati lettori, incapaci di capire l'intima e squisita poesia che si effonde da una suonata di trombone.

E dello stesso parere è stato anche il Presidente della Commissione parlamentare americana, il senatore Gross.

Ciò ha dato ai nervi dei suonatori di trombone, che, riunitisi in gruppo di trecento, si sono recati sotto l'abitazione dell'avversario della loro arte e gli hanno improvvisato, in piena notte, una rumorosa serenata interminabile.

Dopo tre ore, il senatore si è affacciato in camicia da notte e ha detto a quella comitiva di soffioni: — Suonate pure i vostri tromboni, noi suoneremo le nostre campane...

La pelle di Capponi è venuta ai poveri trecento, giovani e forti suonatori di trombone, ai quali non è restato altro che dirsi: — Andiamocene, perchè sarebbe fiato sprecato!

Prego

L'UOMO NATO CON LA CAMICIA

Giacomo Harris Egile, nativo di Birmingham, aiutava a scaricare i bastimenti nel porto di Liverpool, e così sbarcava il lunario.

G. H. Egilé aveva quindici anni, e fino allora aveva condotto una vita abbastanza miserabile benchè la signora Firmine, sua madre adottiva, lavandaia della contea di Yorkshire gli ripetesse spesso:

— Tu sei destinato a grandi cose perchè sei nato con la camicia!

Il povero ragazzo in previsione di questo luminoso futuro, aveva dovuto sempre lavorare per vivere. I compagni lo schernivano chiamandolo figlio di nessuno, ed egli, nei giorni festivi, si inoltrava nella campagna per dimenticare, fra la pace serena della natura, la malevolenza degli uomini, e aveva fatto amicizia con una misera pianticella di tiglio anch'essa solitaria e abbandonata.

lavandaia della contea...

Il ragazzo la guardava con tenerezza e mormorava:

— I nostri destini si rassomigliano: anche tu sei un... tiglio di nessuno!

* * *

Sul porto G. H. Egilé aveva conosciuto un altro ragazzino che, come lui, si sobbarcava a quel duro lavoro.

I due piccini avevano fraternizzato, anche perchè il loro destino era comune.

— Tu dove sei nato? — Aveva chiesto G. H. Egilé al nuovo amico.

— A Londra — Aveva risposto questi.

— E i tuoi genitori?

— Ahimè! Li ho persi..

— Sono morti?

— No: li ho perduti al gioco...

— Come?!

— Sì. Un giorno che ai giardini pubblici mi ero allontanato da loro per giocare a palla. Tornato, non li trovai più...

— Poverino! — Lo commiserò G. H. Egilé, e da quel giorno divennero amici intimi.

Il tredici giugno milleottocentosessantacinque, un *yacht* si attraccò alla banchina del porto di Liverpool.

Ne scese una bionda signora accompagnata da un uomo elegante.

Chi erano? Seguiamoli...

Erano Lady Hebert e suo marito, visconte di Cardiff.

Mentre camminavano sulle vie del porto, i loro occhi si posarono sopra un monello. La donna sussultò.

Gli si avvicinò.

— Come ti chiami?

— G. H. Egilé.

— Grazioso: e tuo padre?

— Ahimè! Non l'ho! — rispose il tapinello.

— E che cosa ne hai fatto? — interloquì a quel punto il visconte che fino allora aveva taciuto.

— Nulla, perchè non l'ho mai conosciuto.

— E con chi stai? — Chiese materna Lady Herbert.

— Con la signora Hermine, che mi fa da secondo padre.

— La mia lavandaia! — Esclamò meravigliata la nobil donna.

In quel punto si udì un urlo che nulla aveva di umano.

Era la voce del sangue: G. H. Egilé aveva ritrovato i genitori!

* * *

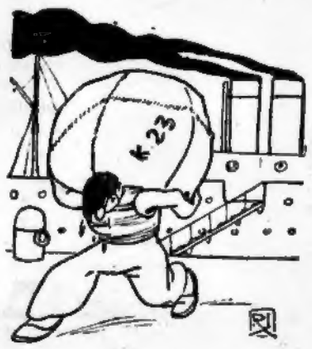
Madama Hermine stava rattoppando il venticinquesimo paio di pedalini del barone di Hamstead, nel *Warwickshire*, allorchè apparve sulla porta l'emozionata Lady Herbert, accompagnata dal marito, il visconte di Cardiff, e da G. H. Egilé.

Quando ebbe saputo il motivo della visita, la brava donna abbracciò il fanciullo con i lucciconi agli occhi esclamando:

— Te lo avevo detto io che eri nato con la camicia!...

* * *

G. H. Egilé — come abbiamo detto al principio di questa veridica istoria — era nato con la camicia quindici anni prima, dalle nozze benedette di Lady Herbert col visconte di Cardiff.



curvo sotto il peso...

Ma otto giorni dopo la sua nascita era scomparso misteriosamente, lasciando nella più nera desolazione gli inconsolabili parenti.

Che cosa era successo?

Facciamo un passo indietro.

* * *

— Dove sono i panni da lavare? — Aveva domandato il 12 agosto 1850 la signora Hermine alla cameriera di Lady Herbert.

Ma la cameriera tutta affaccendata, nel trambusto causato dalla nascita di un bambino, rispose con un gesto evasivo.

La lavandaia, non trovando nessuno che le desse ascolto, incominciò a rovistare in tutti gli angoli del sontuoso palazzo.

— Forse saranno queste! — disse prendendo una bracciata di camicie, e andò a casa per deporle con la biancheria da lavare degli altri clienti.

Consumata una frugale colazione, incominciò a lavare.

A un certo punto ebbe un grido di sorpresa.

In una delle camicie aveva trovato un bambino!

— Misericordia! — urlò — Di chi sarà?

Ma ahimè! Il grido rimase senza risposta.

Perchè Madama Hermine, nel nervosismo del momento, aveva dimenticato di mettere un filo di riconoscimento alla biancheria di lady Erbert.

Cur-For

Gira volta pa

Filastrocca, filastrocca
avvicina la tua bocca
all'orecchio della gente
e racconta allegramente
con la strofa che somiglia,
al clamor di una fanfara,
chi ne piglia e chi ne para
quando avviene il parapiglia.
Filastrocca niente stolta
spendi tutta la mia lira
per cantare ciò che gira
e altresì quello che volta
e poichè ciascun t'ascolta
para e piglia, gira e volta.

Gira il globo il meridiano.
gira il sole su se stesso,
gira il film americano,
gira il piatto con il lesso,
gira il pollo sullo spiedo,
gira a piedi ohimè l'aedo
mentre l'uomo ricco o nobile
gira invece in automobile.
Gira il vento all'impazzata,
gira pure la cambiale,
gira l'anima dannata
nel girone più infernale,
gira l'estro nel cervello,
gira questo e gira quello,
tutto gira e il nostro mondo
raggirato dai più fini
è un continuo girotondo
di girella e di girini.

Volta invece il guidatore,
volta il cuoco la bistecca,
volta il foglio chi si secca,
volta giubba il ciurmatore,
volta il capo la civetta,
volta il tergo chi ha paura,
volta l'angolo chi ha fretta
di sfuggir la jettatura,
volta l'uomo in bene e in [male,
tutto volta, ma è fatale
che per chi suda e digiuna
mai si volta la fortuna,

L' ORTOBILE
e le MALATTIE DEL FEGATO

L'***ORTOBILE*** favorisce la discesa della bile dal fegato all'intestino, la quale a sua volta aiuta la espulsione della **sabbia** e la **discesa dei calcoli biliari.** Per tale suo prezioso comportamento l'***ORTOBILE*** cura molto bene **l'itterizia, le coliche, le cisti, le cirrose epatiche, i tumori** e le **varie infiammazioni acute del fegato.** Anticipando L. 17.50 la scatola o L. 94 le sei scatole spedirò raccomandato franco dovunque. Prof. Dott. P. **RIVALTA.** Corso Magenta, 10 — MILANO (9).

Il senatore
che sonò i sonatori

Un suonatore di trombone è artista, o no?

Ecco un altro dilemma che Amleto avrebbe trovato insolubile. Essere, o non essere un suonatore di trombone?

Una simile questione si sta dibattendo da tempo dinanzi al Comitato parlamentare di New York che, a quanto sembra, non ha nulla più importante da occuparsi che dei suonatori di trombone.

In verità, anche noi restiamo perplessi di fronte a tale questione.

E ci domandiamo: quel tale che due anni or sono sposò quella famosa e grassissima cantante lirica, cioè quel suonatore di trombone, è un artista o no?

Il brigante Gasparone che, puntando il trombone, rapinava i viaggiatori, era un artista, o no?

Tutti quei vecchi tromboni di scrittrici italiane, sono artiste o no?

No, no, non sono artisti! ci sembra di sentir rispondere dai nostri amati lettori, incapaci di capire l'intima e squisita poesia che si effonde da una suonata di trombone.

E dello stesso parere è stato anche il Presidente della Commissione parlamentare americana, il senatore Gross.

Ciò ha dato ai nervi dei suonatori di trombone, che, riunitisi in gruppo di trecento, si sono recati sotto l'abitazione dell'avversario della loro arte e gli hanno improvvisato, in piena notte, una rumorosa serenata interminabile.

Dopo tre ore, il senatore si è affacciato in camicia da notte e ha detto a quella comitiva di soffioni: — Suonate pure i vostri tromboni, noi suoneremo le nostre campane...

La pelle di Capponi è venuta ai poveri trecento, giovani e forti suonatori di trombone, ai quali non è restato altro che dirsi: — Andiamocene, perchè sarebbe fiato sprecato!

Prego

---

ovato i

stava
nquesi-
l baro-
War-
pparve
ta La-
agnata
di Car-
è.
il mo-
brava
nciullo
cchi e-

io che
cia !...

ne ab-
pio di
— era

indici
ze be-
rt col

la sua
miste-

riosamente, lasciando nella più nera desolazione gli inconsolabili parenti.

Che cosa era successo?

Facciamo un passo indietro.

* * *

— Dove sono i panni da lavare? — Aveva domandato il 12 agosto 1850 la signora Hermine alla cameriera di Lady Herbert.

Ma la cameriera tutta affaccendata, nel trambusto causato dalla nascita di un bambino, rispose con un gesto evasivo.

La lavandaia, non trovando nessuno che le desse ascolto, incominciò a rovistare in tutti gli angoli del sontuoso palazzo.

— Forse saranno queste! — disse prendendo una bracciata di camicie, e andò a casa per deporle con la biancheria da lavare degli altri clienti.

Consumata una frugale colazione, incominciò a lavare.

A un certo punto ebbe un grido di sorpresa.

In una delle camicie aveva trovato un bambino!

— Misericordia! — urlò — Di chi sarà?

Ma ahimè! Il grido rimase senza risposta.

Perchè Madama Hermine, nel nervosismo del momento, aveva dimenticato di mettere un filo di riconoscimento alla biancheria di lady Erbert.

Cur-For

Gira volta para e piglia

Filastrocca, filastrocca
avvicina la tua bocca
all'orecchio della gente
e racconta allegramente
con la strofa che somiglia,
al clamor di una fanfara,
chi ne piglia e chi ne para
quando avviene il parapiglia.
Filastrocca niente stolta
spendi tutta la mia lira
per cantare ciò che gira
e altresì quello che volta
e poichè ciascun t'ascolta
para e piglia, gira e volta.

Gira il globo il meridiano.
gira il sole su se stesso,
gira il film americano,
gira il piatto con il lesso,
gira il pollo sullo spiedo,
gira a piedi ohimè l'aedo
mentre l'uomo ricco o nobile
gira invece in automobile.
Gira il vento all'impazzata,
gira pure la cambiale,
gira l'anima dannata
nel girone più infernale,
gira l'estro nel cervello,
gira questo e gira quello,
tutto gira e il nostro mondo
raggirato dai più fini
è un continuo girotondo
di girella e di girini.

Volta invece il guidatore,
volta il cuoco la bistecca,
volta il foglio chi si secca,
volta giubba il ciurmatore,
volta il capo la civetta,
volta il tergo chi ha paura,
volta l'angolo chi ha fretta
di sfuggir la jettatura,
volta l'uomo in bene e in [male,
tutto volta, ma è fatale
che per chi suda e digiuna
mai si volta la fortuna,
anzi scappa a briglia sciolta
e gli dice: un'altra volta.

Para i bonzi il paramento,
para gli occhi la visiera,
para il furbo il tradimento,
para l'uscio la portiera,
para il bravo schermitore,
para scandali il censore,
para l'acqua un buon om- [brello,
para il vel, para il cappello,
ed in questa vita amara
siamo in mezzo a tanti para
che è una cosa molto rara
di poterla fare para.

Piglia invece l'esattore
piglia sonno il mio lettore,
piglia mosche il credulone,
piglia fischi il chiacchierone,
piglia briscole l'indiano
e l'afgano piglia il lutto,
ma l'esperto americano
giuoca ad asso pigliatutto,
piglia quota l'aeroplano,
il caval piglia la mano,
piglia i granchi quell'inglese
che denigra il Bel paese
e se alcun non lo sconsiglia
chi lo sa quante ne piglia,
ma fra tanto parapiglia
non vi faccia meraviglia
se la mia canzone arguta
piglia fiato e vi saluta.

ESOPONE

L' ORTOBILE
e le MALATTIE DEL FEGATO

L'*ORTOBILE* favorisce la discesa della bile dal fegato all'intestino, la quale a sua volta aiuta la espulsione della **sabbia** e la **discesa dei calcoli biliari.** Per tale suo prezioso comportamento l'*ORTOBILE* cura molto bene **l'itterizia, le coliche, le cisti, le cirrosi epatiche, i tumori** e le **varie infiammazioni acute del fegato.** Anticipando L. 17.50 la scatola o L. 94 le sei scatole spedire raccomandato franco dovunque. Prof. Dott. P. RIVALTA. Corso Magenta, 10 – MILANO (9).

MILANO.

Gran banchetto a Gino Rocca per dimostrargli che gli si vuol bene.

Gino è forte di molte amicizie.

Rocca forte..

Spirito elevato, quello di Gino, indole d'oro, animo di cristallo.

Cristallo di Rocca..

Come scrittore e giornalista fila diritto per la sua via, baldanzosamente. Fila pure con le donne.

Rocca da filare...

Con la conciliazione, quando Gino sarà a Roma, si farà voler bene anche dal Pontefice.

Rocca di Papa...

* * *

L'applicazione dell'ordinanza su la mano sinistra è in pieno e rigoroso vigore.

Mano sinistra e piede destro, poichè il piede destro va a mano sinistra.

Ma gli ambidestri da qual parte andranno? Non sarà loro imposto di diventare ambisinistri?

Però il pedone destro, destreggiandosi, continua ad andare a destra.

E il vigile lo ferma con cipiglio sinistro.

Ciò non ostante, capita spesso anche il sinistro alla sinistra.

* * *

Siamo rimasti un po' di giorni senza uova, per quanto ci fossero ugualmente i soliti rompitori di uova nel paniere altrui.

Potevamo disporre soltanto dell'uovo di Colombo come motivo di conversazione, e del famoso dubbio filosofico se nacque prima l'uovo o la gallina.

Nessuno più diceva: Meglio l'uovo oggi...Tanto, l'uovo diventava più difficile ad aversi della gallina domani.

Ma la crisi s'è risolta: Milano ha un castello d'uova, a dispetto di Napoli che ha soltanto un Castel dell'Ovo.

E le ragazze ricominciano a far le frittate.

E le mogli a dar'a bere ai mariti.

E i vieux marcheurs a farsi zabajont.

E tanti gente a sbattersi le uova in casa.

E abbondano le ovazioni nei teatri.

E si preparano le uova pasquali.

Pensate, se fossimo rimasti senza uova, che rottura delle medesime!

* * *

E' morta Caterina.

Sì, parliamo proprio della grande Caterina, non tanto russa quanto pinnipede.

E' morta nella sua vasca dei giardini pubblici, accanto al suo compagno che non se n'è dato per intesa. Ella era una foca, egli un foco. Un foco per niente focoso!

Una Caterina era una foca d'eccezione, spesso tenera e graziosa, spesso cattiva, ora insomma una bella fochina, ora una brutta focaccia.

La stagione l'è stata funesta ci ha rimesso la pelle di foca.

Alcuni dicono ch'è stata la nostalgia ad ucciderla. Nostalgia di Polo...

Forse non sarebbe morta, povera Caterina, se invece di mandarla ai giardini, l'avessero installata — anzi invasata — in via Marco Polo!

* * *

Un telegramma urgente da Parigi, comunica.

« Sento parlare di avvenuta conciliazione tra Chiesa e Stato. Ad evitare fastidiose omonimie, tengo a dichiarare che Chiesa non sono io poichè mai io mi concilierò con Stato ».

EUGENIO CHIESA

Come vedete, l'accordo fra Stato e Chiesa dev'essere una delle solite nostre bugie...

Fermata facoltativa

Le catastrofiche condizioni
dell'Italia

I gravi avvenimenti che sconvolgono la vita nazionale italiana sono accuratamente tenuti nascosti. Ma all'estero la verità è conosciuta. Siccome è bene che gl'italiani sappiano i fatti loro, noi riproduciamo dal giornale inglese *Daily News* la seguente sensazionale e documentata corrispondenza del suo inviato speciale:

« Gl'industriali italiani sono addirittura furibondi contro il Regime perchè in virtù del nuovo ordinamento corporativo vi è una sola legge in Italia a cui tutti i datori di lavoro, gli operai, i commercianti, i professionisti debbono ubbidire con eguale disciplina nell'interesse supremo della nazione.

« Sono imminenti, in Italia, la carestia e la fame. Posso darvi la mia parola d'onore che ieri un vecchio mi ha chiesta l'elemosina.

« Per ora gl'italiani mangiano ancora. Ma tra qualche mese che avverrà? Figuratevi che ho girato in lungo e in largo la penisola e non ho visto ancora nei campi neppure una sola spiga di grano. Si capisce che la coltivazione è abbandonata in segno di protesta. Per incuria e per disperazione atonica, fino a pochi giorni or sono, in tutta Italia si è lasciata cadere a larghe falde la neve. Non vi parlo dell'uva, che è sempre stata la ricchezza d'Italia.

« Dai primi di febbraio ad oggi, ho visitato i più celebri vigneti. Non ho trovato nè un grappolo nè un acino d'uva. E' impossibile descrivere lo squallore dei campi.

« Posso assicurarvi che ormai il cavallo è l'alimento abituale degli italiani. A Roma questi generosi quadrupedi devono essere stati divorati quasi tutti. Lo prova il fatto che il Governatorato, impensierito, ha introdotto le automobili pubbliche al posto delle carrozze da piazza ».

Ann

Evviva la forca

La terra di Francesco Giuseppe è stata annessa alla Repubblica dei Soviety.

L'OMBRA DI CECCO PEPPE. — Qua la mano amici. I principi politici ci separano, ma l'uso della forca ci unisce.

(Disegno di Camerini).

Delinquenti applauditi da magistrati

Temi si diverte, e come!

E come?

Al « Deutsch Volkstheater » di Vienna si fanno delle rappresentazioni riservate ai soli magistrati.

Ecco, finalmente, un pubblico che può dirsi, per davvero, giudice competente. Però non è detto che l'autore di un dramma ivi fischiato non si lamenti, secondo il solito, dicendo che non c'è più giustizia e reclamando un giudizio di appello.

Sabato scorso, una recita, con un simile pubblico eccezionale, si è svolta al « Deutsch Volkstheater ». Si rappresentava: «I delinquenti» di un tale che, tanto per la storia, è un drammaturgo che cela il suo vero nome sotto quello di Bruckner.

L'eletto pubblico dei magistrati seguì con vivo interesse la rappresentazione. A un certo momento, poichè sulla scena avveniva confusione e rumore, il Presidente del Tribunale di Vienna che era in un palco, non quello della ghigliottina, fece squillare il campanello intimando il silenzio, altrimenti avrebbe fatto sgombrare... il palcoscenico. In un altro momento, poichè l'attore che recitava la parte di accusato si protestava innocente, il P. M. insorse da una poltrona e urlò: — Accusato, non fate l'istrione!

Un cancelliere invece, dal suo posto di galleria, essendo distratto, si mise a verbalizzare lo svolgersi del dramma, finchè, quando il sipario calò, egli si trovò di aver scritto tutto il copione.

Durante gl'intermezzi, i commenti del pubblico erano di questo genere:

— Come mi piacciono « I delinquenti »! — diceva il Procuratore Generale, fra lo scandalo di tutti i presenti.

— Che meraviglioso assassino, avete visto? — Chiedeva un giudice ad un suo collega.

— Sublime!

I detrattori, però, non mancavano.

Un P. M. diceva ad un altro, riferendosi al dramma:

— Chi sa come va a finire! Tu, per esempio l'assolveresti?

— Io?! Io gli darei trent'anni per uno!

— A chi, ai Delinquenti?

— No, agli attori.

Ma il più bello accadde alla fine, quando, cioè il pubblico, applaudendo freneticamente il lavoro, richiese a gran voce l'autore alla ribalta.

Bruckner, che non si chiama Bruckner, rifiutò di presentarsi, col dire:

— No, non ci vado. Se esco fuori mi mettono dentro!

— Me perchè?

— Perchè mi riconoscerebbero. Ho dei vecchi conti da regolare, con la Giustizia, e non voglio perciò che la Giustizia mi faccia la festa!

Grazie

ENTERASEPTIKON

(Disinfettante intestinale)

La **Stitichezza**, la **Gastrica**, l'**Intossicazione**, il **Catarro intestinale**, l'**Appendicite**, l'**Enterite** e le **Malattie cutanee** migliorano grandemente con l'**ENTERASEPTIKON RIVALTA**, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. **20** la scat. e L. **57.50** le 6 scat. franco. Scrivere Prof. Dott. **F. Rivalta** Corso Magenta 10 - **Milano** (9) Tel. **85-520.**

IL GRAN GELARCA IN VIAGGIO

LANFRANCONI. — Lo sa perchè Cristoforo Colombo andò in America ?

IL MONUMENTO. — Per caritá non lo dica, se no divento Marco Polo.

La freddura che voleva dire Lanfranconi: — Perchè era un Colombo viaggiatore. (Disegno di *Onorato*).

La rubrica dell'infanzia

Pierino scrive

Caro signor « Travaso »,

Gli scrivo queste due righe anche per incarico del babbo, essendo che ci troviamo in un caso pietoso anzichenò, ma però non creda che lo preghi di aprirci una sottoscrizione permanente fra i suoi cari ed amati lettori, bensì di darci un lume sul come ci doviamo regolare in questi frangenti in cui il governo per via dell'urbanesimo ha dato le sue brave istruzioni e regolamenti di quello che devono fare i signori Prefetti del Regno allo scopo di vietare l'entrata in Roma di tutti quei bighelloni che fino adesso venivano a farci qualcuno il loro pro, ma altri invece, cioè la maggior parte, succedeva che stavano meglio al suo paese, e intanto ottenevano solo di far crescere i broccoli, le patate, gli abiti e le pigioni di casa.

Ma ora vengo al fatto, per il quale lo prego di darmi una risposta privata e non sul giornale

Dunque sappia che qualche tempo or sono il suddetto Donato, mio cugino essendo figlio di zio Menicantonio fratello della mia genitrice abitante in un paese della Ciociaria che non gli dico, ci aveva scritto che avendo la patente di quarta elementare e di più quella di scioffer disoccupato, avrebbe avuto l'intenzione di stabilirsi a Roma per trovare da lavorare, e così sposare la sua attuale fidanzata con cui accasarsi qua dove al sentir lui è tutto facile che nemmeno a pensarci e basta di conoscere un portiere di un palazzo signorile per trovare subito occupazione almeno di mille lire al mese.

Noi gli rispondessimo di punt'in bianco che ci pensasse e avesse pazienza, facendogli un quadro delle nostre condizioni di capitalisti alle prese con quegli armeggioni dei negozianti, bottegai ecc. che ancora non vogliono mettere il cervello a partito, ma lui picchia e dalli, anche ieri ci ha scritto che è lì lì per fare le valigie e con lui verrà anche il nepote della fidanzata ex pecoraio, ora disposto a qualunque servizio onorevole dovendo sposare anche lui e mettere subito al mondo molti figli come vuole il governo.

Ma guardi che impiccio ci troviamo, caro sig. « Travaso », che quella gente lì ha la testa dura e poi s'impermalisce a tutto spiano quando gli si dicono certe verità Ora lei si provi per esempio a dirgli che i posti d'impiego od altro sono tutti coperti e sopraccoperti, che l'abbacchio costa dieci volte più che al suo paese, che i tramv non si può fare a meno, che le case non ne parliamo e che infine i figliuoli si possono fare anche a domicilio fuori di Roma che l'Italia è contenta lo stesso, e vedrà se riesce a convincere quei cervelloni.

Vuol dire che adesso scriveremo a Donato mandandogli il pezzo di giornale dove c'è l'istruzioni ai Prefetti e così speriamo che quello del suo paese gli aprirà gli occhi lui, così noi ce ne laviamo le mani e le mozzarelle e le salciccie per Pasqua ce le spediranno lo stesso.

Che ne dice lei? Grazie, e mi creda suo aff.mo

PIERINO BENPENSANTI

PREZZO RIBASSATO

L. 5.- LA SCATOLA in tutte le Farmacie

IL THERMOGÈNE

VANDENBROECK

INGENERA CALORE • COMBATTE

RAFFREDDORI di PETTO, TOSSI REUMATISMI, LOMBAGGINI

NB. Rifiutate le imitazioni e insistete per avere la scatola che porta sul dorso la popolare vignetta del **Pierrot che lancia fiamme dalla bocca.**

Soc. Naz. Prodotti Chimici e Farmaceutici - Milano

1.000 FONOGRAFI DATI GRATIS

a titolo di propaganda ai mille primi lettori de

"Il Travaso delle Idee,,

che troveranno la soluzione esatta del «rebus» sotto riprodotto e che si conformeranno alle nostre condizioni :

BISOGNA RIMPIAZZARE I PUNTI CON DELLE LETTERE CHE COSTITUISCANO TRE DITTA' IMPORTANTI D'ITALIA

M. L. N.
VE. EZ. A
R. M.

Mandare la risposta agli

Stabilimenti VIVAPHONE

116, rue de Vaugirard - PARIS

Aggiungere alla vostra risposta una busta senza francobollo che porti il vostro indirizzo.

MILLE mensili può guadagnare chiunque, senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: KNEFFABORNE, 67 Sez. 2.a - **Nice** (Francia).

PAIN

1991

Una notizia sensazionale: « Nemmeno un colpo di rivoltella nelle elezioni municipali di Chicago ».

Crediamo probabile che le elezioni saranno annullate, in considerazione dello stato anormale di cose in cui si sono svolte.

« Generalmente si ritiene che il Comitato degli Esperti sia ora entrato nella fase attiva dei suoi lavori... ».

Ma — anche se è così — non bisogna credere che sia terminata la fase passiva.

Scrive Adone Nosari: « *E' più facile farsi una fama con un fiasco teatrale che con parecchi buoni volumi di versi* ».

Vero! Ed ecco perchè alcuni autori si ubbriacano con i propri fiaschi...

E gl'insuccessi dànno loro alla testa.

Nel Messico le truppe federali hanno avuto ier l'altro tre scontri con i ribelli.

Ma come si fa a comprendere — nel Messico — quali siano le truppe federali e quali i ribelli?

Nella lista dei nuovi Senatori:

« 21. *Spada Veralli Potenziani principe Ludovico* ».

Che peccato che in Piazza Madama non vi siano alberi!

Eh! eh! Fortunatamente nel giardino del Palazzo Madama ce n'è qualcuno.

Un colmo! Il principe Potenziani onorevole in pianta stabile!

Nella lista dei nuovi Senatori:

«15. *Zoppi gen. Gaetano*».

Zoppi è un uomo in gamba.

La Federazione dei Grandi Giornali Francesi, nella polemica contro Coty, ha dichiarato che « *la sola stampa vera-*

Ma che parasimpaticotonico!

Quando parla la scienza — specialmente quella medica — noi, notoriamente, neurovegetativamente e bivalentemente ignoranti, tacciamo. Quando poi detta scienza parla per bocca, o meglio scrive per penna di un volgarizzatore di essa, e viene propinata a dosi sulla « Valigia » di qualche giornale del mattino, fra l'Aneddoto, la Ricorrenza storica, il Sonetto romanesco e l'Anagramma o la Sciarada a pompa, non possiamo che cavarci il cappello davanti alla utilità — per i poveri malati che ricorrono alla « Piccola posta del medico » — dei pareri e dei consigli in essa espressi con tanta chiarezza di forma e semplicità di contenuto alla portata di tutte le intelligenze.

Un solo esempio valga a giustificare, senza commenti, il nostro entusiasmo per la seguente risposta data dal « Dottor Ursus » nel « Messaggero » del 19 febbraio c. a. ad un certo:

SCIPIO — Per intenderci: oggi si tende a ritenere dai più autorevoli studiosi di biochimica e di clinica moderna, che i metalli cationi mono o bivalenti si dividano in due gruppi antagonisti: calcio e magnesio da una parte; sodio e potassio dall'altra: il primo gruppo Ca Mg svolgerebbe azione deprimente del parasimpatico: il secondo, invece, Na, K: azione stimolante dello stesso sistema. Le azioni delle due

PREZZO RIBASSATO

L. 5. LA SCATOLA in tutte le Farmacie

IL THERMOGÈNE VANDENBROECK

INGENERA CALORE • COMBATTE

RAFFREDDORI di PETTO, TOSSI REUMATISMI, LOMBAGGINI

NB. Rifiutate le imitazioni e insistete per avere la scatola che porta sul dorso la popolare vignetta del Pierrot che lancia fiamme dalla bocca.

Soc. Naz. Prodotti Chimici e Farmaceutici - Milano

1.000 FONOGRAFI DATI GRATIS

a titolo di propaganda ai mille primi lettori de

"Il Travaso delle Idee,,

che troveranno la soluzione esatta del «rebus» sotto riprodotto e che si conformeranno alle nostre condizioni:

BISOGNA RIMPIAZZARE I PUNTI CON DELLE LETTERE CHE COSTITUISCANO TRE CITTA' IMPORTANTI D'ITALIA

M . L . N .
VE . EZ . A
R . M .

Mandare la risposta agli

Stabilimenti VIVAPHONE
116, rue de Vaugirard - PARIS

Aggiungere alla vostra risposta una busta senza francobollo che porti il vostro indirizzo.

MILLE mensili può guadagnare chiunque, senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: KNEFFABORNE, 67 Sez. 2.a - Nice (Francia).

PINZIMONIO

Una notizia sensazionale: « Nemmeno un colpo di rivoltella nelle elezioni municipali di Chicago ».

Crediamo probabile che le elezioni saranno annullate, in considerazione dello stato anormale di cose in cui si sono svolte.

• • •

« Generalmente si ritiene che il Comitato degli Esperti sia ora entrato nella fase attiva dei suoi lavori... ».

Ma — anche se è così — non bisogna credere che sia terminata la fase passiva.

• • •

Scrive Adone Nosari: « *E' più facile farsi una fama con un fiasco teatrale che con parecchi buoni volumi di versi* ».

Vero! Ed ecco perchè alcuni autori si ubbriacano con i propri fiaschi...

E gl'insuccessi dànno loro alla testa.

• • •

Nel Messico le truppe federali hanno avuto ier l'altro tre scontri con i ribelli.

Ma come si fa a comprendere — nel Messico — quali siano le truppe federali e quali i ribelli?

• • •

Nella lista dei nuovi Senatori:

« 21. *Spada Veralli Potenziani principe Ludovico* ».

Che peccato che in Piazza Madama non vi siano alberi!

• • •

Eh! eh! Fortunatamente nel giardino del Palazzo Madama ce n'è qualcuno.

• • •

Un colmo! Il principe Potenziani onorevole in pianta stabile!

• • •

Nella lista dei nuovi Senatori:

«15. *Zoppi gen. Gaetano*».

Zoppi è un uomo in gamba.

• • •

La Federazione dei Grandi Giornali Francesi, nella polemica contro Coty, ha dichiarato che « *la sola stampa veramente indipendente non è quella che riceve sussidi da un ricco accomandatario* ».

E, anch'essi, non son forse sovvenzionati profumatamente?

Sì: ma non è profumo di Coty.

• • •

Sauerwein, per esempio, non ha mai ricevuto denari?..

Verissimo! Potrà, tutt'al più, aver ricevuto dinari...

• • •

Nella lista dei nuovi Senatori:

« 9 *Puricelli ing. Pietro* ».

Ossia: tutte le strade conducono a Roma, e quindi anche a Palazzo Madama.

• • •

Ah! Anche le strade dell'ing. Puricelli erano lastricate di... buone intenzioni.

• • •

Gli stessi assidui del *Daily News* sconfessano la campagna antitaliana del loro giornale.

Ma il direttore se ne infischia:

— Tanto, per un anno, son già abbonati!

Sembra che dopo la conciliazione si riveda il costume femminile e par vi sia qualche Catone ostile che s'accanisce per l'abolizione d'ogni specie di trucco e di belletto soprattutto del nero e del rossetto.

Riguardo al rosso credo ci si arrivi perchè è un trucco di quelli sovversivi ma in quanto al nero (tanto in voga) penso che abolirlo sarebbe un controsenso.

Quel messere ha la faccia di bronzo.

E col bronzo si fa moneta.

• • •

Continuano le smentite al patto segreto franco-belga.

Naturalmente! Se fosse confessato, non sarebbe più un patto segreto.

• • •

Era stata proclamata in tutti i toni la diplomazia « alla luce del sole ».

Già, ma con questo clima, il sole lo si vede così poco!

• • •

Nella lista dei nuovi Senatori:

« 8. *Borletti Senatore* ».

Sfido! Era Senatore fin dalla nascita!

• • •

Si chiamava già Senatore Ora sarà Senatore Borletti Senatore.

Ossia Borletti Senatore al quadrato.

• • •

Il *Giornale d'Italia* lo vorrebbe Senatore al cubo.

• • •

Anche Stresemann ha affermato l'esistenza di una « crisi del parlamentarismo ».

Il parlamentarismo, insomma, giunto all'età critica.

E l'età critica fa commettere tante sciocchezze!...

• • •

Tutti i giornali han parlato della conferenza tenuta dal direttore del *Travaso*, a Napoli e Catanzaro, sul tema « Come si fa un giornale umoristico ».

Soltanto il *Messaggero* ha ostinatamente taciuto.

Questioni di rivalità: P. G. Breschi vuol essere il solo che sappia fare un giornale umoristico.

• • •

Il più nuovo fra i nuovi Senatori:

«5. *Novelli prof. Novello*».

• • •

Trotzki è partito.

Ma il partito di Trotzki è rimasto.

T

Ma che parasimpaticotonico!

Quando parla la scienza — specialmente quella medica — noi, notoriamente, neurovegetativamente e bivalentemente ignoranti, tacciamo. Quando poi detta scienza parla per bocca, o meglio scrive per penna di un volgarizzatore di essa, e viene propinata a dosi sulla « Valigia » di qualche giornale del mattino, fra l'Aneddoto, la Ricorrenza storica, il Sonetto romanesco e l'Anagramma o la Sciarada a pompa, non possiamo che cavarci il cappello davanti alla utilità — per i poveri malati che ricorrono alla « Piccola posta del medico » — dei pareri e dei consigli in essa espressi con tanta chiarezza di forma e semplicità di contenuto alla portata di tutte le intelligenze.

Un solo esempio valga a giustificare, senza commenti, il nostro entusiasmo per la seguente risposta data dal « Dottor Ursus » nel « Messaggero » del 19 febbraio c. a. ad un certo:

SCIPIO — Per intenderci: oggi si tende a ritenere dai più autorevoli studiosi di biochimica e di clinica moderna, che i metalli cationi mono o bivalenti si dividano in due gruppi antagonisti: calcio e magnesio da una parte; sodio e potassio dall'altra: il primo gruppo Ca Mg svolgerebbe azione deprimente del parasimpatico: il secondo, invece, Na, K: azione stimolante dello stesso sistema. Le azioni delle due sezioni del sistema neurovegetativo sarebbero, dunque, in rapporto con spostamenti dell'equilibrio ionico e precisamente l'azione dell'ortosimpatico dovrebbe consistere in una concentrazione di Ca-joni nei substrati organici: quella del parasimpatico in una concentrazione di K-joni: come dice lo Zondeck Ca e K sarebbero i due poli di cui si vale il sistema n. v. per dominare le funzioni alla propria dipendenza. Le due prescrizioni da lei accennate vanno d'accordo, perchè nelle ortosimpaticotonie sono indicati Na e Ka nelle parasimpaticotonie Ca e Mg. Tuttavia queste azioni così schematicamente e generalmente considerate non rispondono sempre ad ogni caso e a tutti i sistemi locali: il Ca rinforza la sistole; il K la diastole; nell'intestino invece, il Ca diminuisce e il K aumenta il tono (analogia con l'adrenalina e la pilocarpina, secondo la concezione classica ora, forse, modificabile); il Ca deprime, il K stimola l'azione muscolare (tetanizzante); il Ca stimola, il K deprime i leucociti; il Ca inibisce la febbre da sale determinata dal cloruro di sodio. Lo accoppiamento dei due gruppi è spesso necessario, ma in proporzioni variabili definibili soltanto dal medico: una eccessiva presenza ad es. di Mg ostacola l'assorbimento del Ca.

Per copia conforme

Il Sosia

A fuoco lento

Il caso Carboni è di un interesse scottante.

Un caso unico più che raro, da segnarsi col carbone bianco.

Egli ha intentato una causa alla Ditta Paravia, rivendicando la proprietà del suo dizionario latino.

Entrambi i contendenti fanno valere le loro ragioni: scorrendo l'incartamento di buoni argomenti ne abbiamo trovati un sacco di Paravia e un sacco di Carboni.

Col freddo che fa, siamo stati lieti di andare in cerca del chiaro professore Carbone e l'abbiamo trovato d'umor nero.

— Scusi, professore, Lei è certo di vincer la causa?

A questa domanda il prof Carboni è diventato di brace.

— Mi volete prendere pel bavero, *mehercules!*

— Tutt'altro, professore. Volevo dire che Lei può vincere o perdere. I casi sono due...

— Ignorante! I casi non sono due, sono sei: nominativo, genitivo, dativo, accusativo, vocativo, ablativo.

— Ma no! Intendevo parlare dei casi in genere.

— I casi in genere? In che genere: maschile, femminile e neutro?

— Neutro, per ora. Ma non dubito che...

— Si dice: *Non dubito quin!*

— Va bene, professore, spero...

— *Spero, promitto* e *juro* vogliono il futuro!

— Senza dubbio. Spera dunque Lei che in un futuro prossimo il suo atto accusativo venga riconosciuto perfetto?

Il professore ci ha guardato con occhio severo ed ha affermato solennemente:

— *Jus est mihi petendi quod peto!*

E noi, che abbiam buon naso, abbiamo capito il latino.

Pippo Pòtamo

EUSTOMATICUS

DENTIFRICI INCOMPARABILI

Polvere - Pasta - Elixir

Fra dieci anni fa

Il prof. Birgmann è possessore di un orologio il quale corre un po' troppo.

Esso anticipa nientemeno che di dieci anni!

Così si spiega come il prof. Birgmann si sia presentato allo *Scientific College* di Londra per assistere alla riunione plenaria e si sia sentito rispondere:

— Scusi, professore, ma è ancora un po' presto. È appena il 25 febbraio 1929 e la riunione è stata indetta per il 25 febbraio 1939.

Il prof. Birgmann ha consultato l'orologio e ha risposto:

— Va bene: aspettero in anticamera.

* * *

Questa dell'anticipo dev'essere una malattia congenita del chiaro professore, il quale è andato dalla Australia a Londra dieci anni troppo presto.

Immaginiamoci come si sarà comportato in altre circostanze della vita questo frettoloso, al quale non capiterà mai di soffrire le conseguenze del proverbio: «Chi tardi arriva male alloggia»

Il giorno in cui egli vide per la prima volta la fanciulla che doveva poi esser sua moglie le avrà detto:

— Cara, non ti pare che sia ora di mandare nostro figlio a scuola?

* * *

Quando poi suo figlio aveva appena quindici anni il prof. Birgmann lo chiamò un giorno nel suo studio e gli disse:

— Figlio mio, mi sembra che tu non dia una buona educazione alla tua prole. Ogni mattina io amerei vedere i miei nipotini venir qui e dare il buon giorno al nonno.

— Hai ragione, babbo — rispose il figlio — ma essi non vengono perchè non nasceranno che fra sette od otto anni.

— Fra sette od otto anni? — chiese Birgmann padre aggrottando le ciglia — Ebbene, non ti pare che a due o tre anni di età essi dovrebbero già conoscere le buone creanze e gli affetti domestici?

* * *

Durante l'attesa, a Londra, il prof. Birgmann si è recato a consultare una chiromante. Costei gli ha esaminato le linee della mano e, forse per fargli uno scherzo di cattivo gusto gli ha detto:

— Egregio professore, voi morrete fra nove anni.

L'indomani alcuni amici hanno incontrato il prof. Birgmann con una grossa corona di fiori a tracolla.

— Ma dove andate, caro professore? — gli han chiesto.

— Amici miei, vado a deporre una corona sulla tomba nella quale, già da un anno, riposa la mia spoglia.

Micaele Fante

GIOVANI futura classe riformati, persone deboli, o conducenti una vita sedentaria negli uffici, rendetevi forti e robusti mediante il nuovo sistema di ginnastica da camera, senza nessun apparecchio, di facile esecuzione, 10 minuti al giorno, per creare una nazione sana e robusta e per difendere la patria. Metodo speciale per ingrandire di 10-12 cm. in 3 mesi. Opuscolo illus. gratis. Lettere per l'estero L. 1,25. Cart. 75 c. **WEINREIM, ABAY (Var) Francia**

SPORTRAVASATURE

SIAMO A CAVALLO

Voglio che ci sia maggior cavalleria nelle competizioni sportive.
Augusto Turati

IL GIUOCATORE. — Ma perchè fischia?
L'ARBITRO. — Perchè lei ha caricato.
IL GIUOCATORE — Sì, ma non vede che si tratta di una carica di cavalleria?

(Disegno di *Camerini*).

Calci di rigore

Dopo che il Roma *segnò, domenica scorsa, il quarto goal, il capitano della* Triestina *ha stretto con effusione la mano a Wolk.*

Ah, dove sono andati i bei tempi col Torino, *quando vincitori e vinti si prendevano invece a santissimi cazzotti!!*

* * *

Dice la Gazzetta:

«Casale-Alessandria: *La ripresa segnava subito una netta superiorità casalese. L'attacco spalleggiato dai mediani premeva fortemente sulla mediocre difesa ospite*».

Ma, allora, il Casale ha vinto?

Ma va! Ha incassato quattro goals e ne ha restituito uno solo.

* * *

Si vede che il Casale *è fortunato in amore.*

* * *

Il 5 maggio si correrà la «Coppa Florio».

5 maggio?

Allora, diremo:

Ei fu. Come automobile
che alla gran Coppa Florio,
come benzina nobile,
avrà il Marsala omonimo.

* * *

Titolo del Littoriale *del 23 febbraio:*

Il primo cozzo fra Indipendenti e dilettanti.

Dice Bragaglia: Questo non significa un cozzo. Io ho fatto sempre gl'Indipendenti con i dilettanti!

* * *

Sempre lo stesso Littoriale:

L'ascesa dei giovani.

Già, e lui li aiuta per l'ascesa.

* * *

Beniamino Gigli, il celebre tenore, per non ingrassare, ogni mattina fa della boxe.

Cosicchè, invece di un do di petto, un do di... retto.

* * *

Raicevich, a Torino, ha atterrato Kupper.

Nessuno aveva nemmeno lontanamente sospettato che potesse avvenire il contrario.

* * *

La lotta per la vita.

* * *

In America è stato indetto un referendum per stabilire quale sia la categoria di professionisti che abbia il maggior spirito sportivo.

Rispondiamo noi, dall'Europa:

I cassieri.

Già, perchè essi si dànno prima al «rugby» e poi alla «volata».

* * *

Parboni à nessuno par... bono come adesso a Bosisio

Il Vice Ballista

Proverbî moderni

Soltanto da Ambrosini (1)
Anche gli adulti diventan bambini
e si fanno tentar dai pasticcini.

(1) Pasticceria e Confetteria G. Ambrosini & C., in via Nazionale, 77, di fronte all'Esposizione.

Sci-occhezze

Da Tagliacozzo a Ovindoli,
da Roccaraso a... Sgurgola,
si SCIvola, si SCIvola,
sopra gli SCI si pattina,
e sulle piste oSCIllasi,
SCImiottando gli antartici,
pria che la neve SCIolgasi
dello SCIrocco all'impeto.
SCIagure non ne accadono:
qualche SCIancato zoppica,
a qualcun vien la SCIatica...
Oramai dello SCIbile
uman, serio e SCIentifico
la posa ha fatto SCIopero.
Uomini e donne SCIalano
e in frotte allegre SCIamano;
SCIolgon lo SCIlinguagnolo,
divertonsi, SCIalacquano,
ma l'energie non SCIupano.
Taluni, un po' SCIsmatici,
SCImuniti li chiamano
(perchè di SCI munitisi)
ma intanto alto SCIntillano
gli SCI sì come SCIabole
sulla distesa candida;
e il poeta non SCIndesi
nè in pedante nè in...SCIettico,
ma i suoi SCIatti versicoli,
i suoi SCIpiti sdruccioli,
invece di SCIare
cessa di SCIorinare!

Altri

La nueta estranjera

Era tiempo! De tanto en tanto cualque pequeño movimiento insurrecional es necesário para sygnquirse los músculos; y à esto han pienzado cum juicio los bravos artilleros españolos que estavan stanquos de trovarse entre los ballos sienza poderle tirar à ningun.

— Que famos, oy? — Se han demandado los soldados de algunas ciudades entre una partida de escobon y un'otra.

— Famos à gata-ciega — ha proponido un serjente major.

— Cantamos «Ramona» — ha ventilado un sototeniente.

— No — ha dicho el major — es mas divertiente facer una hermosa revoluccion.

— Bueno, por San Buque de Castilla y Sierramorena! — ha ceriado el General en Cabo; y ha embrandito el oturador de un pieço de 380 entroduciendolo en la culata.

Esto es bastado para mettir en movimiento los òrganos de la pública opinion estranjera, toda contienta de ingrosar las cosas cuando se trata de faciendas de casas d'otros; y de puento en blanco ne ha esparados de todos los calibros, como cuando suciede cualque ratatuya en Mexico, en Cina, Haiti y rua diciendo.

Ahora que aquellos malaquiones de los artilleros españolos se trovan desocupados para el sciollimiento de el cuerpo, las cosas se son ajustadas para que el Cabocio de el Govierno ha pillado el toro para las cornas; pero entre nuego scometiemo cinco pesetas que se esparjera la voz de «el tgribile pronunciamiento de los toreros capitanados de el cèlebre Escamillo» condido con los mas amplios particulares collidos sobre el Teatro de la guerra Real el Obra!

DON MASQUERINOS
Duque de la Tripa y ecc.

GUARIGIONE MEDIANTE LE PIANTE

di tutte le malattie sottosegnate, recenti od antiche **anche se dichiarate incurabili**, con i **PRODOTTI DEL DOTTOR DAMMAN.**

Un rimedio speciale e differente
per ciascuna malattia

DIABETE, DEBOLEZZA PROPRIA DELL'UOMO, ANEMIA, DEBOLEZZA, PALLORE, ALBUMINURIA (NEFRITE) ASMA, TOSSE, BRONCHITE, MALATTIE DELLA PELLE (Erpeti, Acne, Psoriasi, Eczema, Pruriti, Foruncoli, ecc.) in qualsiasi parte, barba, capelli, ecc. **CADUTA DI CAPELLI, TIGNA, CALVIZIE**

STOMACO ED INTESTINI (cattiva digestione, perdita d'appetito, dispepsia, pesantezza, crampi, lingua sporca, alito cattivo, ecc.) **STITICHEZZA, DIARREA, ENTERITE.**

ULCERI VARICOSE, REUMATISMO, GOTTA, NEVRALGIA, ARTRITISMO, ARTERIO SCLEROSI, MALATTIE DEL FEGATO, CALCOLI AL FEGATO, ALLE RENI OD ALLA VESCICA, EMORROIDI, ETA' CRITICA.

ANCHE SE AVETE PERDUTO OGNI FIDUCIA nei rimedi, non esitate e chiedete al **Dottor G. DAMMAN, Corso Indipendenza, 8,** Sezione D 99 MILANO, uno degli opuscoli con certificati di guarigione, **indicando bene per quale malattia,** essendovi per ciascuna un opuscolo speciale.

UBRIACHEZZA *(Alcoolismo) guarisce colle Polveri* **Borsa** *dell'Istituto Chimico di* **Budapest.** *— Scatole di 30 Polveri lire 15.*
Deposito per l'Italia e Colonie:
FARMACIA BORZANI, Via Gaudenzio Ferrari n.7 — MILANO. Opuscolo gratis

EPILESSIA e Malattie Nervose, si curano efficacemente col **NERVICURA** del Chimico **VALENTI** di Bologna (Italia)

Il marito s

La nueta estranjera

Era tiempo! De tanto en tanto cualque pequeño movimiento insurrecional es necesario para syranquirse los müscolos; y à esto han piensado cum juicio los bravos artilleros españolos que estavan stanquos de trovarse entre los hallos sienza poderle tirar à ningun.

— Que famos, oy? — Se han demandado los soldados de algunas ciudades entre una partida de escobon y un'otra.

— Famos à gata-ciega — ha proponido un serjente major.

— Cantamos «Ramona» — ha ventilado un sototeniente.

— No — ha dicho el major — es mas divertiente facer una hermosa revoluccion.

— Bueno, por San Buque de Castilla y Sierramorena! — ha ecriado el General en Cabo; y ha embrandito el oturador de un pieço de 380 entroduciendolo en la culata.

Esto es bastado para mettir en movimiento los órganos de la pública opinion estranjera, toda contienta de ingrosar las cosas cuando se trata de faciendas de casas d'otros; y de puento en blanco ne ha esparados de todos los calibros, como cuando suciede cualque ratatuya en Mexico, en Cina, Haiti y rua diciendo.

Ahora que aquellos malaquiones de los artilleros españolos se trovan desocupados para el sciollimiento de el cuerpo, las cosas se son ajustadas para que el Cabocio de el Govierno ha pillado el toro para las cornas; pero entre puego scometiemo cinco pesetas que se esparjera la voz de «el terribile pronunciamiento de los toreros capitanados de el cèlebre Escamillo» condido con los mas amplios particulares collidos sobre el Teatro de la guerra Real el Obra!

DON MASQUERINOS
Duque de la Tripa y ecc.

GUARIGIONE MEDIANTE LE PIANTE

di tutte le malattie sottosegnate, recenti od antiche **anche se dichiarate incurabili**, con i **PRODOTTI DEL DOTTOR DAMMAN.**

Un rimedio speciale e differente

per ciascuna malattia

DIABETE, DEBOLEZZA PROPRIA DELL'UOMO, ANEMIA, DEBOLEZZA, PALLORE, ALBUMINURIA (NEFRITE) ASMA, TOSSE, BRONCHITE, MALATTIE DELLA PELLE (Erpeti, Acne, Psoriasi, Eczema, Pruriti, Foruncoli, ecc.) in qualsiasi parte, barba, capelli, ecc. **CADUTA DI CAPELLI, TIGNA, CALVIZIE**

STOMACO ED INTESTINI (cattiva digestione, perdita d'appetito, dispepsia, pesantezza, crampi, lingua sporca, alito cattivo, ecc.) **STITICHEZZA, DIARREA, ENTERITE.**

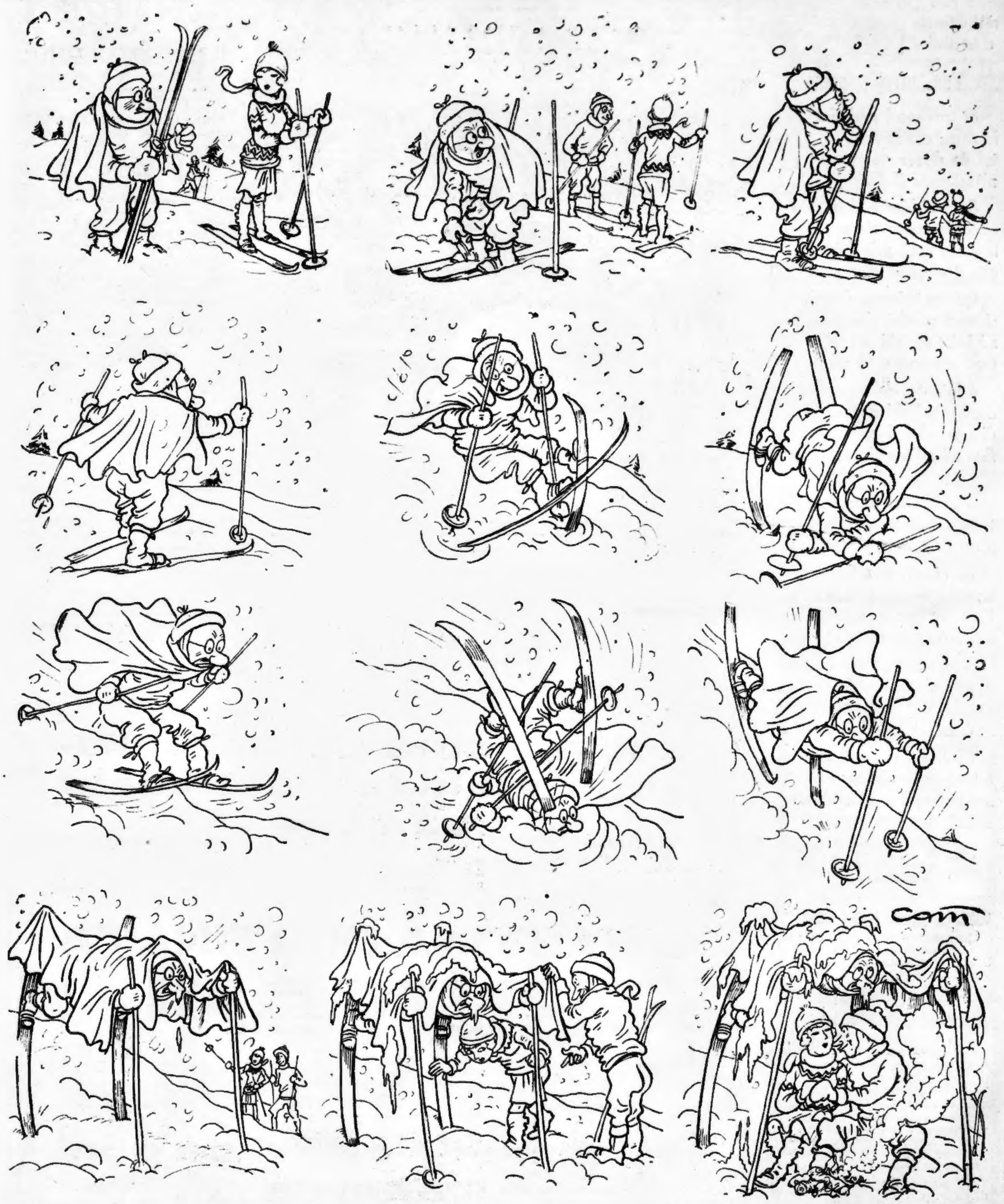
ULCERI VARICOSE, REUMATISMO, GOTTA, NEVRALGIA, ARTRITISMO, ARTERIO SCLEROSI, MALATTIE DEL FEGATO, CALCOLI AL FEGATO, ALLE RENI OD ALLA VESCICA, EMORROIDI, ETA' CRITICA.

ANCHE SE AVETE PERDUTO OGNI FIDUCIA nei rimedi, non esitate e chiedete al **Dottor G. DAMMAN, Corso Indipendenza, 8,** Sezione D 99 MILANO, uno degli opuscoli con certificati di guarigione, **indicando bene per quale malattia**, essendovi per ciascuna un opuscolo speciale.

UBRIACHEZZA *(Alcoolismo) guarisione colle Polveri* **Borza** *dell'Istituto Chimico di* **Budapest.** *— Scatole di 30 Polveri lire 15.*
Deposito per l'Italia e Colonie:
FARMACIA BORZANI, Via Gaudenzio Ferrari n. 7 — MILANO. Opuscolo gratis

e Malattie Nervose, si curano efficacemente col NERVICURA del Chimico VALENTI di Bologna (Italia)

Il marito geloso ovvero...



...il tuo cuore e una capanna

(Storiella dal vero di *Camerini*)

TIRITERA

a rime obbligatissime e devotissime

Fila...ntropicamente

Si trovano i sovietici
in dura condizione,
tal da dover ricorrere
a tesserare il pone.

Sarà richiesto al popolo
ancora questo sforzo,
il quale avrà principio
con il mese di Morzo.

Questa misura, dicesi,
ci vuol perchè riesca
ad infrenar chi specula.
Così si spera a Mesca;

e intanto, colla tessera
cessa ogni ghiribizzo
di quei che il pan non man-
fino all'ultimo tizzo; [giano

come pur tal delizia
bolscevica, di botto
tronca il dritto di vivere
a chi odia il pan rifotto.

Le piaghe comunistiche
son così messe a nudo:
è questo qua il terribile
destin di Leningrudo!

Vedrem, qual nel periodo
di guerra, nella sola
Russia, pel pan con strepito
la folla far la " fòla „!

Si dice... se ne dicono
tante, sorte birbona;
ma pur colà le chiacchiere,
ahimè, non fan farona!

ACCIO D'EMPOLI
menestrello disoccupato, ma non affamato.

Qui gladio ferit...

Un confratello in umorismo pubblica in data 24 febbraio 1929 (pag. 3 ultima colonna) questo arguto « sfottetto »:

« Toddi ha tenuto un'applaudita conferenza agli « illusi » di Napoli su « Come si fa un giornale umoristico ».
Ma, se lo sa, perchè non lo fa? »

Era giusto, che il nostro direttore fosse punzecchiato in questo modo poi che il « Travaso » aveva scritto, in data 9 dicembre 1928 (pag. 6 ultima colonna):

« Francesco Saponi ha tenuto a Catanzaro una conferenza: « Come si scrive un rimanzo ».
Se lo sa perchè non lo ha mai messo in pratica?

Sappiamo che quanto prima il direttore del confratello umoristico terrà una conferenza: « Come si copia un giornale umoristico ».

E noi del « Travaso » creperemo di rabbia perchè non potremo dirgli:

— Se lo sa, perchè non lo fa?

T.

LA FORZA DELL'ABITUDINE

— Caro marito, vorrei presentarti due conti.
— Al solito! Altre fatture da pagare!
— Ma no: voglio presentarti il Conte di Castelbruno e il Conte della Brocca.

(Disegno di *Bompard*)

Il "pazzo„ duro

Se Lindberg avrà lo spirito di adattamento alle pretese della fidanzata, non avrà più lo « Spirito di San Luigi ».

Infatti la sua futura metà gli ha imposto di non volare più, ma, al massimo di convolare a giuste nozze.

I soliti maligni pretendono che l'aviatore, ora che non può più volare, tocchi il cielo con il dito; altri opinano che sia precipitato dall'alto dei suoi sogni nella più profonda disperazione; e qualcuno, meglio informato assicura che il popolare eroe, per non perdere le gioie del motore, si sia H. P. gliato con la sua fidanzata.

Se questo ultimo caso si è verificato, Lindberg non avrà potuto nemmeno accendere dei moccoli, perchè la previdente donnina, col togliergli l'aeroplano, ha levato di mezzo anche le candele.

Le pretese della fidanzata ci sembrano eccessive, tanto più che non vi è nessuna donna, a parer nostro, che voglia impedire all'uomo di innalzarsi.

— Ti hanno già chiamato il « pazzo volante », e « l'uccello instancabile », e, capirai; come pazzo ti preferisco a terra, e per l'altro caso preferisco l'amore, che, come sai, è uno... strano augello come è detto nella « Carmen ».

I bene informati assicurano che Lindberg tiene duro, e non molla.

Con tutto questo, però, finirà per.. « picchiare ».

Gur.

MAMME

abbiate cura del delicatissimo stomaco dei vostri bambini

LA PASTINA GLUTINATA BUITONI

è l'alimento che vi da ogni garanzia

TEA

TRISTANO E ISOTTA a
Fanny Anitua — Lilly Hafgren

PLANETARIO:
Sul manifesto c'era ben stampato:
Parla Toddi: *il locale è riscaldato.*
Tutti sanno che Toddi è un umorista
ma è il Planetario che fa il [*freddurista!*

Dina Galli
in « Jack Broder » di G. Forzano

VALLE:
Il Jack Broder, *dal nome americano*
va avanti per amore o per [*Forza...no?*

INDIPENDENTI:
Che opportunisti sono questi autori!
Il pubblico, tra grandi battiman,
— Lazzaro, su — urlava — vieni [*fuori!*
ed invece... si presentò Gallian!

Il Prof. Montefameglio
in « Mezzo milione »

Il "pazzo" duro

Se Lindbeg avrà lo spirito di adattamento alle pretese della fidanzata, non avrà più lo « Spirito di San Luigi ».

Infatti la sua futura metà gli ha imposto di non volare più, ma, al massimo di convolare a giuste nozze.

I soliti maligni pretendono che l'aviatore, ora che non può più volare, tocchi il cielo con il dito; altri opinano che sia precipitato dall'alto dei suoi sogni nella più profonda disperazione; e qualcuno, meglio informato assicura che il popolare eroe, per non perdere le gioie del motore, si sia H. P. gliato con la sua fidanzata.

Se questo ultimo caso si è verificato, Lindbeg non avrà potuto nemmeno accendere dei moccoli, perchè la previdente donnina, col togliergli l'aeroplano, ha levato di mezzo anche le candele.

Le pretese della fidanzata ci sembrano eccessive, tanto più che non vi è nessuna donna, a parer nostro, che voglia impedire all'uomo di innalzarsi.

— Ti hanno già chiamato il « pazzo volante », e « l'uccello instancabile », e, capirai; come pazzo ti preferisco a terra, e per l'altro caso preferisco l'amore, che, come sai, è uno... strano angello come è detto nella « Carmen ».

I bene informati assicurano che Lindberg tiene duro, e non molla.

Con tutto questo, però, finirà per.. « picchiare »

Gur.

IE

delicatis-
lei vostri

TINATA
ONI

vi da ogni

TEATRI

TRISTANO E ISOTTA al Teatro Reale dell'Opera
Fanny Anitua — Lilly Hafgren — Renato Zanelli — Gaetano Viviani

PLANETARIO:
Sul manifesto c'era ben stampato:
Parla Toddi: *il locale è riscaldato.*
Tutti sanno che Toddi è un umorista
ma è il Planetario che fa il
[freddurista!

Dina Galli
in « Jack Broder » di G. Forzano

VALLE:
Il Jack Broder, *dal nome americano*
va avanti per amore o per
[Forza...no?

INDIPENDENTI:
Che opportunisti sono questi autori!
Il pubblico, tra grandi battiman,
— Lazzaro, su — urlava — vieni
[fuori!
ed invece... si presentò Gallian!

Il Prof. Montefameglio
in « Mezzo milione »

QUIRINO:
Mezzo mijone *fa fare i milioni*
a Petrolini e ad Alfredo Testoni.

MARGHERITA:
Programma ognor più vario,
a cura di Macario.

MANZONI:
Una variante al Tommaseo:
[L'Allegria
è sinonimo di Scarpetta e
[Compagnia.

ARGENTINA:
Le rappresentazioni
*dell'*Uom di Birzulah,
ultima novità
di Biancoli e Falconi,
han divertito un po'
il pubblico romano
che ha detto: — Sì, ci Sto!
E già, un bel battimano.

Teatri di Milano

SCALA:
Facciam-parola
dell'opere in cammino,
*poi che all'*Ora spagnola,
per Forza del destino,
se n'andranno a braccetto,
tra un motto e una facezia,
Casanova a Venezia,
Luisa *e* Rigoletto,
mentre l'applauso attizza
la brava Dalla Rizza.

MANZONI:
Si dà Scacco alla Regina,
o signore e signori...
Essendo la Vergani, s'indovina
Ch'è Regina di cuori!

OLYMPIA:
Già alla replica trecento
è giunta ormai la Serenata al vento,
ond'è che da buon vento fu menata
— dice Migliari — questa serenata!

FILODRAMMATICI:
Tatiana impera
con Mirra Efros *che dà ogni sera,*
laonde il pubblico grida e scalmana:
— Viva Tatiana! Viva Tatiana!

EDEN:
Ossia terrestre paradiso
dove il primo peccato fu commesso;
l'altro Peccato *l'hanno fatto adesso,*
ma potevan non farlo, a nostro av-
[viso!

ARCIMBOLDI:
Dai ruderi romantici
han tratto fuori il Cantico dei cantici
che trasforma il teatro in sagrestia,
grazie al Pozzo dei santi *e così sia.*

EXCELSIOR:
Un'onda di gonne...
Si canta, si suona, si balla,
nonchè (col pensiero) si falla
guardando le amabili donne.

CUORE DEBOLE

Il CORDIVAL **RIVALTA** è un regolatore del cuore attivissimo nell'**Arteriosclerosi, sclerosi renale, vizi valvolari, miocardite, affanno, palpitazioni e aritmie.** Non contiene digitale, nè strofanto. Dopo l'uso di poche goccie di **CORDIVAL** le pulsazioni cardiache diventano regolari e i toni più validi, così che il malato si sente sollevato ed in pochi giorni riacquista la fiducia in una guarigione a cui non osava più sperare. Ricevendo L. **17.50** spedisco franco e raccomandato anche all'Estero: Scrivere Prof. Dottor **Rivalta, Corso Magenta 10 - MILANO (9).**

l'acustica e la moda

Ora finalmente sappiamo perchè nei teatri — sia di prosa che di musica — (specie dove canta la Fougez) si riesce così poco ad intendere le parole e le note emesse da qualche artista, sì che il pubblico è spesso costretto a gridare: « Voce! » mentre altre volte si lamenta perchè sente prima quella del suggeritore che quella degli artisti.

La spiegazione del fenomeno ce la danno gli ingegneri incaricati di migliorare la sonorità dell' « Albert Hall » di Londra, i quali hanno constatato che nel tempo in cui le signore indossavano ampi e lunghi indumenti i suoni erano assorbiti da questa abbondanza di stoffa. Viceversa, in ragione della semplificazione progressiva, in lunghezza e larghezza, dell'abbigliamento muliebre, nessun ostacolo si è più frapposto agli spiacevoli inconvenienti dell'eco.

Tutto in somma dipende dalla eco; ora il problema da affrontare è questo: si dovranno obbligare le signore che vanno a teatro a indossare per la serata le vesti lunghe, magari introducendo l'uso di affittarle volta per volta come si fa per i binocoli?

O c'è un modo per paralizzare con addobbi di stoffe e speciali rivestimenti l'azione deleteria delle vesti corte?

Pare che gl'ingegneri inglesi siano venuti in questa ultima determinazione, non avendo... veste sufficiente per opporsi alla tirannia della moda femminile; e i rivestimenti suddetti saranno di una stoffa speciale tratta dalle canne di zucchero (o perchè non, invece, da quelle dell'organo?).

Staremo a vedere; o meglio staremo a sentire. Certo tale faccenda delle vesti e dell'eco dei teatri avrà un'eco, anzi uno strascico dovunque. Staremmo per dire che la eco è in perfetto contrasto con la economia (come quantità, non come prezzo) della stoffa dei vestiti muliebri; e bisogna porci riparo.

Si persuadano intanto le nostre signore che — contrariamente a quanto sembrerebbe logico — più le vesti si alzano, e meno si sente la musica!

Pippocè

Teatro Valle. Roma. Compagnia Dina Galli.

Durante un intermezzo, una donna con un bambino vogliono uscire dal teatro, certamente per affari personali.

— Contromarca, signora — avverte la maschera offrendo un cartoncino.

— Grazie — fa la donna. — Una sola? E per il bambino?

— Non ce n'è bisogno! — Spiega la maschera.

— Non vorrei che dopo succedessero delle discussioni...

Interviene Zoncada, l'amministratore della Compagnia:

— Ma no, signora, stia tranquilla. Vada pure, tanto il bambino lo riconosco io...

— Oh, grazie, grazie! — esclama al colmo della gioia la donna. — Lei sì che è un galantuomo. Quel mascalzone del padre, invece, in cinque anni non ha voluto mai riconoscerlo!...

Carlo Salsa incontra A. G. Bragaglia e lo saluta scherzosamente.

— Buonasera, maestro!

E Bragaglia, di rimando:

— Io però non t'ho insegnato mai ad essere *fregnone*.

* * *

Armando Falconi è un accanito giuocatore. Una sera, a San Remo, avendo perduto quanto aveva in tasca, s'avvicinò a Luigi Antonelli e gli chiese

— Per favore, prestami mille lire; sento che adesso vincerò.

Ottenute le mille lire, Falconi ritornò in sala da giuoco. Mezz'ora dopo, i due si ritrovarono.

— Ebbene? — chiese Antonelli.

— Il bigliettone ha fatto dei piccoli?

— Sì, eccoli infatti! — rispose Falconi mostrando due teneri biglietti da dieci lire. — Ha fatto dei piccoli, ma, purtroppo, il padre è morto!

* * *

Franco Liberati si era recato nel camerino di Tatiana Pavlova per parlare di affari con la bella attrice la quale, a un certo punto, incomincia a svestirsi. Lo spettacolo di quella nudità accentuata turba il Grande Ufficiale Franco che, confuso, risponde poco a tono alle domande che gli vengono rivolte.

Tatiana lo guarda, sorride e infine gli dice:

— Voi dimostrate perfettamente che si può essere Franco e... impacciato nello stesso tempo

Fischio

Ahimè, ecco il mio tormento!
Non perdiamo tempo e combattiamo subito il reumatismo fin dall' inizio con le
Compresse di Aspirina,
nella confezione originale colla fascia verde, e con la
Frizione di Spirosalc,
il rimedio che penetra attraverso la pelle.
Doppia cura, effetto più rapido!
Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

Un Libro gratuito
per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso sono capaci di guarire le cosidette malattie incurabili: Diabete, Albuminaria, malattie del Cuore, Reni, Fegato, Vescica, Reumatismi, Emorroidi, Nervi, Stomaco, Ulceri varicose, Stitichezza, Enterite, Arterio Sclerosi, Raffreddori, Bronchite, Anemia, Malaria, Asma, Malattie della pelle, tutti i disturbi della donna, ecc.

Questo libro è spedito gratis e franco dai: **Laboratori Vegetali** (Rep. 32).

Via Solferino, 20 — MILANO.

I NOSTRI CONCORSI

La catena sillabica

Non è un *puzzle* di parole incrociate per mettere in croce il lettore. Non è un logogrifo o altro gioco del genere.

Che cos'è dunque?

E' un gioco nuovo e divertente che si può chiamare *« la catena sillabica »* come potrebbe chiamarsi anche *« il sillabario in caselle »* o *« il solitario alfabetico »* o *« lo zigozago letterario »* o come altro vi piaccia.

L'importante è che sia nuovo, divertente, interessante, senza complicazioni filosofiche e dia la possibilità di vincere un premio.

Veniamo al dunque. Considerate le 24 sillabe seguenti:

bo - ca - car - ci - cu - di - gi - lo
lo - lu - mo - na - ne - no - pa - ri
sot - spi - sta - stro - to - to - vio - zio

osservate adesso le caselle qui a lato: sono anch'esse 24, come le sillabe.

Si tratta di mettere a posto le 24 sillabe nelle 24 caselle.

Naturalmente non in ordine alfabetico, chè non significherebbero un bel niente.

Invece il lettore furbacchiotto e paziente saprà mettere nella prima fila orizzontale le tre sillabe formanti la parola corrispondente alla definizione: « piaga d'Egitto ».

Così farà in tutte le otto file, mettendo al giusto posto tutte le sillabe.

Allora gongolerà di compiacimento per l'opera sua.

Ma come si accorgerà di aver indovinato? Anzitutto con un po' di buon senso e poi con molto buon umore.

Infatti, appena riempite tutte le caselle, si accorgerà che la *prima colonna*, letta verticalmente gli dirà qualcosa di molto umoristico, che ha fatto ridere tanta gente e di cui il *Travaso* si è incaricato già varie volte.

Oltre la soddisfazione della riuscita e la gioia di constatare la propria intelligenza, il lettore avrà anche la possibilità di vincere uno dei trenta premi che assegniamo a questo concorso.

Ogni solutore, inviandoci la sua risposta indichi a sua scelta un numero qualsiasi di due, tre o quattro cifre: questo servirà a determinare automaticamente i vincitori, ossia coloro che si saranno avvicinati di più al numero *formato con le cifre dei due primi estratti* per la ruota di Roma di sabato 23 corrente.

I primi *dieci* vincitori (ossia coloro che si saranno maggiormente avvicinati a detto numero) riceveranno in premio

Un abbonamento gratuito per un anno al " Travaso delle Idee „ e alla " Tribuna Illustrata ".

Seguiranno, per i successivi *venti* prescelti, altrettanti premii consistenti ciascuno in

Un abbonamento gratuito per un anno al " Travaso delle Idee „ o alla " Tribuna Illustrata ", a scelta del vincitore.

Se il vincitore sia abbonato potrà scegliere, in sostituzione del periodico che già riceve, un abbonamento annuo per la bella rivista mensile « Noi e il Mondo ».

Ogni soluzione deve:

1. essere compilata chiaramente sull'annesso modulo ed incollata su cartolina postale,
2. pervenire non oltre il giorno 21 marzo, giovedì.
3. essere indirizzata al

« TRAVASO DELLE IDEE »
(Concorso) *Roma*

Non sono ammesse risposte in lettera chiusa.

			Piaga d'Egitto
			buona verdura
			col burro fritto
			è pietra dura
			Produsse l'Arca
			vien dal cervello
			sta nel fornello
			guida la barca

Solutore Sig. .....

.....

Via ..... *N°* .....

Numero prescelto .....

Uno stesso lettore potrà inviare più risposte, con differenti « numeri prescelti » purchè ognuna sia compilata su un modulo a parte e spedita su cartolina separata.

E adesso attendiamo che le sillabe, oggi disposte alfabeticamente, ritornino al « Travaso » in più significativo ed ordinato corteo.

TONSI E INTONSI

Guglielmo Hauff fu proprio l'opposto di Guglielmo II: costui si potrebbe chiamare « Guglielmo *auff!* », ossia formidabile scocciatore dell'umanità.

Nella serie dei Guglielmi, Hauff è il più divertente e interessante: non ti fa certo rimaner col naso lungo (1) per la delusione, sia nelle sue deliziose *Märchen*, sia nell'umorismo satirico delle *Memoiren des Satans*.

Questo poeta giovane — morì, com'è noto, venticinquenne — è giovane ancor oggi, un secolo più tardi: l'edizione italiana delle sue tre favole migliori è giovanile e moderna (non per nulla la casa editrice è « La Nuova Italia ») e ci trasporta davvero nel mondo delle fiabe facendoci assistere al fatato e raro prodigio di una traduzione ben fatta, con illustrazioni efficaci e fantasiose delle sorelle D'Orlandi. Cose, cioè, che non capitano tutti i giorni.

(1) G. HAUFF: *Il nano Naso Lungo*. Traduzione di Steva, illustrazioni di F. e L. d'Orlandi. 2ª edizione. — Venezia (« La Nuova Italia », editrice), 1929. L. 7.

◆ ◆ ◆

I begli occhi di una donna possono compiere i più eccezionali miracoli: potete rischiare persino di ricordare con gioia una conferenza sbadiglievole o un accompagnamento funebre perchè vi diedero l'occasione di ricever dalla donna amata e corteggiata un soave sorriso.

Qualcosa di simile è accaduto a noi: una magnifica edizione (1) del « Rinascimento del Libro » ci ha tentati: abbiamo cominciato a sfogliare il volume, a tonderne con voluttà le pagine di carta voluttuosa, a sorridere ai bei caratteri lindi e chiari e così ci siamo accorti soltanto alla fine che Bodoni ci aveva fatti giocondamente riconciliare con quel lacrimevole Poeta che fu Giacomo Leopardi.

Non invelte contro di noi per questa sincerità blasfema: procuratevi il volume e la gioia di una bella edizione vi renderà migliori: indulgenti persino verso di noi, antileopardiani.

(1) GIACOMO LEOPARDI: *Canti*. « Raccolta dei Classici », diretta da Giovanni Papini. — Firenze (« Rinascimento del Libro »). 1929 - VII.

◆ ◆ ◆

Ci piace l'introduzione, la quale fa quasi un carattere contrattuale tra autore e traduttore.

Ugo Morinelli premette onestissimamente quel che dice Jacques Delille traduttore di Virgilio:

« *Chiunque s'incarica di tradurre contrae un debito; per soddisfarvi bisogna ch'egli paghi non già con la stessa moneta, ma con la stessa somma. Quando egli non può rendere una immagine vi supplisca un pensiero...* ».

E non meno onestamente chiede: — *Sono riuscito nell'intento?*

La domanda costituisce un pericoloso precedente per tutti quei numerosi traduttori per i quali sarebbe pericoloso ripeteria.

Quanto al Morinelli, si può ben dire che — nel tradurre questa sinteticamente poderosa « Storia di Francia » del Bainville (1) — vi sia riuscito: che abbia, cioè, soddisfatto pienamente il contratto con l'autore e col lettore.

Anzi potremmo dire che, poichè la traduzione è la ottima moneta italiana e il franco è a 74, il lettore ci guadagna persino, nel cambio.

(1) JACQUES BAINVILLE: *Storia di Francia*. Unica traduzione autorizzata di Ugo Morinelli. — Bologna (L. Cappelli), 1928. 2. voll. L. 20.

◆ ◆ ◆

Una delle bombe più colossali di Gigi Bombone (1) è quella che spara con suo stile un po' troppo toscaneggiante.

Ma codesto su' difetto diventa perdonabile, perchè Bombone ti mette di buon umore con la complicità policroma di Marotta.

Date il volume ai vostri bimbi, e vedrete che, in una settimana, casa vostra sarà trasformata in una succursale di plaga esotica, con avventure di caccia grossa e peripezie d'ogni sorta, perchè ogni ragazzo, dopo la lettura, vorrà essere un Gigi Bombone.

(1) AMERICO GRECO: *Le straordinarie avventure di Gigi Bombone*, con dodici tavole a colori e sessanta disegni di Marotta. — Milano (U. Hoepli), 1929, con legatura di lusso e multicolore, L. 18.

Il legatore.

VITICOLTURA E ORTICOLTURA
PACINI & BALDI
PISTOIA
SPECIALITÀ VITI AMERICANE
PIANTE FRUTTIFERE E UVE DA TAVOLA
Catalogo Gratis

Afganisterie

IL CAPO DEI RIBELLI: — Niente innovazioni, niente modernismi! Acconsentiremo ad una sola importazione occidentale: la « MAGNESIA S. PELLEGRINO » indispensabile al benessere e alla pace del popolo.

Allude alla Magnesia S. Pellegrino *fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Torino (marca del Santo Pellegrino attraversato dalla firma PRODEL) purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino.*

— Quindici gradi sotto zero???... E rio?... Corrispondono a tre gradi di

Temerità o ingenuità?

Un povero diavolo ha scommesso che avrebbe acceso la sua pipa con i fiammiferi del Monopolio francese.

(Gringuoir, Parigi).

— Mi ha fatto capire che il suo regalo sarà qualcosa per il collo dunque credo di indovinare: una collana...
— Hum!... o anche del sapone...

(Pages gaies, Yverdon).

— Il vostro nome?
— Alessandro Fedorovino Gomez
— Di professione?
— Letterato.
— Sapete leggere e scrivere?

(Buen Humor, Madrid).

traduttori per i quali sarebbe pericoloso ripeteria.

Quanto al Morinelli, si può ben dire che — nel tradurre questa sintetica mente poderosa « Storia di Francia » del Bainville (1) — vi sia riuscito: che abbia, cioè, soddisfatto pienamente il contratto con l'autore e col lettore.

Anzi potremmo dire che, poichè la traduzione è in ottima moneta italiana e il franco è a 74, il lettore ci guadagna persino, nel cambio.

(1) JACQUES BAINVILLE: *Storia di Francia*. Unica traduzione autorizzata di Ugo Morinelli. — Bologna (L. Cappelli), 1928. 2. voll. L. 20

◆ ◆ ◆

Una delle bombe più colossali di Gigi Bombone (1) è quella che spara con suo stile un po' troppo toscaneggiante.

Ma codesto su' difetto diventa perdonabile, perchè Bombone ti mette di buon umore con la complicità policroma di Marotta.

Date il volume ai vostri bimbi, e vedrete che, in una settimana, casa vostra sarà trasformata in una succursale di plaga esotica, con avventure di caccia grossa e peripezie d'ogni sorta, perchè ogni ragazzo, dopo la lettura, vorrà essere un Gigi Bombone.

(1) AMERICO GRECO: *Le straordinarie avventure di Gigi Bombone*, con dodici tavole a colori e sessanta disegni di Marotta. — Milano (U. Hoepli), 1929, con legatura di lusso e multicolore, L. 18.

Il legatore.

VITICOLTURA E ORTICOLTURA
PACINI & BALDI
PISTOIA
SPECIALITÀ VITI AMERICANE
PIANTE FRUTTIFERE E UVE DA TAVOLA
Catalogo Gratis

isterie

Niente innovazioni, niente moderni-
ota importazione occidentale: la
indispensabile al benessere e alla

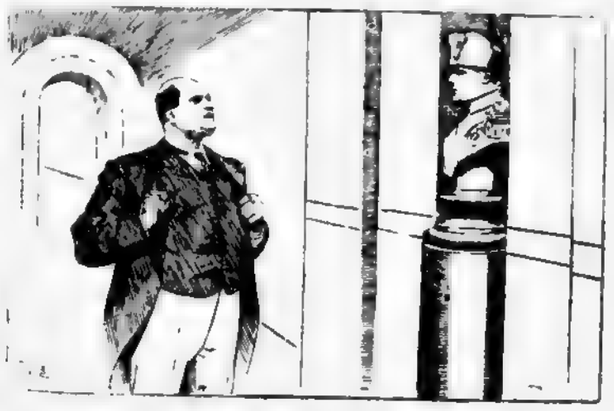
fabbricata dal Laboratorio Chimico Far-
Santo Pellegrino attraversato dalla fir-
rinfrescante dello stomaco e dell'intestino.

RASSO D'IMPORTAZIONE

Quindici gradi sotto zero??... E che c'è di straordinario?... Corrispondono a tre gradi di prima della guerra.

(*Charivari*, Parigi).

Mussolini risolve la questione romana



Mussolini: — Tu non avresti saputo far questo!

(*de Groene Amsterdammer*, Amsterdam).

La forza dell'abitudine

Come il cameriere Emilio Svettini salvò una cliente durante l'incendio dell'albergo.

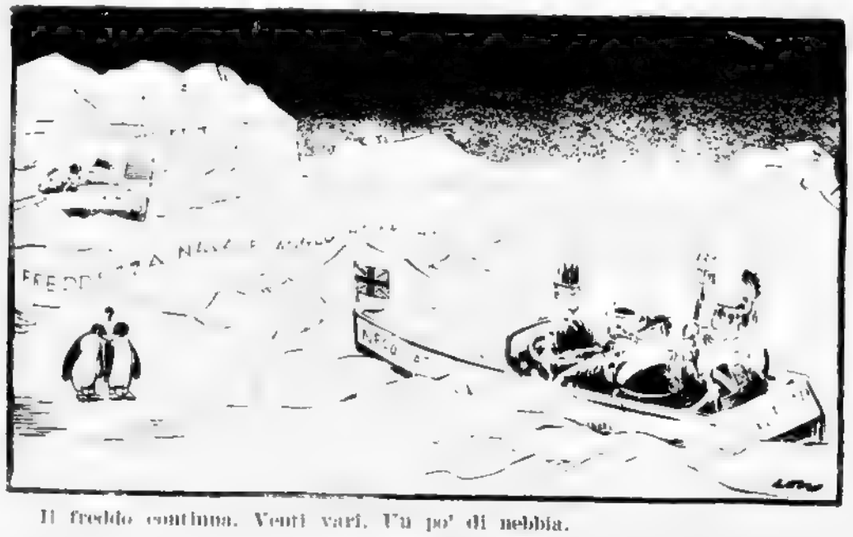
(*die lustige Kiste*, Lipsia)

Temerità o ingenuità?

Un povero diavolo ha scommesso che avrebbe acceso la sua pipa con i fiammiferi del Monopolio francese.

(*Giringoire*, Parigi).

Bollettino meteorologico



Il freddo continua. Venti vari. Un po' di nebbia.

(*The Evening Standard*, Londra)

A assicuro al giorno d'oggi le bestie si affezionano a noi più facilmente che gli uomini.

— A chi lo dite, cara signora; ne so qualcosa io, col mio verme solitario.

(*Pages gaies*, Yverdon).

— Mi ha fatto capire che il suo regalo sarà qualcosa per il collo dunque credo di indovinare: una collana..

— Hum!... o anche del sapone..

(*Pages gaies*, Yverdon)

Soviet di villaggio

— Che sorta di burocrate è il nostro presidente! E' la terza volta che rinvia la firma di questo documento!

— E la rinvierà ancora sinchè non abbia imparato a scrivere!

(*Lapot*, Mosca)

Trotzki scacciato dal Paradiso Sovietico

(*Kladderadatsch*, Berlino).

— Spero che mi sarai sempre fedele, o mia Luisa!

— Sì, caro, spera!

(*die lustige Kiste*, Lipsia)

— Il vostro nome?

— Alessandro Fedorovino Gomez

— Di professione?

— Letterato.

— Sapete leggere e scrivere?

(*Buen Humor*, Madrid).

— Mia suocera è caduta nella vasca del giardino: ma se l'è cavata a buon mercato...

— Te l'ho sempre detto, caro mio, che in quella vasca non c'era acqua abbastanza.

(*Monstique*, Charleroi).

— Il Presidente della Repubblica vi ha concesso la grazia... Siete libero

— E avreste il coraggio di mettermi alla porta, con il tempo che fa?

(*Almanach Vermot*, Parigi).

TODDI
Direttore responsabile
Stab. Tipografico de « La Tribuna »

Leggete
NOI e IL MONDO

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

Cent. 30 ROMA — 3 Marzo 1929 — VII

Sec. 2° N. 1506 Anno 30° - N 9

ABBONAMENTI NEL REGNO: annuo con Almanacco L. 19 — Estero L. 34

ABBONAMENTI E PUBBLICITÀ presso l'Amministrazione del « TRAVASO » Via Milano, 62 — Roma

PUBBLICITÀ PER L'ALTA ITALIA MILANO: Agenzia Goffredo Breschi, Via Salvini, 10 Telefono: 20-203

DIAMO IL VOTO ALLE DONNE!

— Quando vostra moglie parla di politica, dimentica tutto.

— Bah! soltanto con la politica alcune donne riescono ad attaccare un bottone.

(Disegno di *Bompard*)

LA R

(Vedi i petali a pag. 6 e 7 di ques

— Ti avevo promesso u

ROMA — 3 Marzo 1929 — VII
1506 Anno 30° - N 9
AMENTI DEL REGNO:
manacco L. 19 — Estero L. 34
AMENTI E PUBBLICITÀ
ministrazione del « TRAVASO »
Milano, 69 — Roma
LICITÀ PER L'ALTA ITALIA
da Goffredo Mreschi, Via Salvini, 10
Telefono: 80-907

INE!

(Disegno di *Bompard*)

re un bottone.

Cent. 30 ROMA — 10 Marzo 1929 — VII
Sec. 2ª N. 1507 Anno 30° - N. 10

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

DEI 400

Ogni figura un fatto,
ogni prescelto un motto

(Vedi pag. 6 - 7)

LA ROSA DEGLI EVENTI

(Vedi i petali a pag. 6 e 7 di questo numero).

— Ti avevo promesso un bizzarro fiore. Eccolo! Ha quattrocento petali e seicento spine.

(Disegno di *Bompard*).

Le nostre novelle

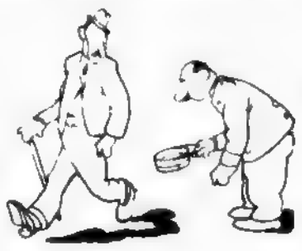
L'onorevole Vaso di Conserva

Avete mai conosciuto un individuo che si chiami Vaso di Conserva?

Non rispondete di sì; sareste dei bugiardi

Sareste dei bugiardi perchè non esiste nessun uomo che si chiami Vaso di Conserva Questo nome l'abbiamo inventato noi e, senza brevettarlo, l'abbiamo appioppato ad un tale che, per ragioni evidenti alla fine di questa storia, non potevamo designare col suo vero nome e cognome

Il pseudominato Vaso di Conserva era un avvocato il quale invece di abbracciare la carriera forense con la speranza di diventare un avvocato di grido — e lo sarebbe forse divenuto dato



che aveva una voce robusta — aveva preferito impiegarsi come maestro di scherma, perchè, avendo studiato per diventare avvocato era molto pratico nella difesa e nel rintuzzare le offese. In seguito, congedatosi dalle armi si era occupato come garzone presso un pizzicagnolo il quale l'aveva di buon grado assunto poichè supponeva che all'avvocato Vaso di Conserva sarebbe stato facile di fendere abilmente i salami e le mortadelle in tante belle fette uguali.

Quello che stiamo per narrare avvenne una mattina di almeno dieci anni fa.

Quella mattina, Vaso di Conserva, uscendo di casa, provò una viva sorpresa. Il portinaio dello stabile, anzichè voltargli sgarbatamente le spalle come di consueto, poichè era Vaso un inquilino che a Pasqua, Ferragosto e Natale gli dava appena miserabili mille lire di mancia, lo attese di fronte, e quando gli passò dinanzi si profondò in un inchino così ossequioso che i bottoni delle bretelle saltarono allegramente.

— Buongiorno, onorevole! — Esclamò il portinaio Si sale, si sale!... — proseguì poi, mentre i calzoni, privi del loro sostegno, calavano, calavano...

Vaso di Conserva non rispose, anzi uscì dal portone arrabbiatissimo, borbottando: — Io non so perchè quel cretino si prenda tanta confidenza.

Aveva fatto pochi passi quando incontrò il lattaio che tutte le mattine in bicicletta era uso portare mezzo litro d'acqua inamidata al suo domicilio

— I miei rallegramenti, onorevole! esclamò il lattaio, passandogli velocissimo a fianco

— Insolente! — Gli urlò, Vaso, alle spalle

Poco dopo fu la volta del sarto

— Oh venivo proprio da lei! — Gli disse questi

Vaso si confuse

— Mi sensi tanto Abbia pazienza ancora qualche annetto Le assicuro che pagherò tutto il mio debito ..

— Ma non ci pensi neppure — interruppe il sarto — Venivo da lei per farle i miei rallegramenti....

—Per che cosa?

— Ma diamine, per la sua nomina a deputato!

Vaso di Conserva non capiva più nulla.

Era la terza persona che nello spazio di pochi minuti lo qualificava del titolo di *onorevole* E lui non ne sapeva niente

Corse affannosamente fino alla più prossima edicola, dove acquistò un giornale

Sulla prima pagina trovò stampata la lista dei deputati che erano stati eletti la sera prima Fra quei nomi egli trovò anche il suo Sì, c'era stampato proprio *Vaso di Conserva.*

Si stropicciò gli occhi, si dette una ventina di pugni sul viso, sbattè ripetutamente la testa al muro, poi disse: — Non dormo. Sono proprio deputato. E a mia insaputa.

Fece un salto d'allegrezza, dette un calcio a un cane, accese un sigaro e si recò alla pizzicheria

— Mascalzone, sei in ritardo! — Beccrò il padrone

— Guardi bene come parla — rimbeccò Vaso Io di stamane sono deputato! — E mostrò il giornale

— Oh, allora scusi tanto, onorevole!! — Corresse l'altro.

— Ah, mbè! Io mi licenzio e vado a Roma, dunque — Annunciò Vaso

— Buon viaggio, allora, e si ricordi di propugnare alla Camera gl'interessi della classe dei manipolatori del maiale.

— Non dubiti, penserò a lei — rispose Vaso.

E uscì

Vaso di Conserva, giunto alla Capitale, si recò immediatamente alla Camera dei deputati

Con fare spedito e franco, penetrò nell'aula dove cercò di prendere posto. — Dove mi metto? — Pensò Vaso — Il posto dove lo prendo? A sinistra, a destra oppure lo prendo nel centro? Sarò un sovversivo oppure un democratico?

Per risolvere questa delicata questione di principi e d'ideali, Vaso prese una moneta e disse — Testa, a sinistra, croce a destra. — E buttò il soldo che andò a cadere lontano. Un neo deputato che passava, lo raccolse e l'intascò, esclamando a voce alta, per darsi un contegno: — E' cascato a me Infatti da quando son deputato tutti mi hanno rotto le tasche!

Vaso sedè nel centro tra i rappresentanti del partito popolare

La seduta, poco dopo venne aperta.

Si procedette all'appello nominale.

— Vaso di Conserva! — Chiamò il presidente

— Presente!

— Presente!

A quel nome, due voci, contemporaneamente, avevano risposto

Vaso di Conserva, sbalordito, scorse in giro

Accanto a lui, un individuo, guardandolo minaccioso gli disse

— Vaso di Conserva sono io!

— No, Vaso di Conserva sono io! — Rispose indignato il nostro Vaso

— Le rinco che sono io! — Rimbeccò l'altro

— Le proibisco di non credere che Vaso di Conserva sia io!...

La discussione diventava pericolosa

Un deputato spiritoso, dal suo banco, urlò

— Noi siamo *Tra... Vaso* e Vaso.

Il presidente agitò disperatamente il campanello, alcuni accorsero per dividere i contendenti; dei pugni furono scambiati; qualche calamaio volò...

Quando la calma fu ristabilita, i due Vaso furono dal presidente pregati di esibire documenti d'identità Erano uguali. Vaso di Conserva

figlio di Salame e di Mozzarella in Carrozza, nato a N ccc., ecc

Come fare?

Il presidente ebbe allora un'idea geniale.

— Farete la conta! Chi perde dovrà andarsene Tanto, un deputato vale l'altro

La conta fu fatta e il nostro Vaso risultò vincitore

L'altro Vaso, che era furibondo, fu messo alla porta da due carabinieri

E fu così che Vaso di Conserva divenne deputato ignorando sempre se il vero eletto fosse stato l'altro, oppure, se a sua insaputa, avessero voluto onorare in lui la sua ammirevole faccia tosta.

Morale: Sovente le urne chiudono in sè un mistero che nessuno potrà mai più svelare.

Ch.

LO ZAINO

Effemeride quasi storica

1746 3 marzo — Dopo parecchi secoli di personali contrasti, Carlo il Grosso si riconcilia col Pontefice Enea Silvio Piccolomini.

1825 5 marzo — Si notano nuove macchie nel Sole. Rincara la benzina

1919-6 marzo — Viene arrestato in Roma, perchè sospetto di furto, un impiegato che deteneva in casa nientemeno che... un pollo arrosto.

1638-7 marzo — Invenzione dello sbucciafichi elettrico.

1917-9 marzo — Scoperta della dattilografa col... commendatore.

Consigli poco pratici

I modi e i sistemi di fare economia sono numerosissimi e diversi; ma è ad ogni modo dovere di ogni buon cittadino di escogitarne di nuovi.

Un modo, diremo così, radicale di fare economia è quello di acquistare le cose a buon mercato. Ora siccome adesso tutto è caro, riesce così facilissimo astenersi assolutamente dall'acquistare.

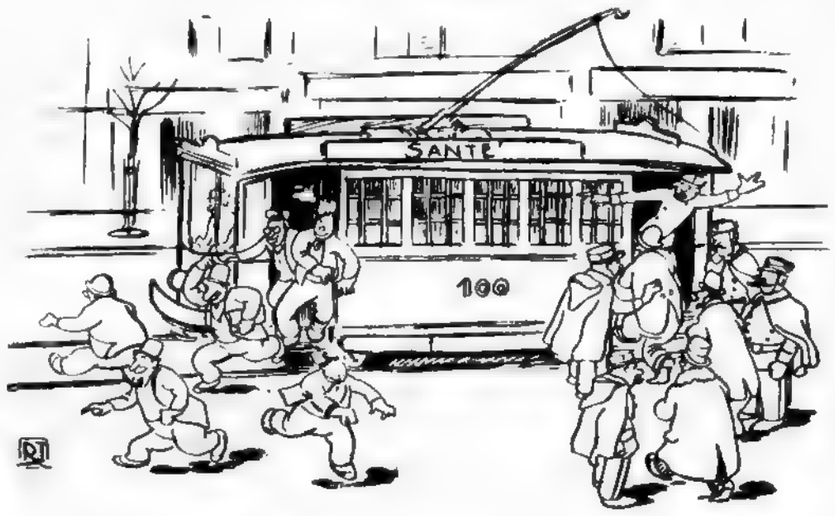
Anche però sullo strettamente necessario c'è modo di risparmiare. Quelli, ad esempio, che hanno l'abitudine di mettere quattro pezzetti di zucchero nel caffè, faranno bene a provvedersi di pezzetti di marmo e mescolarli a quelli di zucchero autentico. Essi non si scioglieranno e faranno così risparmiare uno e qualche volta due pezzetti di zucchero su tre; col vantaggio che, convenientemente lavati, potranno essere usati più volte.

L'ora anticipata dell'andare a letto, combinata con l'oscurità, gioverà anche a risparmiare troppo lunghi e magari incresciosi dibattiti con la propria legittima metà, e a condurre più rapidamente a delle trattative di pace.

Sarà difficile, dopo l'adozione degli ultimi modelli di gonne, che le signore trovino modo di economizzare sulle stoffe; ma sarà bene che facciano economie nel taglio; e potranno sempre, dato il rincaro delle materia coloranti, risparmiare sulle creme e sui lapis colorati.

Oh che grazia tiene - questa trappoliera...

Altri inquinati nell'affare della *Gazette du Franc* sono stati rilasciati in libertà provvisoria..
Sono in vista altri scandali



IL FATTORINO: — Uscite avanti, signori! Facciano posto a chi deve entrare!

(Disegno di *Jonni*)

Curiosità

I *bottoni* sono di origine antichissima. Furono conosciuti precisamente 26 anni dopo la creazione del mondo. Fino a che Adamo ed Eva restarono nel Paradiso terrestre nudi, i bottoni non furono conosciuti e le persone non avevano misteri e si sbottonavano facilmente.

Ma dopo la faccenda del serpente che, come è noto, agì per incarico segreto di una delle più importanti sartorie dell'epoca, Eva cominciò a vestirsi; ma i vestiti erano ancora senza bottoni. Un giorno Adamo cominciò a lamentarsi perchè Eva spendeva troppo in abiti, e una sera dopo una più lunga lamentazione, la sua legittima consorte uscì in questa esclamazione

— Mi hai proprio attaccato un bottone!

Da allora ad oggi i bottoni sono diventati un oggetto indispensabile e si può dire che sono rarissime le persone che a tempo e a luogo non sappiano attaccare un bottone.

Versi sotti

Quaresima! Io m'immagino le donne
lunghissime, spessissime, nerissime
M'immagino le facce contritissime,
senza cipria, e rossetto, delle donne
Quaresima: confiteor, memento!
Orate, ora pro nobis! *Pentimento!*

AMILCARE PRETI

Corbellerie

Il maestro Mascagni non vedendosi compreso nell'ultimo definitivo elenco di Senatori, ne ha detta una carina

— Che importa il Lattelavio a me che conosco il... Settelavio, e sto sempre in mezzo ai... suonatori?

Il Cappellone

PINZI

6 Le 3 sottocommissioni esperti presentano il definitivo programma alla seduta plenaria....

...dalla quale la Germania spera molta indulgenza.

Hoover ha fatto appello ai cittadini morigerati perchè cessi lo scandalo del contrabbando dell'alcool.

Perchè, invece, non ha fatto l'appello dei contrabbandieri?

Perchè vi avrebbe impiegato troppo tempo.

Dal discorso di insediamento di Hoover:

« L'idealismo degli Stati Uniti li spinge a prendere una parte completa nell'avanzata della civiltà ».

Già, prendere una parte, quel del leone

9 Che gioia grande deve'esser quella di essere insediato in un Paese ove funziona la seggiola elettrica!

Ha detto, alla Camera Briand:

— E' semplicemente pietoso che si accusi la Francia di essere recalcitrante sulla via del disarmo.

Ha ragione: non è recalcitrante su quella via: è addirittura su un'altra strada.

50 E come si potrebbe essere recalcitrante su una via che non esiste?

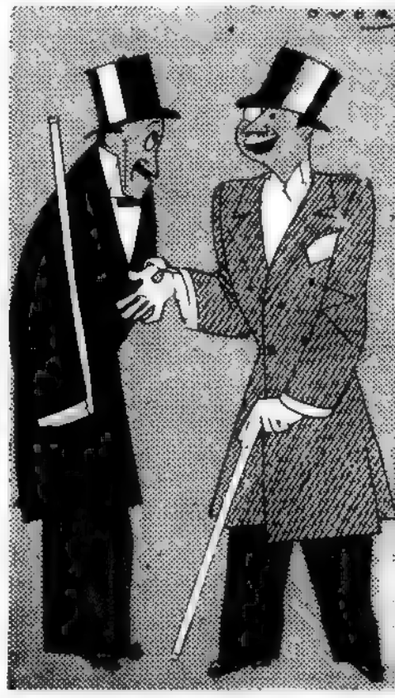
Nella penisola di Tamyr una spedizione sovietica ha scoperto quattro catene di montagne.

La Russia ne sentiva il bisogno di conoscere nuove catene

La Corte dell'Aja sarà convocata il 13 maggio

Così, se non succederà nulla, si potrà dire che la colpa è del 13.

Quel bel tipo d'Arturo



IL SIGNOR ARTURO (al pessimista): — Lei si lamentava perchè tutto cresce! Invece, ha visto? i miei son diventati quattrocento.

(disegno di Onorato)

penserò a

a, giunto
cò imme-
mera dei

e franco,
ove cercò
- Dove
Vaso —
rendo? A
ppure lo
Sarò un
n demo-

esta deli-
rincipi e
una mo-
sta, a si-
ra. — E
ndò i ca-
co depu-
accolse e
o a voce
ontegno:
infatti da
tutti mi
e!

tro tra i
artito po-

opo ven-

l'appello

erva! —

ne voci,
, aveva-

sbalor-

individi-
nnaccio-

va sono

Conserva
se indi-

sono io!

li non

credere che Vaso di Conserva sia io!...

La discussione diventava pericolosa

Un deputato spiritoso, dal suo banco, urlò

— Noi siamo *Tra... Vaso* e Vaso.

Il presidente agitò disperatamente il campanello, alcuni accorsero per dividere i contendenti; dei pugni furono scambiati; qualche calamaio volò...

Quando la calma fu ristabilita, i due Vaso furono dal presidente pregati di esibire documenti d'identità. Erano uguali. Vaso di Conserva

figlio di Salame e di Mozzarella in Carrozza, nato a N ..., ecc.

Come fare?

Il presidente ebbe allora un'idea geniale.

— Farete la conta! Chi perde dovrà andarsene. Tanto, un deputato vale l'altro.

La conta fu fatta e il nostro Vaso risultò vincitore.

L'altro Vaso, che era furibondo, fu messo alla porta da due carabinieri.

E fu così che Vaso di Conserva divenne deputato ignorando sempre se il vero eletto fosse stato l'altro, oppure, se a sua insaputa, avessero voluto onorare in lui la sua ammirevole faccia tosta.

Morale: Sovente le urne chiudono in sè un mistero che nessuno potrà mai più svelare.

Ch.

Curiosità

I *bottoni* sono di origine antichissima. Furono conosciuti precisamente 26 anni dopo la creazione del mondo. Fino a che Adamo ed Eva restarono nel Paradiso terrestre nudi, i bottoni non furono conosciuti e le persone non avevano mistieri e si sbottonavano facilmente.

Ma dopo la faccenda del serpente che, come è noto, agì per incarico segreto di una delle più importanti sartorie dell'epoca, Eva cominciò a vestirsi; ma i vestiti erano ancora senza bottoni. Un giorno Adamo cominciò a lamentarsi perchè Eva spendeva troppo in abiti, e una sera dopo una più lunga lamentazione, la sua legittima consorte uscì in questa esclamazione:

— Mi hai proprio attaccato un bottone!

Da allora ad oggi i bottoni sono diventati un oggetto indispensabile e si può dire che sono rarissime le persone che a tempo e a luogo non sappiano attaccare un bottone.

Versi coi piedi

Quaresima! Io m'immagino le gonne lunghissime, spessissime, nerissime. M'immagino le facce contritissime, senza cipria, e rossetto, delle donne. Quaresima: confiteor, memento! Orate, ora pro nobis! Pentimento!

AMILCARE PRETI

Corbellerie

Il maestro Mascagni non vedendosi compreso nell'ultimo definitivo elenco di Senatori, ne ha detta una carina.

— Che importa! Il Laticlavio a me che conosco il... Setticlavio, e sto sempre in mezzo ai... smonatori?

Il Cappellone

PINZI

Le 3 sottocommissioni di esperti presentano il definitivo programma alla seduta plenaria....

...dalla quale la Germania spera molta indulgenza.

* * *

Hoover ha fatto appello ai cittadini morigerati perchè cessi lo scandalo del contrabbando dell'alcool.

Perchè, invece, non ha fatto l'appello dei contrabbandieri?

Perchè vi avrebbe impiegato troppo tempo.

* * *

Dal discorso di insediamento di Hoover:

« L'idealismo degli Stati Uniti li spinge a prendere una parte completa nell'avanzata della civiltà ».

Già: prendere una parte, quella del leone.

* * *

Che gioia grande deve'essere quella di essere insediato in un Paese ove funziona la sedia elettrica!

* * *

Ha detto, alla Camera, Briand:

— E' semplicemente pietoso che si accusi la Francia di essere recalcitrante sulla via del disarmo.

Ha ragione: non è recalcitrante su quella via: è addirittura su un'altra strada.

* * *

E come si potrebbe essere recalcitrante su una via che non esiste?

* * *

Nella penisola di Tamyr una spedizione sovietica ha scoperto quattro catene di montagne.

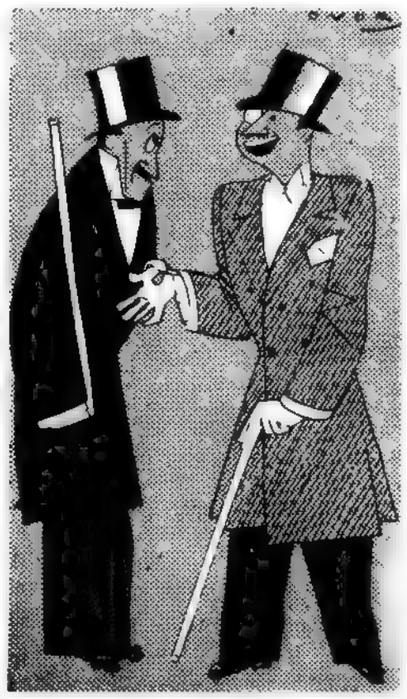
La Russia ne sentiva il bisogno di conoscere nuove catene.

* * *

La Corte dell'Aja sarà convocata il 13 maggio.

Così, se non concluderà nulla, si potrà dire che la colpa è del 13.

Quel bel tipo d'Arturo



IL SIGNOR ARTURO (al pessimista): — Lei si lamentava perchè tutto cresce! Invece, ha visto? i mille son diventati quattrocento.

(disegno di Onorato)

L'EBREO ERRANTE

TROTSKI — Mi dia un biglietto d'abbonamento per tutte le linee.

(Disegno di Camerini).

IL LUDO TEATRALE

Ode dimissionaria

Si, dimissiono me stesso
da guidatore onorifico
del plaustro di Tespi,
nè flesso
sarò dal magnifico
fiorire dei cespi
oratorici
del laticlaviato Morello,
ma calcitrante e rubello
impennerò la duracea
mia volontà di resistere
e inscriverò sul frontone
del romitaggio gardonico:
"Si prega di non insistere,,

Così tetragonico
e catafratto nel pervicace
proposito di non recedere
di un anulare o di un cubito,
attenderò, se non subito,
quello che deve
tra breve succedere:
il purgamento somatico
della antica corporazione
col nero del calomèlano
che fugherà il vermiglione.

Odimi tu, Talia
scenifera iddia
che tenti sanar col coturno
ed ancor più con il sandalo
il male diuturno
che ci discende d'Oltralpa
io varo lo scandalo,
lo scandalo che salpa
squassando e crollando
nel cavallon che galoppa
attaccati alla poppa.

Diritti, d'autore in autore,
scateneremo le prore
per dare Novelle Melorie
a tutte le ciurme esattorie
sospinte sul mare d'argento
dai venti (a dir poco) per [cento,
nè ci parrà purifichevole,
nè totalmente giovevole
la nostra fatica
se nel contempo medesimo
non rifaremo il battesimo
al Sodalizio nostrano,
e non col Giordano,
chè tutti i Giordani
finiscono nel Mar Morto,
ma col più vivo conforto
la miriade dei succubi
dell'acqua dei nostri tre mari
da cui sorgono salutari
a copia e a copione,
con l'empito primigenio,
le vere dramatis personae.

E sul fluire tirrenio,
sul burrascame adriatico
il carro navale di Tespi
ci darà il pane nostro,
il companatico nostro
e nell'azzurro tritonico
senza più un cassero e un ro-
il solco jonico [stro
saluterà l'avvento novello
e te, Vincenzo Morello,
coronato dall'aedo selvaggio
con la cintola del salvataggio.

GABRIEL NUNZIO

MONIO

I soliti ben informati internazionali hanno messa in circolazione la voce di un prestito italiano in America.

No: son essi che cercano un prestito. Vanno in cerca di chi lor presti fede.

* * *

« A mezzogiorno, ora in cui scadeva il mandato del Presidente uscente, l'orologio del Senato è stato messo indietro di dieci minuti per dare a Coolidge il tempo di ultimare la firma di circa mille decreti ». — (United Press).

Secondo gli Americani, quella sarebbe l'ora *legale!*

* * *

Ma allora, invece di cambiare Presidente, non era più semplice cambiar calendario?

* * *

Ladislao Seko, di Budapest, ha vinto una gara tra barbieri, riuscendo a radere una barba in 45 secondi.

Da informazioni assunte ci risulta che quella barba non apparteneva a un lettore di G. A. Borgese.

Altrimenti Ladislao Seko non avrebbe potuto vincere la gara.

* * *

Il 3 aprile sarà varato il nuovo affondamine francese « Platone ».

Per dimostrare ai pacifisti che ogni armamento ha uno scopo platonico.

* * *

Il numero delle vittime dell'alcool adulterato e di contrabbando aumenta negli Stati Uniti in modo impressionante.

Anche « l'alcool fuori legge » dà buoni risultati.

* * *

Si sapeva che il « regime secco » era sostenuto specialmente dai contrabbandieri.

Sembra che fra i suoi acerrimi difensori vi siano anche gl'impresari di pompe funebri.

T.

Retroscena afghano

Il re Amun Ullah ha potuto riconquistare parecchie simpatie quando tutto sembrava perduto per lui.

Egli è potuto riascire facendo dono ai capitribù di alcune misteriose scatole. Si è poi saputo che esse contenevano dolciumi della ben nota ditta G. Ambrosino di Roma, via Nazionale 77-78.

E i capitribù si sono così riconciliati con la civiltà europea, artefice di tali dolcezze.

Italianizziamo il francese!

Oppo intitolava giorni fa un articolo sulla « Tribuna »: *« Verniciatura della seconda Mostra del '900 », con verniciatura traducendo il francese* vernissage.

Ottima idea.

Ecco, intanto, il saggio di un prossimo articolo di Oppo:

Alla verniciatura della Biennale è intervenuto il mondo sciccò al grande completo; alcune signore, giunte in tassine esaminavano i tablò con la loro piccola lorgna, o lorgnetta, annesso alla Mostra c'era un baro, dove abbiamo bevuto un ottimo martello con alcuni sanvicci.

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si ottiene la guarigione della debolezza nervosa ed anche virile colle PILLOLE MELAI, le quali ridonano forza ed energia in poco tempo anche alle persone più indebolite. Richiedere opuscolo gratis. — Due scatole per posta L. 20. — Ditta MELAI — BOLOGNA.

SPORTRAVASATURE

Calci di rigore

Le solite interviste dopo il match internazionale.

L'arbitro, il presidente della Federazione ceka, il solito ing. Graziani, i due capitani.

E il Commissario Unico?

* * *

— Quanta modestia! L'uomo che ha saputo formare una squadra . novellini non si fa vedere

Ah- se non era Piccaluga!

* * *

— E sì! bella forza... gli avversari erano tutti ceki. .

* * *

— Il campionato del mondo pesi mosca è stato conquistato da Pladner in un minuto.

Le relative borse erano di 100.000 franchi, assegnate anch'esse nello spazio di sessanta secondi.

Hanno ragione gl'inglesi: Il tempo è moneta

* * *

— Mammina ha vinto la Palermo-Messina-Palermo. Ecco un corridore che promette di .. mettere al mondo molte vittorie!

* * *

Ci voleva proprio la Coppa C.O.N.I. per risvegliare la Roma..

* * *

- Cosa stranissima generalmente la coppa prima si prende e poi dà i dolori Questa invece, prima ha dato i dolori, e poi (finalmente!) è stata presa

* * *

Ma la disposizione definitiva della Roma, quando la vedremo?

Forse l'ultima giornata del Campionato? Bernardini, per quel giorno, sarà diventato un bravo portiere ..

* * *

— Il Moto Club Lombardo indice una corsa di resistenza motociclistica da disputarsi ogni anno La nuova prova sarà chiamata Sei giorni

E' evidente che il M C non crede alla iettatura.

* * *

— La Segreteria dell'U. V. F. comunica che il Presidente del massimo ente ciclistico (cioè un ente che è un ente), comunica che i manubri da corsa sono autorizzati fino al 31 dicembre del corrente anno.

Insomma .. manubrio da corsa . segna il passo!

* * *

— Al lieto annuncio i ciclisti italiani si sono dati a pazze manifestazioni di gioia

Perchè così avranno tempo di mettere fuori uso i manubri prima del termine.

I signori pedoni sono avvisati.

* * *

— E' il caso di dire: l'uomo avvisato, mezzo salvato...

* * *

— La stagione di trotto a Villa Glori finisce: quella del galoppo è invece in pieno sviluppo

Adesso non c'è più pericolo di rotture, o di andature irregolari. I giocatori possono perdere con.. maggiore sicurezza!

* * *

— A San Siro, nel Gran Premio d'Europa, i trottatori francesi non si sono neppure piazzati. Forse per effetto della stagione, che ha danneggiato le colture orticali, e particolarmente i broccoli...

* * *

— Nei comunicati del S R Laziale della F. I. G. C. si trovano le più disparate e strane frasi l'una sola è sempre eguale, e ricorre con ossessionante frequenza: «..e s'incamera la tassa relativa»

Il maestro Fanetti fa scuola...

* * *

— Il gelo ha fatto danni enormi alla floricoltura.

Persino la Gazzetta si è visto gelare tutti i suoi fiori retorici. .

* * *

— La scuderia Blanco, domenica al Parioli, si è piazzata seconda, in blocco (non in brocco) nel Premio Origo

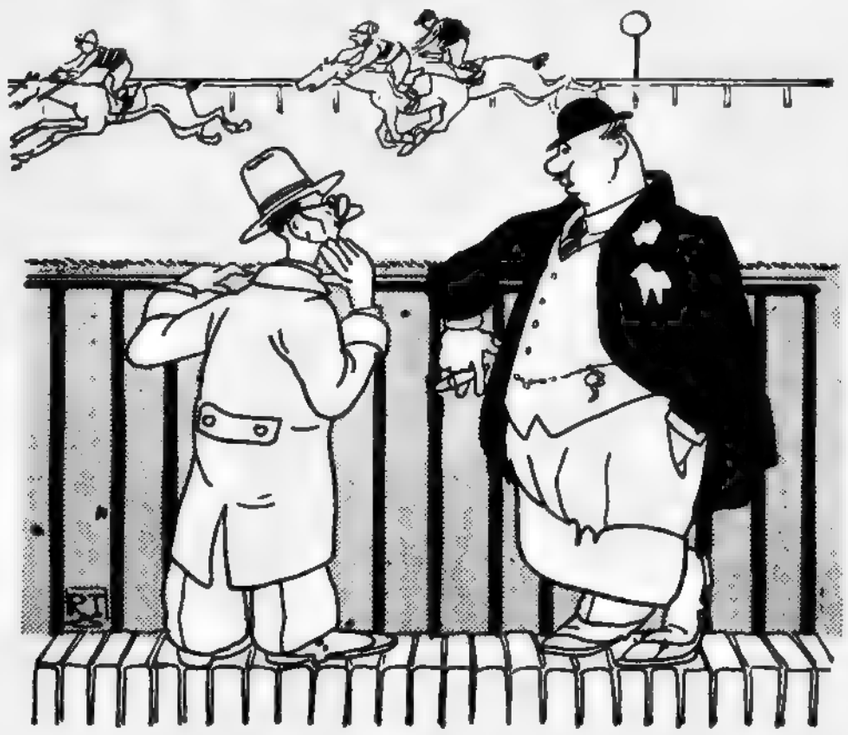
Il ballista.

Petrolineide

Bacio Roma al Cioccolato
Di fattura è molto fine
Abbellisce le vetrine
E delizia ogni palato

Fabbrica di cioccolato G. MANGINI e C
Roma, Via Muzio Clementi, 63.

DAL TROTTO AL GALOPPO



— Tu sei al peso, e tuo figlio dov'è ?
— Al prato. Capirai, è un giuocatore in erba.

OSPITI ILLUSTRI

Corre voce che la ragione vera per la quale due illustri rappresentanti della letteratura giapponese contemporanea siano venuti dall'Estremo Oriente a Roma sia stata quella di visitare la Redazione del *Travaso*.

La nostra ben nota modestia ci impedisce di crederlo ma possiamo affermare che i due illustri ospiti non avrebbero potuto lasciar Roma senza ammirare una delle più singolari rarità dell'Urbe

Siamo stati perciò onorati della visita della signorina Nobuko Yosciya e del signor Masao Kume.

Tutti quei lettori del *Travaso* i quali leggono correntemente il giapponese sanno quale eminente posto i due visitatori occupano nella letteratura nipponica. La signorina Yosciyà cominciò a scrivere a quindici anni: a 21 anni vinceva con il suo romanzo *In capo al mondo* (o Tsuci no hate made) vinceva il premio dello *Usabo*, qualcosa cioè come il premio Mondadori del Giappone. Masao Kume è il romanziere e drammaturgo di gran fama, il Pirandello giapponese, senza pirandellismo. I volumi di entrambi hanno in Giappone una diffusione e una fama che neppure la Società degli Autori riuscirebbe a boicottare

Nell'album del *Travaso* ove sono conservate per i posteri le firme più celebri, i due assi delle belle lettere nipponiche hanno composte due deliziose *hai-kai*, ossia le brevi poesie di tipo economico composte di 17 sillabe in tutto.

Le pubblichiamo nel testo originale

Per quei pochi che non lo comprendessero diremo che la signorina Yosciya ha scritto:

Fra le radici classiche
con lacrime simili all'acqua del pozzo
io bello il fango.

Sono lacrime di gioia e buon umore, leggendo il *Travaso*

Il sig. Kume a sua volta, ha affermato con il breve metro:

Yane ura no
Haci Scio gia ga
Haru ne kaze.

Evidente esaltazione dei *travasatori*, paragonati agli otto filosofi Ridenti (fra i quali certamente era un antenato di Lucio) celebri nell'antica Cina. E poichè il *Travaso* ha la sua sede all'ultimo piano, Masao Kume ha detto, insomma:

« Sotto il tetto
con gli Otto Filosofi Ridenti
vento di primavera ».

Che poi i due illustri ospiti siano di animo mite, cordiale e poco propensi a prender cappello lo prova un fatto eloquente: vedendo le due caricature che il nostro Onorato ha fatto di essi, non solo non l'hanno querelato per calunnia ma l'hanno esaltato nominandolo senz'altro lo Okamoto d'Italia.

Anzi hanno esclamato:

— La caricatura della signorina Yoselyà non ha saputo farla neppure Okamoto Ippei, il più gran caricaturista giapponese.

Al che Onorato, modestamente:

- Ma vi è riuscito il più gran caricaturista d'Europa.

Per la salute sempre il buono e il meglio !

Dunque soltanto Compresse di Aspirina e mai imitazioni.

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

MILLE mensili può guadagnare chiunque, senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: KNEFFABONNE, 87 Sez. 2.a **Nice** (Francia).

Un Libro gratuito
per la vostra salute

Un insigne scienziato, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso sono capaci di guarire le cosiddette malattie incurabili: Diabete, Albuminaria, malattie del Cuore, Reni, Fegato, Vescica, Reumatismi, Emorroidi, Nervi, Stomaco, Ulceri varicose, Stitichezza, Enterite, Arterio Sclerosi, Raffreddori, Bronchite, Anemia, Malaria, Asma, Malattie della pelle, tutti i disturbi della donna, ecc.

Questo libro è spedito gratis e franco da: **Laboratori Vegetali** (Rep. 32).

Via Solferino, 20 — MILANO.

EMORROIDI
PILLOLE FATTORI UNGUENTO
IN TUTTE LE FARMACIE

UNA CO

Una ri
I nuov

P. G. Breschi nominat

« Ecco una cosa indovinata! »

Così si conclude, nell'organo magno diretto da Pier Antonio Breschi, un breve articolo di ignoto sì ma ultra modernista autore il quale muove la battaglia...

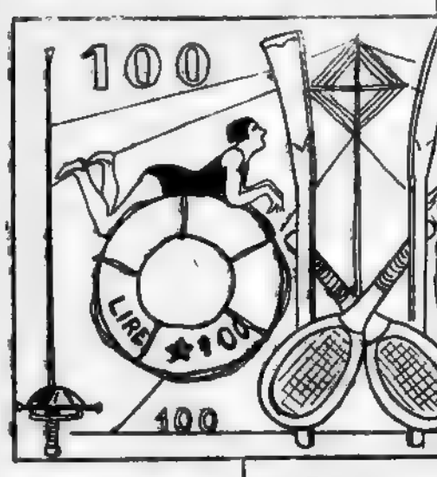
A favore del nuovo sistema elettorale adottato dal Governo? Della lista dei candidati o di qualcuno di essi più caro al cuore del sullodato direttore?

Non avete indovinato; l'ignoto sì, ma ecc. l'autore si scaglia viceversa contro i biglietti di banca da cinquanta, da cento e persino da mille lire.

O perchè mai? Vorrebbe forse, abinol, abolirli, o sostituirli con moneta sonante? Ve lo immaginate voi un bel palaccone (a somiglianza di quello da 20 lire, già purtroppo esistente a rovina delle nostre tasche e dei nostri borsellini) vi immaginate, diciamo, un disco metallico di una venticinquina di centimetri di diametro, rappresentante il valore di 1000 lire?

Non divaghiamo. Il prefato autore dell'articolo anti-cartaceo fa una questione puramente estetica — secondo lui — prendendosela, da convinto modernista a tutt'oltranza, coi varii simboli disegnati sugli attuali biglietti di banca, tacciandoli di arretrati « su le vie della umanità e della civiltà.

Macchè « divinità greche » — egli



Alcuni tipi dei nuovi biglietti rispiccati da P.G.B.

Modernità e buon gusto: ecco una cosa indovinata.

dice — macchè «simboli in peplo, fanciulletti ignudi o dame di nazionalità inverificabile che esibiscono un seno o una gamba »!

E aggiunge: « Via tutta questa superumanità che *abita* — insieme (questo lo aggiungiamo noi) coi micrococchi — dei paesaggi incantati e inverosimili, dove si trovano in abbondanza (che — anche questo ce lo mettiamo noi — si può scrivere con due b) fiori, frutti, foglie e rami! ».

Dopo ciò, quel bravo signore assicura che egli si rallegra moltissi

LLUSTRI

to di Lucio) celebri nell'antica Cina. E poichè il *Travaso* ha la sua sede all'ultimo piano, Masao Kume ha detto, insomma:

« Sotto il tetto
con gli Otto Filosofi Ridenti
vento di primavera ».

Che poi i due illustri ospiti siano di animo mite, cordiale e poco propensi a prender cappello lo prova un fatto eloquente: vedendo le due caricature che il nostro Onorato ha fatto di essi, non solo non l'hanno querelato per calunnia ma l'hanno esaltato nominandolo senz'altro lo Okamoto d'Italia.

Anzi hanno esclamato:

— La caricatura della signorina Yoselyà non ha saputo farla neppure Okamoto Ippei, il più gran caricaturista giapponese.

Al che Onorato, modestamente:

— Ma vi è riuscito il più gran caricaturista d'Europa.

Per la salute sempre il buono e il meglio !

Dunque soltanto Compresse di Aspirina e mai imitazioni.

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

MILLE mensili può guadagnare chiunque, senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: KNEFFABONNE, 67 Sez. 2.a **Nice** (Francia).

ROIDI
TORI UNGUENTO
FARMACIE

UNA COSA INDOVINATA

Una riforma nuova di Zecca
I nuovi biglietti di Banca

P. G. Breschi nominato direttore artistico dell'Officina Carte e Valori

« Ecco una cosa indovinata! »

Così si conclude, nell'organo magno diretto da Pier Antonio Breschi, un breve articolo di ignoto sì ma ultra modernista autore il quale muove la battaglia...

A favore del nuovo sistema elettorale adottato dal Governo? Della lista dei candidati o di qualcuno di essi più caro al cuore del sullodato direttore?

Non avete indovinato; l'ignoto sì, ma ecc. l'autore si scaglia viceversa contro i biglietti di banca da cinquanta, da cento e persino da mille lire.

O perchè mai? Vorrebbe forse, ahinoi, abolirli, o sostituirli con moneta sonante? Ve lo immaginate voi un bel pataccone (a somiglianza di quello da 20 lire, già purtroppo esistente a rovina delle nostre tasche e dei nostri borsellini) vi immaginate, diciamo, un disco metallico di una venticinquina di centimetri di diametro, rappresentante il valore di 1000 lire?

Non divaghiamo. Il prefato autore dell'articolo anti-cartaceo fa una questione puramente estetica — secondo lui — prendendosela, da convinto modernista a tutt'oltranza, coi varii simboli disegnati sugli attuali biglietti di banca, tacciandoli di arretrati « su le vie dell'umanità e della civiltà.

Macchè « divinità greche » — egli dice — macchè «simboli in peplo, fanciulletti ignudi o dame di nazionalità inverificabile che esibiscono un seno o una gamba »!

E aggiunge: « Via tutta questa superumanità che *abita* — insieme (questo lo aggiungiamo noi) coi micrococchi — dei paesaggi incantati e inverosimili, dove si trovano in abondanza (che — anche questo ce lo mettiamo noi — si può scrivere con due b) fiori, frutti, foglie e rami! ».

Dopo ciò, quel bravo signore assicura che egli si rallegra moltissimo « ogni volta che da un foglio di banca scompare uno di quei classici fanciulli nudi, una ghirlanda di fiori o il più recente ritratto di Cerere o di Mercurio »

Abbasso dunque la Mitologia, da quei bigliettoni che per la maggioranza dell'umanità, noi compresi, sono realmente un « mito » per quanto poco logico! E — conclude lui — evviva la « più realista, efficace e gradita visione di un uomo che in un angolo del foglio si mostra vestito come noi, con gilet, colletto e cravatta; un uomo che ricordi al paese non più soltanto una gloria dei secoli scorsi, come potrebbe esserlo (forse, può darsi, chi sa? - *n. d. r.* —) Colombo, ma una gloria e una conquista moderna ».

Bravo, bene, bis! E fuori l'autore... dell'articolo, letto approvato e stampato da quell'amicone appunto della modernità che è l'egregio Pier Matteo Breschi!

L'idea di sostituire all'effigie di qualche vecchia gloriuccia italiana sul genere di Colombo, o Machiavelli, o Cavour ecc. quella di un'autentica gloria moderna, come supponiamo — Ermanno Spalla, Sem Berrini, Nino Benelli, l'on. Lafrancon ed anche lo stesso Pier Nicola Breschi, è stata suggerita all'articolista da un biglietto di banca francese (là sì che il « vero buon gusto » ce l'hanno!) di grosso taglio che reca semplicemente il ritratto di Pasteur.

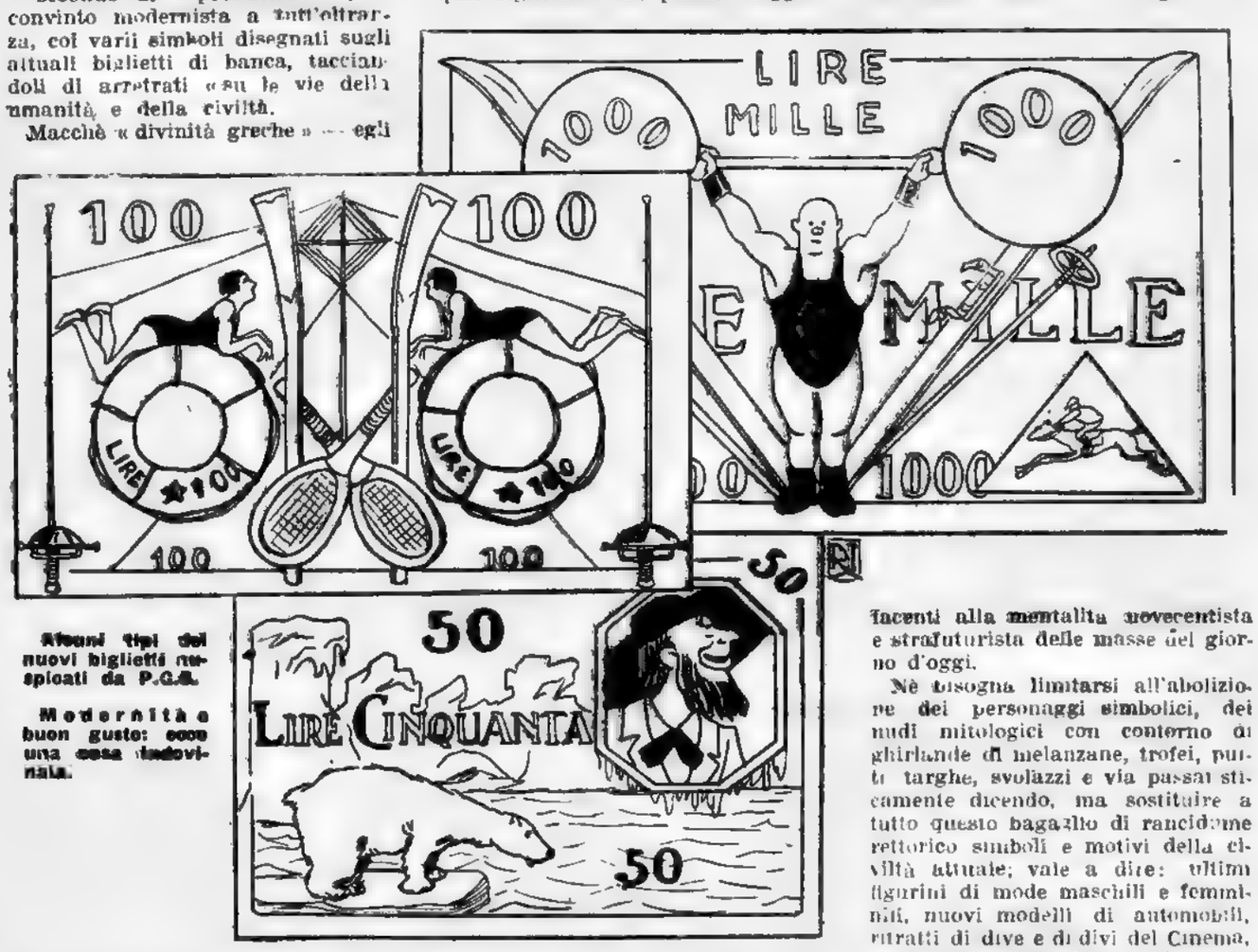
« Ecco una cosa indovinata! »

* * *

Ma non bisogna fermarsi lì. E noi proponiamo senz'altro che nella prossima seduta inaugurale alla Camera, prima anche del discorso della Corona i Quattrocento votino per acclamazione la nomina a direttore dell'Officina Carte valori italiana, se non dell'autore dell'articolo, il suo mecenate Pier Michele Breschi, come il più adatto per simili ardite innovazioni meglio confacenti alla mentalità novecentista e strafuturista delle masse del giorno d'oggi.

Nè bisogna limitarsi all'abolizione dei personaggi simbolici, dei nudi mitologici con contorno di ghirlande di melanzane, trofei, putti targhe, svolazzi e via passatisticamente dicendo, ma sostituire a tutto questo bagaglio di rancidume rettorico simboli e motivi della civiltà attuale; vale a dire: ultimi figurini di mode maschili e femminili, nuovi modelli di automobili, ritratti di dive e di divi del Cinema, debitamente inquadrati o circondati da altre figurazioni di meccanismi moderni, come ruote di biciclette, apparecchi della radio, dischi di fonografo e chi più n'ha ne metta.

Va poi da sè che il « taglio » dei biglietti di banca dovrà essere rigorosamente « all'inglese » e la carta sarà fabbricata con della seta, colorata secondo la moda più recente, sì da poter fare, all'occasione, con un biglietto da mille almeno un paio di cravatte fantasia che certo costeranno sempre meno di quello che si pagano nei negozi.



Alcuni tipi dei nuovi biglietti ispirati da P.G.B.

Modernità e buon gusto: ecco una cosa indovinata.

Pro-fumo e niente arresto

La polizia parigina, checchè se ne dica ha buon fiuto.

Portata per il naso — o meglio per aver avuto buon naso — ha sub... odorato un complotto tendente a restaurare la monarchia in Francia.

La congiura è capitanata dal senatore Coty, il celebre profumiere, il quale, odorando il vento infido, si è volatilizzato.

Egli voleva mettere sul trono di Francia un Napoleone IV.

Cosa che non gli costava molta fatica visto che di Napoleoni ne ha parecchi.

Si giustifica la tendenza monarchica di Coty la quale sarebbe in relazione con lo stemma dei re di Francia che, come tutti sanno, è un giglio.

Che il senatore voglia ricavare il profumo anche da quello?

Coty è in buona fede

— Che ho fatto (anzi... olfatto) di male? — ha dichiarato.

Sorpreso in flagrante, ha prima affettato indifferenza ma poi, Coty.. chino sotto il peso delle schiaccianti prove, ha fatto la figura del salame.

Jacopo Fortis

La promossa sposa

Un quesito di nuovo genere è stato sottoposto ai professori viennesi: la studentessa diciassettenne Minnie N. può continuare a frequentare il ginnasio, dato che ha preso marito.

Effettivamente, il regolamento scolastico non include, fra gli altri divieti alle studentesse, quello di prender marito. Quindi, tutte le studentesse del ginnasio possono sposare senza pericolo d'essere sospese dalle lezioni. E infatti alla Minnie è stato riconosciuto il diritto di frequentare la scuola « dove — dicono i giornali — d'altra parte si comportava benissimo ». Osserviamo di passaggio che se davvero si fosse comportata così bene, a diciassette anni, avrebbe dovuto, per lo meno essere al liceo.

Ma sorge qualche quesito: come la Minnie giustificherà la sua assenza? Finora i professori erano abituati a sentirsi dire per ragioni di salute, o di famiglia ma che faccia faranno leggendo. « l'allieva è stata assente, perchè in viaggio di nozze »?

E, dato che si permette a una studentessa di prender marito, le si permetterà anche di aver dei figli. In tal caso, non la si potrà obbligare a lasciar a casa il neonato che deve poppare. E se il neonato, condotto a scuola, fa chiasso, a chi il cattivo punto in condotta? Alla madre o al figlio? E se, addirittura, il pappante, condotto a scuola, fa profitto e impara le lezioni? Dovrà la madre pagare una sopratassa?

P. S. *Minnie N. ha ottenuto il permesso dai professori, per frequentare la scuola, ma otterrà, poi, quello del marito?*

Luigi Barzetti

GOTTA, SCIATICA, REUMA ARTRITE e SINOVITE

migliorano prontamente col **SINOVIAL** che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, sconfiggere il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito, non agisce sul Cuore. Ricevendo **L. 12.50** spedisco raccomandato ovunque. — **Prof. Dott. P. RIVALTA** - Corso Magenta 10, Milano

1000 — 600 = 400

Aldi-Mai. Perchè - Mai? » Stavo sì intanto è stato incluso

✦ 400 ✦

Affieri Dino ha sempre detto
- Volli, sempre volli, fossi pure mai volli... diventar deputato

✦ 400 ✦

Essendo ormai compreso nel listone per **Ascenzi** comincia l'Ascenzione.

✦ 400 ✦

Amicucci. Piccoli amici? Ma se ce ne ha tanti, dei grandi!

✦ 400 ✦

Angelini e **Arcangeli,** senza dubbio toccano il cielo col dito

✦ 400 ✦

Bagnasco. Ancora una volta sarà eletto. E' il caso di dire: Piove sul bagnasco!

✦ 400 ✦

Baragiola va fatto arrosto, preferibilmente senza fumo. La sorte non gli è stata legata; piuttosto ingrattita.

✦ 400 ✦

Barattolo. Di lui si può dire essere veramente un vaso di elezione. Come tale farà bella figura nella - Farmacia » di Montecitorio

✦ 400 ✦

Barattolo. Più che fascista si direbbe un conservatore, tanto più che è alquanto ricco; cioè un po' nomo d'oro

✦ 400 ✦

Barbaro Giulio II lo avrebbe certamente scancellato dalla lista col suo - fuori i Barbari! »

✦ 400 ✦

Barbiellini, specialmente come **Amidei** è un candidato di tempra salda

✦ 400 ✦

Barbieri. C'è mancato un pelo che non fosse stato incluso, ma alla fine « Il signore è servito! »

✦ 400 ✦

Barbieri. Predestinato ad essere eletto presidente della Camera essendo specialista nel dare lavate di testa nel fare il contropelo.

✦ 400 ✦

Barisonzo, spettore di prima classe delle FF SS
La linea Bari-Isonzo conduce dunque anche a Roma Stazione: Piazza Montecitorio

✦ 400 ✦

Barisonzo. E' uno dei 10 prescelti al cui nome consacra per Bar (forse quello di Montecitorio?) Intanto un suo amministratore dicesi che aprirà in suo onore appunto un locale che intitolerà « Bar Isonzo »

✦ 400 ✦

Bennati. Sono più fratelli Bennati, poi ben cresciuti; ma lui solo è ben arrivato

✦ 400 ✦

Berta. Antico tessitore a riposo. Durà molto filo da torcere

✦ 400 ✦

Bifani Antonio:
— Ogni cinque anni metto la calza al camino e ci trovo la medaglietta

✦ 400 ✦

Bigliardi. Abilissimo nel mettere le questioni internazionali sul tappeto... verde. Nelle future votazioni avrà sempre palle bianche disponibili. E' da augurarsi che non gli facciano fare « carambola ».

✦ 400 ✦

Bisi Tommaso:
— Adesso, alla nuova Camera, vi farò vedere io il cinematografo!

✦ 400 ✦

Bono, anzi bonissimo come deputato.

Borghese, eppure decorato al valor militare

✦ 400 ✦

Anche l'on. **Brescia** avrà passata qualche giornata di ansia.
Le dirà il giornale di Brescia

✦ 400 ✦

Buttafuochi; cioè avrebbe buttato fuoco dagli occhi se non lo avessero incluso

✦ 400 ✦

Cacciari. E infatti ce l'hanno cacciato

✦ 400 ✦

Calore. Elemento indispensabile in un ambiente diplomaticamente raffreddato dalle freddure di Lanfranconi

✦ 400 ✦

Caprino Antonello
E poi dicono che ho perduto ogni linea... (tramviaria)!

Carafonna è davvero un carissimo uomo.

✦ 400 ✦

Carapelle aveva i voti di tutti i calzolai

✦ 400 ✦

Cartoni, anche lui.

✦ 400 ✦

Cascella Basilio: ecco un deputato che prima non c'era...nico.

✦ 400 ✦

Cascella. Come pittore ne farà vedere di tutti i colori. Nessuno più di lui sarà capace di fare un bel quadro della situazione economica. Abituato a far le cose a pennello, nelle Commissioni parlamentari sarà lui a dare le ultime pennellate ai progetti di legge.

✦ 400 ✦

La nomina di Paolo **Deci** ci va proprio a fagiolo

✦ 400 ✦

Ceci. E' una buona pasta d'uomo. Alla Camera non farà certo la figura del baccalà a mollo. Non gli manca nessun venerdì.

Clarantini, (vedi **Parolari**

✦ 400 ✦

De Cinque ne hanno ammesso uno. E allora come mai, di 1000 ne son rimasti 400?
Non c'è proporzione

✦ 400 ✦

De Cristoforo sta per il popolo di Avellino o per il « Popolo di Roma? »

✦ 400 ✦

Di Giacomo Giacomo
- Prima che fosse pubblicata la lista, confesso che le mie gambe mi facevano Di Giacomo Giacomo.

✦ 400 ✦

Ci sono due **Di Marzo:** Salvatore e Vito, mentre finora non c'erano che Venti di Marzo.

✦ 400 ✦

La Camera sarà monopolizzata: c'è **Ducrot.**

✦ 400 ✦

Chi la **Durini** la vince.

✦ 400 ✦

Elefante. Tuttavia non son riusciti a cancellarlo dalla lista!

✦ 400 ✦

Elefante (senza Lattes). Molto pratico di trasporti. Ha buon naso e tira l'acqua al suo mulino. Dotato di trascinante eloquenza, sarà certamente applaudito alla Camera con singolare trasporto.

✦ 400 ✦

Ercole Francesco.
- Noi siamo le colonne, noi siamo le colonne del Monte... Citorio.

✦ 400 ✦

Felicioni si chiama Felice. Bella forza!

✦ 400 ✦

Ferracini, ma **Ferretti** e un **Ferri**
Ecco una Camera che può non aver paura degli jettatori!

✦ 400 ✦

Ferri (vedi Baragiola).

✦ 400 ✦

Fier Giulio, (attento, proto: non è Pier Giulio Bresolin. Quello è ancora molto lontano).

✦ 400 ✦

Fioretti. Vera anima francescana. Sarà molto abile nelle schermaglie parlamentari e i suoi discorsi saranno a base di fioretti retorici.

✦ 400 ✦

Fornaciari. Compilatore di antologie. I suoi scritti sono dei veri mattoni

✦ 400 ✦

Fossa. Glie la volevano scavare, politicamente, ma non ci sono riusciti. Non per nulla si chiama Davide Fossa (dei leoni)

✦ 400 ✦

Franco. Non ha nulla a che fare con quelli della parigina Gazzetta del medesimo.

✦ 400 ✦

Fregonara è in carattere col motto fascista: « Me ne Fregonara! ».

✦ 400 ✦

A furia di lamentazioni, **Geremicca** si è fatto includere.

✦ 400 ✦

Giunta era giunto da un pezzo

✦ 400 ✦

Giunti invece è giunto ora.

✦ 400 ✦

Il 28 febbraio, Giovedì, **Gnocchi** ebbe la conferma della sua inclusione nel « menù »... pardon, nella Lista dei candidati.

✦ 400 ✦

Gnocchi. Si dice che abbia le patate in testa perchè invece della domenica, ha l'abitudine di far festa il giovedì. Ad ogni modo è un buon elemento, ben conoscendo che le cinque chiere non fanno farina.

✦ 400 ✦

Meccanica protesta di un escluso
Eppure hanno dato a medaglietta e **Josa!**

✦ 400 ✦

Lualdi Adriano
- Come maestro di musica ho sempre preferito la musica da Camera.

✦ 400 ✦

Lusignoli non si poteva mettere in un canto

✦ 400 ✦

Maggi. Quando ha saputo di essere compreso nella lista è andato in tredo di giuggiole esclamando: il dado è tratto!

✦ 400 ✦

Mandragora. Ha sempre saputo sventare i Machiavelli degli avversari politici, specialmente di quelli che facevano la commedia

✦ 400 ✦

Manganelli Guido
- Finalmente eccomi in camera! Ero stanco di stare in soffitta

✦ 400 ✦

Per una volta tanto **Maresca** è in una buona compagnia

✦ 400 ✦

Marini Annibale è alle porte
Anzi, c'entra

✦ 400 ✦

Martelli Alessandro
Batti e batti, mi hanno aperto!

✦ 400 ✦

Martire sarebbe ora che non si chiamasse più così.

✦ 400 ✦

Mazzini Giuseppe! E poi c'è chi sostiene che questa non è la Giovane Italia!

✦ 400 ✦

Mazzucotelli Alessandro artigiano del ferro battuto
Macchè battuto! Riuscito!

✦ 400 ✦

Messina (Giuseppe) è riuscito a passare lo stretto.
Sarebbe stato grave che non l'avessero ammesso! Dopo tutto quel terremoto che ha fatto!

✦ 400 ✦

Mezzucci, mezzi termini e mezzani:
Banditi sono ormai dal Parlamento
Che senza mezzi ognor si vive a [stento
Ma pur **Mezzetti** e **Mezzi** sono [entrati

✦ 400 ✦

Molinari ha un'infarinatura generale, ciò che gli ha evitato la noia di esclamare: « Son fritto! »

✦ 400 ✦

Sul frontone di Montecitorio, in attesa della prima seduta alla Camera, sarà scritto: « J'attends **Monstra!** ».

✦ 400 ✦

Muto. Maestro nel saper leggere fra le righe. Ha sempre vissuto fra partiti e spartiti musicali. La verità sa dirla in tutti i toni. E' amante della musica da Camera. Come deputato farà grandi opere.

✦ 400 ✦

Olivetti (Gino). Non tocchiamo certi tasti!

✦ 400 ✦

Olmo. Mi sono fatto « sotto » e adesso faro da « padrone ».

✦ 400 ✦

Oppo Cipriano Efisio:
— Presenterò subito un disegno (di legge) per creare una sezione artistica. Così alla Camera si avrà una opposizione.
Agli esclusi non si dà neanche **Pace.**

Il Gran Gelarca a Montecitorio

LANFRANCONI — Lo sai perchè uno dei figli di Noè è stato nostro collega?
IL NEO-DEPUTATO — Non lo dire! Sai che dobbiamo arrivare nudi alla meta.

La freddura che voleva dire Lanfranconi: — Perchè persino sulla porta di Montecitorio è scritto: « Cam...era dei Deputati ».

(Disegno di *Camerini*).

Dovranno, nella camera, molti termosifoni
ammirar la presenza di Gigi **Lanfranconi.**

✦ 400 ✦

Medici del Vascello non pare indispensabile
perchè il vascel di stato già ha un medico invidiabile.

✦ 400 ✦

Dopo che con l'Italia s'è il Papa conciliato
è logico che un **Preti** sia fatto deputato.

✦ 400 ✦

Unse Samuel re Davide; ed or l'ambito onore
ha **Re David,** moderno: è l'unto del Signore.

✦ 400 ✦

Sarà Montecitorio davvero fortunato
chè nel suo seno ha un **Tredici** eletto deputato.

✦ 400 ✦

La sua bioplastina l'ha tanto rinforzato
che l'uscio della camera **Sereno** ora ha sfondato.

La camera fascista sa bene quel che vuole:
se ammette qualche **Chiesa** esclude le chiesuole.

✦ 400 ✦

Fu al fascismo fedele con orgoglio e costanza:
stà fermo come torre che mai non **Crollalanza!**

✦ 400 ✦

Dir non si può di **Dentice,** nè questo ci rincresse,
che in passato quel Dentice non fu carne nè pesce.

✦ 400 ✦

Dirà un giorno ai nepoti, con enfasi e con sfarzo;
la mia vita politica incominciò... **Di Marzo.**

✦ 400 ✦

Benchè di nuova nomina conoscerà a sovere
quali essere dovranno i **Ferri** del mestiere.

✦ 400 ✦

A egregie cose accendono le nostre belle sorti:
piena di motte schede sarà l'urna, di **Forti.**

TRIOFOSFORO

Ricostituente Nervino Eroico

La **Nevrastenia, l'impressionabilità,** la **depressione cerebrale** e la **debolezza irritabile** si vincono bene col **TRIOFOSFORO RIVALTA** che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebrospinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. **22** la scatola e L. **65** le 6 scatole spedisco racc. ovunque. Prof. Dott. **RIVALTA,** Corso Magenta, 10 - **Milano** (9).

CUORE DEBOLE

Il CORDIVAL **RIVALTA** è un regolatore del cuore attivissimo nell'**Arteriosclerosi, sclerosi renale, vizi valvolari, miocardite, affanno, palpitazioni** e **aritmie.** Non contiene digitale, nè strofanto. Dopo l'uso di poche goccie di **CORDIVAL** le pulsazioni cardiache diventano regolari e i toni più validi, così che il malato si sente sollevato ed in pochi giorni riacquista la fiducia in una guarigione a cui non osava più sperare. Ricevendo L. **22,50** spedisco franco e raccomandato anche all'Estero: Scrivere Prof. Dott. **Rivalta,** Corso Magenta 10 - **MILANO** (6).

Ciarlantini, (vedi **Parolari**

✦ 400 ✦

De Cinque ne hanno ammesso uno. E allora come mai, di 1000 ne sono rimasti 400?
Non c'è proporzione.

✦ 400 ✦

De Cristoforo sta per il popolo di Avellino o per il « Popolo di Roma? »

✦ 400 ✦

Di Giacomo Giacomo
— Prima che fosse pubblicata la lista, confesso che le mie gambe mi facevano Di Giacomo Giacomo..

✦ 400 ✦

Ci sono due **Di Marzo:** Salvatore e Vito, mentre fuori non c'erano che i mesi di Marzo

✦ 400 ✦

La Camera sarà molto **Ingrata:** c'è **Ducrot.**

✦ 400 ✦

Chi la **Durini** la vince.

✦ 400 ✦

Elefante. Tuttavia non son riuscito a cancellarlo dalla lista!

✦ 400 ✦

Elefante (senza Lattes). Molto pratico di trasporti. Ha buon naso e tira l'acqua al suo mulino. Dotato di trascinante eloquenza, sarà certamente applaudito alla Camera con singolare trasporto.

✦ 400 ✦

Ercole Francesco
— Noi siamo le colonne, noi siamo le colonne del Monte... Citorio.

✦ 400 ✦

Felicioni si chiama Felice. Bella forza!

✦ 400 ✦

Ferracini, tre **Ferretti** e un **Ferri**. Ecco una Camera che può non aver paura degli jettatori!

✦ 400 ✦

Ferri (vedi Baragiola).

✦ 400 ✦

Fier Giulio, (attento, proto: non Pier Giulio Breschi. Quello è ancora molto lontano).

✦ 400 ✦

Fioretti. Vera anima francescana. Sarà molto abile nelle schermaglie parlamentari e i suoi discorsi saranno a base di fioretti rettorici.

✦ 400 ✦

Fornaciari. Compilatore di antologie. I suoi scritti sono dei veri mattoni.

✦ 400 ✦

Fossa. Glie la volevano scavare, politicamente, ma non ci sono riusciti. Non per nulla si chiama Davide Fossa (dei leoni)

✦ 400 ✦

Franco. Non ha nulla a che fare con quelli della parigina Gazzetta del medesimo.

✦ 400 ✦

Fregonara è in carattere col motto fascista: « Me ne Fregonara! ».

✦ 400 ✦

A furia di dimentazioni, **Geremicca** si è fatto includere.

✦ 400 ✦

Giunta era giunto da un pezzo

✦ 400 ✦

Giunti invece è giunto ora.

✦ 400 ✦

Il 28 febbraio, Giovedì, **Gnocchi** ebbe la conferma della sua inclusione nel « menu »... pardon, nella Lista dei candidati.

✦ 400 ✦

Gnocchi. Si dice che abbia le patate in testa perchè invece della domenica, ha l'abitudine di far festa il giovedì. Ad ogni modo è un buon elemento, ben conoscendo che le chiacchiere non fanno farina

✦ 400 ✦

Melanconica protesta di un escluso
— Eppure hanno dato a mia moglietta la **Josa!**

✦ 400 ✦

Lualdi Adriano
— Come maestro di musica ho sempre preferito la musica da Camera.

✦ 400 ✦

Lusignoli non si poteva mettere in un canto

✦ 400 ✦

Maggi. Quando ha saputo di essere compreso nella lista è andato in tredo di giuggiole esclamando: il dado è tratto!

✦ 400 ✦

Mandragora. Ha sempre saputo sventare i Machiavelli degli avversari politici, specialmente di quelli che facevano la commedia

✦ 400 ✦

Manganelli Guido
— Finalmente eccomi in camera! Ero stanco di stare in soffitta

✦ 400 ✦

Per una volta tanto **Maresca** è in una buona compagnia.

✦ 400 ✦

Marini Annibale è alle porte
Anzi, c'entra

✦ 400 ✦

Martelli Alessandro
Batti e batti, mi hanno aperto!

✦ 400 ✦

Martire sarebbe ora che non si chiamasse più così

✦ 400 ✦

Mazzini Giuseppe! E poi c'è chi sostiene che questa non è la Giovane Italia!

✦ 400 ✦

Mazzucotelli Alessandro artigiano del ferro battuto
Macchè battuto! Ruscito!

✦ 400 ✦

Messina (Giuseppe) è riuscito a passare lo stretto.
Sarebbe stato grave che non l'avessero ammesso! Dopo tutto quel terremoto che ha fatto!

✦ 400 ✦

Mezzucci, mezzi termini e mezzani:
Banditi sono ormai dal Parlamento
Chè senza mezzi ognor si vive a stento
Ma pur **Mezzetti** e **Mezzi** sono entrati

✦ 400 ✦

Molinari ha un'infarinatura generale, ciò che gli ha evitato la noia di esclamare: « Son fritto! »

✦ 400 ✦

Sul frontone di Montecitorio, in attesa della prima seduta alla Camera, sarà scritto: « J'attends **Monastra!** ».

✦ 400 ✦

Mule. Maestro nel saper leggere fra le righe. Ha sempre vissuto fra partiti e spartiti musicali. La verità sa dirla in tutti i toni. E' amante della musica da Camera. Come deputato farà grandi opere.

✦ 400 ✦

Olivetti (Gino). Non tocchiamo certi tasti.

✦ 400 ✦

Olmo. Mi sono fatto « sotto » e adesso faro da « padrone ».

✦ 400 ✦

Oppo Cipriano Efisio
— Presenterò subito un disegno (di legge) per creare una sezione artistica. Così alla Camera si avrà una opposizione.
Agli esclusi non si dà neanche **Pace.**

CUORE DEBOLE

Il CORDIVAL **RIVALTA** è un regolatore del cuore attivissimo nell'Arteriosclerosi, sclerosi renale, vizi valvolari, miocardite, affanno, palpitazioni e aritmie. Non contiene digitale, ne strofanto. Dopo l'uso di poche goccie di **CORDIVAL** le pulsazioni cardiache diventano regolari e i toni più validi, così che il malato si sente sollevato ed in pochi giorni riacquista la fiducia in una guarigione a cui non osava più sperare. Ricevendo L. **12.50** spedisco franco e raccomandato anche all'Estero: Scrivere Prof. Dott. **P. Rivalta,** Corso Magenta 10 - MILANO (6).

Parea Carlo. E lo era!

✦ 400 ✦

PAROLARI (vedi **Ciarlantini**).

✦ 400 ✦

Chi dorme non piglia pesci. Lo sa un Parlamento che non dorme.
Ha preso **Pescione.**

✦ 400 ✦

Però raccomandiamo al sig. **Pescione** di non farci di lui pescicani

1000 — 600 = 400

Perre Savoia
— Sono sempre e dovunque

✦ 400 ✦

Pestiglione. Entrato a galoppo nella vita pubblica. Fedele gregario ma

EX DEPUTATI A PRANZO

CAMERIERE — Signore ecco la lista..
SEM BENELLI — Non mi serve. Tanto, sono stato escluso!

(Disegno di *Onorato*).

Considerazioni sulla Camera

Triste destino d'un noto deputato, per la Camera, è Acerbo; e, per il Senato, non è maturo

✦ 400 ✦

Albertini.
Dove si vede che un Antonio vale più di un Luigi.

✦ 400 ✦

Ci sono, però, alcuni controsensi.
Brescia *rappresenta Avellino.*
Messina *rappresenta Palermo.*
Palermo *rappresenta Agrigento*

✦ 400 ✦

E poi ci sono
Genovesi *di Mantova.*
Mantovani *di Ferrara;*
Romano *di Campobasso.*

✦ 400 ✦

Senza dire che la lista è stata fatta di febbraio e c'è di Marzo e Maggio.

✦ 400 ✦

Poi, mentre da una parte c'è Chiesa *con* Preti, *per adorar* Santini, *dall'altra non mancano* Giordani, Bruni.

✦ 400 ✦

A proposito di uscenti: hanno sostituito Ercole al Bovio.

✦ 400 ✦

In conclusione, questa Camera sarà un serraglio.
(Leoni, Lupi, Lusignoli e Pavoncelli).

✦ 400 ✦

...o un Pantheon?
(Mazzini, Verdi, Garibaldi, Diaz d'Annunzio)

Sarà una Camera patriottica: indubbiamente; c'è il Blanc, Rossi e Verdi

✦ 400 ✦

Dialoghi di corridoio
— *Che magna Costa?*
— Costamagna Pasti e Ceci Scotti.

✦ 400 ✦

Chi sa che, per mezzo di accorti aggruppamenti, non ci sia dato vedere Alla Camera Leonardi da Vinci?

✦ 400 ✦

E Bar Isonzo con Bigliardi?

✦ 400 ✦

Cao e Pesenti. Gli manca evidentemente l'erre. Meno male, però; nell'antica Camera c'era addirittura Meda!

✦ 400 ✦

Vedrem fra pochi mesi
qual fratelli siamesi,
Pesenti e Peverelli,
Pisenti e Polverelli

✦ 400 ✦

Di Barbieri *ce n'è uno solo, ma son* Giunti *a* Josa Bennati Giovanni, Bruni, Bianchi, Rossi, Forti, Grandi, Moretti, *ma anche* Vecchini Magrini.

Trappola.

Giovedì 28 febbraio 1929 (VII)

Qualcuno, ch'olocausto
fe' della medaglietta:
« Quello — mormora esausto —
fu il dì della dieletta,
e non certo un « Di Faustol ».

Sempre [illegible] sangue i suoi nemici [illegible] grande con diligenza senza [illegible] compagnia. Terra degnamente [illegible] della [illegible] pubblica e farà [illegible] molta strada

✦ 400 ✦

Preti fa parte della famiglia della Tribuna. E' suo amico Bossdetzer Acco d'Empoli gli ha dedicato per l'occasione la seguente quartina

O bersagliere Amilcare,
inneggio alle tue [illegible]
e qual capo [illegible]
qui ti saluto, o [illegible]

✦ 400 ✦

Putzolu. Ha popolare [illegible] buoni quanti che hanno fatto giustamente sincopato il suo nome in **Putzò.** Viceversa poi è tanto buono che è addirittura in odore di santità

✦ 400 ✦

Restivo, interpellato, non è stato restivo a riscrivere la candidatura

✦ 400 ✦

Ricciardi. Agricoltore. Non ha mai seminato al vento e ha coltivato sempre le buone amicizie. Raccoglie ora i frutti del suo lavoro

✦ 400 ✦

Entrando alla Camera farà [illegible] **Romano.**

✦ 400 ✦

Era giusto che **Sacconi** entrasse a far parte della Confraternita

✦ 400 ✦

Sacconi Acuzio.
Non era anche giusto che i numerosissimi italiani che si chiamano Acuzio avessero un loro rappresentante alla Camera?

✦ 400 ✦

Sei **Salvo** Pietro, la tua fede [illegible] ti ha salvato

✦ 400 ✦

Serpieri. Non è [illegible] e ben sapendo che le cose lunghe diventano serpi, i suoi discorsi, per quanto tostati, saranno brevissimi.

✦ 400 ✦

Sirca. Il nostro Menestrello voleva mandare un entusiastico evviva anche al bravo agricoltore sardo, ma gli [illegible] impedito

✦ 400 ✦

Stame Francesco
Ora posso pure far testamento.

✦ 400 ✦

Lecce è nel tallone d'Italia.
Achille **Starace** è il deputato di Lecce.
L'Achille del tallone

✦ 400 ✦

Trapani-Lombardi da Reggio Calabria! Non sarà mica il rappresentante della geografia!

✦ 400 ✦

Verdi Alberto:
— Chi più di me potrà rimettere sulla retta via la Traviata... Camera!

✦ 400 ✦

Verga. Fu tutt'uno col P. P.

✦ 400 ✦

La nomina di **Vergani** è Vera.

✦ 400 ✦

Vianino Giovanni. A Torino qualcuno non lo voleva: « Via Nino! » Ma poi fu accettato.

✦ 400 ✦

Vinci. Glie l'avevano detto gli amici di Messina: « Gaetano, va, vedi « Vinci! ».

L'ORTOBILE

e le MALATTIE DEL FEGATO

L'*ORTOBILE* favorisce la discesa della bile dal fegato all'intestino, la quale a sua volta aiuta la espulsione della **sabbia** e la **discesa dei calcoli biliari.** Per tale suo prezioso comportamento l'*ORTOBILE* cura molto bene l'**itterizia, le coliche, le cisti, le cirrosi epatiche, i tumori** e le **varie infiammazioni acute del fegato.** Anticipando L. 17.50 la scatola o L. 94 le sei scatole, spedisco raccomandato franco dovunque. Prof. Dott. P. RIVALTA. Corso Magenta, 10 — MILANO (6).

T E A T R I

Girotondo teatrale

Pellegrin che vieni a Roma
con le scarpe rotte al piè,
su, deponi la tua soma,
vieni in giro un po' con me.
No in palazzi, nè in musei,
tabarini o cinemà,
ma condurre ti vorrei
pei teatri in qua e là.

Ma perchè vuoi rifiutarli?
Tu sei stanco? Vuoi dormire?
al REALE *vo' portarti,*
la Sonnambula *a sentire.*

Le virtù della Dal Monte,
pari a quelle d'angellin,
di successi sono fonte.
Dice Scotto: — Oh che Bellin!..

*Sem Benelli all'*ARGENTINA
ci rifila la Gorgona,
e perciò, sorte barbina,
resta vuota ogni poltrona

Dina Galli! Che gran... Dina
fa scrosciare da ogni loco!
La sua grazia biricchina
in ognuno accende un fuoco

E nessuno è mai restio,
e nessuno mai si tedia
mentre Mia sorella ed io
applaudiamo alla commedia.

Petrolini, un bel soggetto,
ora occorre che io ti nomini
Fra le donne è Benedetto
ma lo è anche fra gli uomini

Ancor rigido è l'inverno,
nonostante sia alla fine.
Però Prandi ha vinto un terno,
denudando tre donnine.

L'ELISEO *fa grandi cose,*
ben promette mari e monti.
Tanti auguri: se son rose..
lo diranno; in fine, i conti.

Ed ancor più strabilianti
*son le danze dell'*APOLLO,
Ti ogni sera, gli spumanti,
vengon presi per il collo.

MARGHERITA c'è Macario,
con programma ogni più vario,
e Scarpetta *ha successoni*
sulle scene del MANZONI.

Pellegrin che vieni a Roma
con le scarpe rotte al piè,
or riprendi la tua soma,
e va in giro un po' da te

Gh

Comm. E. Ferraro in « Mia Sorella » al Valle

La Minora alla Quirinetta

Una nota attrice di prosa, la stessa che ci ha raccontato questa storia a patto di non fare il suo nome, incontrò ieri un'altra attrice, non meno nota di lei, la quale era accompagnata da un baldo giovanottello

— Ti presento mio figlio Ernesto, figlio di primo letto — fa quest'ultima.

— E' del primo letto? — Osserva l'altra — Io trovo che somiglia molto al tuo secondo marito.

— Già — dichiara l'attrice-madre — ma anche il mio secondo marito era del primo letto!

* * *

Anna Fougez, modestia (sua) a parte, è abbastanza presuntuosa

Una sera, durante un corso di spettacoli di varietà, al teatro Jovinelli di Roma in piazza Guglielmo Pepe, la can... ora e sempre diva, vedendo entrare in ritardo a teatro un gruppo di giovani, abbastanza risentita, esclamò in modo che i ritardatari la udissero:

— Siamo in ritardo, eh!...

— *Manco pe' gnente* — rispose secco secco uno della comitiva — *noi se credemmo invece che l'avessi già piantata de cantà...*

* * *

Paola Borboni dovette sottomettersi a un'operazione di appendicite.

Nel momento di abbandonare la clinica chiese al chirurgo.

— Crede che si vedrà la cicatrice?

— Forse sì — le rispose lo scienziato.

— Ma allora io sono rovinata — urlò Paolina — come potrò più recitare?

* * *

Annibale Ninchi, durante le rappresentazioni di una commedia di Stacchini recitava a teatro vuoto.

Alla fine della rappresentazione ebbe un'idea geniale: invitò a pranzo tutti gli spettatori: dodici

La sera successiva il teatro era gremito

* * *

L'attore Carlo Vittorio Duse della Compagnia Galli ha tenuto, giorni fa, un'applaudita conferenza su Eleonora Duse

L'uditorio della conferenza era formato da pubblico (1) e da attori.

Quando Duse ebbe finito di parlare il pubblico esclamò:

— Come recita bene! Ma perchè non fa l'attore?

Gli attori, invece, dissero:

— Come dice bene! Ma perchè non fa il conferenziere?

Fischio

(1) Sembra pleonastico, ma non lo è Non avete visto mai l'uditorio di una conferenza formato da sole sedie?

MILANO.

Grande risveglio artistico.

La primavera che invita al conto, s... a invece l'arte e gli artisti.

Molti che hanno imparato l'arte non la mettono da parte. E' un vero peccato!

La Permanente ha schiuso tutti i suoi saloni alla mostra del Novecento.

Il Novecento vale mille. I quadri infatti si vendono a biglietton da mille.

Molti giovani espositori si vedono ricchi d'un tratto, si sentono personaggi da mille... e una notte.

I critici moltiplicano le loro discussioni in note abbondanti e vivaci: le mille e una nota

Le signore discutono di pittura applicata al loro bel viso.

I signori trattano di scultura applicata su gli scultorei corpi delle signore

Vincenzo La Bella ha fatto una mostra da cui n'è uscito un mostro, ch'è lui. Un coro di lodi, un mucchio di vendite, l'inizio dell'era labelliana, una sarabanda festosa di luci e di colori.

E dire che lui è lo brutto! Mostro di ricchezza, ormai...

Però le signore si sono affrettate a farsi ritrattare dal pittore parte nopeo-ambrosiano, pregandolo d'apporre, ben grande al centro della tela la sua firma.

Così anche le brutte avranno la propria effige con una scritta lusinghiera: La Bella!

* * *

Milano entra al Senato con Borletti e Puricelli.

Senatore Borletti, o buona gente,
è Senator due volte, finalmente!
e Puricelli fa, dovunque vada,
con l'autostrada una ben lauta strada!

Anche Giannino, il caro e simpaticissimo nostro Giannino Antona-Traversi è laticlaviato.

— Sei contento? — gli abbiamo chiesto.

— Sì, eccomi davvero ai *Giorni più lieti.*

— Hai dato, dunque, la *Scalata all'Olimpo!*

— Sì, sono ormai anch'io tra i *Martiri del lavoro.*

— Farai adesso l'uomo politico?

— Sì.. E' la *Prima volta.*

— Ti dà una certa emozione entrare al Senato?

— Te lo dirò.. *La mattina dopo.*

— Che impressione t'ha fatto l'onore della nomina?

— Ho subito esclamato: — To', è andato diritto... per Traversi!

Adriano Lualdi a Montecitorio.

Ci vuol dell'armonia, ragion per cui
diamo a Roma un maestro come lui!

Alessandro Mazzucotelli entra al la Camera:

Re del ferro battuto,
artier gigante saldo,
col pugno e il motto arguto
andrà a battere il ferro finch'è caldo!

E l'avv. Zeno Verga è con essi:

Gentiluomo, avvocato e cavaliere
ha del sesso gentil toccato il cuore...

Dicono le signore.

— Entra anche Verga? Ci fa gran piacere!

Nonchè il nostro Presidente della « Dante Alighieri »: Filippo Mezzi:

Veda ognuno, in tal modo, ed apprezzi
che Milano non manca di Mezzi!

* * *

Per vostra regola siamo daccapo fuori regola!

Impossibile regolarci. Non c'è più regola. Tutto è irregolare.

Tranne il piano regolatore.

Ah quello sì! E' la regola regolante e rezolatrice alla quale si regolano tutti e ne trarrebbe regola perfino Attilio Regolo.

Chiaro, lampante, immutevole, preciso, inequivocabile:

V'è mancia competente
per chi ci raccapezzi un accidente!

* * *

Dolce Marzo!

Non c'è che un po' di vento di pioggia, di gelo di intemperie...

Marzo soave e mite —
che rechi a noi di bello?
Bronchite, polmonite....
Marzo, il tuo venticello
ci allieta l'esistenza,
reca in dono cortese
raffreddore, influenza...
Marzo, tepido mese
di grippe e tosse ovunque,
quando finisci, dunque,
tu che a far ricchi insisti
medici e farmacisti?

* * *

A proposito, sapete che la nostra piazza, la famosa, la celeberrima piazza del Duomo...

— E' ormai finita?

— No! E' ormai finita!

Fermata facoltativa

UBRIACHEZZA (Alcoolismo) guarigione colle Polveri Morax dell'Istituto Chimico di Budapest. — Scatole di 30 Polveri lire 15. Deposito per l'Italia e Colonie: FARMACIA BORZANI, Via Giuseppe Ferrari n. 7 MILANO. Opuscolo gratis.

VITICOLTURA E ORTICOLTURA
PACINI & BALDI
PISTOIA
SPECIALITÀ VITI AMERICANE
PIANTE FRUTTIFERE E UVE DA TAVOLA
Catalogo Gratis

Tetti dal Monte nella « Sonnambula »

Il bolscevico

ebbe un'idea geniale: invitò a pranzo tutti gli spettatori: dodici.

La sera successiva il teatro era gremito.

◆◆◆

L'attore Carlo Vittorio Duse della Compagnia Galli ha tenuto, giorni fa, un'applaudita conferenza su Eleonora Duse.

L'uditorio della conferenza era formato da pubblico (1) e da attori.

Quando Duse ebbe finito di parlare il pubblico esclamò:

— Come recita bene! Ma perchè non fa l'attore?

Gli attori, invece, dissero:

— Come dice bene! Ma perchè non fa il conferenziere?

Fischio

(1) Sembra pleonastico, ma non lo è. Non avete visto mai l'uditorio di una conferenza formato da sole sedie?

Adriano Lualdi a Montecitorio.

Ci vuol dell'armonia, ragion per cui
diamo a Roma un maestro come lui!

Alessandro Mazzucotelli entra alla Camera:

Re del ferro battuto,
artier gigante saldo,
col pugno e il motto arguto
andrà a battere il ferro finch'è caldo!

E l'avv. Zeno Verga è con essi:

Gentiluomo, avvocato e cavaliere
ha del sesso gentil toccato il cuore...

Dicono le signore.

— Entra anche Verga? Ci fa gran piacere!

Nonchè il nostro Presidente della «Dante Alighieri»: Filippo Mezzi:

Veda ognuno, in tal modo, ed apprezzi
che Milano non manca di Mezzi!

◆◆◆

Per vostra regola siamo daccapo fuori regola!

Impossibile regolarci. Non c'è più regola. Tutto è irregolare.

Tranne il piano regolatore.

Ah quello sì! E' la regola regolante e regolatrice alla quale si regolano tutti e ne trarrebbe regola perfino Attilio Regolo.

Chiaro, lampante, immutevole, preciso, inequivocabile:

V'è mancia competente
per chi ci raccapezzi un accidente!

◆◆◆

Dolce Marzo!

Non c'è che un po' di vento di pioggia, di gelo di intemperie...

Marzo soave e mite —
che rechi a noi di bello?
Bronchite, polmonite....
Marzo, il tuo venticello
ci allieta l'esistenza,
reca in dono cortese
raffreddore, influenza...
Marzo, tepido mese
di grippe e tosse ovunque,
quando finisci, dunque,
tu che a far ricchi insisti
medici e farmacisti?

◆◆◆

A proposito, sapete che la nostra piazza, la famosa, la celeberrima piazza del Duomo...

— E' ormai finita?

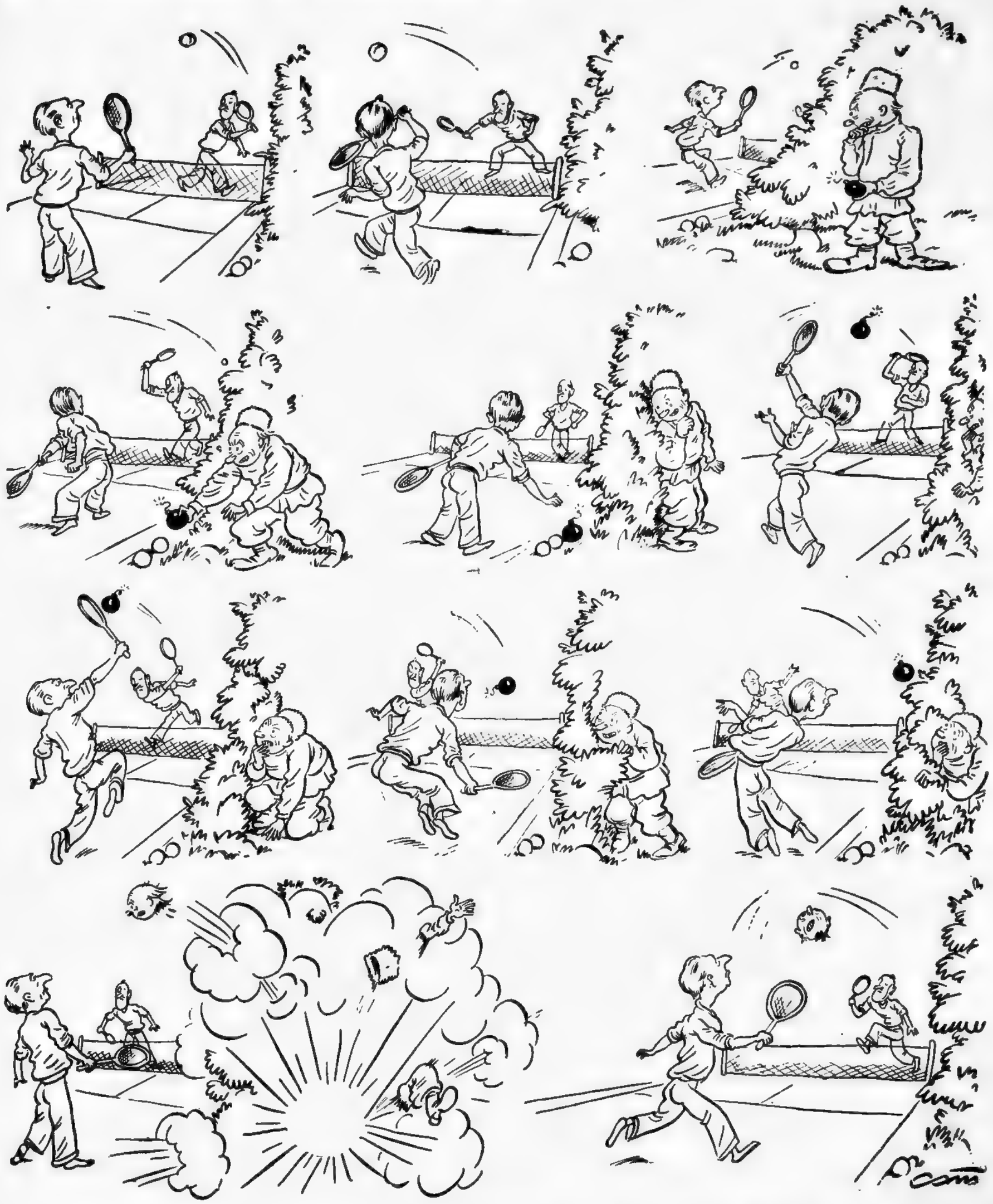
— No! E' ormai finita!

Fermata facoltativa

UBRIACHEZZA (Alcoolismo) guarigione colle Polveri Marca dell'Istituto Chimico di Budapest. — Scatole di 30 Polveri lire 15. Deposito per l'Italia e Colonie: FARMACIA BORZANI, Via Giuseppe Ferrari n. 7 MILANO. Opuscolo gratis.

VITICOLTURA E ORTICOLTURA
PACINI & BALDI
PISTOIA
SPECIALITÀ VITI AMERICANE
PIANTE FRUTTIFERE E UVE DA TAVOLA
Catalogo Gratis

Il bolscevico antisportivo ...



... ovvero i flemmatici giocatori.

(Storiella di *Camerini*, testimonio oculare).

TONSI E INTONSI

Il *Travaso* illustrò, a suo tempo, i meriti letterari del poeta D'Citriniti, portaletter e uomo di lettere di Catanzaro.

Da lui riceviamo i sublimi versi che pubblichiamo in calce, ma che meriterebbero di essere scolpiti in travertino o in cemento armato.

Che cosa si attende per nominarlo membro dell'Accademia?

Al sig. Direttore della Rivista « TRAVASO DELLE IDEE » collaboratori e tutta l'amministrazione.

L'Autore offre questi umili versi
quale mi trovo nella Calabria di monti spersi
queste righe l'ho scritto con coraggio
questa mia fotografia è per Omaggio.
E' stata fra le prime riviste a pubblicare
« *Il Travaso delle Idee* » a ricordare
a tutto il Popolo di Catanzaro, avvisare
di leggere i miei umili versi del Poeta raro.
Io dono i miei vivi ringraziamenti
a tutta l'amministrazione per devozione
che al « *Travaso* » hanno asserito la pubblicazione
Auguro un felice avvenire lasciandoli in salvamento
che lavora e propaga per il bene della Nazione.
Questi versi mi compatiscono sono poco arditi
romanamente vi saluta il Poeta Citriniti.

Il superfilantropico aureolato di regime maestro di pacifismo Mister Kellogg, secco, il bravo che vuol vedere tutte le nazioni sedute in bella fila nella classe del disarmo, a braccia conserte per meritare il 10 con lode in amor del prossimo, colui che vuole insegnare al mondo l'esperanto internazionale fatto di sorrisi zuccherati e di occhiate di triglia troverebbe anche per sè un piccolo brano nell'opera maggiore di Nicolò Machiavelli.

« *Di qui nacque che tutti i profeti armati vinsono, e li disarmati ruinorono* » (cap. V).

Ma poichè la pratica (e gli americani son gente pratica) differisce dalla teoria (la quale però serve a decorar di rami d'olivi i nuovi incrociatori) e Mister Kellogg, pur filantropo, è pur sempre americano, noi vorremmo inviargli in dono questa magnifica edizione del *Principe*, scritto da chi nacque quando l'America non era ancora scoperta, ma quando già si discuteva fra i saggi non solo se fosse meglio un dottore morto o un asino vivo, ma anche se fosse da preferirsi la salute dell'esercito o l'Esercito della Salute.

Questa edizione, infatti, ha un così magnifico aspetto (1) e così lindi caratteri, e sì maestoso formato che sembra fatta appositamente per esser dono di gran pregio.

Il libro, però, in italiano e Mr. Kellogg dovrebbe perciò, nella sua biblioteca, collocarlo fra quei volumi ch'egli non potrà e non vorrà mai capire.

(1) MACHIAVELLI, *Il Principe*, (nella « Raccolta Nazionale dei Classici » diretta da Giovanni Papini). Firenze (Rinascimento del Libro) MCMXVII

◆ ◆ ◆

Ecco un libro ideale (1): un grosso volume ben rilegato, venti pagine in tutto e la più lunga contiene tre righe di testo.

Ma su ogni pagina il lettore si arresta un quarto d'ora almeno, fabbricando per conto suo un testo più ampio, con la fantasia aiutata dalle grandi illustrazioni, che un paio di forbici ha saputo stilizzare per piccini e grandi lettori.

Sì, con le forbici. E qui sta l'originalità principale del volume: Idina Elmquist ha saputo fare, con le forbici (e carta nera) le deliziose figure del suo volume, al contrario di tanti scrittori che, con le forbici (e carta bianca) fabbricano il testo dei loro libri e ci fanno una brutta figura

(1) *Avventure di un lupo*, testo e illustrazioni di IDINA ELMQUIST. - Firenze (Giulio Giannini e figlio, editori) 1929.

◆ ◆ ◆

Potremmo chiamare il volume di Arthur Schnitzler un libro-orologio (1).

E sarà meglio definirlo così, poichè sarebbe difficile trovargli un altro nome.

Se incominciate a leggerlo, puntualmente, alle otto di sera, con velocità di buon lettore attento (e l'inattenzione è impossibile), in qualunque momento troverete che l'orologio vero vi indicherà che ora è anche nel romanzo.

Ma non penserete a far questo confronto cronologico — che pure è una sostanziale originalità del libro — poichè non il ritmo dell'orologio vi interessa, ma quello intenso dell'anima della signorina Elsa, aperto al lettore nel modo più semplice, senza artificio, ma con molta arte.

Un libro che dura tre ore intense e che vi lascia un lungo ricordo.

Ne consigliamo la lettura a quegli scrittori i cui volumi si leggono in tre ore che sembran tre mesi e il cui ricordo svanisce in tre minuti.

(1) ARTHUR SCHNITZLER. *La signorina Elsa.* - Milano (Modernissima) 1929-VII. L. 15

Poesie su misura

Azienda poetica

Gian Carlo Zeppa

Egli Emeriti Sigg. Candidati
QUATTROCENTISTI
scelti fra i mille
per essere mandati su
senza spinte,
questo BRIN-DISI-NTERESSATO
s'offre.

Oh, qual di giubilo
ripieno ho il core,
oh, come sentomi
vieppiù elettore

or che col sonito
di mille evviva
nella gran vedovi
Lista giuliva

dove si candida
ciascun di voi,
di senno carico
ma non dal poi,

giacchè d'un sùbito
foste capaci
prender la tessera
pronti ed audaci,

con cui nel sèguito,
com'or v'accade,
il vostro l'itale
corre contrade

nome, che v'indica
per via dei seggi
maturi ai triboli,
del far le leggi!

A voi con palpiti
l'inneggiar sento
di tutti gli uomini,
o Quattrocento;

onde, sciogliendovi
questo mio detto,
il "sì" magnifico
ve lo prometto,

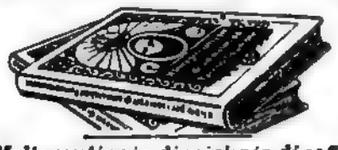
e augur facendovi,
pria del sedere
sui scan dell'Aula,
alzo il bicchiere!

GIAN CARLO ZEPPA

Vi regaliamo una copia del celebre libro:

"Il nuovo metodo di cura del Parroco Heumann"

Più di 4 milioni di famiglie in tutto il mondo già posseggono questo caro libro. - Esso è il consigliere indispensabile per ogni persona. Questa è la dimostrazione che il libro dovrebbe essere anche in Vostro possesso. - Il Parroco Heumann espone in modo interessante e assai dettagliato come *ci si conserva la salute* e come *ci si libera da molte sofferenze.* Inoltre il libro contiene *molti preziosi consigli e tutte le ricette originali del Parroco Heumann.* -
Chi abbia ricevuto il libro può affermare ch'esso è *il migliore* che mai sia stato offerto in materia.



Molte centinaia di migliaia di sofferenti hanno già trovato *sollievo* col Metodo di cura del Parroco Heumann. Non trascurate l'occasione che Vi si offre e scrivete una cartolina postale col Vostro esatto indirizzo alla

Soc. An. Heumann - Sez. R. 46
Via Principe Eugenio N. 62 - Milano

La spedizione del libro sarà fatta prontamente e *del tutto gratis*, senza che Voi siate per ciò menomamente impegnato

100.000 libri gratis

DAI GIORNALI

In Liguria c'è una fantesca di 102 anni, da molti lustri a servizio presso una stessa famiglia.

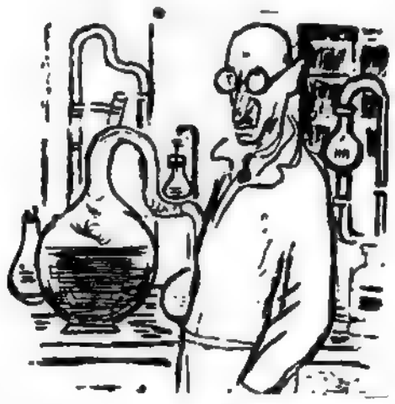
Pensa carino, che ho conosciuto il tuo trisavolo e conoscerò certamente pure i tuoi figli.

Ma come farai a vivere ancora tanto tempo?

— Seguitando a prendere la MAGNESIA S. PELLEGRINO cui debbo la mia salute di ferro.

Allude alla Magnesia S. Pellegrino *fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Torino (marca del Santo Pellegrino attraversato dalla fiamma PROIFEL) purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino.*

Il trionfo della scienza



— Questo gas deciderà la prossima guerra, ma sarà un peccato che, dopo di essa, non rimarrà nessuno per elogiare la mia grande scoperta!

(*Jugend*, Monaco).

Attendendo... il sol dell'avvenire

Fra comunisti tedeschi.

Che freddo spaventoso!

— Già: viene dalla Russia.

— Ah sì? Allora lo si può sopportare.

(*Kladderadatsch*, Berlino).

— Signore, quell'individuo mi ha dato proprio ora un ceffone... Voi me ne renderete ragione!

— E che c'entro io?

— Altro che! Si dice da tutti che egli è il vostro braccio destro!

(*Monstique*, Charleroi).

amo una copia del celebre libro:

roco Heumann„

ondo già posseggono
e indispensabile per
che il libro dovrebbe
Parroco Heumann
ettagliato come *ci si*
a molte sofferenze. I-
asigli e tutte le ricette

hanno già tro-
oco Heumann.
fre e scrivete
indirizzo alla
ez. R. 46
- Milano
ate e del tutto
ate impegnato

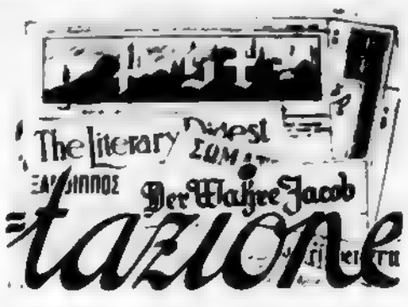
gratis

ORNALI

antesca di 102 anni, da molti lustri
essa famiglia.

onosciuto il tuo trisavolo e co-
gli.
ancora tanto tempo?
la MAGNESIA S. PELLEGRINO

abbricata dal Laboratorio Chimico Far
Santo Pellegrino attraversato dalla fi
infrescante dello stomaco e dell'intestino.



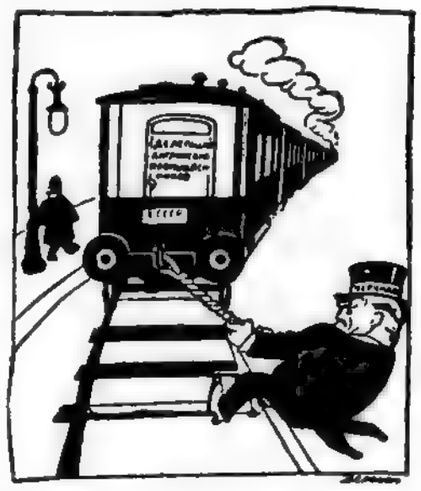
Riso di importazione

Il trionfo della scienza

— Questo gas deciderà la prossima guerra, ma sarà un peccato che, dopo di essa, non rimarrà nessuno per elogiare la mia grande scoperta!

(*Jugend*, Monaco).

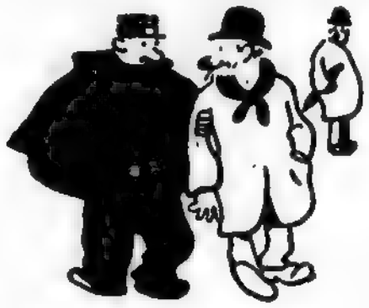
Il tiro alla fune...



... tra la commissione britannica di uomini d'affari che si reca in Russia e Mr. Churchill che non vuole.

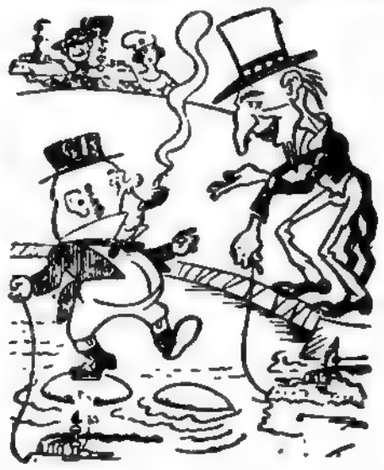
(*Pravda*, Mosca)

La città degli scandali



L'arrestato: — Mi crederanno un banchiere!

(*Gringoire*, Parigi)



Il fratellino Sam: — Togliti di lì fratellino John Bull, voglio giocare un po' anch'io alla Supremazia Mondiale

(*Kikeriki*, Vienna).

Durante la conferenza dei periti
Due atteggiamenti dello zio Sam

Quel che l'America pretende di portare all'Europa: «*Pax*»...

... ma in realtà il suo scopo è un altro: «*Pay!*» «Pagate!».

(*Charivari*, Parigi).

Attendendo... il sol dell'avvenire

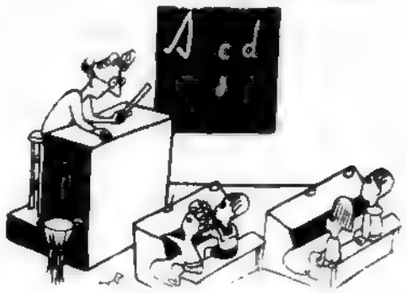
Fra comunisti tedeschi.
— Che freddo spaventoso!
— Già: viene dalla Russia.
— Ah sì? Allora lo si può sopportare.

(*Kladderadatsch*, Berlino).

Incomincia il 1929° *round*.

(*Bulletin*, Sydney).

Lezione di fisiologia



— Vediamo se avete capito. Che cosa accade quando il sangue circola male?

Il figlio del metropolitano: — Accade che esso si busca una contravvenzione!

(*Pages gaies*, Yverdon)

— Signore, quell'individuo mi ha dato proprio ora un ceffone... Voi me ne renderete ragione!
— E che c'entro io?
— Altro che! Si dice da tutti che egli è il vostro braccio destro!

(*Monstique*, Charleroi).

La modella: — Ebbene sì, acconsento a posare svestita, però a condizione che non mi guardiate.

(*Esquella*, Barcellona).

— Ancora un satiro che mi perseguita!

(*Honolulu Advertiser*, Hawaii).

Mani in alto!
— Che dite? Sono una donna onesta!

(*Interessante Blatt*, Vienna)

— Ma che cosa stai cercando? Oro?
— No, cerco acqua minerale che costa più cara del vino!

(*Campana de Gracia*, Barcellona).

TODDI
Direttore responsabile
Stab. Tipografico de « La Tribuna »

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

Cent. 30 ROMA — 10 Marzo 1929 — VII

Sec. 2° N. 1507 Anno 30° - N. 10

ABBONAMENTI NEL REGNO: annuo con Almanacco L. 19 - Estero L. 34

ABBONAMENTI E PUBBLICITÀ presso l'Amministrazione del « TRAVASO » Via Milano, 62 — Roma

PUBBLICITÀ PER L'ALTA ITALIA MILANO: Agenzia Goffredo Brecchi, Via Salvini, 10 Telefono 10-903

REGIME SECCO

L'AGENTE: — Signor Commissario, ho sequestrato 30 casse di vini e liquori. E vi assicuro che erano eccellenti!

IL COMMISSARIO: — E non vi vergognate di presentarvi in quello stato? Passate agli arresti... tutti e due!

(Disegno di *Camerini*)

L'ESCLUSO DAI 40
IL METROPOLITAN

ROMA — 10 Marzo 1929 — VII
1507 Anno 30° - N. 10
AMENTI NEL REGNO:
manacco L. 19 - Estero L. 34
AMENTI E PUBBLICITÀ
ministrazione del « TRAVASO »
Milano, 69 — Roma
ICITÀ PER L'ALTA ITALIA
la Goffredo Breschi, Via Salvini, 10
Telefono 10-207

ni e liquori. E vi assi-
o stato? Passate agli

(Disegno di *Camerini*)

IL TRAMVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DI COLORO CHE VORREBBERO PRENDERE IL TRAM.

Cent. 30 Roma - 17 Marzo 1929-VII
N. 1508 Anno 30° - N. 11

Il tramvai è uno strano augello
che non si puole giammai pigliar.
Piglia invece il TRAVASO: è bello
e tante cose ti può insegnar.
T'insegnerò se tu nol sai
come trattar devi il TRAMVAI
se tu lo pigli vivrai felice.
Piglialo e leggi quello che dice.

(CARMEN, atto II e TRAVASO n. 1508)

FERMATA OBBLIGATORIA

L'ESCLUSO DAI 400: — Scusi, ogni quanto tempo passa l'autobus per Montecitorio?
IL METROPOLITANO: — Ogni cinque anni!

(Disegno di *Camerini*)

IL TRAM-MONTATO

Pellegrino che vieni da Roma, ti è mai successo di sentirti narrare, da qualche *cicero* la storia di Spartaco Zelantini.

Ebbene no: egli (il cicerone) ti avrà detto mirabilia *der Culisco*, della luoa, delle oche, dei fori, delle colonne: ti avrà detto che fu a Piazza del Popolo che Ga-

ribaldi pronunziò il famoso...: Obelisco! Ti avrà fatto toccare con mano i ruderi della città eterna, ti avrà iniziato ai misteri della Roma papale eccetera, eccetera, ma la storia di Spartaco non l'avrai, certamente, saputa

Perchè essa, benchè molto semplice, è a conoscenza di pochissimi iniziati fra i quali la nostra buona stella ha voluto noverarci

Spartaco Zelantini aveva un amico.

L'amico è il migliore prodotto della creazione, specialmene quando dà appuntamenti nei diversi luoghi della città.

L'amico del nostro eroe si chiama Lucullo Misantropio e aveva la mania di dare appuntamento in tutti i posti periferici di Roma.

Di modo che questo suo *tic* lo costringeva (e costringeva eziandio gli altri) a prendere il *tram* a ogni pie' sospinto.

Se a Tizio dava appuntamento al Giardino Zoologico doveva prendere il numero 41, se a Monteverde il 25, se alla Città Giardino il 17 e se, finalmente, glielo dava in un altro sito, doveva prendere, naturalmente, il tram *ad hoc*.

Vi abbiamo promesso la storia di Spartaco Zelantini non è vero?

Voi ardete dal desiderio di conoscerla? Ebbene sì: ve la narreremo.

Spartaco Zelantini aveva un amico chi ha un amico, si sa, ha un tesoro; e poichè gli antichi adagi recano in se tutta la sapienza degli antenati, Spartaco per quell'amico, come si appurerà dal seguito della nostra storia, il tesoro ce lo sta rimettendo lui.

Per colpa di chi? Per colpa del servizio, anzi del disservizio tranviario della Città Eterna.

Ma procediamo con ordine — come diceva quell'usciere al quale era stato ordinato di eseguire un sequestro.

Correva l'anno 1927 (allora i tramvays già non correvano più!) quando Lucullo Misantropio incontrò l'amico Zelantini verso piazza Venezia.

— Tò, guà — esclama. Chi si rivede! Vogliamo stare un po' insieme?

— Oggi non posso — gli rispose Spartaco — un altro giorno, ben volentieri!

— Allora domani?

— Domani. E dove?

Qui la mania periferica di Lucullo fece capolino

— Ecco: prendi il numero 35 e, al capolinea, scendi e aspettami

— Benissimo — acconsentì Spartaco — E si separarono.

Il giorno dopo Zelantini montò sopra una vettura del numero 35.

Pagò — poichè era onesto — il prezzo del biglietto e il tram partì.

Cammina, cammina, cammina, era passata circa una ora e il capolinea non si vedeva, Spartaco aveva avuto, frattanto, il tempo di ammirare il paesaggio, di far mentalmente la somma dei suoi debiti (senza beninteso, aver l'intenzione di rimetterli ai suoi creditori!); aveva fatto alcune considerazioni sull'immortalità dell'anima ed altre operazioncelle del genere.

E il capolinea? Bah!

Aveva già dovuto eseguire diversi pagamenti per il rinnovo dei biglietti, quando un atroce dubbio gli attraversò il cervello, chiamò il fattorino:

— Ma scusi dov'è il capolinea del numero 35?

— Non esiste: questa è una linea circolare

Zelantini rimase di sasso: proprio, non se l'aspettava

Doveva scendere? E l'appuntamento?

Doveva restare sul *tram*? E il danaro? Fece i conti di cassa: aveva duemila lire che gli sarebbero bastate, per pagare i biglietti, per circa due anni

— Dopo provvederò, decise Spartaco

E da quel giorno egli pas-

sa la sua vita in *tram* attendendo che qualcuno si decida a mettere il capolinea alla linea 35.

R.

LO ZAINO

Effemeride quasi storica

1920-10 marzo. — L'inventore del «salvagente» muore schiacciato da un rimorchio tramviario

1930 12 marzo. — Inaugurazione della mostra del biglietto-orario.

1927-13 marzo — Il prefetto di Roma emana una severissima ordinanza per impedire i grappoli umani

1881 15 marzo — Nasce un controllore tramviario

1534-16 marzo — Carlo V riceve gli ambasciatori Veneti e pronuncia la storica frase *Signori, favorischino avanti!*

Note scientifiche

L'Ufficio di Statistica ha pubblicato i primi risultati dell'adozione dell'uscita anteriore nei trams di Roma.

In media durante i primi mesi di esperienza ogni vettura tramviaria ha fruttato al giorno: 2225 discussioni tra viaggiatori, 1664 tra viaggiatori e tramvieri, 600 001 moccoli assortiti, 5 646,42 calli schiacciati, 1913 strappamenti di catene di orologi, 12.822 strappamenti di bottoni, 20 aborti e 49.13 borseggi. Il raccolto dei grappoli umani ha proceduto con la consueta regolare floridezza.

Note metereologiche

Il solito ciclone ignoto è stato visto aggirarsi in attitudine sospetta tra la isobare della rete tramviaria.

Una forte pressione ciclonica molto dolorosa si è manifestata sui calli dei piedi dei passeggeri con manifestazioni meteorologiche piuttosto blasfeme.

Il cielo tempo permettendo, si man-

Ma come: lei, Giobbe, ha perduto la pazienza?
— Sfido! sto aspettando il tram che non passa mai!

(Disegno di *Jonni*)

terrà sereno, salvo complicazioni guaribili in venticinque giorni, con venti freschi dalla piattaforma anteriore e dai finestrini aperti.

Non parlate al conducente e scendere avanti. Manca la corrente.

Curiosità

In questi ultimi tempi, quasi ogni giorno, i buoni quiriti hanno avuto la gioia di qualche innovazione nei servizi tramviari: spostamenti di fermate, nuova colorazione delle vetture, variazioni di percorso nuove linee, uscita obbligatoria dalla piattaforma anteriore e, finalmente, la istituzione del biglietto-orario

Queste, però, non sono che i primi saggi sperimentali della riforma. Ed infatti ci consta che via via altre gradite novità verranno a migliorare il servizio come, ad esempio: salita dalla piattaforma anteriore e discesa dall'ultimo finestrino posteriore di sinistra; sostituzione del sassofono al fischietto del rimorchio; adozione dello «smoking» per bigliettari obbligo di salire col piede destro, per evitare qualche sinistro; introduzione di piccoli paraventi con pubblicità, da collocare davanti alle signorine con le sottane troppo corte, ecc. ecc.

Massime e minime

Dimmi con chi (tram) vai e ti dirò chi sei

Ing. Calzolari

Cum grano salis (di dietro) et scenis (davanti).

Lino De Stefani

Versi coi piedi

Dicea la vite, altera:
- Ogni settembre io reco
grappoli a tutto spreco!
Un tram a lei rispose:
— Stia zitta; tutti sanno
che io, purtroppo, i grappoli
li porto tutto l'anno!!

Antonello Caprino

Corbellerie

— Qual'è il colmo per un alevatore
— Ottenere un nuovo prodotto da un incrocio tramviario!

Il Cappellone

I trammi dei non tesserati

(tramgedia in due battute)

Il fattorino — E' sera e lei vuol viaggiare col biglietto orario delle sei di stamattina?

Il passeggero — Certo, è della prima ora!

Tram Stulto

MAGO

È il nome di due prodotti scientifici per la toeletta. Lo SBIANCADENTI è un liquido meraviglioso che leva il tartaro e imbianca istantaneamente. Il PETROLIO MAGO è un prodotto ineguagliabile per distruggere la forfora e per mantenere l'ondulazione. Lo riceverete franco di porto inviando L. 6 per lo SBIANCADENTI, e L. 9 per il PETROLIO MAGO. Contro L. 2 in francobolli riceverete i due campioni di saggio.

Concessionario: U. CERIOLI
Corso Concordia 8, — MILANO

GOTTA, SCIATICA, REUMA ARTRITE e SINOVITE

migliorano prontamente col **SINOVIAT** che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito, non agisce sul Cuore. Ricevendo **L. 19,50** spedisco raccomandato ovunque. — **Prof. Dott. P. RIVALTA** Corso Magenta 10, Milano

Perde e trova, passa e resta

Filastrocca balda e lieta
se vuoi giungere alla meta
non ti salti in capo mai
di far uso del tramvai
perchè il tram come ben sai
più lo aspetti e men lo vedi
quindi fa la strada a piedi
che più presto arriverai
ed in più risparmierai
mezza lira a pronta cassa
con la qual ci canterai
quel che resta e quel che [passa
e per fare la riprova
ciò che perde e ciò che trova
perchè l'uomo sempre al verde
passa e resta, trova e perde.

Perde il ricco l'appetito,
perde il sonno l'erudito,
la cipolla perde il velo,
mentre il lupo perde il pelo,
perde tempo l'altruista,
perde il capo il cabalista,
perde il prodigo i quattrini,
perde il bimbo i calzoncini,
perde il buco il ciambellaio,
perde tizio e perde caio
tutto perde il poverello
perde questo e perde quello
e perduto in mezzo ai guai
specie quando va di fretta
nell'attesa del tramvai
perde pure mezz'oretta.

Trova invece il ciccaiolo
poche cicche stese al suolo,
trova i versi il trovatore,
trova scuse il mentitore,
trova il lupo il proprio covo,
trova il dotto il pel nell'uovo,
l'uomo in fondo trova tutto,
trova il bello e trova il brutto,
ma s'è nato disgraziato
mai non trova il ritrovato
per godere a buon mercato,
per trovarsi un poco lieto
ed in più quando è spossato
trova il tram sempre com- [pleto.

Passa un giorno e passa l'al- [tro,
passa avanti ognor lo scaltro,
passa i limiti il rabbioso,
passa guai l'uomo geloso,
passa soldi l'europeo
perchè passa per babbeo,
passa il ladro e fa man bassa,
passa pure l'uva passa,

— Non esiste: questa è una linea circolare

Zelantim rimase di sasso: proprio, non se l'aspettava

Doveva scendere? E l'appuntamento?

Doveva restare sul *tram*? E il danaro? Fece i conti di cassa: aveva duemila lire che gli sarebbero bastate, per pagare i biglietti, per circa due anni

— Dopo provvederò, decise Spartaco

E da quel giorno egli passa la sua vita in *tram* attendendo che qualcuno si decida a mettere il capolinea alla linea 35.

If.

moking » per biglietari obbligo di ire col piede destro, per evitare qual- sinistro; introduzione di piccoli pa- renti con pubblicità, da collocare da- nti alle signorine con le sottane ppo corte, ecc. ecc.

Massime e minime

Dimmi con chi (tram) vai e ti dirò sei

Ing. Calzolari

'um grano salis (di dietro) et sceu davanti.

Lino De Stefani

Versi coi piedi

Dicea la vite, altera:
- Ogni settembre io reco
grappoli a tutto spreco!
Un tram a lei rispose:
— Stia zitta; tutti sanno
che io, purtroppo, i grappoli
li porto tutto l'anno!!

Antonello Caprino

Corbellerie

— Qual'è il colmo per un allevatore? — Ottenere un nuovo prodotto da un rocio tramviario!

Il Cappellone

trammi dei non tesserati

(tramgedia in due battute)

Il fattorino — E' sera e lei vuol aggiare col biglietto orario delle i di stamattina?

Il passeggero - Certo, è della rima ora!

Tram Stullo

OTTA, SCIATICA, REUMA ARTRITE e SINOVITE

iglorano prontamente col **SINOVIAT** ne lo meno di mezz'ora fa cessare il do re, scomparire il gonfiore e rimette il edi l'ammalato. Effetto garantito, non agi e sul Cuore. Ricevendo **L. 12,50** spedisce accomandato ovunque. - **Prof. Dott. P IVALTA Corso Magenta 10, Milano**

Perde e trova, passa e resta

Filastrocca balda e lieta
se vuoi giungere alla meta
non ti salti in capo mai
di far uso del tramvai
perchè il tram come ben sai
più lo aspetti e men lo vedi
quindi fa la strada a piedi
che più presto arriverai
ed in più risparmierai
mezza lira a pronta cassa
con la qual ci canterai
quel che resta e quel che [passa
e per fare la riprova
ciò che perde e ciò che trova
perchè l'uomo sempre al verde
passa e resta, trova e perde.

Perde il ricco l'appetito,
perde il sonno l'erudito,
la cipolla perde il velo,
mentre il lupo perde il pelo,
perde tempo l'altruista,
perde il capo il cabalista,
perde il prodigo i quattrini,
perde il bimbo i calzoncini,
perde il buco il ciambellaio,
perde tizio e perde caio
tutto perde il poverello
perde questo e perde quello
e perduto in mezzo ai guai
specie quando va di fretta
nell'attesa del tramvai
perde pure mezz'oretta.

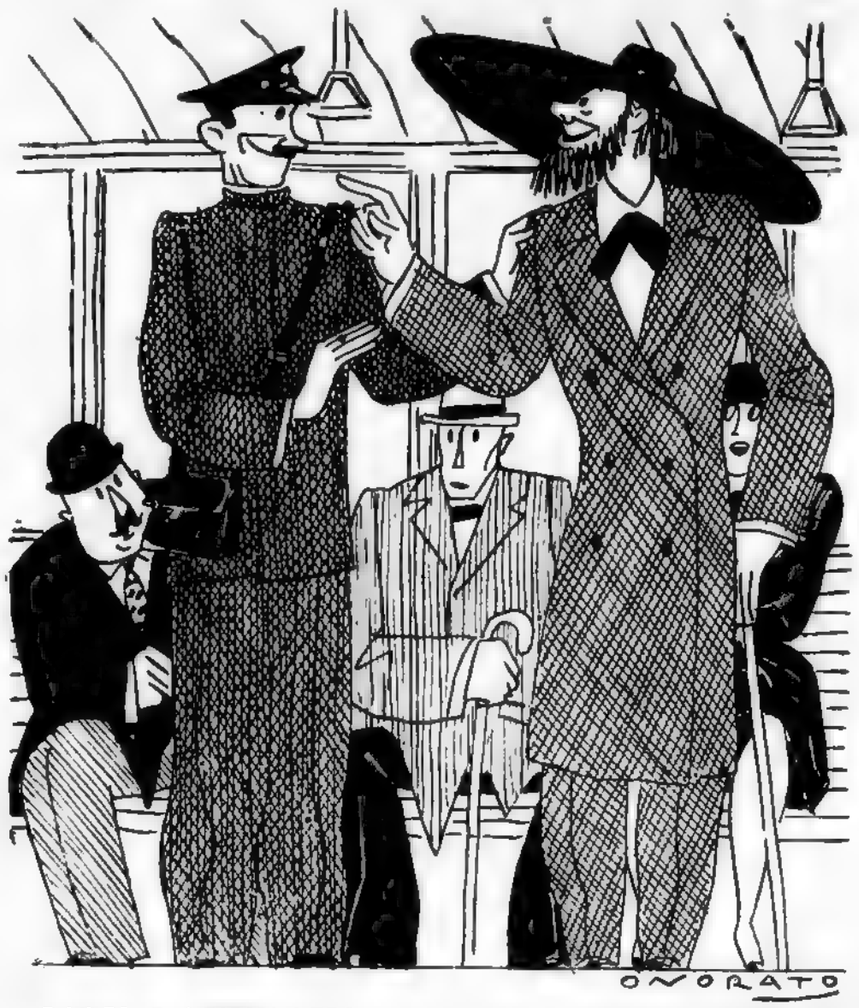
Trova invece il ciccaiolo
poche cicche stese al suolo,
trova i versi il trovatore,
trova scuse il mentitore,
trova il lupo il proprio covo,
trova il dotto il pel nell'uovo,
l'uomo in fondo trova tutto,
trova il bello e trova il brutto,
ma s'è nato disgraziato
mai non trova il ritrovato
per godere a buon mercato,
per trovarsi un poco lieto
ed in più quando è spossato
trova il tram sempre com- [pleto.

Passa un giorno e passa l'al- [tro,
passa avanti ognor lo scaltro,
passa i limiti il rabbioso,
passa guai l'uomo geloso,
passa soldi l'europeo
perchè passa per babbeo,
passa il ladro e fa man bassa,
passa pure l'uva passa,
passa l'acqua, passa il vento,
passa il sol, passa il tormento
passa il tren, passa l'amore
passa il frutto e passa il fiore
passa il pesce e puzza assai
solo il tram non passa mai.

Resta invece il mal restio,
resta a me quello ch'è mio,
resta l'uom dopo lo scacco
con le pive dentro il sacco,
resta in campo chi è ga- [gliardo,
resta a casa il vil codardo,
resta a galla il furbacchione,
resta zero il credenzone,
resta a secco il sempliciotto,
resta il sopra e resta il sotto
ma giammai ci resta il centro
perchè quello che c'è dentro
resta sempre divorato
da qualcun più fortunato,
tutto resta e molto male
specie l'uom nulla tenente
che correndo pazzamente
dietro il tram dell'ideale
troppo carico di gente
nulla piglia niente afferra
perciò resta sempre a terra.

ESOPONE

IL GRAN GELARCA IN TRAM



L'ON. LANFRANCONI – **Lo sa perchè molti non pagano il biglietto?**
IL FATTORINO – **Lo dica, lo dica: così non si "squaglierà" più nessuno.**

La freddura che l'on. Lanfranconi riuscì a dire: — *Perchè approfittano del tram-busto.* (Disegno di *Onorato*)

A. T. G.

(Azienda Tramviaria Governatoriale)
ovvero:
(Azienda Tragedie Giornaliere)
ovvero:
(Ammalati Tisi Galoppante)
ovvero:
(Aspettando Tram, Grattati!)

E' arrivato...

L'ambasciatore?

No. E' arrivato l'ingegner Lino De Stefani col tramlarillallero col tramlarillallà.

E' arrivato all'A. T. G. in qualità di Commissario straordinario per compiere delle cose più straordinarie ancora.

I buoni romani s'imprimano bene in mente il nome di Lino De Stefani per poterlo opportunamente ricordare, in un futuro non lontano, nelle giaculatorie che essi mormoreranno, aspettando il tram.

Appena giunto, l'ingegner De Stefani ha detto:

- Voglio spezzare la buona causa delle tramvie romane!

Perciò ha cercato di procurarsi subito due anelli, naturalmente tramviari.

Ma in questi non ci vogliamo mettere il dito.

Poi ha fatto delle premesse sulla nuova sistemazione della rete

Per ora le premesse, poi verranno le promesse, ed in seguito, poichè è risaputo che ogni promessa è debito, verranno i debiti.

Debiti di riconoscenza del perfetto passeggero romano, il quale, non sapendo più come raccapezzarsi tra la mutata algebra dei numeri tramviari, e la riformata geometria delle linee, preferirà andarsene a piedi, risparmiando in tal modo la mezza lirella: di qui, il debito di riconoscenza

L'ingegner Lino De Stefani ha combinato un tal progetto di riforma tramviaria che nemmeno il rivoluzionario cervello di Marinetti avrebbe saputo mai concepire.

Esposto il progetto a dei competenti, questi hanno esclamato:

— Ma sa che lei è straordinario?

— Eh, lo so che come Commissario sono, per ora, soltanto straordinario! Ha risposto il medesimo.

* * *

Le caratteristiche principali della nuova riforma tramviaria saranno:

a) *Accorciamento dei percorsi;*

b) *Allungamento della barba* (di chi aspetta);

c) *Cambiamento dei numeri.* (I numeri li darà Lino De Stefani, e saranno buoni per tutte le ruote... tramviarie).

d) *Molti trasbordi* (con conseguente ginnastica, utilissima del resto per il miglioramento della razza).

Lo scopo a cui si vorrebbe arrivare, però, è ancora lontano: l'abolizione completa dei tram, a Roma. Chi non ha l'automobile, vada a piedi.

Lo scopo è nobilissimo e serve a dare incremento all'industria vuoi automobilistica, vuoi calzaturifera. Noi del *Travaso* che ormai possediamo almeno due macchine a testa — una per noi e una per il nostro chauffeur — plaudiamo senz'altro alla geniale iniziativa dell'ing. Lino De Stefani, augurandole una completa riuscita.

Noi non possiamo smontare (davanti) un uomo che ha saputo salire (di dietro) fino a questo punto.

Non scendiamo (davanti) perciò a inutili discussioni. Queste non montano (di dietro), quando per accettare un simile incarico, è disceso (davanti) un uomo, come l'ingegnere De Stefani, il quale era salito (di dietro) a più alti onori.

* * *

All'ultimo momento ci giunge un comunicato dall'A. T. G. In esso viene spiegato che alcuni percorsi, già ridotti a soli 500 metri, verranno ancora diminuiti. La loro lunghezza massima sarà di 6 metri.

Cioè: i tram resteranno sempre fermi sui binari. I passeggeri saliranno di dietro, pagheranno — beninteso — il biglietto, attraverseranno la corsia e scenderanno davanti, dopo aver percorso, così, circa sei metri di strada.

E' evidente che, volendo fare un percorso più lungo, il passeggero rimonterà sul tram successivo, ripetendo le stesse operazioni, e così via via, da un tram all'altro, andrà dove vorrà.

Comodo, nevvero?

Sempre dinamico, l'ing. Lino De Stefani!

Ma questa non è una novità: ai tram fermi ci eravamo abituati da un pezzo!

Graziotante

VITICOLTURA E ORTICOLTURA
PACINI & BALDI
PISTOIA
SPECIALITÀ VITI AMERICANE
PIANTE FRUTTIFERE E UVE DA TAVOLA
Catalogo Gratis

'O Trammuè

Ab Jove principiam

Cioè cominciamo da Giove. Non il capo degli Dei ma il subcommissario per le tranvie napoletane.

S'interrompe la corrente? Giove presta al manovratore uno dei suoi fulmini e il tram si rimette in moto. Questo, però, è un... moto di dire perchè con tutte le sue saette Giove non accende neppure un moccolo.

I napoletani però, ne accendono. E come!

Specialmente se prendono, in pieno mezzogiorno, qualche tram della linea 12 o della linea 3.

I pestamenti di calli sono innumerevoli e con gli occhi di pernice i vedono benissimo le stelle.

E Giove?

Giove, beninteso, conserva una calma, naturalmente olimpica.

Mormorii, proteste? che giova, anzi che... Giove?

E poichè abbiamo cominciato da un fintamola con il medesimo.

Passiamo appresso.

Parliamo del manovratore benchè allo stesso sia vietato parlare a norma della tabella smaltata sita sulla piattaforma anteriore di ogni vettura.

Il manovratore napoletano è l'accessorio più pericoloso di tutto il tram.

Tu hai, per caso, fretta? Ti punge vaghezza di montare sopra una vettura tranviaria?

A prescindere dal fatto che tu, montante, ci rimetti... un capitale perchè a Napoli non solo non esiste il biglietto orario, ma quello semplice costa un accidente, devi, appena salito, guardare la faccia del manovratore.

Puoi studiare quell'uomo in tutte le sue manifestazioni psico-fisiologiche.

Hai, per caso, fretta? Vuoi un consiglio? Vattene a piedi. Se sali in tram, sei fritto: *te video te chiagnoque*, come dicevano i latini *Te veco e te chiagno!*

La vettura cammina da circa un minuto. A un tratto si ferma bruscamente. Poco discosto v'è un monumento all'illustre imperatore padre di Tito. Il tranviere scende.

Ritorna poco dopo, con l'anima alleggerita e con i segni della più viva soddisfazione dipinta sul volto.

Gira la manovella: si parte di nuovo.

Un minuto altra fermata. Sale dalla piattaforma anteriore una donna con tre o quattro bambini. Consegna un involto che contiene, evidentemente, pane e salame. Il tranviere incomincia a sbaciucchiare i bambini e quando le tenerezze sono terminate, i medesimi scendono.

— *Attente a te, 'a Madonna t'ac cumpagna!* dice la donna.

E il tram riparte mentre i passeggieri hanno i lucciconi, commossi per quella squisita scenetta familiare.

Terza fermata: il manovratore scende e torna dopo dieci minuti con un talloncino di carta verde, un terno a lotto. In quel momento, dal profondo del tuo io, gli auguri una vincita formidabile che gli permetta di non fare più il tramviere.

— Vedete? quello è l'on. Caserta no — vi dice dopo qualche istante, indicandovi un uomo che passa sul marciapiedi. E vi... dipinge l'illustre parlamentare.

— Quell'altro è l'editore Casella — e v'indica un uomo dall'aspetto antiquato e dall'aria di Capri.

— Vedete? quello il *accide a gente.*

— Che cos'è: un brigante? — gli comandate spaventato.

— No *è nu medecu* l'on. Casellino.

E a mano a mano che lo sbircia vi indica tutti i personaggi più in vista della politica e dell'ingegno perchè pare che, fra le diverse incombenze il tramviere si arroghi anche quella di far da cicerone.

Voi, certo, ardete dal desiderio di saper qualche altra cosa?

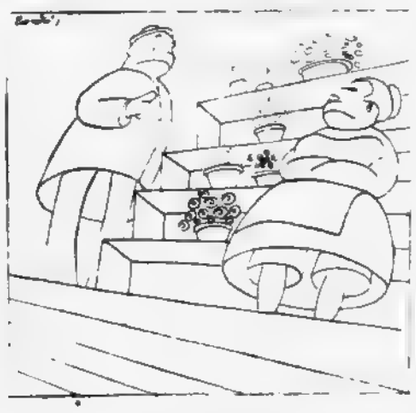
Domandatelo al tramviere. Egli sa tutto, conosce tutto e può dirvi ogni cosa.

Meno una perchè, a Napoli, il servizio tranviario vada come Dio vuole.

Anzi, come vuole Giove.

Jacopo Fortis

A Piazza S. Ferdinando



— Datemi venti margherite: mi servono per aspettare il tram.

LA FIORAIA: — ?!

— Naturalmente. "Viene e non viene.." Così passa mezz'ora e finalmente passa anche il tram.

La questione tranviaria tranvasata

Finalmente l'Azienda Tranviaria del Governatorato aderisce ai sani concetti del Travaso, cioè accolta le teorie travasistiche nei riguardi del pubblico. Questa per noi è una bella vittoria.

Pensate: noi facciamo il Travaso delle idee e l'Azienda delle Tranvie fa il Travaso dei passeggeri. A questo appunto mira il concetto informatore della riforma: tranvaria, basata sul trasbordo dei passeggeri da un tram all'altro, mediante il biglietto orario; trasbordo che sarà una vera delizia nei giorni di pioggia.

* * *

Perchè prima i tram non funzionavano? E' chiaro, perchè si seguivano le direttive di Calzolari, che, come tutti i Calzolari, aveva interesse di far consumare le scarpe ai cittadini e, perciò, li faceva andare a piedi.

* * *

E' sperabile che, con tutti questi progetti di riforma, l'Azienda tranviaria non continui a fare castelli in aria.

Si allude ai cartelli indicatori delle fermate, che sono attaccati ai fili elettrici in modo che nessuno potrà vederci.

* * *

— Il tram è in moto?

— No: il tram è in mito.

* * *

Antonello Caprino, adottando il nuovo tipo di vetture tramviarie, mirava all'abolizione delle vetture rimorchio. Ora se ne è andato, roso dai rimorchi.

* * *

Si potrà finalmente andare in tram?

Ma si potrà poi scendere?

E si potrà andare a piedi?

Il nuovo direttore De Stefani abolirà molte linee, ma lascerà quelle percorse dai trams n. 10.

Il perchè è chiaro: De Stefani si appoggia al 10.

* * *

N. B. — Il precedente quadro di riforma è stato fatto dal pittore

Tranquillo Cremona

Contro il mal di testa o il mal di denti si prendano le Compresse di Aspirina

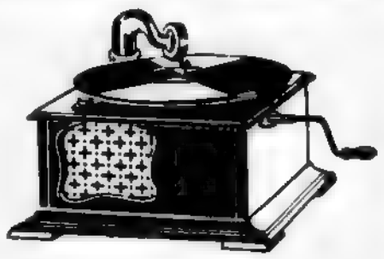
Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

Un Libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Ricerche e prove varie che semplici decotti composti secondo il caso sono capaci di guarire le cosidette malattie incurabili: Diabete, Albuminuria, malattie del Cuore, Reni, Fegato, Vescica, Reumatismi, Emorroidi, Nervi, Stomaco, Ulceri varicose, Stitichezza, Enterite, Arterio Sclerosi, Raffreddori, Bronchite, Anemia, Malaria, Asma, Malattie della pelle, tutti i disturbi della donna, ecc.

Questo libro è spedito gratis e franco da: **Laboratori Vegetali** (Rep. J2)

Via Solferino, 20 — MILANO.



1.000 FONOGRAFI DATI GRATIS

a titolo di propaganda ai mille primi lettori de

"Il Travaso delle Idee,,

che troveranno la soluzione esatta del «rebus» sotto riprodotto e che si conformeranno alle nostre condizioni:

BISOGNA RIMPIAZZARE I PUNTI DELLE LETTERE MANCANTI E FORMARE UN PROVERBIO ITALIANO CONOSCIUTISSIMO.

CH. V. P.A.O V. S.N.
CH. .A S.NO V. L.NT.NO

Mandare la risposta agli

Stabilimenti VIVAPHONE
116, rue de Vaugirard - PARIS

Aggiungere alla vostra risposta una busta senza francobollo che porti il vostro indirizzo.

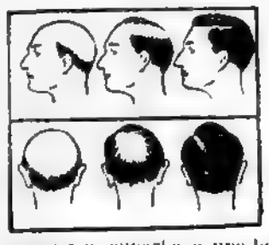
GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si ottiene la guarigione della **debolezza nervosa** ed anche vista colle **PILLOLE MELAI**, le quali ridonano **forza** ed **energia** in poco tempo anche alle persone più indebolite. Richiedere opuscolo gratis. — Due scatole per posta L. 21. — Ditta **MELAI — BOLOGNA.**

MILLE mensili può guadagnare chiunque, senza capitali, continuando proprie occupazioni. **Scrivere: KNEFFABORNE, 67** Sez. 2.a - **Nice** (Francia).

EPILESSIA e **Malattie Nervose, si curano efficacemente col NERVICURA del Chimico VALENTI di Bologna (Italia)**

Ricompensa di 10.000 lire
a tutte le persone calve o coi capelli radi



Una bella crescita di barba e capelli si può ottenere in tre settimane con l'uso della lozione capillare balsamica **COMOS.** Questa lozione fa rispuntare l'arba e capelli agli imberbi e ai calvi e a chi ha la capigliatura rada **COMOS** è il miglior rimedio della scienza moderna essendo l'unica lozione balsamica che faccia realmente ricrescere i capelli e la barba anche a persone d'età.

COMOS, dopo averlo usato per qualche giorno, fa rispuntare le papille morte e in breve tempo i capelli ricrescono con vigore. **GARANTITA INNOCUA**; se quanto diciamo non risponde alla verità

una somma netta di 10.000 lire

sarà pagata ad ogni imberbe o calvo o di capigliatura rada, che si sia servito durante tre settimane della lozione balsamica **COMOS** senza resultato. **COMOS** dà ai capelli e alla barba una apparenza superba e una bella ondulazione non che un taglio dolce e delicato. Dietro domanda indirizzata alla Società **COMOS** è inviata in ogni parte del mondo contro **pagamento anticipato** o contro **assegno.** *Per le Colonie*, solo modo di pagamento: **anticipato.**

Un pacco COMOS costa L. 70 - Due pacchi L. 125

Comos Magazine, Copenaghen V (Danimarca) 20

TRIOFOSFORO

Ricostituente Nervino Eroico

La **Nevrastenia**, l'**Impressionabilità**, la **depressione cerebrale** e la **debolezza irritabile** si vincono bene col **TRIOFOSFORO RIVALTA** che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebrospinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. 20 la scatola e L. 100 le 6 scatole spedisco racc. ovunque. Prof. Dott. **RIVALTA**, Corso Magenta, 10 - **Milano** (9).

Milano - ieri.

Vogliamo salire in tram?

Dalla parte posteriore, prego...

E va bene per alcuni percorsi, il numero 3, il 21, il 47 morte che parla ecc.

Ma vi sembra opportuna la piattaforma posteriore del 16 che va a Baggio o del 23 che viene da Monforte?

E vi sembra logico che — abolita la massoneria — la rete tramviaria milanese tenga ancora un 33?

C'è da obiettare soltanto l'osservazione che appunto il 33 è il tram che va a San Vittore. E San Vittore è l'edificio stellare delle carceri.

E perchè ci sono pochi tram del numero 20?

La folla che aspetta i vari 20 si rode di bile. Pare una commedia di Luigi Antonelli: *La rôsa dei 20.*

Il 13 ha un percorso accidentato che provoca sempre infortuni. Ora fasca un passeggero, ora è investito un pedone.

Evidentemente il 13 porta fortuna.

* * *

Ecco una celebre lirica tranviaria di Dino Allieri.

Dove vai, dove vai,
mesto tranvai?
Tu continui il tuo calvario
sul medesimo binario,
tu rattieni le tue glorie
con un freno
sul cammino sempre pieno
di fermate obbligatorie,
e la povera motrice,
ch'è infelice,
si trascina l'insistenza
d'un rimorchio di coscienza,
e non sputi mai sentenza
su l'umana congiuntura
perchè tu sai,
mesto tranvai
ch'è vietato sputar nella vettura!

* * *

Adesso abbiamo le vetture nuove.

Ne occorrono diecimila ma ve ne sono già mentemeno due in circolazione.

Duemila? No! Due vetture soltanto. Ne avremo due all'anno. Tra cinquemila anni il servizio tranviario di Milano avrà tutte le vetture nuove.

Più presto di così si muore.

L'ingegner D'Alò — alto (metri 1.15) personaggio soprintendente al servizio delle tranvie milanesi, ha tra i suoi appunti, proverbi, massime e sentenze, i seguenti postulati:

Meglio il tram oggi che l'automobile domani.

Una vettura tira l'altra e tutte due non passano mai.

Il tram di Busto è un trambusto, quello del polo è un trampolo, quello che si perde è tram-ontana, quello che passa è tramandato, senza tener conto del tramesto, del tramescolamento e del tramenato... pel naso!

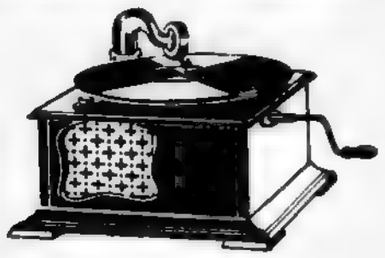
* * *

I bambini giocano, ai capolinea:

« E' arrivato il manovratore
col tram-larillallèra,
col tram-larillallà! »

CUORE DEBOLE

Il CORDIVAL **RIVALTA** è un regolatore del cuore attivissimo nell'**Arteriosclerosi, sclerosi renale, vizi valvolari, miocardite, affanno, palpitazioni e aritmie.** - Non contiene digitale, ne stroffanto. Dopo l'uso di poche goccie di **CORDIVAL** le pulsazioni cardiache diventano regolari e i toni più validi, così che il malato si sente sollevato ed in pochi giorni riacquista la fiducia in una guarigione a cui non osava più sperare. Ricevendo L. **12.50** spedisco franco e raccomandato anche all'Estero. Scrivere Prof. Dottor **Rivalta**, Corso Magenta 10 - **MILANO** (9).



1.000 FONOGRAFI DATI GRATIS

a titolo di propaganda ai mille primi lettori de

"Il Travaso delle Idee,,

che troveranno la soluzione esatta del «rebus» sotto riprodotto e che si conformeranno alle nostre condizioni:

BISOGNA RIMPIAZZARE I PUNTI DELLE LETTERE MANCANTI E FORMARE UN PROVERBIO ITALIANO CONOSCIUTISSIMO.

CH. V. P.A.O V. S.N.
CH. .A S.NO V. L.NT.NO

Mandare la risposta agli

Stabilimenti VIVAPHONE
116, rue de Vaugirard - PARIS

Aggiungere alla vostra risposta una busta senza francobollo che porti il vostro indirizzo.

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si ottiene la guarigione della **debolezza nervosa** ed anche virile colle **PILLOLE MELAI**, le quali ridonano **forza** ed **energia** in poco tempo anche alle persone più indebolite. Richiedere opuscolo gratis. — Due scatole per posta L. 21. — Ditta **MELAI — BOLOGNA.**

MILLE mensili può guadagnare chiunque, senza capitali, continuando proprie occupazioni. **Scrivere: KNEFFABONNE, 67** Sez. 2.a - **Nice** (Francia).

e Malattie Nervose, si curano efficacemente col NERVICURA del Chimico VALENTI di Bologna (Italia)

di 10.000 lire
alve o coi capelli radi
di barba e capelli si può ottenere in tre settimane
lozione capillare balsamica **COMOS.** Questa lozione arba e capelli agli imberbi e ai calvi e a chi ha rada. **COMOS** è il miglior rimedio della scienza do l'unica lozione balsamica che faccia rea- e i capelli e la barba anche a persone d'età. verlo usato per qualche giorno, fa rispuntare le n breve tempo i capelli ricrescono con vigore. **UA**; se quanto diciamo non risponde alla verità
mma netta di 10.000 lire
ogni imberbe o calvo o di capigliatura rada, o durante tre settimane della lozione balsamica esultato. **COMOS** dà ai capelli e alla barba una non che un taglio dolce e delicato. Dietro do- a in ogni parte del mondo contro **pagamento** ie, solo modo di pagamento: **anticipato.**
L. 70 - Due pacchi L. 125
openaghen V (Danimarca) 20

Milano - ieri.

Vogliamo salire in tram?

Dalla parte posteriore, prego...

E va bene per alcuni percorsi, il numero 3, il 21, il 47 morto che parla ecc.

Ma vi sembra opportuna la piattaforma posteriore del 16 che va a Baggio o del 23 che viene da Monforte?

E vi sembra logico che — abolita la massoneria — la rete tramviaria milanese tenga ancora un 33?

C'è da obiettare soltanto l'osservazione che appunto il 33 è il tram che va a San Vittore. E san Vittore è l'edificio stellare delle carceri.

E perchè ci sono pochi tram del numero 20?

La folla che aspetta i vari 20 si rode di bile. Pare una commedia di Luigi Antonelli: *La rôsa dei 20.*

Il 13 ha un percorso accidentato che provoca sempre infortuni. Ora casca un passeggero, ora è investito un pedone.

Evidentemente il 13 porta fortuna

* * *

Ecco una celebre lirica tranviaria di Dino Alfieri:

Dove vai, dove vai,
mesto tranvai?
Tu continui il tuo calvario
sul medesimo binario,
tu rattieni le tue glorie
con un freno
sul cammino sempre pieno
di fermate obbligatorie,
e la povera motrice,
ch'è infelice,
si trascina l'insistenza
d'un rimbrotto di coscienza,
e non sputi mai sentenza
su l'umana congiuntura
perchè tu sai,
mesto tranvai
ch'è vietato sputar nella vettura!

* * *

Adesso abbiamo le vetture nuove. Ne occorrono diecimila ma ve ne sono già mentemeno due in circolazione

Duemila? No! Due vetture soltanto. Ne avremo due all'anno. Tra cinquemila anni il servizio tranviario di Milano avrà tutte le vetture nuove.

Più presto di così si muore.

L'ingegner D'Alò — alto (metri 1.15) personaggio soprintendente al servizio delle tranvie milanesi, ha tra i suoi appunti, proverbi, massime e sentenze, i seguenti postulati:

Meglio il tram oggi che l'automobile domani.

Una vettura tira l'altra e tutte due non passano mai.

Il tram di Busto è un trambusto, quello del polo è un trampolo, quello che si perde è tram-ontana, quello che passa è tramandato, senza tener conto del tramestio, del tramescolamento e del tramenato... pel naso!

* * *

I bambini giocano, ai capolinea:

« E' arrivato il manovratore
col tram-larillallèra,
col tram-larillallà! »

CUORE DEBOLE

Il CORDIVAL **RIVALTA** è un regolatore del cuore attivissimo nell'**Arteriosclerosi, sclerosi renale, vizi valvolari, miocardite, affanno, palpitazioni e aritmie.** Non contiene digitale, ne strofanto. Dopo l'uso di poche goccie di **CORDIVAL** le pulsazioni cardiache diventano regolari e i toni più validi, così che il malato si sente sollevato ed in pochi giorni riacquista la fiducia in una guarigione a cui non osava più sperare. Ricevendo **L. 17.50** spedisco franco e raccomandato anche all'Estero. Scrivere Prof. Dottor **Rivalta, Corso Magenta 10 - MILANO (5).**

EDIPO E LA SFINGE

LA SFINGE: — Qual'è quella cosa che scende ridendo e sale piangendo?
EDIPO: — La secchia!

. . . . . .

LA SFINGE: — E qual'è quel coso che sale ridendo e scende piangendo?
EDIPO: — Il passeggero.

(Disegno di *Pompei*)

I più grandicelli svolgono il seguente quesito

« Il pedone è obbligato ad andare a sinistra e il tram va a destra

La salita e la discesa del tram sono a destra, dunque il pedone che sale o scende si trova a destra.

Il pedone ha il dovere immediato di traversare la via. Egli la traversa, ma quando vuol salire, il tram è già partito, quando vuole scendere il tram gl'ingombra il passaggio per attraversare.

In entrambi i casi il pedone si trova a destra non a sinistra.

Morale: il buon pedone
che cosa prende? La contravven-
[zione!
Oppur, nel traversar qua e là, di
[botto,
chi vuol andar sul tram, finisce
[sotto! »

* * *

Tranviariamente tutto lo scibile umano e la bibbia e le dottrine universali vanno corretti:

« Gesù scese — dalla piattaforma anteriore — in terra e poi salì — dalla piattaforma posteriore — al Cielo ».

« Il termometro sale — di dietro — e il barometro scende — d'avanti—».

« Una vampata di rossore le salì posteriormente — al viso nel comprendere fino a quale bassezza era discesa — anteriormente — la povera donna! ».

E si può continuare, ma io faccio la mia brava...

Fermata facoltativa

Lezioni di lingua tramviaria

Avremmo preferito che l'Azienda tramviaria del Governatorato di Roma avesse adottato il nostro « Elementestranico » per una saggia e razionale impartizione della lingua italiana ai suoi agenti, le cui deplorevoli sgrammaticature orali nell'esercizio delle loro funzioni sono state teste rilevate e deplorate da alcuni puristi, i quali a momenti pretenderebbero che i nostri fattorini e conducenti (non parliamo poi dei « controlli ») fossero scelti fra i laureati in belle lettere. Viceversa non sappiamo quali altri libri di testo l'Azienda in parola abbia scelto all'uopo nelle scuole che supponiamo funzionino per l'educazione linguistica dei bravi lavoratori del *trolley*, ovverosia « archetto », ma da quanto possiamo arguire dal tratto ricavato da tale edizione — per rilievi fatti sul posto e a nostre spese (L.0,5) « semplice » e lire 0.70 « orario ») — ci sembra che le lezioni di grammatica sintassi, ortografia ecc. continuino a svolgersi press'a poco così:

« Dunque, come dicevamo, il verbo *favorire* (che può costituire vantaggiosamente un gentile e complimentoso surrogato dei verbi *andare, recarsi, prender posto, avviarsi* ed altri consimili) all'imperativo terza persona plurale si coniuga *favorischino*. P. es.: « Signori, favorischino in piattaforma! » oppure « Vadino avanti chè c'è posto a sede! » Dove quel « sede » è l'elegante « sincope » del verbo *sedere*.

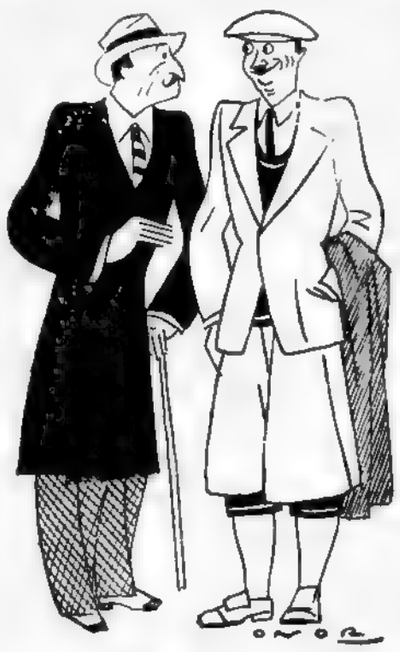
« Del verbo *favorire* abbiamo altresì, di conseguenza, il soggiuntivo presente, così coniugato: *Che io favorischi, che tu favorischi, che lui favorisca, che noi favorischiamo, che voi favoriscate, che coloro favorischino*, come appunto si deve si suole ad è bene continuare a dire, anche se il passeggero da quel l'orecchio non ci sente

« Simili al vecchio *favorire* sono i verbi *scendere* e *salire*, laddove molto elegante — sempre all'imperativo (un po' di autorità non fa mai male — « Salgàino di dietro » e « scendino avanti » in luogo « davanti » che è troppo lezioso.

Ricordatevi infine che la lingua matriciana, *pardon*, italiana, si chiama « dolce idioma » (da non pronunciare *idiota*) o « idioma gentile » e si presta a licenze più o meno poetiche. Così la licenza è ammessa (più che quella delle scuole elementari) nella domanda: « Chi amanca el biètto? ».

Le lezioni così impartite stanno dando perciò i loro frutti, e i puristi che non hanno nulla di meglio da pensare possono essere soddisfatti. Che, se poi lo pretendessero, per evitare ulteriori sconci e delitti di lesa grammatica si potrebbe sostituire al cartello che *proibisce* al conducente di parlare coi passeggeri, o eufemisticamente *prega* questi di « non parlare al manovratore », un altro cartello più generico ad uso anche dei fattorini (e — perchè no? — di tanti e tanti passeggeri) con su scritto semplicemente: « E' vietato parlare ».

Sarà tanto di guadagnato, per l'igiene e la decenza! **Al-tri.**



— Il dottore mi ha ordinato di prendere qualcosa di debilitante!
— E tu che hai preso?
— Il tram.

Poesie su misura

Azienda poetica

Gian Carlo Zeppa

All'esimio Cavaliere
BUROCRATE PROTOCOLLI
Ufficiale d'ordine di I Classe
nel giorno che gli cresce
lo Stipendio annuo
collegrandosi secolui
la poesia qui in calce
s'offre

Orsù, esulta con animo altero
Impiegato zelante d'Archivio,
sia di Stato che di Ministero,
d'agiatezza oggidì sul declivio
poi che il buon di Finanze Ministro
più milion in favor tuo decreta,
ond'io l'atto a sua gloria registro
con verace parlar di poeta.
Orsù, esulta ed in merto rispondi
metti in atti con molti allegati
questo gesto che allarga i tuoi fondi
e li rende vieppiù emarginati!
Te il sessennio or non più rende [mesto
l'aspettar, chè il tuo grado t'apporta,
oltre il serto d'alloro contesto,
di pecunia gradevole scorta
per la qual proseguir la carriera
t'è concesso al tuo fido Reparto
con stipendio e con fede sincera
che rallegr'anche l'oste ed il sarto.
Ch'ove pria non sbarcarvi il lunario
or di farlo l'aumento ti permette,
Capo Usciere o eziandio Segretario,
viva ognora il futur 27.

GIAN CARLO ZEPPA.

con rispettosa invidia compose e dedicò.

Rosai
ITALIANI
di fama mondiale per bellezza e vegetazione
F.lli INGEGNOLI MILANO (119)
PACCO RECLAME 6 PIANTE A CESPUGLIO O ROSE IN 6 COLORI PER L. 8.50
FRANCO IN OGNI COMUNE del REGNO (di pianta or.)

TIRITERA

a rime obbligatissime e devotissime

Signori, biglietto !

Sistemazione provvida
dei tram, che ognuno approva
è questa alfin che, sperasi,
sarà definitova.

Un plebiscito unanime
ai posteri ricordi:
Sono aboliti i grappoli,
gli scontri ed i ritordi!

Sarà così possibile
sciogliere antico un voto,
distrutto il crudel incubo
del tram sempre al complotto,

e del mai giusto orario
per cui la gente attende,
allor che guasto il trolley
la valvola si fende.

Ormai potrem pacifici
dir d'essere a cavallo,
e mostrerem la tessera
al gentile contrallo;

non sol, ma al tram nuovis-
[simo
nessuno andrà più sotto,
col personale rigido
dal contegno corrotto.

E le signore vadano
fiduciose e sicure:
chè posti nei veicoli
troveran da sedure.

Infin che cosa splendida,
senz'essere sospinti,
dietro salire intrepidi
e scendere davinti!

ACCIO D'EMPOLI

menestrello disoccupato che preferirà sempre fare il pedone.

PINZIMONIO

« Il mondo non è tutto a Montecitorio ».

Ma Montecitorio, finalmente, è mondo.

+ PZM +

« Il Fascismo rivendica in pieno il suo preminente carattere contadino ».

Infatti abbiamo avuto a Roma la riunione degli « Scarponi »... del cervello fino.

+ PZM +

« La Conciliazione: un punto fermo messo a 15 secoli di storia »

Prima c'erano i tre puntini di sospensione.

+ PZM +

Stalin ha dichiarato che la vedova di Lenin non è più ufficialmente la vedova di Lenin.

Ma per dichiararla non più vedova, bisognerebbe dichiarare che Lenin è risuscitato.

E ciò non converrebbe troppo a Stalin.

+ PZM +

Cicerin teme di far la fine di Cicerone.

+ PZM +

Ora si vota un contrassegno.

Prima si votava contr'assegno.

+ PZM +

La Commissione britannica di inchiesta sulla disoccupazione è costata trentamila sterline.

La disoccupazione serve dunque a occupare qualcuno.

+ PZM +

Dopo la liquidazione del Parlamento jugloslavo è stato constatato che nella cassa vi era un *deficit* di oltre un milione di dinari, per anticipi dati agli onorevoli...

La Camera dei Deputati era, sicchè, una *Camera charitatis*.

+ PZM +

Si vogliono sopprimere alcune linee tramviarie.

Ciò non è in accordo con la Conciliazione! Si ricordi che un bi-nario corrisponde a due seminarî.

(Questa possiamo attribuirla all'on. Lanfranconi).

+ PZM +

Il guardasigilli Barthou ha dichiarato che 120 banchieri francesi sono nelle mani della Giustizia.

Ma le mani della Giustizia in mano di chi sono?

+ PZM +

Una delle due sorelle siamesi sposerà un messicano.

E come faranno se anche l'altra seguirà il suo esempio?

Assisteremo certo alla rivoluzione tra sorelle siamesi.

+ PZM +

Trotzki ha comperato una proprietà in Francia, a Tarrasse.

Sulla facciata della villa egli farà certamente scolpire l'aurea massima: « La proprietà è un furto »

+ PZM +

A Berlino si è tenuto un congresso antifascista internazionale in un circo equestre.

Affinità zoologiche.

+ PZM +

Lord Strickland, creato Pari d'Inghilterra per la sua attività antitaliana a Malta, fa nuovamente parlare di sè.

E ciò che lo fa arrabbiare di più è che egli fa parlare di sè soprattutto in italiano.

T.

La parola al fuoruscito

Caro Compare,

spero che questa mia ti troverà rosciente e organizzato da vero proletario evoluto di quando in italia c'era la vera Libertà di fare quello che a uno gli piaceva, e che se ti hanno nominato elettore farai valere i tuoi diritti quando che anderai alle urne, di votare per chi ti pare a te e non sopportare la coercizzione omeopatica della coscienza umana!

Sappi che noi qui esigliati all'Estero ci contiamo molto su di voi che siete restati prigionieri del tiranno, per via di dargli una lezzione irrefregabile della volontà popolare e così abbattere il tronco dino in cima alle radici della reazzione, che tanto poco ci manca che tutto andrà fra non breve a carte sessantanove!

I miei compagni onorevoli che la sera vengono compatti a fare lo scapone nella mia osteria di vino di vero chianti delle marche, la loro medaglietta non ci rinunciano e stanno forti sulle loro posizzioni reciproche e inroncasse aspettando il dì della riscossa, quando il popolo italiano li richiamerà come suoi leggittimi rappresentanti mandati su colle schede e no come adesso, che nemmeno nei paesi ostrogoti dell'Africa usa di fare per eleggere i suoi candidati al Parlamento di la.

Tu lo sai che io per i deputati non ero tanto propenzo, per via che ero quasi mezzo anarchico fin dalla nascita, ma adesso che sono loro che come clienti mi mandano avanti il negozzio, mi ci sono affezzionato e gli sto in mezzo al cuore quando che li sento a sospirare, specie in questi giorni in tono tetragono, come volessero dire: Addio del passato bei giorni ridenti di quando si aveva la ferrovia a gratis, la paga alla fine del mese, le scappellate dei elettori e tante altre belle vicissitudini!

Avrai letto in quel pezzo di giornale che ti ho mandato in busta chiusa di qua, lo stato fatidico in cui vi ritrovate in italia, dove che pare che tutto vadi indelebilmente bene e invece è tutta una rovina febbricitante ogni giorno di più; e ci devi credere perchè lo dicono gente che la sa lunga, la quale quando aveva il mestolo in mano quel simpaticone del signor Nitti, almeno mangiavano bene mentre adesso gli tocca di stare a razzione e se non fosse qualche vaglia oggi e qualche aiuto dall'estero domani, addio spaghettate ogni tanto coll'Inno dei Lavoratori e l'Internazionale dopo il caffè e l'ammazzacaffè!

Dunque caro compare mi raccomando che lo dici anche ai due compagni fedeli di Cuccumella di votare indefessamente come il passato, e così quando i quattrocento avranno fatto fiasco saranno costretti per forza di mandare a richiamare noi, con cui spero di riabbracciarti presto e sono

tuo aff.mo
CLODOVEO TIRIBELLI

QUEL BEL TIPO DI ARTURO

IL SIG. ARTURO: Cameriere, questa aragosta non è fresca.
IL CAMERIERE: — Eppure è arrivata adesso adesso.
IL SIG. ARTURO: — Si vede che è arrivata in tram.

Il signore

...a chi

La parola al fuoruscito

Caro Compare,

spero che questa mia ti troverà cosciente e organizzato da vero proletario evoluto di quando in Italia c'era la vera Libertà di fare quello che a uno gli piaceva, e che se ti hanno nominato elettore farai valere i tuoi diritti quando che andrai alle urne, di votare per chi ti pare a te e non sopportare la correzione omeopatica della coscienza umana!

Sappi che noi qui esigliati all'Estero ci contiamo molto su di voi che siete restati prigionieri del tiranno, per via di dargli una lezzione irrefregabile della volontà popolare e così abbattere il tronco fino in cima alle radici della reazzione, che tanto poco ci manca che tutto andrà fra non breve a carte sessantanove!

I miei compagni onorevoli che la sera vengono compatti a fare lo scopone nella mia osteria di vino di vero chianti delle marche, la loro medaglietta non ci rinunciano e stanno forti sulle loro posizzioni reciproche e incrusse aspettando il dì della riscossa, quando il popolo italiano li richiamerà come suoi leggittimi rappresentanti mandati su colle schede e no come adesso, che nemmeno nei paesi ostrogoti dell'Africa usa di fare per eleggere i suoi candidati al Parlamento di là.

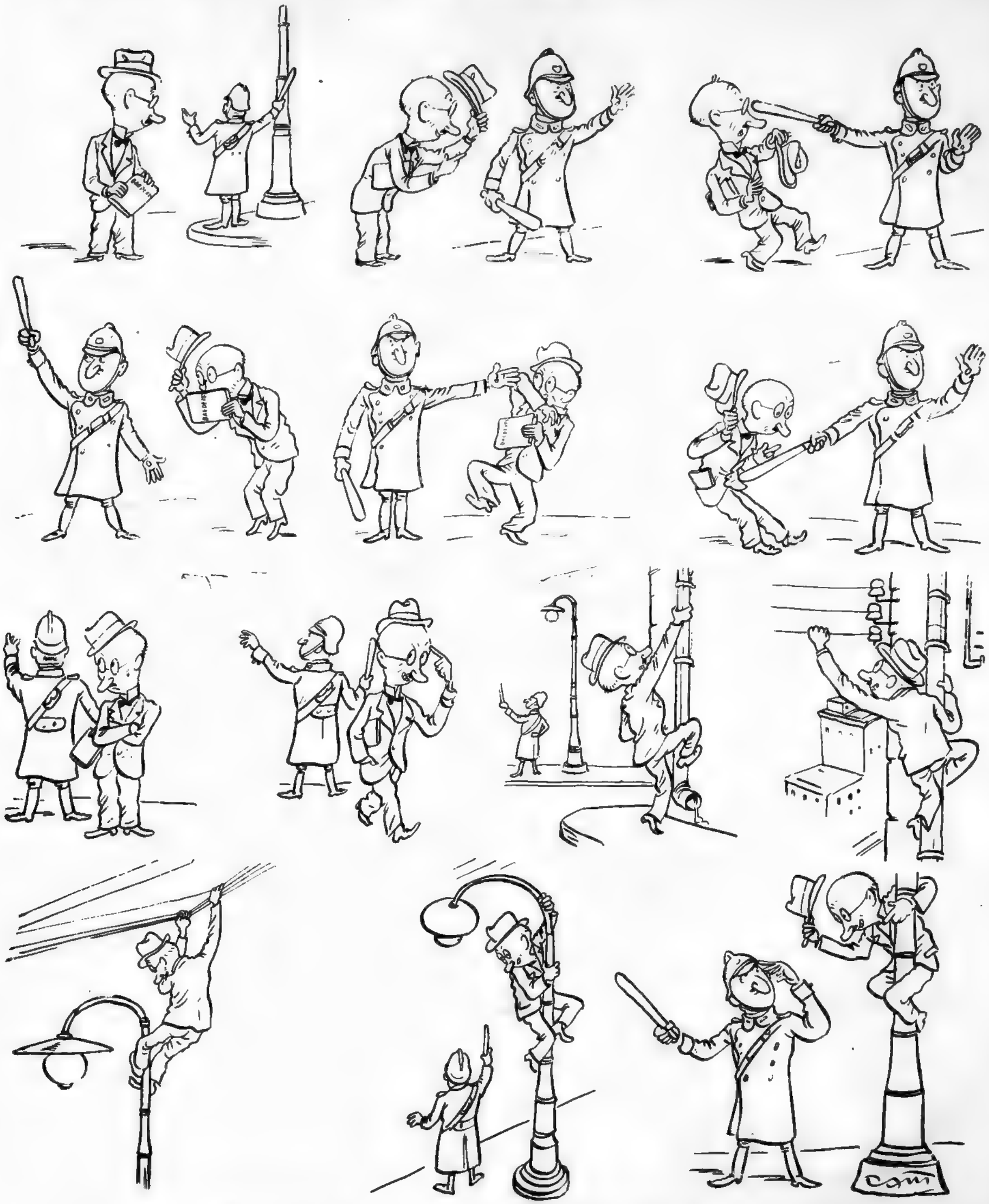
Tu lo sai che io per i deputatt non ero tanto propenzo, per via che ero quasi mezzo anarchico fin dalla nascita, ma adesso che sono loro che come clienti mi mandano avanti il negozzio, mi ci sono affezzionato e gli sto in mezzo al cuore quando che li sento a sospirare, specie in questi giorni in tono tetragono, come volessero dire: Addio del passato bei giorni ridenti di quando si aveva la ferrovia a gratis, la paga alla fine del mese, le scappellate dei elettori e tante altre belle vicissitudini!

Avrai letto in quel pezzo di giornale che ti ho mandato in busta chiusa di qua, lo stato fatidico in cui vi ritrovate in Italia, dove che pare che tutto vadi indelebilmente bene e invece è tutta una rovina febbricitante ogni giorno di più: e ci devi credere perchè lo dicono gente che la sa lunga, la quale quando aveva il mestolo in mano quel simpaticone del signor Nitti, almeno mangiavano bene mentre adesso gli tocca di stare a razzione e se non fosse qualche vaglia oggi e qualche aiuto dall'estero domani, addio spaghettate ogni tanto coll'Inno dei Lavoratori e l'Internazionale dopo il caffè e l'ammazzacaffè!

Dunque caro compare mi raccomando che lo dici anche ai due compagni fedeli di Cucumella di votare indefessamente come il passato, e così quando i quattrocento avranno fatto fiasco saranno costretti per forza di mandare a richiamare noi, con cui spero di riabbracciarti presto e sono

tuo aff.mo
CLODOVEO TIRIBELLI

Il signore timido che riuscì...



...a chiedere un'informazione al metropolitano

(Storiella di Camerini)

SPORTRAMVASATURE

Tram in volata e volata in tram

— La volata è quel giuoco nel quale per farsi strada bisogna lavorare accanitamente di piedi, di mani, di gomiti e di testa.

— E dove è stato inventato?

— Probabilmente in tram.

(Disegno di *Toddi*)

Calci di rigore

— Con la vittoria di Bernascom sa Petit Biquet, l'Italia ha conquistato il terzo campionato d'Europa.

Dicevano gli antichi: «Omne trinum est perfectum».

* * *

Ma dopo il terno, il cav. Grossi aspira alla quaterna.

Adesso tocca a Quadrini. E che siano sonanti.

* * *

— Un'altra domenica senza partite di campionato ha permesso notevoli affermazioni italiane all'estero in campo calcistico.

A. S. Roma batte Club Français 5-0.

Dicono i giornali che il pubblico parigino è rimasto esterrefatto dal bel gioco dei giallo-rossi. Forse pensavano: «E dire che in questa squadra non c'è nessun uomo degno di rappresentare ufficialmente l'Italia all'estero...».

* * *

— Bernardini, a Parigi, ha giocato come centro-sostegno.

Come mai? Il posto di Fulvio non doveva essere quello del portiere?

* * *

— S. E. Turati ha spiegato ai presidenti degli Enti Sportivi Provinciali la Carta dello Sport.

Già! Ha voluto precisare che se c'è la Carta dello Sport, non deve esistere lo Sport sulla Carta...

* * *

Il 24 corr., giorno, fissato per le elezioni politiche, rimarranno sospese tutte le partite di calcio, e tutte le manifestazioni sportive del genere.

E' passato il tempo in cui elezioni e sport erano tutt'una cosa.

* * *

— Bertozzolo cambia nome. E se cambiasse qualche altra cosa?

* * *

— Alle «sette meraviglie» del mondo se n'è aggiunta un'ottava.

La meraviglia del pubblico sportivo quando seppe che la «Nazionale» era stata formata dall'onorevole Arminati.

* * *

Le squadre italiane, domenica scorsa, hanno vinto all'estero con largo scarto di punti.

Ecco un'importazione che non mette paura al bilancio dello Stato: quello dei goals.

* * *

Dicono i giornali che il Club Olimpique di Marsiglia ha accolto con molta calma e rassegnazione l'amara sconfitta inflittagli in casa sua dai torinesi.

Bella forza! L'undici avversario era Olimpico prima, e olimpico è rimasto dopo la partita.

* * *

La Federazione Francese di Boxe ha nominato d'ufficio Nilles... challenger di Georges Carpentier per il titolo nazionale.

Il che ci rammenta che quest'ultimo è ancora campione di Francia. E pensare che da noi si è strillato tanto per Bosisio, Parboni, eccetera!

L'incontro avrà luogo, naturalmente, in un music-hall, e invece di crochets, swing e diretti, sarà a base di jazz, champagne e canzonette.

* * *

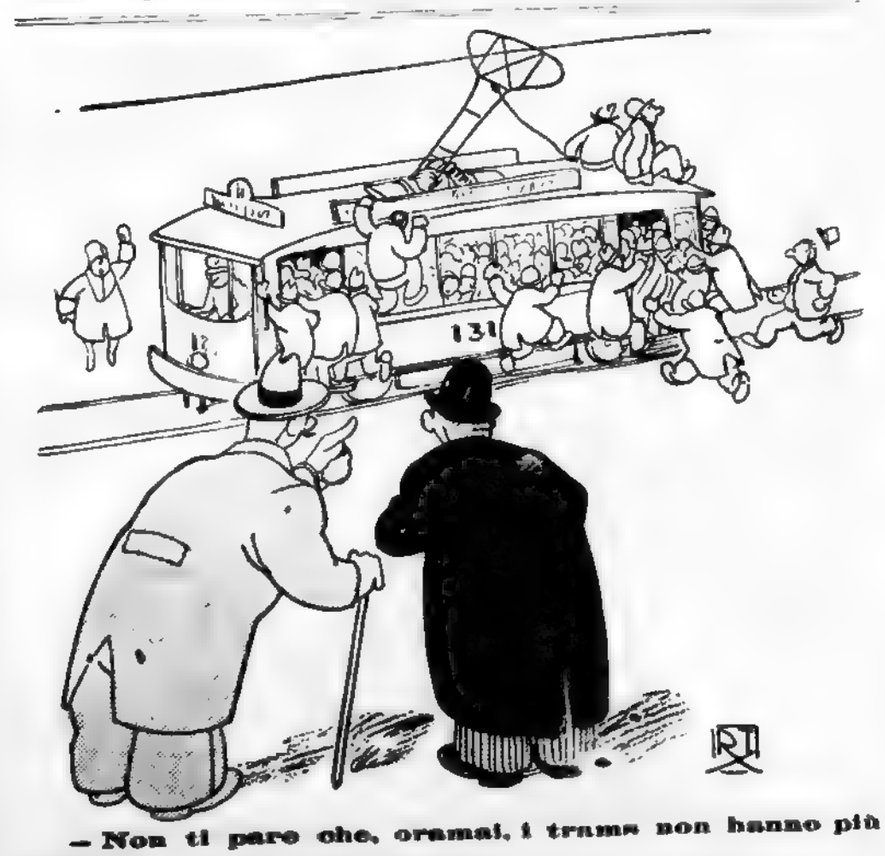
— Già: il boxeur Carpentier canta le canzonette.

E' un modo come un altro di canzonare il pubblico...

— Al Torneo Schermistico universitario la Facoltà Ingegneria è stata battuta.

Eppure si trattava di un incontro di squadre. Ma gli aspiranti ingegneri hanno marciato con... passo lento, e non hanno saputo tenere la linea.

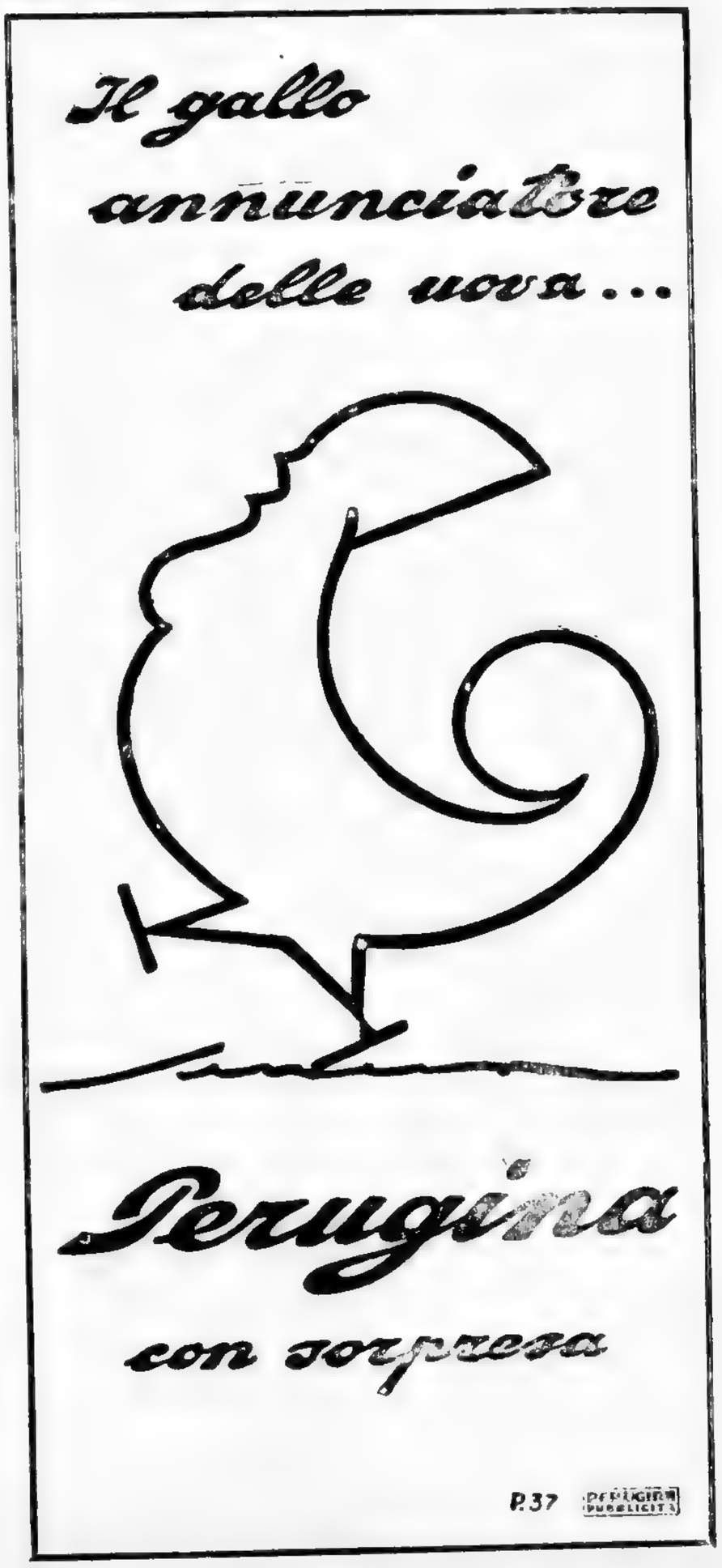
Il battista.



— Non ti pare che, oramai, i trams non hanno più linea?

— Direi piuttosto che la linea non ha più trams.

(Disegno di *Jonni*.)

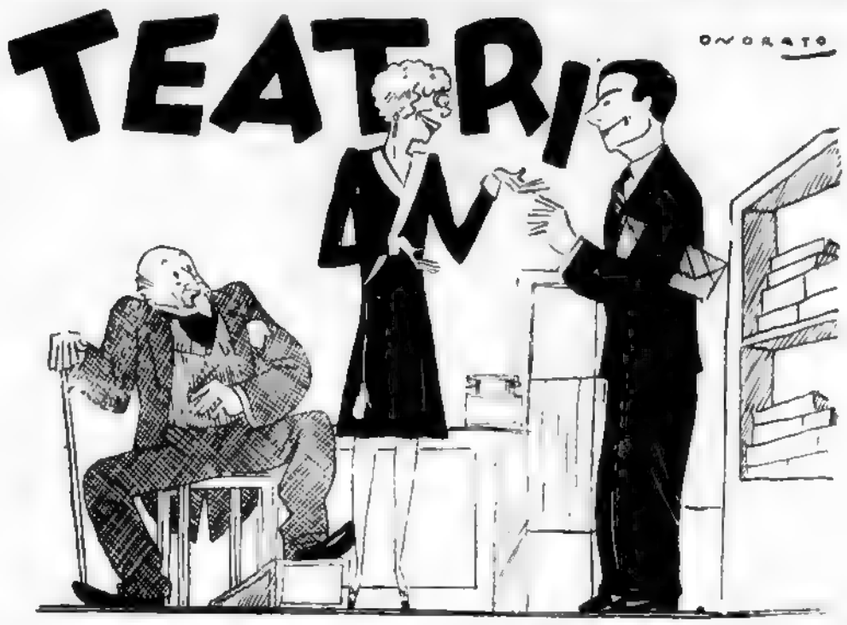


IL CAV. ZONCADA, DINA GA
in una scena di «Ma so

Corrado Racca in «Peer Gynt».

All'«Umberto», **Fiorenza**
l'uomo dalle mille sigarette ossia
«La disperazione della Regia»

All'Eliseo gambe, sassofoni e banjo



IL CAV. ZONCADA, DINA GALLI, ERMANNO ROVERI
in una scena di « Mia sorella ed io » al Valle

Gerrado Racca in « Peer Gynt »

All « Umberto », **Florence** l'uomo dalle mille sigarette ossia « La disperazione della Regia »

All'Eliseo gambe, sassofoni e banjo

In...tram...ezzo teatrale

Pellegrin che a Roma stai
con le scarpe rotte al piè,
sul turistico tramvai,
vieni in giro un po' con me

Come a volo di un uccello,
passeremo in ispezione,
vuoi a questo e vuoi a quello,
dei teatri il cartellone

Il tramvai già ci conduce
presso piazza Viminale
dove brilla una gran luce
dal TEATRO *che è* REALE.

Il motivo è proprio questo,
sta sicuro e credi a me:
se è Reale, il manifesto
ha L amore dei tre re.

Sarà bello o bruttarello
il lavor di Montemezzi?
Sarà bello sarà bello,
poichè un Monte *egli ha di mezzi.*

Ora andiamo un po' a' QUIRINO
per veder cosa succede
Fanno a pugni al botteghino!
Petrolini *ha preso piede*

Proseguiamo per il VALLE
Non si passa a nessun costo.
Vedi quante facce gialle
perchè sono senza posto?

Dina Galli miete allori!
Come vedi, ha gran fortuna,
sia di dentro che di fuori,
La locanda della luna

Ora il tram già ci trasporta,
con la svolta repentina,
proprio innanzi alla gran porta
del TEATRO *d'*ARGENTINA

Che silenzio, che mistero!
Che sia ognuno addormentato?
Chi lo sa che non sia vero,
se il Peer Gynt *hanno ascoltato!*

Deh, partiamo piano piano
per non farli risvegliare,
ed andiamo più lontano
per poterci rallegrare.

*L'*ELISEO *par fatto apposta*
per goder gioia infinita
con Marrone *con* La Costa
con la Gallo *o la* Carlita.

E se dopo non vai a letto,
ma ti piace di vegliare,
senza fare altro biglietto,
*all'*APOLLO *puoi passare.*

Al MANZONI, *molto in fretta,*
ci trasporta il carrozzone.
Là apprendiamo che Scarpetta
fa le Bolle di sapone.

Ora il tram ci porta avanti
*all'*UMBERTO, *che ha l'imper*
delle grazie, danze e canti
con Muguet *e con* Piper.

E chiudiamo il girotondo,
chè al MARGHERITA, *infine,*
han Scoperto il mappamondo
alle belle ballerine!

Oh.

Teatri di Milano

Alla SCALA il servizio tranviario procede ininterrotto ♥ *Lohengrin* è su d'un ottimo binario mentre Ida Rubinstein ha preso il tram della stazione per partire a passo di *Bolero*.

Diamo a *Bolero* tutto il nostro entusiasmo

Bolero è una lezione di ballo per chi fa i balli alla Scala!

Bolero ha trionfato su tutta la linea tranviaria.

AL MANZONI c'è l'*Olimpia* ciò che non deve far supporre che all'OLIMPIA ci sia il Manzoni.

Olimpia o gli occhi azzurri dell'imperatore: Giulietta De Riso manovra, Benassi dà i biglietti, Emilia Varini controlla, Cristina fa da *trolley*, Alda Merighi frena, ossia sfrena gli appetiti degli spettatori, e il pubblico batte le mani.

All'OLIMPIA ci sono gli occhi azzurri (senza l'imperatore) di Dora Migliari molto Menichelli. Le sartorie milanesi si sono trasferite in tram, all'*Olimpia* dove perciò non si vedono che *Mannequins* col rimorchio di molto pubblico...

Fermata obbligatoria al FILODRAMMATICI dove Tatiana Pawlowa dispensa *oro* incenso e *Mirra Efros* su le rotaie di tutti i tram che conducono al suo teatro. Bene! Brava! Bis!

Ma bene anche la Sammarco e Cialente e Mina... insomma, il servizio è senza interruzione di corrente di simpatia.

Gli altri spettacoli meritano una fermata facoltativa, dal LIRICO — dove si vedono ancora dei *Pagliacci* per pura *Cavalleria* — all'EXCELSIOR e al TRIANON dove appena fatta una corsa, viene voglia di farne un'altra, o magari tante ogni sera quante sono le *girls* in movimento tranviario..

Accidenti, che bel servizio!

Un autore novellino che ha ottenuto finalmente di poter piazzare una sua tragedia di cinque atti in versi presso la compagnia di Annibale Betrone, assisteva un giorno alle prove del suo parto tragico-poetico

Ad un certo punto, l'autore credette opportuno di ficcare nella scena un bel temporale. Si avvicinò quindi a Betrone e lo pregò di promuovere una furia di elementi tra le quinte.

Betrone, riflettè un istante, poi rispose:

— Mi dispiace, caro lei, ma non posso far nulla. In teatro, il buono e il cattivo tempo lo può fare soltanto Paolino Giordani.

* * *

Luigi Pirandello, giorni or sono, si recò dal più celebre medico di Berlino.

— Buongiorno dottore, io vengo da lei, ma non sono malato. Desidero solo avere un parere

— Dica pure! Rispose Herr Professor

— Ecco: da parecchio tempo io.. non posso più... mi capisce? Non posso più fare il giovanotto, insomma! Confessò l'illustre commediografo.

— Ma scusi, lei quanti anni ha? Chiese il medico.

— Circa... settanta!

— Settanta? Ma allora è naturale, alla sua età

— Già — obbiettò Pirandello — ma sta di fatto che io ho degli amici della mia stessa età, i quali non fanno altro che raccontare straordinarie avventure avute con donne

— Non è che per questo? interruppe il medico. Ma allora le racconti anche lei!

* * *

Tatiana Pavlova, durante la sua permanenza a Roma, assistè una volta ad una recita drammatica data dagli allievi di Santa Cecilia.

Si rappresentava *La canzone della culla* di Martinez Sierra, un lavoro in cui tra il primo e il secondo atto passano diciotto anni. Dopo il secondo atto, Tatiana Pavlova, rivolta a Silvio d'Amico, disse:

— Ma se tra il primo e il secondo atto trascorrono diciotto anni, non le sembra che la prima attrice avrebbe dovuto invecchiarsi?

— Al primo atto l'interprete ha diciotto anni — rispose d'Amico — quindi, al secondo ne ha trentasei. Lei crede che una donna a trentasei anni sia vecchia?

— Oh, no, no, perdinci! Si affrettò a correggere la Pavlova

Fischio

PREZZO RIBASSATO
L. 5.- LA SCATOLA
in tutte le Farmacie

IL THERMOGÈNE
VANDENBROECK
INGENERA CALORE • COMBATTE
RAFFREDDORI di PETTO, TOSSI
REUMATISMI, LOMBAGGINI
NB. Rifiutate le imitazioni e insistete per avere la scatola che porta sul dorso la popolare vignetta del Pierrot che lancia fiamme dalla bocca.
Soc. Naz. Prodotti Chimici e Farmaceutici - Milano

Petrolineide
Baci Roma al Cioccolato
E' squisito e ghiotto assai
Chiedilo ovunque e l'otterrai
Con quattrini assai pochin.
Fabbrica di Cioccolato — G. MANGINI & C. ROMA — Via Muzio Clementi 64.

TONSI E INTONSI TRAMVIARI

Noi ci accontentiamo di dare all'anima un semplice biglietto tramviario da 50 centesimi, per effettuare una singola corsa diretta, senza trasbordi, dal punto di partenza a quello d'arrivo.

Massimo Bontempelli ha voluto darci, nel suo romanzo (1), un bell'esempio dell'anima col biglietto orario, ossia quella che è autorizzata a cambiar vettura.

Se voi chiedete a un indiano a che cosa serva questo psico-biglietto orario, egli vi risponderà che esso è indispensabile per regolare il traffico tramviario della metempsicosi buddhica e vi spiegherà, con le parole del sacri testi, come i successivi trasbordi dell'anima le permettano di recarsi dalla *paticcca-sammupāda* o «dipendente originazione» alla *lokiya-sammā-sankappa* o «retta mentalità mondana» per arrivare alla *lokuttara sammāsankappa* ossia alla «retta mentalità ultramondana» ove il passeggero può scendere per recarsi al *nirvana*.

E' chiaro?

No

Sudo io! Non è facile orientarsi in una rete tramviaria che porti delle tabelle con nomi simili

Massimo Bontempelli ha voluto semplificare: non ha adoperato nessuno di questi vocaboli difficili, ma ha preso per mano il lettore e gli ha detto.

— Prendi un biglietto orario da 12 lire, edizione 900, e lasciati condurre da me. Ti farò fare una gita interessantissima Seguiremo un figlio di due madri, che è Mario quando dovrebbe esser Ramiro, ed è Ramiro quando dovrebbe esser Mario e Canella quando potrebbe esser Bruneri. Insomma nè carne nè pesce, perchè è figlio di due madri, di due padri.

(Pensate dunque un poco alla complicazione genealogica di questo Ramiro Mario o Mariamiro che sia, il quale ha otto nomi, trentadue bisbonni ecc. ecc.).

Non è certo un romanzo che comma coi sani principi demografici: se il fenomeno bontempelliano si generalizza, la popolazione italiana si ridurrà ad un quarto, poi a un sedicesimo, indi a un trentaduesimo...

E sarà un gran guaio anche per i romanzieri, i quali son pur interessati al problema demografico.

Intanto il lettore, condotto per mano dal cicerone novecentista, lo segue docilmente, con grande interesse, dicendogli alla fine di ogni capitolo

— Voglio vedere dove mi porti.

Ma ecco che, dopo duecentocinquanta pagine, il biglietto orario da dodici lire sta per scadere. E allora Massimo Bontempelli conduce il lettore sulla riva del mare, presso San Felice Circeo, e dice semplicemente.

— Io non so come andare avanti. Ecco: questo è il mare. Guarda come esso è bello alla luce dell'alba.

Ed ecco quella meravigliosa luce dell'alba tutto diventa più oscuro che mai.

Il lettore aspetta il ritorno di Ramiro o di Mario, a scelta e invece trova l'indice del volume che non gli indica niente

Suppone allora che Massimo Bontempelli abbia scritto il romanzo per preparare il pubblico alla riforma della rete tramviaria per abituare cioè il lettore a trovarsi in un luogo qualsiasi e doversela cavare da sè

(1) MASSIMO BONTEMPELLI *Il figlio di due madri*. Romanzo Roma (Edizioni «900» — Sapientia) 1929 — L. 12

— Dice la relazione che il disservizio tramviario è un male passeggero.
— Io direi un male pei passeggeri!

(Disegno di *Jonni*)

◆ ◆ ◆

Riceviamo una «frusta letteraria» (1) che ha la forza di cento cavalli.

Armato di questa frusta, Franco di Napoli sale sul cavallo di Orlando dei suoi scritti polemici. Una vera carica di cavalleria.

Ma egli non perde le staffe: vuole arrivare al traguardo e spera di raggiungerlo bandendo un concorso per un'antologia non frustatrice ma frustratrice (2).

Il bando, minacciosamente brandito contro «enti e persone che detengono abusivamente il monopolio letterario» è pubblicato in fondo al volume, la frusta in mano e *in cauda venenum*.

Come si vede, l'autore va al galoppo, ed ha gesti cavallereschi.

Insomma, campa cavallo mio..

Ma, oggi, si preferisce il tramvai — anche se va male — alla trazione animale

(1) FRANCO DI NAPOLI: *La frusta letteraria*. Scritti polemici. — Taranto (La Nazionale) 1929 — L. 7.20.

(2) Per ulteriori schiarimenti rivolgersi all'iniziatore e compilatore: *Franco Di Napoli — Via Duca di Genova*, 18 — *Taranto*.

◆ ◆ ◆

Attendendo a piazza Castello o a Porta Nuova il tram che si è dimenticato di passare, è ben lunga l'attesa.

Consiglieremmo ai clienti tramviari di ingannar l'attesa leggendo un bel volume di versi piemontesi (1), limpidi come *bel'acqua ciarra, frèsca, trasparenta*.

Consiglieremmo se non avessimo un timore ben fondato: che cioè, mentre il poeta continua *cantand nostre cañsòn an barba 'nuc*, il lettore, ingolfato nel libro che lo affascina, non si accorga che finalmente il tram — *'l furiòn* — passa, in barba a lui.

(1) ALFREDINO (ALFREDO NICOLA): *Penombre*. Pòesie pieminteise. Disegni di Gec. — Torino (Libreria Casanoba). 1929. L. 10.

Una fermata con...fermata

Il cataclisma di trasformazione della rete romana sposterà linee, abolirà fermate, devierà percorsi.

Ma sappiamo che non avverrà alcun mutamento nei riguardi della più importante fermata tramvaria: quella in via Nazionale, dinanzi alla *Pasticceria Ambrosini* Dove, cioè, i passeggeri scendono con l'acquolina in bocca e risalgono con l'aria beata.

ENTERASEPTIKON

(Disinfettante intestinale)

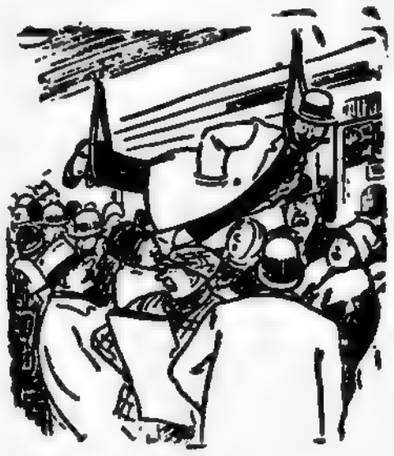
La **Stitichezza**, la **Gastrite**, l'**Intossicazione**, il **Catarro intestinale**, l'**Appendicite**, l'**Enterite** e le **Malattie cutanee** migliorano grandemente con l'**ENTERASEPTIKON RIVALTA**, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. **10** la scat. e L. **57.50** le 6 scat. franco. Scrivere Prof. Dott. **P. Rivalta** Corso Magenta 10 - **Milano** (9) Tel. **65-329**.

Giuste ragioni

Ma perchè volere divorziare?

Perchè quella donna è pazza e menzognera al punto da negare le innegabili e miracolose doti della «MAGNESIA di SANTO PELLEGRINO»!

Allude alla Magnesia S. Pellegrino *fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Torino (marca del Santo Pellegrino attraversato dalla firma PRODEL) purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino*



L'acrobata in tram
(*Humoristicke Listy*, Praga)

Progresso

M. Doumergue ha graziato le quattro donne condannate a morte).

— Dopo Maria Antonietta e Madame Roland... la Repubblica è diventata umanitaria.

(*Charivari*, Parigi).

Gelo, disgelo, rigelo

— Sale, discende, risale... Non è più un termometro: è un ascensore!

(*Gringoire*, Parigi).

agioni

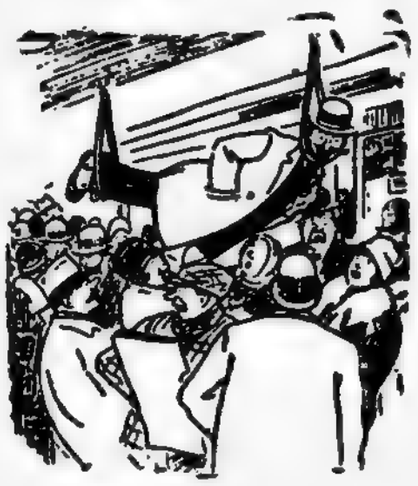
?

a e menzognera al punto da
oti della « MAGNESIA do

cata dal Laboratorio Chimico Far
Pellegrino attraversato dalla fi
cante dello stomaco e dell'intestino

o e le note basse del piano-
in modo perfetto e naturale,
omba di risonanza di cui è
OLOTONAL PATHÉ.

OLOTONAL"
ANDE ASSORTIMENTO DI DISCHI
INCISI ELETTRICAMENTE
MACCHINE PARLANTI E DISCHI
PATHEFONO
PIETRO NUVULE & C.
O
onali, 21
NAPOLI (Agenzia Galleria Umberto)
ndita a Rate
llo, 5 - MILANO

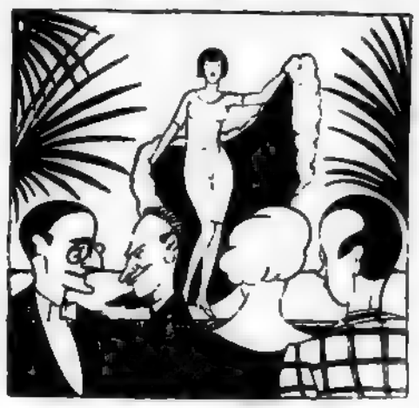


L'acrobata in tram
(*Humoristicke Listy*, Praga)

Simboli

— Come colomba, mi sembra che non corra troppo. Se la rimpiazzassimo con una tartaruga?
(*Gringoire*, Parigi).

Il caro vestito



— Ventimila *pesetas* quel vestito? Mi pare un po' caro.
— Ma se sapeste quanto costa il filo da cucire!
(*Esquella de la Torratxa*, Barcellona).

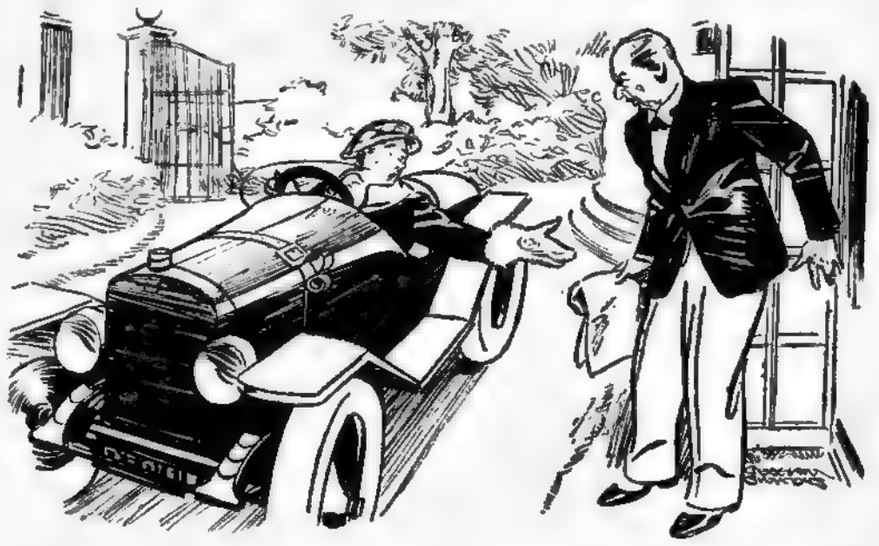
Tutto il mondo è paese

Il problema tramviario va risolto sulla scacchiera
(*Yorozu*, Tokyo).

Progresso

M. Doumergue ha graziato le quattro donne condannate a morte).

— Dopo Maria Antonietta e Madame Roland... la Repubblica è diventata umanitaria.
(*Charivari*, Parigi).



Il figlio sportivo — Non so perchè ti arrabbi, papà. Nel giornale c'è scritto che vi sono ventitrè pedoni per ogni automobile. Io non ne ho investiti che cinque, tra i ventitrè che mi spettano.
(*Humorist*, Londra).

Il patto Kellogg è ratificato

— Per renderlo solido l'America costruisce 15 nuovi incrociatori.
(*Lustige Sachse*, Lipsia)

Gelo, disgelo, rigelo

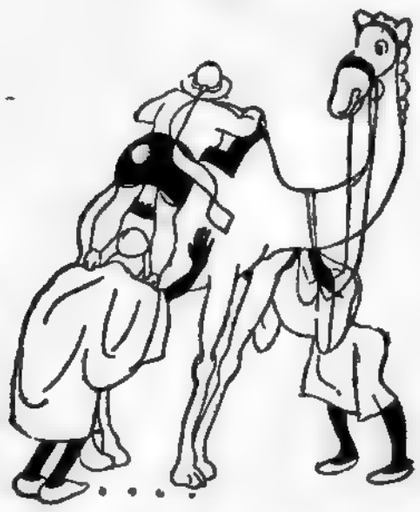
— Sale, discende, risale.. Non è più un termometro: è un ascensore!
(*Gringoire*, Parigi).

La diplomazia fra pace e guerra

Il diplomatico (con le tasche piene di trattati segreti) — Signora Pace, non mi parlate di trattati segreti!
(*Groene Amsterdammer*, Amsterdam)

— Ma come!? Ti sei riammogliato e con tua cognata?... Che idea bizzarra!..
— Tutt'altro, caro mio: così non avrò due suocere!
(*Moustique*, Charleroi).

In Africa



— Che paese poco evoluto! Non hanno ancora il camello con ascensore.
(*Lustige Blätter*, Berlino).

TODDI
Direttore responsabile
Stab. Tipografico de « La Tribuna »

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

Cent. 30 — ROMA — 17 Marzo 1939 — VII

Sec. 2° — N. 1508 — Anno 30° - N. 11

ABBONAMENTI NEL REGNO: annuo con Almanacco L. 19 — Estero L. 34

ABBONAMENTI E PUBBLICITÀ presso l'Amministrazione del « TRAVASO » Via Milano, 69 - Roma

PUBBLICITÀ PER L'ALTA ITALIA: MILANO: Agenzia Goffredo Bre... Vini, 10 Telefono: 70-...

Le bugie hanno le onde corte

Si dice che la ruggine minaccerebbe la solidità della Torre Eiffel.

IL GUARDIANO: — Cara la mia torre di ferro, stai diventando rossa. Che cos'è? La ruggine?

LA TORRE EIFFEL: — No, è la vergogna di aver dovuto trasmettere tante radio-bugie.

(*Disegno di Toddi*).

IL TR...

ORGANO UFFICIALE

ANT...

L'OSTE, afflitto: — Eh! son...

OMA — 17 Marzo 1929 — VII
Anno 30° - N. 11
ATI NEL REGNO:
o L. 19 — Estero L. 34
TI E PUBBLICITÀ
azione del « TRAVASO »
o. 69 — Roma
PER L'ALT
redo Bre vini, 10
no: 90-

sa. Che cos'è? La

tante radio-bugie.
(*Disegno di* Toddi).

IL TRAVASO DELLE IDEE
ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

Cent. 30 ROMA — 24 Marzo 1929 — VII
Sec. 2° N. 1509 Anno 30° - N. 12

In questo numero un articolo di Enrico Ferri!

ANTICHI "MEZZI„

L'OSTE, afflitto: — Eh! son finiti i bei tempi in cui le elezioni si facevano a forza di mezzi litri!

(Disegno di *Camerini*).

Domenica degli ulivi

Poesia intimista endomorfica crepuscolare.

Gli ulivi!... (al singolare: l'ulivo).
Ricordi di giornate calme:
domenica, riposo festivo,
domenica delle palme
quando fanno pace i nemici
e s'abbraccian gli avversarî,
ma gli effetti cambiarî
per quanto tu dici e disdici
scadono ugualmente nel paese,
e questo non è opportuno...
Io ne ho uno, ne ho uno
di mille lire per la fine del mese...
Le palme! Il poeta scrive
la poesia di pace,
e respira con novanta di torace.
Gli ulivi! (al femminile: le ulive).
Poi oggi ad otto, come si suppone,
viene la Pasqua ecumenica,
viene la Pasqua, ed è pure domenica,
viene la Pasqua di Resurrezione,
e fiorisce l'asfodelo,
e tutto il mondo è una serra,
e il sommo Cristo va in Cielo
e il povero cristo resta in terra.
Perchè me ne discacci,
suocera dell'anima mia?
E' il giorno delle palme, ossia
conviene che t'abbracci
perchè ieri fummo alle prese
e ci scambiammo certi aggettivi...
Ma ieri era sabato inglese
ed oggi è domenica degli ulivi...
Gli ulivi! Immagine di rosolio,
di raggi di luna tra corna di buoi...
Gli ulivi fanno le ulive che poi,
che poi fanno l'olio,
l'olio di ricino oppur di semi
lubrificanti dell'alme...
oh, come siamo scemi
alla domenica delle palme!

CREMOR DI TARTARO

Un Libro gratuito
per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso sono capaci di guarire le cosidette malattie incurabili: Diabete, Albuminaria, malattie del Cuore, Reni, Fegato, Vescica, Reumatismi, Emorroidi, Nervi, Stomaco, Ulceri varicose, Stitichezza, Enterite, Arterio Sclerosi, Raffreddori, Bronchite, Anemia, Malaria, Asma, Malattie della pelle, tutti i disturbi della donna, ecc.
Questo libro è spedito gratis e franco dai: **Laboratori Vegetali** (Rep. 32).
Via Solferino, 20 — MILANO.

MILLE mensili può guadagnare chiunque, senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: KNEFFABO & F., 67 Sez. 2.a - **Nice** (Francia)

VITICOLTURA E ORTICOLTURA
PACINI & BALDI
PISTOIA
SPECIALITÀ VITI AMERICANE
PIANTE FRUTTIFERE E UVE DA TAVOLA
Catalogo Gratis

Un dì nell'azzurro spazio...

La giornata di ieri, 22 marzo 1929, resterà certamente memorabile per i protagonisti di questa storia.

Permettete che ve li presenti?

— Professor Ernani Involami, maestro diplomato di canto. Otello Mezzotono, giovane speranza dell'arte lirica italiana!

— Fortunatissimo, fortunatissimo, fortunatissimo in verità! — Risponderà ogni nostro amabile lettore sull'aria del « Barbiere di Siviglia ».

Il professor Ernani Involami, che ormai voi già conoscete, insegnava canto a Segacarotide, un ridente paesello così sperduto, così sperduto, che gli abitanti, prima di allontanarsi dalle sue mura, facevano un nodo al fazzoletto per ricordarsene il luogo.

Da quarant'anni il professore si era stabilito a Segacarotide e per quarant'anni aveva sempre aspettato che qualcuno venisse a prendere lezioni di canto da lui. Invano! In quel paese tutti cantano a meraviglia, uomini e donne, senza bisogno di prendere lezioni. Bisogna infatti sentirli come cantano, per esempio,

A Marechiare 'nce sta 'na [fenesta!

cioè la canzonetta ultima novità, perchè essendo Segacarotide un paesello sperduto, *Marechiaro* c'è arrivato soltanto ora, dopo trent'anni.

Ma, aspetta aspetta, un giorno finalmente il professor Ernani ebbe un allievo: Otello Mezzotono, un giovane di belle speranze il quale, conscio del noto proverbio: chi vive sperando, muore cantando, nutriva la bella speranza di poter morire da artista su un grande palcoscenico, cantando:

Io muoio disperato!

Immaginatevi l'esultanza del professore, quando potè dare la sua prima lezione al suo primo allievo!

Non ci fu che un trascurabile fatto che turbò un poco la sua gioia: dopo quarant'anni d'inattività, si accorse di aver dimenticato ogni cognizione musicale!

Alla meglio, però, la lezione di canto si svolse e mai vi fu alunno più diligente e profittatore di Otello, il quale comprendeva a volo, gli insegnamenti che il suo maestro gli prodigava... con gesti delle mani.

Già, perchè ho dimenticato di dire che il maestro di canto, Ernani Involami, era muto fin dalla nascita.

Ieri, 22 marzo, il ridente paesello di Segacarotide era in festa. Fin dalle prime ore del mattino gli abitanti se ne andavano per i fatti loro, mentre la banda del paese non girava per le vie perchè la banda, a Segacarotide, non era mai esistita.

Qual'era la ragione di questa insolita festa?

Ve lo dico subito: ieri sera, alla sala del palazzo podestarile si doveva svolgere un gran concerto vocale del celebre tenore paesano Otello Mezzotono.

Proprio così: l'allievo del professor Ernani dava la prima audizione delle sue virtù vocali.

Il professore piangeva dalla gioia, mentre Otello era emozionato oltre ogni dire. Ma ciò che lo rendeva maggiormente preoccupato era un pezzo del programma, e precisamente il famoso improvviso dell'*Andrea Chénier*:

Un dì nell'azzurro spazio...

In questa romanza, là, nella frase:

Non conoscete amor...

il cantante deve raggiungere, nientepopodimeno, che il *si* naturale.

Una nota da far tremare i polsi a Pertile o Schipa, peggio di quella di una stiratrice.

Otello pensava: se stecco, addio carriera!

Ernani, invece, pensava: se stecca, addio bistecca! Volendo significare che se il suo allievo falliva, egli non avrebbe avuto più di che mangiare.

Ad un certo momento, il giovane tenore disse al suo maestro:

— Ho troppa paura; non gliela farò a prendere questo benedetto *si* naturale. Sarà meglio non cantare la romanza.

In quell'istante il maestro fu colpito da una meravigliosa idea:

— Ho trovato! Siamo salvi! — Esclamò, a gesti, beninteso.

— Trovato che cosa? — chiese ansioso l'altro.

— Non ti riguarda. — Insistè Ernani. — Sei un buon fascista?

— E me lo domanda? — proruppe Otello. — Fascistissimo!

— Allora sta sicuro: stasera tu squillerai la tua nota come Caruso non se l'è mai nemmeno sognata!...

Non riusciva a prendere il sol

* * *

Ieri sera alle otto, la sala del palazzo podestarile di Segacarotide era gremito del più eletto pubblico del paese.

Quando Otello fece il suo ingresso, fu accolto da un formidabile applauso, così prolungato, che per poco non si dovette rinviare il concerto a questa sera.

Esauriti i primi numeri del programma, si giunse alfine all'improvviso dell'*Andrea Chénier*.

Il professor Ernani, seduto in prima fila, tremava per l'emozione.

Otello cominciò a cantare:

Un dì nell'azzurro spazio...

— Ci siamo! — pensò il professore tremebondo.

Finalmente, eccoci al punto fatale.

...non conoscete amor...

Nell'attimo in cui Otello doveva prendere la famosa nota, il professore cavò fuori dalla tasca un cartoncino e glielo mostrò!

...aaaaaaaaaamor...

Il *si* naturale venne fuori, squillante, argentino e potente in modo meraviglioso.

Non vi sto a descrivere l'entusiasmo dell'uditorio Tutti s'abbracciarono piangendo e urlando.

— Evviva la gloria di Segacarotide!

— Alla Scala!... Alla Scala!...

Quando l'entusiasmo fu calmato, tutti infilarono la scala e se ne andarono a casa, lasciando Otello e il maestro in terra, svenuti dalla gioia.

* * *

Qual'era stata la geniale trovata del prof. Ernani?

Al momento dell'acuto, aveva mostrato al suo allievo la scheda elettorale, e costui, da buon italiano, aveva potuto lanciare subito il suo bel *si* naturale.

Chi.

Contrasti

(cronaca delle elezioni generali di una volta)

Gran movimento in tutti i Collegi;
discussioni, riggiri e cagnarate
po' la costituzione de li seggi;
gran guardie in giro e truppe [consegnate!

Bajocchi settomano, onori e sfreggi,
pagnottelle imbottite e scarozzate...!
Pasticci in barba a le viganti leggi,
verbali rotti e schede contestate!

Gran giro de quattrini e d'imbrojoni;
urne sfasciate, pugni e tortorate
tra l'elettori drento a le sezzioni!

Strilli d'evviva e abbasso, un po' [d'arresti;
gran manifesti su le cantonate,
gran cantonate... su li manifesti!

PIPPOGE'

Le nozze di sigaro

(cioè: che vanno in fumo)

Un'attrice cinematografica americana, Peggy Joyce, a soli 27 anni, si è maritata cinque volte e cinque volte si è divorziata. Questa è una cosa che, a noi europei decrepiti, ci fa impressione; ma, in America, è all'ordine del giorno. Lì si divorzia come da noi si prende l'aperitivo, o ci si fa la barba. Che credete perchè la Peggy Joyce abbia divorziato cinque volte? Non per adulterio, o per incompatibilità, o per un altro amore. Ma, una volta perchè il marito non volle adottare le lenti, dato che non ne aveva bisogno; un'altra volta perchè il marito succhiava nel mangiare la minestra in brodo; dal terzo marito, Peggy divorziò perchè lo vide un giorno con un paio di pedalini color lilla, colore che la buona mogliettina non può sopportare; il quarto marito commise l'ingenuità di farsi vedere in bicicletta invece che in areoplano; il quinto ebbe l'imprudenza di fare uno starnuto in un giorno dispari, cosa che, come tutti sanno, Peggy Joyce non sopporta

* * *

In conclusione, con questo sistema dei divorzi, si attua la politica demografica più efficace che si possa immaginare. Mentre in Italia si fa la campagna per l'incremento dei matrimoni, laggiù bisognerebbe farne una in senso inverso: per la diminuzione dei matrimoni. E il risultato sarebbe lo stesso.

* * *

C'è un paese di seicento abitanti, in America, che ha battuto il record dei matrimoni: mille in un anno.

Peccato che, a sposarsi, fosse sempre la stessa coppia.

* * *

Se vostra moglie avesse pretese americanizzanti, mandatela a quel paese.

LUIGI BARZOTTI,
ovvero: l'uomo che incontrò un altro

ENTERASEPTIKON
(Disinfettante intestinale)

La **Stitichezza**, la **Gastrica**, l'**Intossicazione**, il **Catarro intestinale**, l'**Appendicite**, l'**Enterite** e le **Malattie cutanee** migliorano grandemente con l'**ENTERASEPTIKON RIVALTA**, che ridà le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. **20** la scat. e L. **57,50** le 6 scat. franco. Scrivere Prof. Dott. **P. Rivalta** Corso Magenta 10 - **Milano** (9) Tel. **85-500**.

Libro gratuito
r la vostra salute

distinto botanico, l'Abate Ha-
ha scritto un libro nel quale
il suo metodo. Riesce a pro-
che semplici decotti composti
o il caso sono capaci di gua-
e cosidette malattie incurabi
abete, Albuminaria, malattie
uore, Reni, Fegato, Vescica,
atismi, Emorroidi, Nerva, Sto-
Ulceri varicose, Stitichezza,
te, Arterio Sclerosi, Raffred-
Bronchite, Anemia, Malaria,
Malattie della pelle, tutti i
bi della donna, ecc.
sto libro è spedito gratis e
dai: **Laboratori Vegetali**
32).
'ia Solferino, 20 — MILANO.

LE mensili può guadagnare chiunque, senza capitali, continuando proprie occupazioni. **Scrivere: KNEFFABDAMF, 67** Sez. 2 a - **Nice** Francia)

LTURA E ORTICOLTURA
CINI & BALDI
PISTOIA
IALITÀ VITI AMERICANE
RUTTIFERE E UVE DA TAVOLA
atalogo Gratis

Quando Otello fece il suo
ngresso, fu accolto da un for-
nidabile applauso, così pro-
ungato, che per poco non
i dovette rinviare il concer-
o a questa sera.

Esauriti i primi numeri del
programma, si giunse alfine
ll'improvviso dell' *Andrea*
Chénier.

Il professor Ernani, seduto
n prima fila, tremava per
'emozione.

Otello cominciò a cantare:

'n dì nell'azzurro spazio...

— Ci siamo! — pensò il
professore tremebondo.

Finalmente, eccoci al
punto fatale.

...non conoscete amor...

Nell'attimo in cui Otello
doveva prendere la famosa
nota, il professore cavò fuo-
ri dalla tasca un cartoncino e
glielo mostrò!

...aaaaaaaaaamor...

Il *si* naturale venne fuori,
squillante, argentino e poten-
te in modo meraviglioso.

Non vi sto a descrivere
l'entusiasmo dell'uditorio
Tutti s'abbracciarono pian-
gendo e urlando.

— Evviva la gloria di Se-
gacarotide!

— Alla Scala!... Alla Sca-
la!...

Quando l'entusiasmo fu
calmato, tutti infilarono la
scala e se ne andarono a ca-
sa, lasciando Otello e il mae-
stro in terra, svenuti dalla
gioia.

* * *

Qual'era stata la geniale
trovata del prof. Ernani?

Al momento dell'acuto,
aveva mostrato al suo allie-
vo la scheda elettorale, e co-
stui, da buon italiano, aveva
potuto lanciare subito il suo
bel *si* naturale.

Chi.

Contrasti

(cronaca delle elezioni generali di una volta)

Gran movimento in tutti li Collaggi;
discussioni, riggiri e cagnarate
pe' la costituzione de li seggi;
gran guardie in giro e truppe
[consegnate!

Bajocchi settomane, onori e sfreggi,
pagnottelle imbottite e scarozzate...!
Pasticci in barba a le vigenti leggi,
verbali rotti e schede contestate!

Gran giro de quattrini e d'imbrejoni;
urne sfasciate, pugni e tortorate
tra l'elettori drento a le sezzioni!

Strilli d'evviva e abbasso, un po'
[d'arresti;
gran manifesti su le cantonate,
gran cantonate... su li manifesti!!

PIPPODE'

Le nozze di sigaro

(cioè: che vanno in fumo)

Un'attrice cinematografica americana, **Peggy Joyce**, a soli 27 anni, si è maritata cinque volte e cinque volte si è divorziata. Questa è una cosa che, a noi europei decrepiti, ci fa impressione; ma, in America, è all'ordine del giorno. Lì si divorzia come da noi si prende l'aperitivo, o ci si fa la barba. Che credete perchè la Peggy Joyce abbia divorziato cinque volte? Non per adulterio, o per incompatibilità, o per un altro amore. Ma, una volta perchè il marito non volle adottare le lenti, dato che non ne aveva bisogno; un'altra volta perchè il marito succhiava nel mangiare la minestra in brodo; dal terzo marito, Peggy divorziò perchè lo vide un giorno con un paio di pedalini color lilla, colore che la buona mogliettina non può sopportare: il quarto marito commise l'ingenuità di farsi vedere in bicicletta invece che in areoplano; il quinto ebbe l'imprudenza di fare uno starnuto in un giorno dispari, cosa che, come tutti sanno, Peggy Joyce non sopporta

* * *

In conclusione, con questo sistema dei divorzi, si attua la politica demografica più efficace che si possa immaginare. Mentre in Italia si fa la campagna per l'incremento dei matrimoni, laggiù bisognerebbe farne una in senso inverso: per la diminuzione dei matrimoni. E il risultato sarebbe lo stesso.

* * *

C'è un paese di seicento abitanti, in America, che ha battuto il record dei matrimoni: mille in un anno.

Peccato che, a sposarsi, fosse sempre la stessa coppia.

* * *

Se vostra moglie avesse pretese americanizzanti, mandatela a quel paese.

LUIGI BARZOTTI,
ovvero: l'uomo che incontrò un altro

ENTERASEPTIKON

(Disinfettante intestinale)

La Stitichezza, la **Gastrica**, l'**Intossicazione**, il **Catarro intestinale**, l'**Appendicite**, l'**Enterite** e le **Malattie cutanee** migliorano grandemente con l'**ENTERASEPTIKON REVALTA**, che rialza le forze digestive, toglie le sovverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. **10** la scat. e L. **57,50** le 6 scat. franco. Scrivere Prof. Dott. **P. Rivalta** Corso Magenta 10 - **Milano** (5) Tel. **85-530.**

L'ombra sua torna

- DANTE (uscendo dall'urna) — Oh finalmente l'Italia è oggi davvero il Paese dove il "sì" suona.

(Disegno di *Toddi*).

L'occhio di Mosca

Tutto il mondo è rimasto commosso alla notizia giunta da Mosca, di quella fanciulla che versa delle lacrime.

E' bene dir subito, però (per evitare delle false interpretazioni) che la gente si interessa del caso, non per la pietà che può destare, ma per la stranezza del fenomeno.

La fanciulla di Mosca, infatti, versa delle lacrime di coccodrillo, ovverossia piange quando mangia.

Ma, per fortuna, piange da un occhio solo!

* * *

Come tutti sanno quell'utilissimo animale che vive sulle sponde del Nilo, e serve all'efficace spopolamento dell'Africa, e all'industria delle valigie ha l'abitudine di piangere mentre divora la preda.

Alcuni hanno voluto attribuire il fenomeno al buon cuore dell'animale molto sensibile al rimorso; altri, invece, sostengono che la causa delle lacrime derivi dall'eccessiva durezza delle carni degli indigeni divorati. Non dunque pel rimorso, ma pel morso.

Si può obiettare, a quest' ultima ragione, che le statistiche dimostrano che molte vittime dei coccodrilli sono inglesi, ma che conta? Gli inglesi sono sempre rimasti sullo stomaco a tutti

Il fatto è che l'alligatore piange nello stesso modo e nella stessa misura della fanciulla di Mosca, ma da tutti e due gli occhi.

La donna in questione, invece, piange perchè non può chiudere un occhio.

* * *

Noi non crediamo al fenomeno perchè abbiamo visto tanta gente piangere dopo aver mangiato.

Abbiamo visto piangere un signore (al quale era morta la suocera) mentre divorava una sostanziosa cenetta.

Abbiamo visto piangere una signora sotto il peso del rimorso, mentre gustava del caviale e tradiva il marito con un amico di casa.

Abbiamo visto una cuoca piangere mentre assaggiava dei cibi e tagliava delle cipolle.

Ma non abbiamo mai pensato che questi esseri piangessero lacrime di coccodrillo.

Del resto noi non crediamo nemmeno all'esistenza dei coccodrilli.

Tutte le valigie che abbiamo visto, e le borsette per signora che abbiamo comprato, si chiamano di coccodrillo perchè sono confezionate con cuoio di cattiva qualità, o con fibra vulcanizzata.

La pelle di coccodrillo è un po' come il vino dei Castelli, o il vero caffè che si prende al *bar*: è qualsiasi altra cosa.

In linea logica se non crediamo ai coccodrilli, non crediamo nemmeno alle lacrime della fanciulla, anzi: non crediamo nemmeno alla esistenza della fanciulla.

Al più, tanto per non scontentare troppo il professore che ha presentato il fenomeno (ma esiste questo professore?), possiamo ammettere che la fanciulla vi sia e pianga.

Ma le sue lacrime di coccodrillo saranno delle lacrime « imitazione » come le borsette per signora.

Le autorità sovietiche, però, non hanno il nostro scetticismo: sono preoccupate.

Certamente il caso della fanciulla è un « caso » di malattia nuova e — chi lo sa? — contagiosa.

Che cosa avverrebbe se il male dilagasse, e se la necessità di piangere quando si mangia colpisse i buoni russi?

La Russia diverrebbe presto una valle di lacrime, e queste scorrerebbero a fiumi.

Perchè in Russia si mangia, si sa, e specie negli alti gradi, l'appetito non manca.

Lo scoppio del « male del coccodrillo » sarebbe una cosa tragica: tutto il governo piangerebbe; e come può essere forte un governo che piange? E che esempio darebbe agli amministrati?

Viene da piangere a noi, al solo pensarci!

Si vedrebbero delle cose atroci. Il Capo Divisione Ixoff piangerebbe nel firmare un contratto di forniture; il segretario politico di Kilosadow singhiozzerebbe nel firmare il bilancio del comune; il compagno Ypsilon avrebbe lacrime amare nel prendere lo stipendio

Piangerebbe chi mangia e chi non può mangiare. Chi pranza e chi è digiuno.

Tutti i capi, e tutto il popolo, si scioglierebbe in lacrime!

In previsione di questo il Governo ha preso delle decisioni energiche.

Ha ordinato a tutti i funzionari di raddoppiare il numero dei fazzoletti.

Ha triplicato la carta asciugante e il polverino (la polvere negli occhi) nei ministeri.

Gur

Pazzi da le gare

In Inghilterra succede un fatto stranissimo; ogni qualvolta ha luogo una competizione sportiva, i giovani impiegati di Londra hanno il dolore di perdere la nonna o qualche altro vecchio parente.

E' impressionante questa mortalità ad epoche fisse, di vecchie nonne; e la strana coincidenza delle morti nei giorni dedicati ai giochi sportivi, fa pensare che sia errato credere che lo sport migliori la razza, ma che anzi esso tenda a spopolare l'Inghilterra.

Le cose sono giunte ad un punto estremo. Una banca di Londra è stata costretta ad appendere in portineria il seguente avviso: « Le domande di permesso per assistere ai funerali delle nonne, devono essere presentate al più tardi alle 10 del mattino del giorno che precede quello della gara ».

Un'altra grande ditta, fu costretta, per la gara di voga fra Oxford e Cambridge, a comunicare che..... « con riguardo alla forte mortalità delle nonne del personale, la Banca rimarrà chiusa il giorno della gara. Ma gli impiegati che hanno già avuto il dolore di perdere la loro congiunta il giorno della gara di « foot-ball » fra l'Inghilterra e la Scozia, dovranno presentarsi al lavoro ».

Inutile dire che le Autorità sono molto impressionate per lo strano fenomeno, tanto più che diversi impiegati, dopo aver avuto il dolore di perdere per ben quattro volte i loro nonni, perseguitati dalla sventura, perdono, sempre in occasione di gare sportive, degli altri parenti più prossimi.

A una dattilografa, infatti, è morto uno zio in occasione di una prima cinematografica.

Un commesso ha perduto un fratello il giorno della corsa di Londra. Uno stenografo ha perduto un cugino (purtroppo di primo grado) in occasione delle regate sul Tamigi.

Fra tutte queste perdite, solo i dirigenti delle grandi Banche non perdono nulla, se si eccettua la pazienza.

Gur.

IL GRAN GELARCA

LANFRANCONI — Lo sa perchè la sua carta di riconoscimento non è sufficiente ?

L'ELETTORE — Per carità, non lo dica ! I membri del seggio sono già così rigidi !

La freddura che voleva dire Lanfranconi: — *Perchè è carta di riconoscimento, mentre Lei si deve far riconoscere tutto.* (Disegno di *Onorato*)

Spera e spira fende e fonde

Filastrocca più tagliente
d'una lingua femminile,
filastrocca incandescente
più del rogo d'un fienile,
filastrocca verde e nera
che vai dietro una chimera
tocca a te perciò, laonde
canta qui da mane a sera,
ciò che fende e ciò che fonde
quel che spira e quel che [spera.

Spera il cuor pieno d'amore,
spera il saldo il creditore
spera il russo di mangiare,
spera il vecchio di campare,
spera bene il castigliano,
spera male il messicano,
spera il franco nel tedesco,
spera il serbo ma sta fresco,
spera in Dio chi crede a tutto,
spera il fior di farsi frutto,
sol la gente disperata
che non spera nel destino
spera un uovo di giornata
e lo trova col pulcino.

Spira invece il zeffiretto,
spira il giusto nel suo letto
spira cheta la fiammella
ch'è ridotta al lumicino,
spira in pace anche la stella
che filava nel turchino,
spira un'aria dolce e chiara,
spira quel che più non spara,
spira tutto fatalmente
spira il lazzaro e il potente,
sol non spira l'anno e il mese
che l'America e l'inglese
non vedendoci spirare
diano un taglio alle pretese
e ci lascin respirare.

Fende l'acqua il nuotatore,
fende il suol l'agricoltore,
fende l'aria il volatore
e la pena fende il cuore.
Fende l'ascia ed il coltello,
la politica è un duello
tra gli stati e i continenti
e si vedon dei fendenti
che tra il fendere e l'offendere
par che vogliano difendere,
chi sa che di giusto e bello,
ma più furbo l'italiano
fende questo e fende quello,
fende il tempo e va lontano
arrivando salvo e sano
perchè il cielo gli ha concesso
di non rimaner fenduto .

Fonde invece il dolce all'utile
chi è più stabile che futile,
fonde il ferro e fonde il [quarzo,
fonde il gelo il sol di marzo,
il calor fonde la cera,
fonde i cuor la primavera,
il pittor le tinte fonde,
la tempesta fonde l'onde,
la mondial diplomazia
è un'immensa fonderia,
fonde il brutto e fonde il bello
fonde pure il mio cervello
ma neanche i solleoni
posson fonder Lanfranconi
perchè gela eternamente
cosicchè tutta la gente
pronta è a dar più di un mi- [lione
a chi fonde quel ghiaccione.

ESOPONE

A. A. A. Antichità acquistansi...

La mania collezionistica degli uomini può spingersi fino a .. o meglio alla distanza di qualche milione di chilometri, e precisamente fino al pianeta Marte, fatto oggetto delle cupide mire archeologiche di un commerciante jugoslavo di antichità tale Ignatschletvitsch (salute!), il quale per l'acquisto di esse ha avuto la felice idea di rivolgersi al pianeta Marte mediante un ratiotelegramma ultrapotente, per sapere se colà esistono ancora, o sono stati esportati in altri pianeti limitrofi, oggetti di scavo come busti di uomini illustri marziali, statue più o meno acefale, reliquie di martiri, martingale usate, scheletri di mastore preistoriche, incunaboli di F. M. Martini ecc.

In attesa che un qualche Splozichino di lassù si decida a mettersi in relazione radiotelegrafica col suo collega terrestre jugoslavo, possiamo noi, coi mezzi ultrapotenti che possediamo, rassicurare l'onesto e intraprendente commerciante che in Marte sono tuttora giacenti in magazzino e perciò a disposizione degli amatori e cultori del cimelio archeologico, oltre i su elencati, i seguenti « pezzi » di una rarità e decrepitezza astronomicamente garantita:

Alcuni Martedì in buono stato; un campo di Marte; un grande « canale » dell'epoca terziaria (da non confondersi col « canal grande » di Venezia; 1358 versi martelliani del secolo V, coi 14 « piedi » ben mantenuti; un ritratto di San Martino; due chili di provature marzoline; una cappa perduta, uno stemma col Marzocco; un marzapane e una bottiglia di cognac Martelli.

Siamo solo dispiacenti di dover comunicare all'egregio (un minuto di riposo) Ignatschetvitsch (due altri minuti per prendere fiato) che anche nel pianeta Marte sono esaurite le provviste di emblemi colla falce e il martello, ma in compenso lo consigliamo di rivolgersi quanto prima — sempre mediante l'apparecchio radio e a soli 14.384.872.249.365 chilometri di distanza — all'altro pianeta Saturno direttamente, essendoci pervenuta notizia che stante momentanea crisi finanziaria è disposto a cedere a buon prezzo il suo anello ..

Il sesia

Petrolineide

Bacio Roma è quella cosa
che si vende dappertutto
Lo si trova anche al frutto
nei locali principal.

Fabbrica di Cioccolato - G. MANGINI & C. — Roma, Via Muzio Clementi 64.

TRIBUNALE SOVIETICO

L'ACCUSATO — Compagni giudici, giuro che sono innocente quanto voi !

I GIUDICI ROSSI — Quanto noi !? Vent'anni di galera !

(Disegno di *Jonni*).

TIRITERA

a rime obbligatissime e devotissime

Alle urne !

Già gli elettor molteplici
in pio pellegrinaggio
d'ogni Sezione singola
sfilan davanti al saggio,

poscia con vece assidua
e con fede inconcussa
nelle cabine a chiudersi
si dirigono in massa;

massa che affronta unanime
la non cruenta lotta,
per far, sì come esercito,
il suo dover compotta.

Ivi senz'alcun dubbio
saranno i candidati
con impeto poetico
eletti a pieni vati.

Or, nel ludo cartaceo
con vicenda moderna,
dubbio non è nè tepido
il responso dell'erna;

nessuno vuol discutere
nel mentre che si appresta
il consenso a concedere
del governo alla lesta,

lista che impone d'essere
al patrio bene ligi
e ai novelli onorevoli
dare i propri suffrigi.

Solo qualcun che mormora
debolmente si ascolta
perchè non cadde, ahi misero,
sopra di lui la sciolta!

ACCIO D'EMPOLI

maestrello disoccupato e candidato... a rimaner tale (1).

(!) Ma adesso che ci ho l'amico boschettiere on. Preti dalla mia, un buchetto me lo troverà! (A. d'E.)

TRIOFOSFORO

Ricostituente Nervino Eroico

La Nevrastenia, l'impressionabilità, la depressione cerebrale e la debolezza irritabile si vincono bene col TRIOFOSFORO RIVALTA che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebrospinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. 25 la scatola e L. 60 le 6 scatole spedisco racc. ovunque. Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta, 10 - Milano (9).

ttesa che un qualche Spizzi-
di lassù si decida a mettersi
luzione radiotelegrafica col
ollega terrestre jugoslavo, por-
noi, coi mezzi ultrapotenti
ossediamo, rassicurare l'one-
intraprendente commerciante
Marte sono tuttora giacenti
gazzino e perciò a disposizio-
gli amatori e cultori del cime-
chrologico, oltre i su elencati,
enti « pezzi » di una rarità e
itezza astronomicamente ga-
a:
nt Martedì in buono stato;
ampo di Marte; un grande
ale » dell'epoca terziaria (da
onfondersi col « canal gran-
di Venezia; 1358 versi martel-
del secolo V, coi 14 « piedi »
iantenuti; un ritratto di San
no; due chili di provature
oline; una cappa perduta, uno
a col Marzocco; un marzapa-
una bottiglia di cognac Mar-

no solo dispiacenti di dover
nicare all'egregio (un minuto
oso) Ignatschetritsch (due al-
inuti per prendere fiato) che
nel pianeta Marte sono esau-
e provviste di emblemi colla
e il martello, ma in compen-
o consigliamo di rivolgersi
o prima — sempre median-
apparecchio radio e a soli
.872.249.365 chilometri di di-
a — all'altro pianeta Saturno
amente, essendoci pervenuta
a che stante momentanea cri
anziaria è disposto a cedere c
prezzo il suo anello...

Il sesia

etrolineide

cio Roma è quella cosa
e si vende dappertutto
si trova anche al frutto
locali principal.

rica di Cioccolato — G. MANGINI
— Roma, Via Muzio Clementi 64.

OVIETICO

giudici, giuro che sono

o noi !? Vent'anni di ga-

(Disegno di *Jonni*).

TIRITERA

a tiro obbligatissimo e devotissimo

Alle urne !

Già gli elettor molteplici
in pio pellegrinaggio
d'ogni Sezione singola
sfilan davanti al saggio,

poscia con vece assidua
e con fede inconcussa
nelle cabine a chiudersi
si dirigono in massa;

massa che affronta unanime
la non cruenta lotta,
per far, sì come esercito,
il suo dover compotta.

Ivi senz'alcun dubbio
saranno i candidati
con impeto poetico
eletti a pieni vati.

Or, nel ludo cartaceo
con vicenda moderna,
dubbio non è nè tepido
il responso dell'erna;

nessuno vuol discutere
nel mentre che si appresta
il consenso a concedere
del governo alla testa,

lista che impone d'essere
al patrio bene ligi
e ai novelli onorevoli
dare i proprî suffrigi.

Solo qualcun che mormora
debolmente si ascolta
perchè non cadde, ahi misero,
sopra di lui la sciolta!

ACCIO D'EMPOLI

maestrello disoccupato e candidato... a rimaner tale (1).

(!) Ma adesso che ci ho l'amico boschettiere on. Preti dalla mia, un buchetto me lo troverà! (A. d'E.)

TRIOFOSFORO

Ricostituente Nervino Eroico

La Neurastenia, l'impressionabilità, la depressione cerebrale e la debolezza irritabile si vincono bene col **TRIOFOSFORO RIVALTA** che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebrospinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. 12 la scatola e L. 60 le 6 scatole spedisce racc. ovunque. Prof. Dott. **RIVALTA**, Corso Magenta, 10 - **Milano** (9).

Un'ospite gradita

L'ingresso, i festeggiamenti il soggiorno ecc.

Alquanto in ritardo — non per colpa nostra, ma del calendario Gregoriano che quest'anno ha fatto capitare il 21 marzo di Giovedì anzichè perchè il 24, giorno sacro al Plebiscito elettorale, capitasse proprio di Domenica — diamo qui appresso il resoconto sommario del fausto avvenimento che allietò le popolazioni europee abituate a vivere sotto l'influsso di un tropico che disgraziatamente si chiama del «Cancro» e che perciò ne ha fatte quest'inverno di tutti i colori, o meglio di un solo non-colore, cioè bianco niveo.

Crediamo abbiate capito che alludiamo all'ingresso della signora Primavera; ed ecco del bell'avvenimento la cronaca, se non proprio nuda, vestita di mezza stagione:

Fin dalle prime ore del 21 Marzo, un'insolita animazione regnava ovunque, tranne che nel palazzo Invernì — chiuso per lutto di famiglia — il quale stava estraneo al movimento generale, causa la recente ma non dolorosa e non definitiva perdita del titolare.

A una certa ora — anzi certissima perchè garantita fino al minuto secondo dai più illustri astronomi — si vide arrivare, al punto d'intersezione fra l'Eclittica e l'Equatore, S. M. Febo Sole che si affretto ad entrare nello Zodiaco preceduto dal cav. Ariete il quale aveva indossato, anzi intestato per l'occasione le corna di gala.

Facevano servizio d'onore il conte Zefiretto, la Nobil Donna Flora Primuli, la gentile signora Cibele, e rappresentava allegoricamente la casa Primaveri il sig. Sandro Botticelli.

All'ospite vennero offerti fiori dalla marchesa Violetta Mammoli e un termometro speciale le fu consegnato dall'avv. Paglietta, mentre un coro di Foruncoli intonava l'«Inno allo Jodure».

Nessun estraneo essendo stato ammesso nell'interno dell'Equinozio, mancano speciali notizie delle feste svoltesi durante le prime ore di soggiorno fra noi della mite e tepida Primavera. Possiamo soltanto assicurare i lettori che essa passerà fra noi l'imminente Pasqua — ospite del generale Toro — tutto il Maggio presso la famiglia Gemelli, e buona parte del giugno, salvo complicazioni d'indole estiva.

Al-tri

24 MARZO

— Pensare che oggi tanti milioni di giovani dicono il loro "sì" e a me ne basterebbe uno solo!

(Disegno di *Camerini*).

Povere bestie !

L'Ufficio d'Igiene di Roma ha soppresso le fine situate sotto le fontanelle per abbeverare i quadrupedi.

— Povere bestie! — diranno i lettori, alludendo, naturalmente, ai quadrupedi — morranno di sete!

No. L'Ufficio d'Igiene, nel comunicare il provvedimento, aggiunge:

Si avvertono i proprietari di carri e vetture che a tenente dell'art. 359 del Regolamento di Igiene, tutti i veicoli a trazione animale, adibiti al trasporto di materiali o di persone debbono essere muniti di un secchio del quale i conducenti debbono servirsi esclusivamente per abbeverar i quadrupedi.

Avete capito, dunque? Quel secchio deve essere adibito «esclusivamente» per abbeverare i cavalli. Non venisse in mente ai cocchieri di usare il secchio per offrire un vermouth ai passeggeri, o, ogni anchra, per farsi il caffè nelle notti invernali o, addirittura, per fornire al passeggero una provvidenza in caso urgente.

Ma sorgono delle questioni. Dove sarà piazzato questo secchio, che deve trovare posto su tutte le vetture? A cassetta? O sul mantice, a far bella mostra di sè? O sulle ginocchia dei passeggeri? O attaccato al collo del quadrupede interessato? Comunque, se si deve vedere (e la cosa pare inevitabile, dato che si tratta d'un secchio voluminoso) ha da essere un bel secchio. Un secchio d'argento, possibilmente, come quelli della champagne, o un secchiolino dai colori brillanti, come quelli con cui giuocano i bambini in riva al mare.

* * *

C'è da augurarsi che l'Ufficio d'igiene — che in questa materia procede d'accordo con la Protezione Animali — non si fermi a questa provvedenza a favore dei cavalli, ma provveda al loro comfort facendo obbligo ai cocchieri di munire le vetture di tutti gli oggetti che possano rendere piacevole la vita cavallina. Per la sete c'è il secchio; ci vorrà anche una lettiera smontabile per quando il cavallo voglia schiacciare un sonnellino; poi, dietro le vetture tirate da un cavallo, ci vorrà, attaccata, una cavalla, per quando il cavallo voglia sposare; e, dietro le vetture tirate da una cavalla, ci vorrà un cavallo; nonchè una stalla, un manicotto, un tosatore, una sella, e via dicendo.

* * *

Non sarebbe male che, visto che l'uomo è un animale ragionevole, la Società Protezione Animali s'interessasse un po' anche dei passeggeri delle vetture a trazione animale.

M. Palacani

La rubrica dell'infanzia

I compiti di Pierino

PROBLEMA

Dato un triangolo elettorale poco equilatero avente i lati rispettivamente della lunghezza di 1000 aspiranti — 600 scarcati = 400 prescelti, dite come si fa a calcolare l'area e purificare l'aria del quadrato di forma semicircolare e a settori, chiamato Camera

RAGIONAMENTO

Per ben risolvere il presente problema dovrò anzitutto considerare il triangolo dato come fosse un rombo solo per tutta la lunghezza della penisola e delle isole adiacenti, contigue e laterali, con due soli vertici comuni, chiari e inequivocabili che chiamerò uno S e l'altro I = SI, avversi ed opposti al punto N ed O.

Ciò premesso, visto che la lunghezza 1000 del lato del triangolo è sproporzionata ai bisogni e alla misura di capacità del Paese, e che solo il lato di 400 è sufficiente a ricoprire l'area del quadrato Camera, sottraggo (senza diminuirne il valore) 600 da 1000 ed ottengo 400 che rappresenta il massimo comune denominatore della volontà popolare.

Ma bisogna anche riconoscere che nel triangolo suddetto le linee non sono tutte parallele, bensì qualcuna è divergente, mentre si sa che la convergenza verso il punto principale è necessaria, alterna ed interna; onde per cui se c'è qualche retta obliqua, e qualche lato del triangolo è di cervello un po' ottuso, dovrò far centro col compasso (senza cazzuola nè 3 puntini) nel mezzo del lato maggiore 1000, descrivere un circolo non politico su quello di 600 e aggiungendo 2 zeri al numero fisso 4 ottenere la frazione decimata di tante cifre uguali e costanti che mi darà un unico settore della Camera, ma elevato alla enesima potenza.

RISPOSTA

La Camera di cui al presente problema, ottenuta dall'unione dei vertici S ed I nel triangolo elettorale, avrà l'area e l'aria che si desidera anche se ridotta ai minimi termini, purchè i fattori del prodotto non cambino, e rappresentino un numero concreto e indivisibile nell'Unità Nazionale come si voleva — ma non c'era bisogno — di mostrare.

PIERINO BENPENSANTI

L'ORTOBILE

e le MALATTIE DEL FEGATO

L'ORTOBILE favorisce la discesa della bile dal fegato all'intestino, la quale a sua volta aiuta la espulsione della **colite** e la **discesa dei calcoli biliari**. Per tale suo prezioso comportamento l'**ORTOBILE** cura molto bene l'**itterizia**, **la colitica**, **a cisti**, le **cirrosi epatiche**, i **tumori** e le **varie infiammazioni acute del fegato**. Anticipando L. 17,50 la scatola o L. 96 le sei scatole spedisco raccomandato franco dovunque. Prof. Dott. P. **RIVALTA**. Corso Magenta, 10 — **MILANO** (9).

Milano ritardata.

Un profondo problema occupa oggi le menti cittadine. Che ne facciamo del monumento?

Il quale monumento è quello equestre di Vittorio Emanuele II, in piazza del Duomo.

Lasciarlo dov'è? Impossibile, ora che la piazza va cambiando faccia.

Cambiare la faccia anche al cavallo? Impossibile, perchè le sue mastodontiche terga spianate contro il *restaurant* Carminati, verso il passaggio di via Orefici, il caffè Roma, i vigili e i passanti non possono essere rivolte verso il Duomo.

Un cavallo, con quel po' po' di posteriore, presentato quasi su l'uscio del più bel tempio gotico del mondo? Oibò!...

Portare tutto il gruppo nell'adiacente piazzetta di palazzo reale?

Uhm! E dove mettiamo le automobili?

Insomma le proposte fioccano.

Si tratta d'un re — un gran re, per giunta — d'un cavallo con eccessive proporzioni retrostanti e di due leoni rimasti tutti senza domicilio.

Se si manda il cavallo a San Siro, dove si mette il re? Non può mica fare il fantino.

Se si mandano i leoni nelle gabbie dei giardini, chi ci mettiamo per lo zoccolo del monumento?

Lanfranconi s'è già impegnato per fare l'Oscurantismo nel ballo *Excelsior* al Teatro Lirico, il barbuto direttore d'orchestra della Rubinstein ha già lasciato la Scala, dove trovare un altro paio di bei mammiferi rappresentativi?

Bisogna riconoscere che il problema è grave.

Tanto più che il Podestà, on. De Capitani, aveva già stabilito un nesso storico tra il Duomo e il monumento. Se quest'ultimo si toglie, addio nesso, addio simbolo del sagrato, addio retorica del podestà!

Non c'è fortuna per la oratoria dei manifesti, a questo mondo!

E non ci meraviglieremmo se una di queste mattine trovassimo, in luogo della statua del re galantuomo, un biglietto così concepito:

« Io ho dato a voi la Patria, e voi non sapete dare almeno un posticino a me? Cerea, figlioli!».

Firmato: *Il Padre della Patria.*

* * *

Fioriscono le mostre di pittori e scultori.

Il novecento, l'ottocento, il duemila, il trecento, il numero cento..

A veder tante tele vien voglia di far tela..

* * *

Siamo russificati in tutti i teatri:
Balli russi alla Scala,
Commedie russe al Filo,
Attori russi al Manzoni,
Clowns russi al Dal Verme,
Canzoni russe all'Excelsior...
Tutto è russo. E la gente? Russa a sua volta.

* * *

Fiorisce in compenso la poesia meneghina.

Giorgio Bolza si è incoronato d'alloro vincendo il concorso dell'Accademia di poesia milanese.

Intorno a lui altri cinque poeti sono stati premiati.

E poi dicono che Milano sia una città troppo pratica per esser poetica.

Milano è città moderna, o signori! Pronta, attiva, coraggiosa. Milano ha del fegato..

E appunto perchè ha il fegato, non può mancare d'alloro.

* * *

Si prepara la mostra del veicolo industriale.

Ci saranno i veicoli da trasporto amoroso e i veicoli d'infezione.

Ci sarà molta aria come veicolo dei suoni, ci saranno le arterie come veicoli del sangue.

E infine l'autoveicolo in tutte le sue forme: autotram, camion, schiacciapedoni, ecc.

Per la premiazione sarà tenuto calcolo del maggior numero di cavalli-vapore, di cilindri, d'investimenti, scontri e così via.

Si vedrà che Milano è alla testa dello sviluppo dell'automezzo, in Italia.

Noi ne abbiamo ogni giorno la prova... schiacciante!

Fermata facoltativa

AGLI ESAMI DI STORIA

— Quali sono le più grandi Riforme?
— La Riforma luterana e la Riforma tramviaria.
— Benissimo. Quale differenza si riscontra tra le due Riforme?
— Nessuna. Ambedue hanno creato i protestanti!

(Disegno di *Onorato*).

Medice, cura te ipsum!

Che mattacchioni, quei norvegesi. Vogliono obbligare i medici a scrivere le ricette in modo chiaro!

I poveri sanitari di quel paese ci stanno facendo una malattia.

— Son cose dell'altro mondo! — esclamano con... evidente allusione ai loro clienti trapassati — Ci vuole una buona dose di cattiveria! In quale profondo baratro ci hanno... precipitato!

E via di questo passo.

Il decreto, a nostro parere è ingiusto. Impone tutta un'educazione da rifare. Quei poveri sanitari, come faranno per imparare a scrivere? Frequenteranno, forse, le... aste?

Simile imposizione li farà certamente uscire fuori dei gangheri e, alla fine, se acquisteranno una bella calligrafia avranno anche, contemporaneamente, acquistato un brutto carattere.

Da oggi in poi non solo dovranno curare i clienti ma anche la propria scrittura e, speriamo, non con lo... stesso esito!

Cosa potranno fare per migliorare, anzi guarire, la loro calligrafia?

Useranno certo i calmanti per la scrittura nervosa; i glicerofosfati per quella inclinata; gli energetici per quella tremolante; gli emollienti per quella dura; gli astringenti per quella larga.

Dopo di che i medici saranno a posto con le leggi e con la massima di San Paolo.

E prima di azzardarsi a scrivere una ricetta faranno varie bozze (non frontali) e magari saranno tanto prudenti da ricalcare la bozza scritta meglio, sui vetri della finestra.

Ma... come faranno i farmacisti a comprendere le prescrizioni scritte in bella calligrafia, loro che erano abituati a decifrare quella finora illeggibile?

Jacopo Fortis

CUORE DEBOLE

Il CORDIVAL **RIVALTA** è un regolatore del cuore attivissimo nell'Arteriosclerosi, sclerosi renale, vizi valvolari, miocardite, affanno, palpitazioni e aritmia. Non contiene digitale, nè strofanto. Dopo l'uso di poche goccie di **CORDIVAL** le pulsazioni cardiache diventano regolari e i toni più validi, così che il malato si sente sollevato ed in pochi giorni riacquista la fiducia in una guarigione a cui non osava più sperare. Riceven... L. **12.50** spedisco franco e raccomandato anche all'Estero: Scrivere Prof. Dottor **Rivalta**, Corso Magenta 10 - MILANO (8).

Giovedì 21 marzo è scaduto il termine utile per l'invio delle soluzioni in risposta al nostro

Concorso "la catena sillabica"

e oggi sabato 23 verrà determinato AUTOMATICAMENTE il « numero » che deciderà dei vincitori.

I risultati del concorso saranno perciò noti nel prossimo fascicolo del TRAVASO che pubblicherà anche l'elenco dei vincitori.

PINZI

Un predicatore inglese ha dichiarato che « *l'uomo più celebre del Regno Unito non è oggi un uomo di Stato, ma un pagliaccio... Charlie Chaplin* ».

Gli americani, orgogliosamente rispondono:

— Ma l'uomo più celebre degli Stati Uniti è Hoover!

* PZM *

Un titolo del *Tevere*: « Il biglietto di cinquanta dollari ».

Che si tratti del biglietto orario secondo il progetto di sistemazione e semplificazione?

* PZM *

No: quello non sarà il biglietto di cinquanta dollari: sarà il biglietto di cinquanta dolori.

* PZM *

Il Presidente del Messico, Portes Gil, ha rifiutato le proposte di pace dei ribelli e si prepara ad attaccarli.

Sta armando, Gil.

* PZM *

Alla Conferenza degli Esperti, la Francia si vuol far la parte del leone.

Ma le altre Potenze ne hanno avuto già abbastanza del Tigre.

* PZM *

Sono stati arrestati in Turchia quaranta cittadini perchè, invece del cappello europeo, portavano il fez.

Ma come si comporteranno, le autorità turche di polizia, di fronte a un fez col cappello europeo?

* PZM *

A qualche turco l'ordine di portare il cappello europeo non vuol proprio entrare in testa.

* PZM *

E poi sicuro che, mutato il cappello, cambi anche il cervello?

* PZM *

Sciopero di operai vetrai nel Belgio.

Non finirà con un colossale fiasco?

* PZM *

La rubrica « Gran Mondo » menziona avvenimenti e personaggi che interessano soltanto una minuscola cerchia di umanità.

* PZM *

Si arriverà alla proibizione dei gas in guerra?

Speriamo.

Il gas è già causa di tanti dispiaceri in tempo di pace!

* PZM *

La *Pravda* denunzia la crisi economica russa.

Manca persino il pane.

E non sarebbe consono alla dottrina sovietica rispondere: — Ebbene mangeremo le *brioches!*

* PZM *

I ritardi ferroviari, che furono 19.450 nell'esercizio 1921-22, sono discesi a cifra insignificante.

Decisamente il Fascismo ha tolto la libertà persino ai treni!

* PZM *

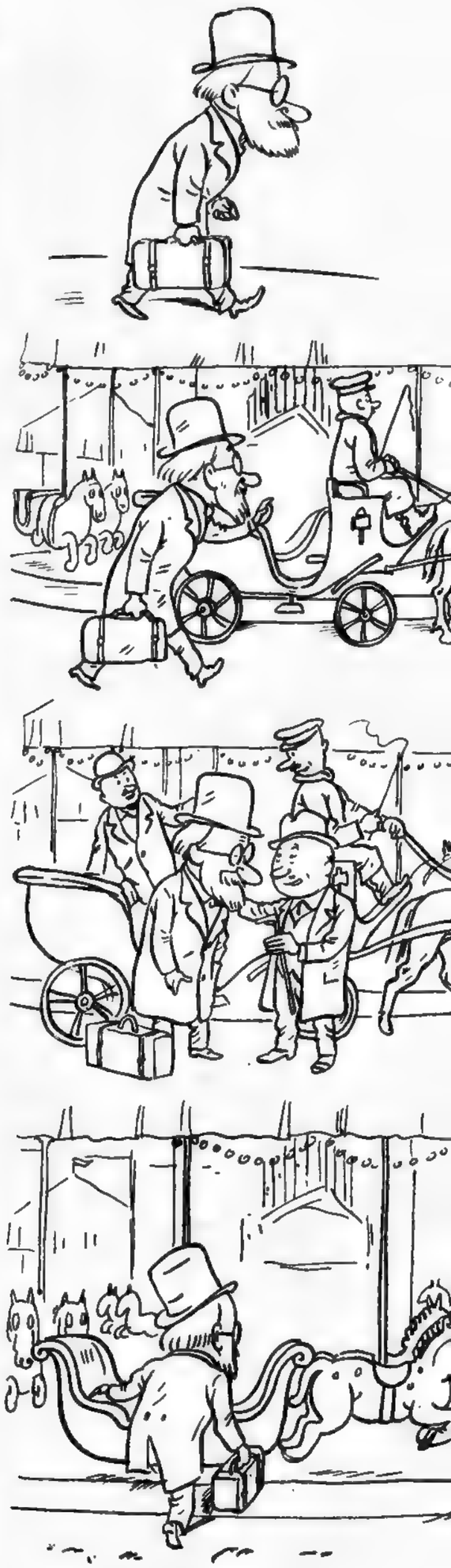
Gl'indiani, esortati dal nazionalista Gandhi, bruciano pubblicamente i vestiti all'europea.

E desidererebbero forse che, in ogni vestito bruciato, ci fosse dentro un inglese.

T.

MONIO

Come il professor



PINZI

edicatore inglese ha
o che « *l'uomo più*
del Regno Unito non
n uomo di Stato, ma un
... *Charlie Chaplin* ».
nericani, orgogliosamente
no:
l'uomo più celebre degli
ti è Hoover!

✦ PZM ✦

'n titolo del *Tevere*: « Il
glietto di cinquanta dol-
i ».
tratti del biglietto orario
l progetto di sistemazione
icazione?

✦ PZM ✦

quello non sarà il bi-
li cinquanta dollari:
biglietto di cinquanta

✦ PZM ✦

ll Presidente del Messico,
rtes Gil, ha rifiutato le
oposte di pace dei ribelli e
a ad attaccarli.
mando, Gil.

✦ PZM ✦

Conferenza degli E-
a Francia si vuol far
del leone.
altre Potenze ne hanno a-
abbastanza del Tigre.

✦ PZM ✦

Sono stati arrestati in Tur-
ia quaranta cittadini per-
è, invece del cappello eu
avano il fez.
me si comporteranno, le
turche di polizia, di fronte
col cappello europeo?

✦ PZM ✦

A qualche turco l'ordine d
rtare il cappello europeo,
n vuol proprio entrare in'

✦ PZM ✦

sicuro che, mutato il
, cambi anche il cer-

✦ PZM ✦

Sciopero di operai vetrari
l Belgio.
Non finirà con un colossale

✦ PZM ✦

ubrica « Gran Mon-
nziona avvenimenti e
ggi che interessano
una minuscola cerchia d

✦ PZM ✦

iverà alla proibizione
in guerra?
mo.
è già causa di tanti dispia-
empo di pace!

✦ PZM ✦

La *Pravda* denunzia la cri-
economica russa.
Manca persino il pane.
sarebbe consono alla dot-
vietica rispondere: — Eb-
ngeremo le *brioches!*

✦ PZM ✦

di ferroviari, che fu-
9.450 nell'esercizio
sono discesi a cifra
cante.
mente il Fascismo ha tolt
à persino ai treni!

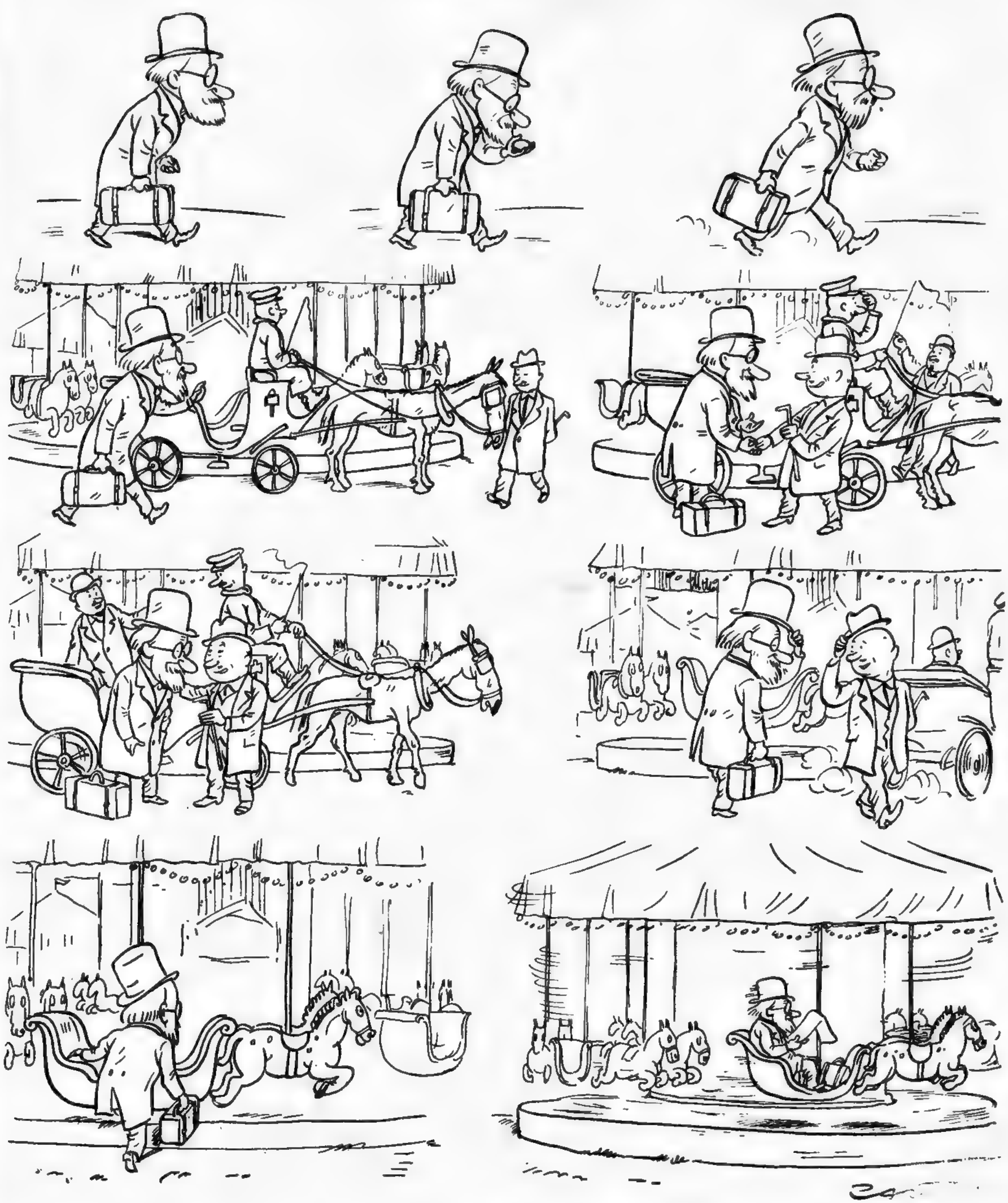
✦ PZM ✦

Gl'indiani, esortati dal na-
onalista Gandhi, bruciano
ubblicamente i vestiti al-
a.
idererebbero forse che, in
tito bruciato, ci fosse den-
nglese.

T.

ONIO

Come il professore miope ...



... perse il treno delle 12 e 40.

(Storiella di *Camerini*).

TEATRI

Il vôto teatrale

Pellegrin che a Roma stai
con le scarpe rotte al pie'
oi-lì, oi-là
perchè dunque più non vai
al teatro o al varietà?
oi-lì, oi-lèee

Il maestro **Gino Marinuzzi**

Al REAL *volgi il cammino*
c'è L'amore dei tre re
oi-lì, oi-là
Metti il frack *o pellegrino*
lo spettacolo è per te,
oi-lì, oi-lèee

O a sentire Pitòeff
vanne al VALLE, *a meno che*
oi-lì, oi-là
alla Cena delle beff
non vuoi spingere il tuo pie'
oi-lì, oi-lèee

Al teatro INDIPENDENTI
Sua Allegrezza *ancora c'è*
oi-lì, oi-là
se Bragaglia non paventi
recat'ivi: senti a me
oi-lì, oi-lèee

Ma c'è pur SANTA CECILIA
con Iturbi *giuraffè*
oi-lì, oi-là
e la musica concilia
tutti i figli di Noè
oi-lì, oi-lèee

Petrolini in « Sganarello »

Se al QUIRINO *t'avvicini*
entra pur pieno di fe'
oi-lì, oi-là
là tu trovi Petrolini
che del riso è certo il re
oi-lì, oi-lèee

Oppur vattene al MANZONI
*all'*UMBERTO *o all'*AUGUSTE'
oi-lì, oi-là
siamo in tempo di elezioni
ed il.. vôto ovunque c'è
oi-lì, oi-lèee

Due valenti attori del nostro teatro di prosa (non possiamo fare nomi) decisero un bel giorno di fare compagnia insieme

E la fecero.

Senonchè, uno di essi, che chiameremo Licurgo, per il suo carattere vanaglorioso aveva sempre l'abitudine di parlare in prima persona singolare. E così, diceva: la *mia* compagnia, i *miei* attori, il *mio* repertoro... *Io* farò questo, *io* farò quello... ecc.

Di questo singolare modo di parlare ebbe notizia l'altro attore che chiameremo Prometeo, il quale dispiaciutosi, acciuffò Licurgo e gli disse:

— Senti caro, così non va! Devi ricordarti che nella compagnia ci sono anch'io. Perciò, non devi dire: la *mia* compagnia, i *miei* attori ecc., ma: la *nostra* compagnia, il *nostro* repertorio. *Noi* faremo questo, *noi* faremo quello...

— Hai ragione — rispose Licurgo mortificato. Ti prometto che ciò non accadrà più.

Il giorno seguente, Licurgo si presentò, turbato a Prometeo.

— Che è successo? Chiese questi.

— Sai? *Noi* abbiamo reso madre la prima attrice!!!

* * *

Nino Berrini si reca a salutare Dina Galli in camerino. Si siede e appoggia un piede sulla sedia dov'è assisa la celebre comica. Costei, ad un certo momento, volendo spostare la sedia, si accorge che è inceppata dal piede del poeta piemontese.

— Oh, scusi! — Dice Berrini, ritraendo immediatamente il piede.

E Dina: — Prego, prego, appoggi pure tutti e quattro i piedi!....

* * *

In camerino di Petrolini.

Sono presenti: Onorato, Alberto Cecchi e Alberto Capozzi.

Guido Cantini
l'autore di « Locanda alla Luna »

Petrolini rientra dalla scena dopo aver recitato un atto unico che non è precisamente un capolavoro

— Non c'è soddisfazione a recitare questa roba! — Esclama Petrolini, cominciando a spogliarsi. — Un atto come questo può recitarlo chiunque: per esempio, tu Onorato, tu Cecchi, tu Capozzi...

Onorato l'interrompe:

— Petrolini, ricordati che Capozzi è un attore!...

* * *

Alda Borelli si reca presso un negozio di calzature.

Il commesso si affaccenda per contentarla. Dopo aver provato cento paia di scarpe, la Borelli dice:

— Non vanno, non vanno; voi non avete ancora capito quale tipo di scarpe desideri io

E il commesso:

— Sì, ho capito. Lei vorrebbe delle scarpe che fossero grandi di dentro e piccole di fuori. Ma noi non le abbiamo.

Fischio

I nuovi Accademici

Se nell'Accademia d'Italia vi fosse un seggio per la scienza e l'arte della dolcezza, quel seggio spetterebbe di pieno diritto a G. Ambrosini, il quale ha dimostrato che la pasticceria italiana è la prima nel mondo.

Ne sono arciconvinti tutti coloro — italiani o stranieri — che frequentano la confetteria e pasticceria Ambrosini in via Nazionale 77-78

I dolori sono calmati dalle Compresse di Aspirina

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

BAYER

UBRIACHEZZA (Alcoolismo) guarigione colle Polveri Borza dell'Istituto Chimico di Budapest. — *Scatole di 30 Polveri lire 15.*
Deposito per l'Italia e Colonie: ***FARMACIA BORZANI, Via Gaudenzio Ferrari n. 7 — MILANO.*** Opuscolo gratis

DAI GIORNALI

In Cina è stato proibito il fumo nell'esercito. Solo ai generali è permesso

Non le pare d'essere stato troppo crudele con i soldati?
Se ho tolto il fumo, ho però loro dato il mezzo di digerire bene l'arrosto imponendo l'uso... della MAGNESIA S. PELLEGRINO
Guadagneranno in validità, salute ed economia.

Allude alla Magnesia S. Pellegrino *fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Torino (marca del Santo Pellegrino attraversato dalla fiamma PRODEL) purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino*

LO ZAINO

Effemeride quasi storica

1619-17 marzo. — Re Ottone scende in Italia e cinge la Corona di ferro.
1750-18 marzo. — Carlo il Calvo inventa la parrucca.
1928-19 marzo. — La moda femminile si semplifica; le signore si vestono solamente quando vanno a letto.
1885-20 marzo. — Un illustre personaggio si soffia il naso con le mutande di una ballerina.
1915-22 marzo. — Un ammiratore di Hindenburg si nasconde sotto la sedia del maresciallo all'ora della siesta, e cerca di piantargli un chiodo dove meno se l'aspetta.

Curiosità

Gli effetti dell'improvviso tepore primaverile sono stati stupefacenti, nuova metamorfosi d'uomo e di signora.

Tutti i pali dei trams si sono coperti di gemme, e hanno sbocciato dei tramvaini di nuovo modello, zeppi di passeggerini, e graziosissimi

Molti cavi si sono trovati il cranio folto di riccioli in piena nidificazione. Alcuni ascensori, eccitati, sono usciti fuori del lucernario, e si è dovuto inseguirli con aeroplani da caccia

I cavalli delle bottiglie si sono gettati a pancia vuota all'aria, almeno dodici volte ogni giorno, inneggiando al dolce far niente. La produzione di romanzi e novelle è diventata così intensa da fornire ogni giorno cinquanta opere nuove di prim'ordine, a ogni singolo analfabeta.

Notizie tramviarie

Ci viene assicurato che l'ingegnere De Stefani sta studiando un nuovo sistema per evitare che il pubblico che affolla le corsie delle vetture abbia a sopportare sui piedi tutto il peso dei tramviere che distribuisce i biglietti.

Per diminuire tale peso, il tramviere avrà delle tasche speciali a chiusura ermetica, gonfie di idrogeno. Così potendo egli leggermente saltare qua e là, i piedi dei passeggeri si troveranno ad essere saltati, o, per meglio dire, saltrati.

Culinaria

Bignè Superiori. — Procuratevi della mollica di pane raffermo che triterete finissimo e metterete a bagno in una miscela di acqua potabile e di acqua piovana. Prendete quindi le teste le code e le piume, nonchè gl'interiori del pesce e fatene un battuto inumidito con l'olfatore della vostra macchina da cucire o dell'a vostra bicicletta. Impastate e fate delle ciambelle, avendo cura che riescano col buco. Dimenticate il tutto sul fuoco ardente e preparate una « purée » con carote, barbabietole ed altre simili verdure dolci

Estraete quindi ad uno ad uno i bignè ed avrete delle eccellenti sgalopine al marsala.

Consigli poco pratici

Manutenzione delle tende. — Perchè le tende — e in genere tutti i cortinaggi — non si sciupino, non si dovranno mai alzare nè abbassare, ma bensì bisognerà lavarle, stirarle e preferibilmente anche inamidarle almeno un paio di volte al giorno.

Se poi vi ci resterà un po' di tempo, non sarà male tirar giù i relativi bastoni, lucidarne i perni alle estremità, gli anelli e cambiare ogni volta i cordoni che servono di ornamento o pel tiraggio

Versi coi piedi

Il giorno delle Palme, con ardore
venni al convegno che mi promettesti
per cogliere la palma dell'amore.
Altro che palma! Stavi con Tomaso:
li dissi: Vile! E allora mi facesti
con le tue palme un bel palmo di naso!!

Corbellerie

— Che differenza passa fra l'*appendice di giornale* e il *numero 100?*

— Che l'appendice di giornale dà del tu *(Continua)* e il numero 100 dà del lei *(Cessi)*.

Il Cappellone

I dolori
sono
calmati dalle
Compresse di
Aspirina

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

BAYER

UBRIACHEZZA Alcoolismo) guarigione colle Polveri Morsa dell'Istituto Chimico di Muda pest. — Scatole di 30 Polveri lire 15.
Deposito per l'Italia e Colonie: FARMACIA BORZANI, Via Gaudenzio Ferrari n. 7 — MILANO. Opuscolo gratis

ORNALI

la Cina è stato proibito il fumo nel l'esercito. Solo ai generali è permesso

ato troppo crudele con i soldati?
però loro dato il mezzo di digerire
della MAGNESIA S. PELLEGRINO
ed economia.

fabbricata dal Laboratorio Chimico Far
Santo Pellegrino attraversato dalla fo
rinfrescante dello stomaco e dell'intestino

LO ZAINO

Effemeride quasi storica

1619-17 marzo. — Re Ottone scende in Italia e cinge la Corona di ferro.
1650 18 marzo. — Carlo il Calvo inventa la parrucca.
1928-19 marzo. — La moda femminile si semplifica: le signore si vestono solamente quando vanno a letto.
1885-20 marzo. — Un illustre personaggio si soffia il naso con le mutande di una ballerina.
1915-22 marzo. — Un ammiratore di Hindenburg si nasconde sotto la sedia del maresciallo all'ora della siesta, e cerca di piantargli un chiodo dove meno se l'aspetta.

Curiosità

Gli effetti dell'improvviso tepore primaverile sono stati stupefacenti, nuovi a memoria d'uomo e di signora.

Tutti i pali del trams si sono coperti di gemme, e hanno sbocciato dei tramvani di nuovo modello, zeppi di passeggerini, e graziosissimi.

Molti cavi si sono trovati il cranio folto di riccioli in piena nidificazione. Alcuni ascensori, eccitati, sono usciti fuori del lucernario, e si è dovuto inseguirli con aeroplani da caccia.

I cavalli delle botticelle si sono gettati a pancia vuota all'aria, almeno dodici volte ogni giorno, limeggiando al dolce far niente. La produzione di romanzi e novelle è diventata così intensa da fornire ogni giorno cinquanta opere nuove di prim'ordine, a ogni singolo analfabeta.

Notizie tramviarie

Ci viene assicurato che l'ingegnere De Stefani sta studiando un nuovo sistema per evitare che il pubblico che affolla le corse delle vetture abbia a sopportare sui piedi tutto il peso del tramviere che distribuisce i biglietti.

Per diminuire tale peso, il tramviere avrà delle tasche speciali a chiusura ermetica, gonfie di idrogeno. Così potendo egli leggermente saltare qua e là, i piedi dei passeggeri si troveranno ad essere saltati, o, per meglio dire, saltrati.

Culinaria

Bignè Superiori. — Procuratevi della mollica di pane raffermo che triterete finissimo e metterete a bagno in una miscela di acqua potabile e di acqua piovana. Prendete quindi le teste le code e le pinne, nonchè gl'interiori del pesce e fatene un battuto inumidito con l'olio della vostra macchina da cucire o della vostra bicicletta. Impastate e fate delle ciambelle, avendo cura che riescano col buco. Dimenticate il tutto sul fuoco ardente e preparate una «purée» con carote, barbabietole ed altre simili verdure dolci.

Estraete quindi ad uno ad uno i bignè ed avrete delle eccellenti sgalippine al marsala.

Consigli poco pratici

Manutenzione delle tende. — Perchè le tende — e in genere tutti i cortinaggi — non si sciupino, non si dovranno mai alzare nè abbassare, ma bensì bisognerà lavarle, stirarle e preferibilmente anche inamidarle almeno un paio di volte al giorno.

Se poi vi ci resterà un po' di tempo, non sarà male tirar giù i relativi bastoni, lucidarne i pomi alle estremità, gli anelli e cambiare ogni volta i cordoni che servono di ornamento o pel tiraggio.

Versi coi piedi

Il giorno delle Palme, con ardore
venni al convegno che mi promettesti
per cogliere la palma dell'amore.
Altro che palma! Stavi con Tomaso:
li dissi, Vile!. E allora mi facesti
con le tue palme un bel palmo di naso!

Corbellerie

— Che differenza passa fra l'*Appendice di giornale* e il *numero 100?*
— Che l'appendice di giornale dà del tu *(Continua)* e il numero 100 dà del lei *(Cessi)*.

Il Cappellone

Dina Galli "travasatrice"

La famiglia del Travaso *si arricchisce: anzi si miliardizza addirittura.*

Ha acquistato una nuova «travasatrice»: e la fotografia qui annessa consacra il momento solenne in cui ella firma il suo contratto o trattato di collaborazione al Travaso *delle Idee.*

L'identificazione è facile a ogni lettore, perchè ogni italiano riconosce a prima vista Dina Galli. Se ella si recasse ad un seggio elettorale per votare, non le si chiederebbe certo la carta di identità.

Potremmo dire che la nuova travasatrice *vale tanto oro quanto pesa, se il paragone non fosse insufficiente: Dina Galli vale molto di più.*

La «regina del riso» non poteva rinunciare a un trono nel «paese del riso» ossia nella redazione del Travaso.

Nel pubblicare il primo articolo di Dina Galli, diamo alla neo-collega il più cordiale «benvenuta!»

"Art. I."

Questa si che l'è nuova!

La Dina ha voluto la sua brava tessera per entrare in giornalismo.

E ben? che c'è di straordinario? Tanti giornalisti non hanno forse la loro tessera per entrare in teatro?

Una volta per uno; no?

* * *

Dico a me stessa.

— Dina, attenzione! E' la prima volta che valichi la frontiera.

Ho però il più piacevole dei passaporti, il quale non costa un patrimonio di marche da bollo, ma porta il bollo del *Travaso*.

Con tale passaporto io valico la ribalta, che è una frontiera tra il Paese del Teatro e tutti gli altri Paesi di questo mondo.

A questo punto io vorrei scrivere un sospiro. Ma come si fa a scrivere un sospiro?

Così: «*hhhhh!*».

E se poi il lettore, invece soffia semplicemente.

Insomma «arrangiatevi» vor' In questo punto c'è scritto un sospiro che significa

— Eh! anche la ribalta è una frontiera che somiglia a tante altre, perchè è anch'essa causa di equivoci, qualche volta, specialmente quando i Ministri degli Esteri dell'opinione pubblica redigono le loro note.

(Hai capito il doppio senso?

Per fortuna, però, nessuno ha pensato mai di fare una società delle Nazioni tra critici e caricaturisti. Quindi c'è ancora speranza d'intenderci.

Questa mi pare che sia bonna, specialmente per un primo articolo: e mi dà *l'allure* di giornalista politico.

Ma non me lo dite, che metto superbia.

* * *

Nessun autore del mio repertorio aveva mai pensato di farmi far la parte di giornalista: ho fatto persino il Jack Broder, divo dello schermo.

Ma il giornalista mai, neppure sul palcoscenico.

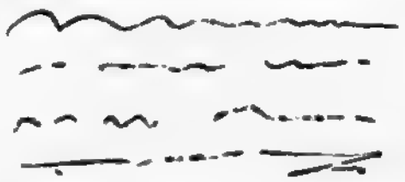
Sul palcoscenico si scrive così poco e voi sapete come si scrive:

Adesso invierò io una lunga lettera a quel briccone di Chenerol!

L'attrice o l'attore si mettono a tavolino e, in sei secondi, scrivono quattro pagine.

Altro che stenografia: la stenografia è una tartaruga, al paragone.

Ma penso alla faccia che farebbe il tipografo se si trovasse davanti un articolo scritto così:



Oppure scritto addirittura senza inchiostro, come si fa tante volte sul palcoscenico!

Oh no! Stavolta le cose si fanno sul serio: tanto più che si tratta di un giornale umoristico. Non c'è mica... da scherzare!

* * *

Però — che volete? — io non riesco a immaginarmi un pubblico di lettori.

Per quanti sforzi faccia, me li figuro tutti seduti in una grandissima platea.

Ma il sipario non si apre: invece si apre il *Travaso*: un *Travaso* grande come tutta la boccascena.

ATTO II - Scena 1 — C'è un articolo di Dina Galli.

Mi sembra di stare dietro quel gigantesco giornale: ci ho fatto un buchino piccino piccino e di lì guardo il mio nuovo pubblico aspettando che qualcuno, in prima fila, dica almeno:

— Bah! Come primo articolo non c'è poi tanto tanto male.

Dina Galli

Un fatt... Accio di cronaca

L'altra sera, sulla nostra redazione dove avvengono tanti fatti straordinari, ne è accaduto uno veramente inverosimile.

Stavano giocando, Mascagni, Testoni e Accio d'Empoli, chiamato anche Trionfi, quel pericolosissimo giuoco che si chiama il tresette col morto.

Mascagni e Testoni erano compagni. Trionfi aveva preferito andare «col morto» — presente in ispirito — per soddisfare, forse, le tendenze alcooliche di Accio.

Giocavano da circa un'ora e ogni tanto Mascagni rimproverava Testoni o Testoni Mascagni per errori commessi.

Tutti sanno come sono irascibili i giocatori di tresette e perciò, di tanto in tanto il silenzio era rotto da esclamazioni e da interiezioni.

Tu hai giocato come una ciaca la vecchia! — urlò a un tratto Mascagni.

Macchè — rispose Testoni — ho giocato benissimo. Ci scommetto il mio «mezzo milione».

E così, ad ogni poco i due compagni si bisticciavano.

Trionfi se la rideva perchè essendo compagno «del morto» non correva il rischio di subir rimproveri.

Ma s'era da poco ristabilito il silenzio — ad un tratto il rumore di un formidabile schiaffo percosse l'aria e subito si vide la guancia sinistra di Trionfi gonfiarsi smisuratamente. Trionfi si alzò precipitosamente, abbandonò le carte e si dette alla fuga.

Pigliato, pigliato! Urlarono gli altri in coro, inseguendo il menestrello Accio che faceva a quattro a quattro le scale.

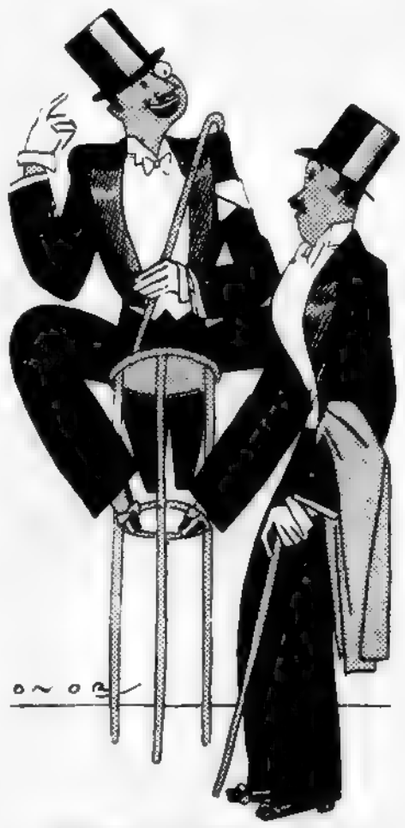
Mascagni e Testoni fecero a pena a tempo per impedirgli di varcare la frontiera e lo raggiunsero in prossimità di Piazza S. Pietro.

— Cosa ti è successo? — gli gridarono.

E Trionfi, ancora tremante, confessò che avendo commesso uno sbaglio nel giuocare s'era buscato quel formidabile schiaffo dal suo compagno, il morto, che certamente era un irascibile giuocatore di tresette.

Jacopo Fortis

ARTURO ELETTORALE



IL SIGNOR ARTURO: — Sei per il «sì» o per il «no»?
L'AMICO: — Per il «sì»!
IL SIG. ARTURO: — Allora prestami 100 lire!

(Disegno di *Onorato*).

SPORTRAVASATURE

Calci di rigore

— Bosisio, che come tutti sanno, è un noto freddurista, si avvia a votare.

— Io — dice il campione ad un amico che lo accompagna — scriverò semplicemente, sulla scheda, il mio nome.

— E perchè?

— Bo-si-si-o. Il mio nome contiene ben due volte il si!...

◆ ◆ ◆

— Il foglio azzurro di Della Pace si domanda che c'entra Ferro con il match Quadrini-Redaelli.

Niente!

Poi si domanda che c'entra il melione della F. I. G. C.

Meno che meno.

Poi si domanda ancora che cosa c'entra il C. I. T. A.

Come i cavoli a merenda.

E poi perfino ci chiede notizie dell'avv. Mauro.

Mai conosciuto!

E infine, ci domandiamo noi, che c'entra Battaglie Sportive?

◆ ◆ ◆

— L'arbitro Scarpi ha cominciato, a Alessandria, sette giorni prima, a seguire le istruzioni di S. E. Turati

Solo per questo è stato sospeso l'incontro Roma-Alessandria...

◆ ◆ ◆

— Domenica degli ulivi tutte le partite sono sospese.

Già: l'ulivo è simbolo di pace, e un altro match Alessandria Roma ci stonerebbe...

◆ ◆ ◆

— Il Littoriale, *a proposito dell'incontro Roma-Alessandria, se la prende violentemente con i giallorossi di Bernardini.*

Forse vorrebbe buttare i romani a... Fiume!

◆ ◆ ◆

— Un giornale ippico romano vorrebbe abolire gli handicaps, *perchè, dice, sono immorali.*

Forse è l'invidia perchè tira più un cavallo da handicaps *che una rotativa sua...*

◆ ◆ ◆

— Ai Parioli il fantino di Wincatenna ha perduto la sella.

Il proprietario, invece, ha perduto le staffe...

◆ ◆ ◆

— Il match Roma-Alessandria è stato arbitrato da Scarpi, del Dolo.

E' per questo che alcuni giornali più o meno padani hanno detto che la partita e la relativa sconfitta dei grigi è stata dolosa. .

◆ ◆ ◆

— Anche nei ranghi calcistici c'è grande attività elettorale. Però purtroppo, mentre i «400» sono ormai più che eletti, le sedici squadre da eleggersi non sono ancora tutte altrettanto certe del loro avvenire.

◆ ◆ ◆

— Un giornale del mattino pubblica, in titolo: «L'incontro Bosisio-Borboni».

Ma allora il biondo Mario è bello e liquidato... Piuttosto, questa faccenda delle attrici che si danno al ring non è molto chiara.

◆ ◆ ◆

— Tra gli avversari di Binda il migliore è stato il romano Frascarelli.

Già: l'abito non fa il monaco.

◆ ◆ ◆

— Eppure quanti frascarelli si credono grandi campioni...

◆ ◆ ◆

— Girardengo non c'era, però.

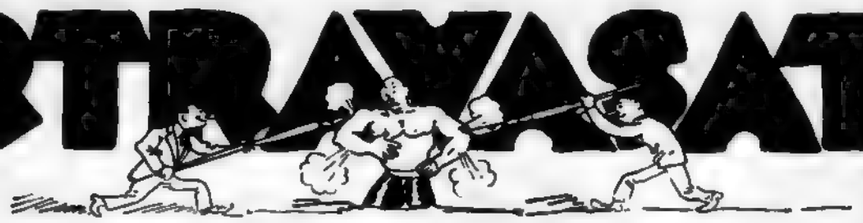
Allora tutto si spiega...

◆ ◆ ◆

— Binda è arrivato solo al traguardo. Per forza: date le assenze, ha seguito il proverbio:

Meglio soli...

Il b.



DOPO LA FUGA DEL CASSIERE

L'AMMINISTRATORE — Parlava sempre di corse, mi diceva: Ho un cavallo sicuro, è un crack, verrà certamente.

IL PRESIDENTE — Infatti il crack è venuto.

(Disegno di *Cameruni*).

Le palme e gli ulivi

E' questa la domenica
di tutti gli sportivi:
in ogni campo agonico
le palme e non gli ulivi
ricercan le compagini
dei nostri baldi atleti
che coi palloni sfondano
d'Alessandria le reti.

Che importa se sospendono
in fine la partita?
I giallo-rossi portano
con lor la gloria avita
che non conosce ostacoli,
che langue e poi risorge,
e a Roma immortalissima
ancor la palma porge.

E mentre il gioco spegnesi,
del vento sopra l'ale
giunge la voce altissima
d'un clamore laziale:
è degli azzurri l'undici
che con maggiore calma
per la città del Tevere
riporta un'altra palma.

Ma questo giorno dicesi
alla palma o all'ulivo
dedicato: benissimo!
d'ogni altro più giulivo
sarà quel nostro pubblico
che tifa a tutto spiano
senza che debba l'arbitro
scapparsene lontano.

La ricorrenza sembraci
già bella e sistemata:
ormai non ripensiamoci,
chè la cosa è passata.
Solo vogliamo, è semplice,
fare un'osservazione,
d'indole geografica,
tra regione e regione.

Nel piano d'Alessandria
l'ulivo cresce male,
mentre cresce benissimo
sopra il colle laziale.
Ma la palma è rarissima
e trovarla è assai strano
in quella latitudine
a portata di mano!

Razzematto

Lo sport sospeso

Domani niente sport. Non saranno permesse che le manifestazioni che sono sospese per virtù propria, e cioè ginnastica agli anelli e alla sbarra, la salita alla fune, gli esercizi alla parallele, nonchè i salti, purchè eseguiti senza toccare terra.

Saranno permesse altresì le manifestazioni del M. C. I., che possono aver luogo completamente accampate in aria, nonchè il tiro a volo, purchè i tiratori si limitino a fare, col consenso del comm. Stacchini, solamente «padelle». Ci saranno anche alcune partite di calcio, ma l'arbitro, che potrà essere o Ferro o Scarpi, avrà cura di sospenderle al momento stesso dell'inizio.

Insomma attività sportiva ce ne sarà in sufficienza, ma non sarà così massacrante come al solito, e il conte Bonacossa e l'avv. Mauro potranno alfine riposarsi un po', al pari dei colleghi Bruno Roghi, Casalbore, Piazza e compagni, che potranno finalmente votare, domenica, qualche cosa di meglio del solito... sacco.

E a proposito di voto, poichè siamo in tema elettorale-sportivo, possiamo fare qualche indiscrezione sul come, quando e dove voteranno i nostri migliori campioni. Caprioli, che come «capolista» dei fantini si sente quasi collega dei candidati, si avvierà al seggio di buon trotto, e, una volta tanto, non taglierà la corda, contentandosi di rubare qualche lunghezza in partenza agli altri elettori nello stesso seggio. Jacovacci, invece, ha già provveduto a farsi trasferire il suo certificato da Tombuctù a Roma, e si presenterà alle urne in ottime condizioni di forma. Raicevich, a sua volta, troverà modo di battere, strada facendo, due o tre avversari, mentre Volk, a dispetto dell'«Auto» che vorrebbe farlo votare in Ungheria manderà la sua scheda nell'urna diretta come il pallone inviato nella rete dell'Alessandria.

Binda e Girardengo, tanto per non venir meno alla loro acerrima rivalità, voteranno uno a Cittiglio e l'altro a Novi, e cercheranno, col cronometro alla mano, di arrivare ultimi ai rispettivi seggi. E questo perchè, come tutti gli altri campioni, non potendo esercitare altrimenti le loro funzioni sportive, cercheranno di farlo votando.

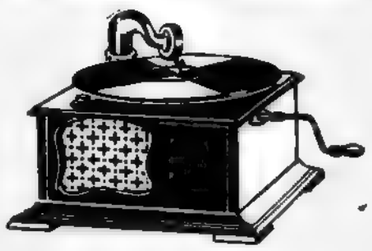
Anche Nedo Nadi si presenterà alle urne in tenuta da combattimento, con maschera e fioretto, e quando il presidente, consegnandogli le schede, gli dirà il sacramentale «a voi», partirà di scatto, e senza finte toccherà a fondo l'urna.

Ben più difficile sarà la cosa per i campioni del remo e del nuoto. Sono passati i tempi nei quali intorno alle urne c'era chi si reggeva a galla, e chi tirava avanti la barca... In compenso non si può più nuotare nel torbido, perchè ormai le acque sono limpidissime, ed è sparita pure la «foglietta» di Frascati o di Barbera, che serviva a innaffiare l'arrosto promesso, e invece non dava che i fumi del vino.

Domani, insomma, tutto lo sport è sospeso. I campioni e i tifosi d'Italia hanno altro da pensare. Gli uni e gli altri, una volta tanto, disputeranno insieme un solo match.

Se un tempo si poteva votare per sport, oggi i tifosi devono votare per lo Sport Fascista...

Il ballista.



1.000 FONOGRAFI DATI GRATIS

a titolo di propaganda ai mille primi lettori de

"Il Travaso delle Idee,,

che troveranno la soluzione esatta del «rebus» sotto riprodotto e che si conformeranno alle nostre condizioni:

BISOGNA RIMPIAZZARE I PUNTI DELLE LETTERE MANCANTI E TROVARE IL NOME DI TRE GRANDI CITTA' ITALIANE

M. L. N.
VE. EZ. A
R. M.

Mandare la risposta agli

Stabilimenti VIVAPHONE
116, rue de Vaugirard - PARIS

Aggiungere alla vostra risposta una busta senza francobollo che porti il vostro indirizzo.

RISO D'A

Ilarità

« Quando si pensa che c'è della gente la quale paga gliaia di lire per un appartamento .. mentre a noi nes potrà mai accrescere il fitto! ».

(*Chiaricari*, Parig

L'incompreso

John Bull: — Ho combattuto tutta la mia vita per la libertà dei mari, e ancora se ne discute!

(*Kladderadatsch*, Berlino)

Sant'Elena 1929

(*World*, New York)

Ricordi

— E' vecchio... del 1910, l'anno delle inondazioni.

— Me ne accorgo.

(*Gringoire*, Parigi)

Plasu

— Adesso v
a nasconders

— Quanto s
— Duemila
tano e sua m
(L

Un b

— Quando s
divenga un ga
— No, papà

URE

erchè, come tutti gli altri campio-
i, non potendo esercitare altrimen-
le loro funzioni sportive, cerche-
unno di farlo votando.

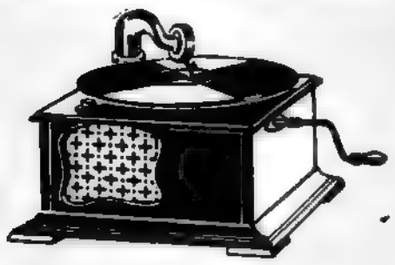
Anche Nedo Nadi si presenterà al-
urne in tenuta da combattimen-
, con maschera e fioretto, e quan-
o il presidente, consegnandogli le
chede, gli dirà il sacramentale « a
oi », partirà di scatto, e senza fin-
e toccherà a fondo l'urna.

Ben più difficile sarà la cosa per
campioni del remo e del nuoto.
ono passati i tempi nei quali in-
orno alle urne c'era chi si reggeva
galla, e chi tirava avanti la bar-
a... In compenso non si può più
uotare nel torbido, perchè ormai
e acque sono limpidissime, ed è
parita pure la « foglietta » di Fra
cati o di Barbera, che serviva a
maffiare l'arrosto promesso, e in-
ece non dava che i fumi del vino.

Domani, insomma, tutto lo sport
sospeso. I campioni e i tifosi d'I-
alia hanno altro da pensare. Gli
ni e gli altri, una volta tanto, di-
puteranno insieme un solo match.

Se un tempo si poteva votare per
port, oggi i tifosi devono votare per
Sport Fascista...

Il ballista.



1.000
FONOGRAFI
DATI
GRATIS

titolo di propaganda ai mille pri-
ni lettori de

"Il Travaso delle Idee,,

he troveranno la soluzione esatta
lei «rebus» sotto riprodotto e che
i conformeranno alle nostre con-
dizioni :

**BISOGNA RIMPIAZZARE I PUN-
TI DELLE LETTERE MANCANTI
E TROVARE IL NOME DI TRE
GRANDI CITTA' ITALIANE**

**M.L.N.
VE.EZ.A
R.M.**

Mandare la risposta agli

Stabilimenti VIVAPHONE
116, rue de Vaugirard - PARIS

Aggiungere alla vostra risposta
una busta senza francobollo che
porti il vostro indirizzo.

RASSO D'IMPORTAZIONE

Ilarità

« Quando si pensa che c'è della gente la quale paga migliaia di lire per un appartamento.. mentre a noi nessuno potrà mai accrescere il fitto! ».

(*Chiarivari*, Parigi).

Al concorso agricolo

L'oratore: — ...Questa festa, che Cerere presiede...

Il Presidente: — Niente affatto! Il presidente sono io!....

(*Pages gaies*, Yverdon)

Così parlò Seipel

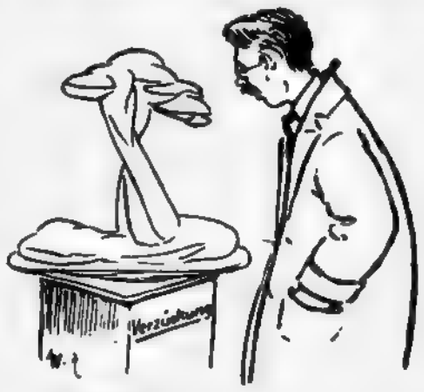
« Gli uomini debbono spalleggiarsi l'un l'altro ».

(*der Götz von Berlichingen*, Vienna).

L'incompreso

John Bull: — Ho combattuto tutta la mia vita per la libertà dei mari, e ancora se ne discute!

(*Kladderadatsch*, Berlino)

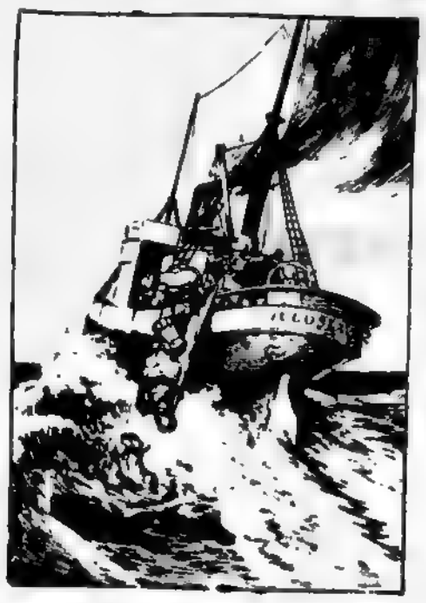


Plastica moderna

— Adesso Venere di Milo può andare a nascondersi.

(*Wahre Jacob*, Berlino).

Gettando in mare i piloti!



Siccome il governo non funzionava, Alessandro di Jugoslavia ha gettato in mare il Parlamento.

(*Bulletin*, Sydney)

Il signore miope: — Povero amico... vi ricordate almeno il numero dell'automobile?

L'operaio delle fogne: — Quale auto?

Il signore miope: — Ma, perbacco!, quella che vi ha tagliato in due!..

(*Pages gaies*, Yverdon).

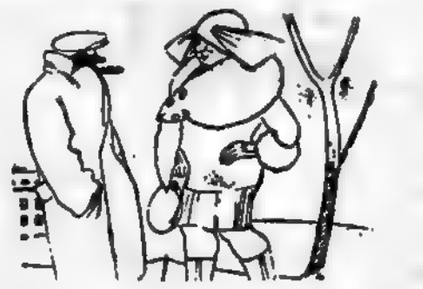
Sant'Elena 1929

(*World*, New York)

Voluni

— Quanto stazza quel bastimento?
— Duemila tonnellate, senza il capitano e sua moglie.

(*Lustige Blatter*, Berlino)



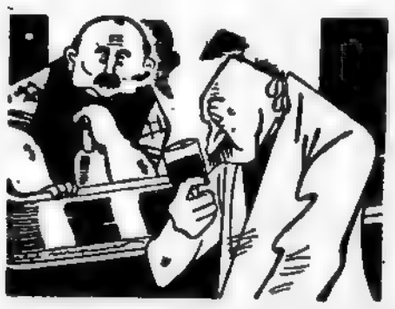
— Come stanno le vostre figlie, signora Johnson?
— Grazie: per il momento sono tutte maritate.

(*En Rolling Haly Timma*, Goteborg).

— Io, signorina, sono proprio tutto il contrario di mio fratello.
— Che persona simpatica deve essere vostro fratello.

(*Buen Humor*, Madrid).

Ricordi



— E' vecchio... del 1910, l'anno delle inondazioni.
— Me ne accorgo.

(*Gringoire*, Parigi)

Un buon figliolo

— Quando sarai grande, voglio che tu divenga un galantuomo.
— No, papà: voglio essere come te!

(*Esquella*, Barcellona)

Lo sport di moda

— Ti sei dato alla boxe, ora?
— No: io no; mia moglie.

(*Esquella de la Torratra*, Barcellona)

Ah! dove sei stato ieri sera, bricone?
— Ieri sera? Non è vero!

(*Interessante Blatt*, Vienna).

TODDI
Direttore responsabile
Stab. Tipografico de « La Tribuna »

Cent. 30 ROMA — 31 Marzo 1929 — VII
Sec. 2° N. 1509 Anno 30° - N. 13

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

ABBONAMENTI NEL REGNO:
annuo con Almanacco L. 19 — Estero L. 34

ABBONAMENTI E PUBBLICITÀ
presso l'Amministrazione del « TRAVASO »
Via Milano, 69 — Roma

PUBBLICITÀ PER L'ALTA ITALIA
MILANO: Agenzia Goffredo Brecchi, Via Salvini, 10
Telefono: 10-203

DOVE IL MATRIMONIO E' CIVILE

L'attrice cinematografica americana Peggy Joyce non ha che 27 anni, ma si è maritata cinque volte e cinque volte ha divorziato.

LA CAMERIERA DELLA DIVA: — La signora è uscita, ma ritornerà presto: fra mezz'ora se è andata soltanto a sposare: fra un'ora se vorrà anche divorziare.

(Disegno di *Bompard*).

ROMA — 24 Marzo 1929 — VII
509 Anno 30° - N. 12
MENTI NEL REGNO:
nacco L. 19 — Estero L. 34
ENTI E PUBBLICITÀ
nistrazione del « TRAVASO »
llano, 69 — Roma
TA PER L'ALTA ITALIA
Goffredo Breschi, Via Salvini, 10
lefono: 80-203

VILE

ggy Joyce non ha che 27 anni, ne volte ha divorziato.

tornerà presto: fra orziare.

(Disegno di *Bompard*).

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

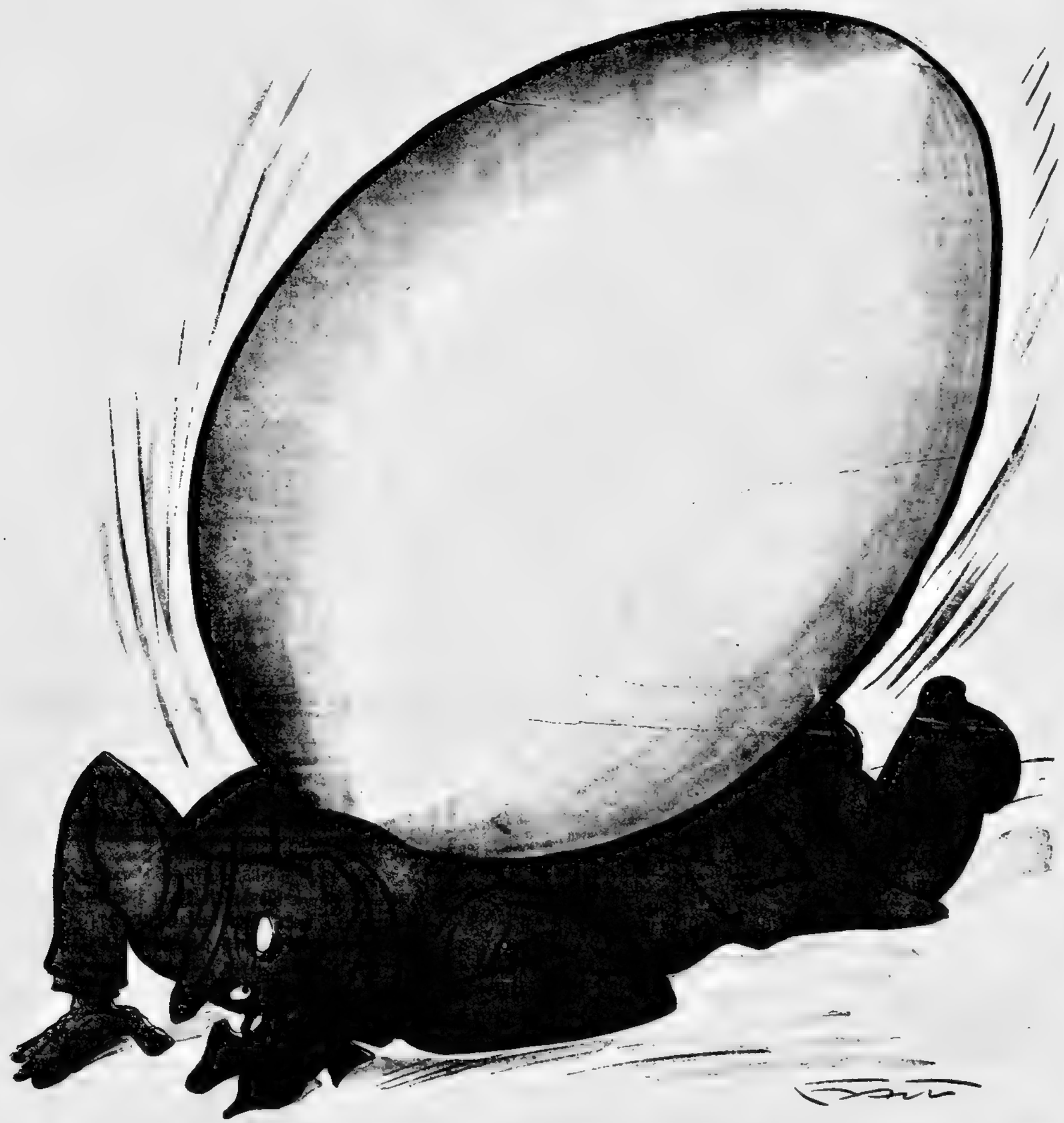
Cent. 30 ROMA — 31 Marzo 1929 — VII
Sec. 2° N. 1510 Anno 30° - N. 13

Un regalo di Pasqua

Vedi a pag. 10 i risultati del concorso "LA CATENA SILLABICA" e l'elenco dei solutori premiati.

UOVO PASQUALE

La percentuale dei votanti è stata dell'89, 63 per cento: la percentuale del «no» è stata dell'1 e mezzo per mille!



UN RISULTATO SCHIACCIANTE. (Disegno di *Camerini*)

IL PESCE D' APRILE

Pompeo Baccalà era molto conosciuto nei principali alberghi delle più grandi città d'Italia a causa della sua professione di commesso viaggiatore che l'obbligava a soggiornare ora in un posto, ora in un altro.

Per coloro che volessero sapere quale « articolo » Pompeo Baccalà presentasse ai suoi clienti, diremo che egli era commesso viaggiatore in transatlantici.

La sua clientela era vasta ed affezionata, ragione per cui bastava che egli si presentasse, perchè la commissione fosse sicura.

— Buongiorno, caro cliente. Ha bisogno di nulla?

— Sì, qualche cosa mi occorre.

— Benissimo. Osservi: abbiamo un nuovo tipo di transatlantico, specialità della ditta; 36.000 tonnellate; 21 nodi all'ora; 6 scialuppe; bandiera di seta...

E così dicendo, Baccalà mostrava un campione di colosso del mare.

— No, — rispondeva, per esempio, il cliente — lo desidererei con la bandiera in cotone, perchè il tipo economo va di più.

— Abbiamo per l'appunto il tipo B. che costa dieci lire in meno, cioè: soltanto: 36 854 620 lire. Una vera occasione!

— Sì, questo mi va. Concludeva il commerciante. Me ne ordini, allora, una flotta e mezzo.

E così, uno dopo l'altro, l'alacre Baccalà conchiudeva i suoi affari, guadagnandosi l'onesto pane quotidiano.

* * *

La sera del trentuno marzo, sotto un'acqua torrenzialeda, Pompeo Baccalà, arrivò a F... e chiese alloggio, come d'abitudine, all'*Albergo del sospiro incatenato*.

— Oh, buonasera, signor Baccalà. E' stato a mollo questa sera, eh?! Esclamò il direttore dell'albergo, andandogli incontro, sorridendo.

— Già, rispose Baccalà, sono tutto in umido. Bah, vuol dire che adesso mi cambierò. Mi assegni la mia solita stanza.

— Oh mi dispiace tanto! — interruppe il direttore rammaricandosi. — La sua solita stanza questa sera è stata affittata a due sposi che verranno ad occuparla per passarvi la loro notte di nozze.

— Accidenti — disse, contrariato Baccalà. Sono frito. Quella è l'unica camera veramente comoda.

— Per questa sera, abbia pazienza. Le assegnerò la camera accanto che è la migliore delle disponibili.

— Va bene. Ma avendo due sposi nella camera accanto, temo di passare la notte — pensò Baccalà — in bianco! Speriamo bene — concluse — e salì per raggiungere la propria stanza.

Poco dopo sentì picchiare all'uscio.

— Signor Baccalà, scusi — disse la cameriera, una bella ragazza livornese, entrando.

— No, perchè sono già seccato! — rispose Baccalà alla livornese.

— Scusi, volevo mettere in ordine tutto! — E così dicendo, la cameriera si pose a rassettare la stanza. — Povero signor Baccalà! Stasera sentirà che musica ci sarà nella camera attigua!..

— Ed io invece... starò solo come un baccalà qualunque.

* * *

Il commesso viaggiatore in transatlantici si era da poco coricato, quando udì dei passi sulle scale. Poco dopo, gli sposi attesi entravano nella camera accanto trasformata, per l'occasione, in camera nuziale.

Baccalà attendeva da un momento all'altro di udire rumore di baci, paroline dolci, sospiri, scricchiolii... tutto quei rumori, insomma, che generalmente sogliono udire in una camera di sposi, la notte delle nozze. Passò un quarto d'ora, mezz'ora, due ore!

Nulla! La notte trascorse nel silenzio e nella calma più profonda. Soltanto un duplice russare che durò fino al mattino, turbò la quiete dell'*Albergo del sospiro incatenato*.

Baccalà non sapeva spiegarsi il mistero di quel silenzio.

Il direttore dell'albergo aveva a bella posta dimenticato di prevenire Baccalà che i due sposini in questione, non erano freschi sposi, ma una coppia di vecchietti che avevano voluto celebrare le loro *nozze d'oro*, dormendo nella stessa camera d'albergo in cui cinquant'anni prima essi avevano trascorso la loro prima notte di nozze, la vera...

* *

E così Baccalà, che stava sulle spine, guardando nel buco della serratura, si accorse alfine del pesce che il direttore dell'albergo gli aveva fatto per il primo aprile, pesce che giriamo ai nostri lettori maliziosi, i quali speravano che questo racconto di Baccalà fosse salato, e invece, saranno restati di stucco, fissi.

Chi.

I trammi della gelosia

(canzonetta con accompagnamento di campanello elettrico)

E' lei quel tal signore
che sedeva sopra a me
nel tranvai
pesante assai...
e mi schiacciava.

* * *

E' lei quel tal signore
che il passaggio m'impedì
nel tranvai
quando tentai
invano di smontare!

* * *

E' lei quel tal signore
che i miei calli calpestò
nel tranvai
io dissi: Ahi!
e lei se ne infischiava!...

Giannino Antonio Tramversi

L'uovo di Colombo

E' nato prima l'uovo o la gallina? Questo problema non è stato risolto sin'ora. La soluzione migliore è quella di recarsi alla *Pasticceria Ambrosini*, in *via Nazionale*, ove abbondano le uova pasquali di ogni genere e per tutti i gusti.

Uscendo dal rinomato locale il pubblico esclama: « Meglio l'uovo di Ambrosini oggi che mille galline domani ».

GOTTA, SCIATICA, REUMA
ARTRITE e SINOVITE

migliorano prontamente col **SINOVIAL**, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito, non agisce sul Cuore. Ricevendo **L. 12.50** spedisco raccomandato ovunque. — **Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta 10, Milano.**

LO ZAINO

Effemeride quasi storica

1519-21 marzo. — Muore Giacomo dei Pazzi inventore del manicomio.

1420-24 marzo. — Guglielmo il Taciturno apre bocca per sbadigliare.

1918-25 marzo. — Durante le trattative di pace, Wilson risponde ad una Nota della Germania Repubblicana, tre giorni prima di riceverla.

1942-26 marzo. — Un incognito personaggio imbuca una lettera senza francobollo e senza indirizzo. Le autorità aprono la lettera e scoprono che dentro non c'è nulla. Si nomina una Commissione d'inchiesta.

77-30 marzo. — Vercingetorige sconfigge i Parti. Le levatrici restano con le mani in mano.

Cullnaria

Pizza di Pasqua. — Prendete della stoppa usata per cavar l'olio ai fiaschi, ed impastatela con farina di gusci di uovo. Fate poi una crema con latte di calcio e lucido giallo da scarpe, ed aggiungete della marmellata di pere... di gomma elastica.

Abbiate però cura di togliere subito la pizza dal forno non appena sentirete puzza di cauccciù bruciato.

Stufato di agnello. — Fate una regolare caccia in battuta nelle fosse del Pantheon, e procurate di uccidere un bel gatto soriano.

Dopo averlo spezzettato, soffriggete dei trucioli al burro di cacao e segatura insieme a due o tre tacchi di scarpe logorati. Quando avrete soffritto per un paio d'ore, gettatevi il gatto e conditeio con olio di ricino e sale ammoniacale.

Avrete un agnello così bene sturato da... stufarvi dopo il primo boccone.

Notizie poco utili

Il primo di Aprile si deve pensare a una cosa sola: ai *pesci*.

Eccone uno pieno di significato e di buon gusto, che però bisogna organizzare in anticipo. Esso consiste nel firmare delle cambiali a scadenza 1. aprile. Quando il creditore verrà a riscuotere gli si farà vedere il calendario e gli si rivelerà amabilmente la divertente trovata.

Per questo pesce, però, è bene allontanare da casa le donne e i bambini, se ce ne sono, e procurarsi il porto d'arme.

E' uno dei pesci di aprile più antichi e pur sempre piacevole, benchè si giuochi molte volte anche fuori data.

Curiosità

Ne' vecchio mondo elettorale, i *Comitati* erano tribù di nomadi, di cui non è stato mai possibile determinare nè l'origine, nè i mezzi di sussistenza.

Andavano, venivano, sparivano, ritornando non lasciando traccie di sè che in grandi fogli di carta stampata attaccata ai muri, la quale, credevasi, fosse l'unica industria che essi sapessero esercitare; come pure si credeva che essi vivessero un poco di razzia sulla vicina tribù detta dei *Candidati* la quale, per quanto numerosissima, non faceva resistenza ma anzi lasciava fare.

Le tribù dei *Comitati* furono sempre in guerra tra di loro; i loro soldati si chiamavano *attacchini* e non era raro il caso che venissero fra loro a delle lotte feroci, per quanto poco cruenti, visto che le armi di cui si munivano erano poco micidiali.

Versi col piedi

E' l'agnello una bestiola
che di pecora discende,
però quello che si vende
come prezzo sale ognor!

PASQUALE MALTHUS

Corbellerie

— E' vero che non in tutti i paesi il salame ha lo stesso valore?

— Verissimo. Infatti da noi il salame si mangia e in Turchia si lecca, donde il « salamelecco ».

Il Cappellone

FRIZIONE GANDINI

Un sorprendente rimedio che porta al medico un aiuto decisivo a guarire **Bronchite - Polmonite - Pleurite - Lesioni tubercolari - Tossi - Catarri - Affanno - Algie cardiache - Raffreddori.** Di uso gradevole e di grande potere curativo, agisce rapidamente senza inconvenienti anche su bambini di pochi mesi. Esigerla nelle farmacie

Dott. A. GANDINI - ALESSANDRIA (Italia)

(Artus)

FRIZIONE GANDINI

TIRITERA

a rime obbligatissime e devotissime

Ah,! figli di messicani!

Ch'accade giù nel Messico?
Qual ira invade folle
e che mai spera il popolo
diventando ribolle?

Oh, perchè più inflessibili
essere di Santippe,
e ogni tanto far muovere
le federali trippe?

Qui (ci dice il telegrafo)
s'impicca un capo-posto;
di generali Calles
là ordina l'arrosto;

Portes Gil d'altro cantero
decide un bel mattino
le città ribellatesi
tosto si bombardino...

Ahimè, di guerra è stolido
dir che il guaio è finito
e che ai governi impongasi:
"Nè un cannon nè un sol-
[dito!„

La Pace invece, il capo
fasciato colla garza,
è costretta al silenzio
per amore o per farza!

Purtroppo col risorgere
di Cristo non si sposta
la situazione, e gli uomini
non cambiano la tosta.

Io con la destra il Messico
stringo, a che sia men pravo,
e (per quanto sia inutile)
con quell'altra l'olavo!

ACCIO D'EMPOLI
menestrello disoccupato

CUORE DEBOLE

Il CORDIVAL **RIVALTA** è un regolatore del cuore attivissimo nell'**Arteriosclerosi, sclerosi renale, vizi valvolari, miocardite, affanno, palpitazioni e aritmie.** Non contiene digitale, nè strofanto. Dopo l'uso di poche goccie di **CORDIVAL** le pulsazioni cardiache diventano regolari e i toni più validi, così che l'ammalato si sente sollevato ed in pochi giorni riacquista la fiducia in una guarigione a cui non osava più sperare. Ricevendo L. **12.50** spedisco franco e raccomandato anche all'Estero. Scrivere Prof. Dottor **P. Rivalta, Corso Magenta 10 - MILANO (9).**

ti quei rumori, insomma, che generalmente sogliono udire in una camera di sposi, la notte delle nozze. Passò un quarto d'ora, mezz'ora .. due ore!

Nulla! La notte trascorse nel silenzio e nella calma più profonda. Soltanto un duplice russare che durò fino al mattino, turbò la quiete dell'*Albergo del sospiro incatenato*.

Baccalà non sapeva spiegarsi il mistero di quel silenzio.

Il direttore dell'albergo aveva a bella posta dimenticato di prevenire Baccalà che i due sposini in questione, non erano freschi sposi, ma una coppia di vecchietti che avevano voluto celebrare le loro *nozze d'oro*, dormendo nella stessa camera d'albergo in cui cinquant'anni prima essi avevano trascorso la loro prima notte di nozze, la vera...

\- -

E così Baccalà, che stava sulle spine, guardando nel buco della serratura, si accorse alfine del pesce che il direttore dell'albergo gli aveva fatto per il primo aprile, pesce che giriamo ai nostri lettori maliziosi, i quali speravano che questo racconto di Baccalà fosse salato, e invece, saranno restati di stucco .. fissi.

Chi.

Le tribù dei *Comitati* furono sempre in guerra tra di loro; i loro soldati si chiamavano *attacchini* e non era raro il caso che venissero fra loro a delle lotte feroci, per quanto poco cruenti, visto che le armi di cui munivano erano poco micidiali.

Versi coi piedi

E' l'agnello una bestiola
che di pecora discende,
però quello che si vende
come prezzo sale ognor!

PASQUALE MALTHUS

Corbellerie

— E' vero che non in tutti i paesi salame ha lo stesso valore?

— Verissimo. Infatti da noi il salame si mangia e in Turchia si lecca, nude il « salamelecco ».

Il Cappellone

GANDINI

orta al medico un aiuto
e - Polmonite -
ercolari - Tossi
lgie cardiache -
evole e di grande potere
inconvenienti anche su
Esigerla nelle farmacie
SSANDRIA (Italia)

(Acme)

GANDINI

TIRITERA

a rime obbligatissime e devotissime

Ah,! figli di mess'cani!

Ch'accade giù nel Messico?
Qual ira invade folle
e che mai spera il popolo
diventando ribolle?

Oh, perchè più inflessibili
essere di Santippe,
e ogni tanto far muovere
le federali trippe?

Qui (ci dice il telegrafo)
s'impicca un capo-posto;
di generali Calles
là ordina l'arrosto;

Portes Gil d'altro cantero
decide un bel mattino
le città ribellatesi
tosto si bombardino...

Ahimè, di guerra è stolido
dir che il guaio è finito
e che ai governi impongasi:
"Nè un cannon nè un sol-
[dito!„

La Pace invece, il capo
fasciato colla garza,
è costretta al silenzio
per amore o per farza!

Purtroppo col risorgere
di Cristo non si sposta
la situazione, e gli uomini
non cambiano la tosta.

Io con la destra il Messico
stringo, a che sia men pravo,
e (per quanto sia inutile)
con quell'altra l'olavo!

ACCIO D'EMPOLI
menestrello disoccupato

CUORE DEBOLE

Il CORDIVAL **RIVALTA** è un regolatore del cuore attivissimo nell'**Arteriosclerosi, sclerosi renale, vizi valvolari, miocardite, affanno, palpitazioni e aritmie.** Non contiene digitale, ne strofanto. Dopo l'uso di poche goccie di **CORDIVAL** le pulsazioni cardiache diventano regolari e i toni più validi, così che il cuore si sente sollevato ed in pochi giorni riacquista la fiducia in una guarigione a cui non osava più sperare. Ricevendo L. **12.50** spedisco franco e raccomandato anche all'Estero. Scrivere Prof. Dottor **Rivalta, Corso Magenta 10 - MILANO (8).**

IL GRAN GELARCA PASQUALE

LANFRANCONI — Lo sai, piccino, perchè la mamma invece dell'uovo di Pasqua ti ha dato la pecorella?
LA MAMMA — Per carità non lo dica, se no diventa un orso bianco e il piccino si spaventerà.

La freddura che voleva dire Lanfranconi. — *Perchè anche questa è umorismo*
(Disegno di *Onorato*)

Una ragazza troppo miope

Vi è mai capitato di aspettare un tram, vederlo arrivare, prendervi posto convinti di andare nella buona direzione e accorgervi soltanto alla fine della corsa che quello non era un tramvai, ma un francobollo usato della Repubblica Argentina?

Non vi è mai capitato nè potrà capitarvi mai?

E chi sa?

Ad una signorina londinese è accaduto qualcosa di peggio.

I giornali non ci dicono il nome di lei, ma ci dicono che ella sposò, sulla fine del 1923 uno pseudo-colonnello, Victor Baker.

Lo pseudo-colonnello Victor Baker è stato arrestato in questi giorni e la sua consorte ha avuto *« la sgradita sorpresa di apprendere dai giornali la cruda verità »*.

E la verità — ben cruda per una donna che doveva esser cotta per quell'uomo — è sensazionale. Lo pseudo-colonnello *« altri non era che la moglie di un soldato australiano a nome Smith, morto alcuni anni fa a Londra! »*.

Essendo moglie e vedova, era una donna!

Che la povera consorte dello pseudo-colonnello non si fosse accorta nel '23 che suo marito non fosse un uomo e cosa che ci stupisce; e che non se ne sia accorta neppure negli anni successivi.

Ma il fatto che ella abbia appreso solamente dai giornali la cruda verità, è cosa che ci dimostra quanto sia utile la stampa nei rapporti della vita coniugale.

* * *

Però quella pseudo-moglie dello pseudo colonnello dev'esser sempre stata una ragazza eccezionalmente miope.

E questa miopia fu causa di molti equivoci.

Per lunghi anni ella frequentò le classi elementari e medie ma soltanto al momento di conseguire la licenza ginnasiale si accorse che la scuola ch'ella frequentava non era un edificio scolastico ma un sifone d'acqua di selz.

* * *

Un giorno ella acquistò un'automobile, prese la sua brava patente e vinse anche parecchie gare di turismo. Soltanto quando le capitò di investire un pedone, la polizia scoprì che quella non era un'automobile ma un dizionario inglese rilegato in mezza pelle.

* * *

Un'altra volta le capitò di peggio rincasando una sera si vide comparire dinanzi un brutto ceffo il quale la imbavagliò e la derubò di ogni suo avere.

Il manigoldo fu arrestato e condannato a cinque anni di galera. Scontata la pena, il furfante fu rilasciato ed egli potè così recarsi a trovare la signorina e spiegarle l'equivoco: che egli, cioè non era un ladro ma era nientemeno che il campanile della Cattedrale di San Paolo.

* * *

Adesso, a quanto dicono i giornali, *« la povera moglie dello pseudo colonnello, avuta notizia della rivelazione si è mostrata vivamente addolorata e si chiede ora che cosa ella sia. E' sposa? E' signorina? »*.

Bisognerebbe anzitutto che ella chiedesse a se stessa se è ben sicura di essere una donna?

Non potrebbe darsi che — non avendo ancora letto nessun giornale che le apprenda la cruda verità ella ignori di essere quello che veramente è forse un paio di lacci per scarpe o una bicicletta da corsa o una sciarada a pompa?

N. 3.

La parola al fuoruscito

Caro compare,

volevo venire con questa mia per darti la buona pasqua (ossia come noi vecchi compagni l'intendiamo di Risurrezione del Proletariato ma tu mi capisci perchè ancora quest'anno hainmè le nostre speranze indefesse sono state frustate dalla vile corruzione e ci troviamo di bel nuovo al si cutera ti principio di prima!

E lasciami che te lo scerzi nel tuo seno (che ti conosco per uno di quelli del fermi lì!) la colpa eterogenea di tutto è sempre il popolo ubbidiente pazziente e bastonato d'una volta, che noi abbiamo fatto tanti discorsi oratori per ridinerlo dal sel vaggio capitalista e invece ha niente!

Adesso la sua sorte se la merita e ben gli sta se ha dovuto sottostare all'elezioni senza nemmeno accoppare qualche avversario, essendo che non ce n'era più nessuno. Bella prodezza!

Dice che tutto è proceduto con ordine, civiltà e progresso, ma sui giornali mica c'è scritto che i elettori sono andati alle urne digiuni, ossia senza nemmeno un cane che gli offriva mezzo litro colla pagnottella della fratellanza universale! E questo sarebbe poco male, ma qua abbiamo saputo da un giornalista che se ne intende che per farvi votare di sì, vi hanno preso per forza mettendovi in fila come i esigliati in Siberia d'una volta, coi fucili puntati di dietro e le mani legate!

Mi farai il favore perciò quando mi scrivi (se sarà possibile, dato che so che vi aprono le lettere che spedite quando dalla calligrafia della busta capiscono che si tratta di uno di fede nell'Ideale per cui pugnammo) di raccontarmi come che è andata a te e ai due cari compagni di Cuccumella, e quante bastonate vi hanno dato i sbirri della reazione, anche se non è vero che poi io lo dico a questi cari amici che stampano i giornali della riscossa e poi loro ci fanno su i suoi commenti sereni e unilaterali che ti manderò in busta chiusa.

Dunque aspettiamo la pasqua che verrà per farci gli auguri di grammatica, ma non più lontani perchè mica è vero che tutti gli anni sono come questo del 29 che la festa è capitata il giorno prima del pesce d'Aprile!

E anche questo mi riconsola, che i nostri nemici puole cambiare anche la testa alla gente, ma il calendario resta quello che segnava il Primo Maggio dei Lavoratori Organizzati e Coscienti, come mi dico.

tuo aff.mo
CLODOVEO TIRIBELLI

MAGO

È il nome di due prodotti scientifici per la Toeletta. Lo **SBIANCADENTI** è un liquido meraviglioso che leva il tartaro e imbianca istantaneamente. Il **PETROLIO MAGO** è un prodotto inegualgiabile per distruggere la forfora e per mantenere l'ondulazione. Lo riceverete franco di porto inviando L. 6 per lo **SBIANCADENTI**, e L. 9 per il **PETROLIO MAGO**. Contro L. 2 in francobolli riceverete i due campioni di saggio.

Concessionario: U. CERIOLI
Corso Concordia 8, MILANO

Milano
Settimana Santa

Gli architetti Portaluppi e Semenza hanno presentato un nuovo piano regolatore di Milano...

(*Fuga generale. Spavento. Morti e feriti sul terreno. Non si ritrova più neanche Milano*).

◆ ◆ ◆

L'on. Lanfranconi ha ancora apportato un ritocco alla sua barba...

Che barba!).

Si riparla della grandiosità del nuovo palazzo della borsa in via Meravigli...

(*Che borsa!*).

Con la scomparsa del Naviglio, Milano resta senza neanche un rigagnolo d'acquerugiola in cui inzuppare un po' delle sue vecchie case...

Che zuppa!).

Si torna a mormorare che la rottura dei rapporti tra la Scala e il maestro Toscanini sia già avvenuta...

(*Che rottura!*).

◆ ◆ ◆

Venerdì santo: la giornata più magra dell'anno.

Tutti corrono all'*Olympia* C'è Dina Galli.

Pur essendo settimana di Passione alla *Scala* c'è maschere e balli, anzi c'è *Un ballo in maschera*, in cui Amelia e Riccardo soffrono, piangono, mugolano, eppure ma guarda che bella salute! bisogna vedere come sono ben pasciuti e rotondi.

Al Palazzo dello Sport continuano le corse dei cani.

Al teatro Lirico anche...

Abbiamo intervistato gl'impresari dei due spettacoli contemporaneamente:

Vanno bene gl'incassi?

- Benissimo, anzi. Il pubblico si diverte, ha molta simpatia ..

Pei cani?

Pei cantanti!

Già, *pardon!*

- Talvolta sono stanchi, poveri, ma basta un po' di zucchero e vanno avanti. .

— I cantanti?

I cani!

- Già, scusi ..

- Certo che sarebbe opportuno dar loro ogni tanto il cambio, avvicendarli .

— I cantanti o i cani?

— Gli uni e gli altri!

◆ ◆ ◆

Tra qualche giorno s'inaugura la Fiera Campionaria di cui Milano è fiera oltre che campionaria.

Tutti i campioni sono presenti, da Nedo Nadi campione di scherma a Dino Falconi campione di forchetta, dal caffè campione al campione senza valore.

L'area della mostra si è ampliata ancora, e per girarla tutta occorreranno due gambe di ferro.

Anzi, un buon podista amico nostro nonchè marito d'una deliziosa donnina, ci diceva:

— Girerete la fiera?

— Sicuro!

— Ma vi stancherete.

— Purtroppo!

ENTERASEPTIKON

(Disinfettante intestinale)

La Stitichezza, la Gastrite, l'Intossicazione, il Catarro intestinale, l'Appendicite, l'Enterite e le **Malattie cutanee** migliorano grandemente con l'**ENTERASEPTIKON RIVALTA**, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. **20** la scat. e L. **57.50** le 4 scat. franco. Scrivere Prof. Dott. **P. Rivalta** Corso Magenta 10 - **Milano** (9) Tel. **85-530.**

PINZIMONIO

La proporzione dei « no » è stata dell'1 e 50 per mille.

Anche gli acidi più corrosivi, diluiti all'1 e mezzo per mille diventano innocui.

◆ PZM ◆

Ufficioso della riunione degli esperti:

« *Poichè tutte le delegazioni giudicano insufficienti le ultime proposte tedesche, si cercherà di affrontare la discussione sulle cifre per un altro verso* ».

Per un altro verso?

Forse la Germania aderirebbe a questa soluzione: che ogni miliardo, invece che 1.000.000.000 si scrivesse 0.000.000.001.

La volpe della Campagna Romana, ai figlioli:

— Ragazzi miei, pregate che la Caccia alla Volpe rimanga di gran moda e la nostra vita sarà sicura.

◆ PZM ◆

Una volpe è stata uccisa sull'Appia Antica.

6 Durante una partita di caccia?

No, da un'automobile.

◆ PZM ◆

Alla Camera dei Comuni un emendamento chiedente l'*abolizione della pena di morte per viltà in guerra* è stato respinto con 174 voti contro 108.

L'Inghilterra sa già come si comporteranno, in una eventuale guerra, 108 suoi cittadini.

◆ PZM ◆

Il *Gaulois* dà una notizia interessante: un certo signor Gabrielson ha accertato sperimentalmente che un coniglio può raggiungere la velocità di 56 chilometri l'ora.

Questa notizia è stata appresa con invidia da 108 deputati britannici.

◆ PZM ◆

A Genova un tram, presso Morigallo, è uscito dalle rotaie ed è andato a finire in un orto.

Forse che anche a Genova si stia attuando un progetto di sistemazione tramviaria?

◆ PZM ◆

Lloyd George ha ripetuto ancora una volta il caposaldo del suo programma elettorale: « lotta contro la disoccupazione ».

Non è vero. Egli amerebbe veder disoccupati i membri dell'attuale Governo.

◆ PZM ◆

La scrittrice e viaggiatrice Maria A. Loschi scrive nel *Messaggero* che nelle isole Hawaii gli ospiti vengono accolti con corone di fiori chiamate « *lei* ».

Baldini gongola e dice a Toddi: « Vedi: sono *lei* di fiori e non *voi* di fiori ».

◆ PZM ◆

La guerra riarde in Cina. Ce-fu occupata dai nordisti.

I mutamenti a vista sono così frequenti che la Repubblica Cinese finirà per chiamarsi Repubblica Cinematografica.

◆ PZM ◆

Edgardo Laplante, falso principe pellerossa sta per essere rimesso in libertà dal penitenziario di Civitavecchia.

Ricomincerà certo a truffare: l'ha nella pelle.

◆ PZM ◆

Il Primo Ministro Baldwin ha nominato un comitato per lo studio del progetto del tunnel sotto la Manica.

Il progetto è ritenuto da alcuni pericoloso strategicamente. Baldwin difende la Patria nel modo migliore: nominando una commissione.

◆ PZM ◆

L'archeologo J. Garstang si recherà con una spedizione di ricerche ad esaminare le rovine di Gerico e far luce sul miracolo delle sue mura.

E' infatti miracoloso che queste mura crollarono sebbene non fossero in cemento armato.

ne...matografica.

◆ PZM ◆

Disse Stalin:

« La fama di ogni altra epoca sarà oscurata dal bolscevismo ».

Forse voleva dire « la fame »

◆ PZM ◆

Il governo dell'U.R.S.S. è antireligioso.

Forse perchè scorge un'insinuazione contro il regime nel *Pater noster*: « Dacci oggi il nostro pane quotidiano ».

T.

QUEL BEL TIPO D'ARTURO

PRIMO AMICO: — Festeggiamo insieme la Pasqua con un pranzo in campagna? Io porterò il dolce.

SECONDO AMICO: — Io porterò il vino!

IL SIG. ARTURO: — E io porterò mio fratello!

Disegno di Onorato

— Già, vorreste avere per due ore le mie gambe...

— Oh, preferiremmo quelle di tua moglie, anche per un'ora soltanto!

◆ ◆ ◆

Si preparano le linee automobilistiche di gran turismo per la prossima estate.

Riflettete che il turismo quand'è passato diventa un moto d'avvenire: fu turismo!

Avremo dunque la linea Milano-Venezia-Costantinopoli-Pekino: andata e ritorno nelle 24 ore.

Ci sarà l'altra Milano-Torino-Tolone-Barcellona-Gibilterra-Congo-Polo Sud con ritorno dall'altra parte.

Oltre la Milano-San Vittore-Portolongone che qualche volta tarda il ritorno d'una trentina d'anni.

E infine la Milano-Porta Sempione-Monumentale-Musocco di cui c'è la sola andata, perchè il ritorno non lo si compie che nel giorno del giudizio!

◆ ◆ ◆

A proposito del trasloco dei varii monumenti di Milano, pare decisa l'istituzione d'un esame zoologico per distribuire meglio tutti gli animali — sia di marmo che di bronzo — destinati a rimanere a spasso.

Così avremo:

Il cavallo del Missori: reparto somari.

Il cavallo di Vittorio Emanuele: all'*Institut de Beauté* pel dimagrimento delle parti posteriori.

I leoni annessi: al canile municipale.

La biscia viscontea: passa dallo stemma del Castello alle sorgenti del parco. Le toccherà far la biscia lì.

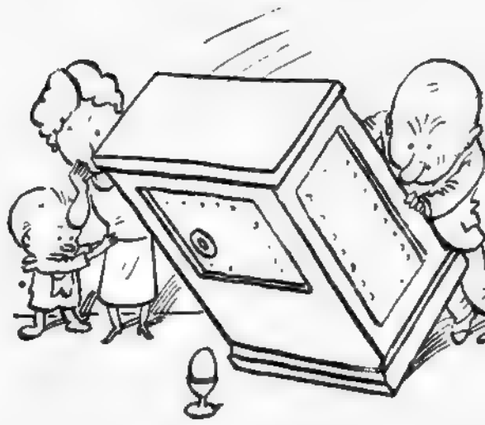
Il toro della galleria: alla clinica celtica per urgenti riparazioni sottocutanee.

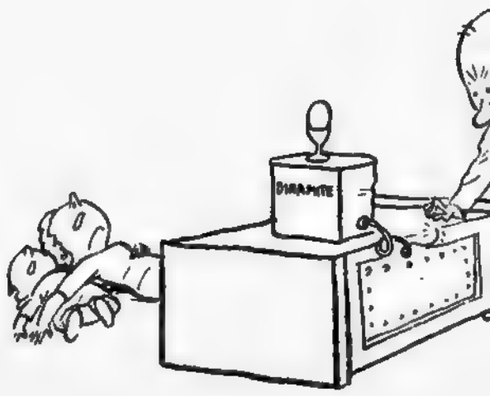
Le sirene del ponte di via San Damiano: reparto latteria.

Vi sono altre bestie qua e là, ma non si possono toccare. Se no chi frequenta certi ritrovi mondani?

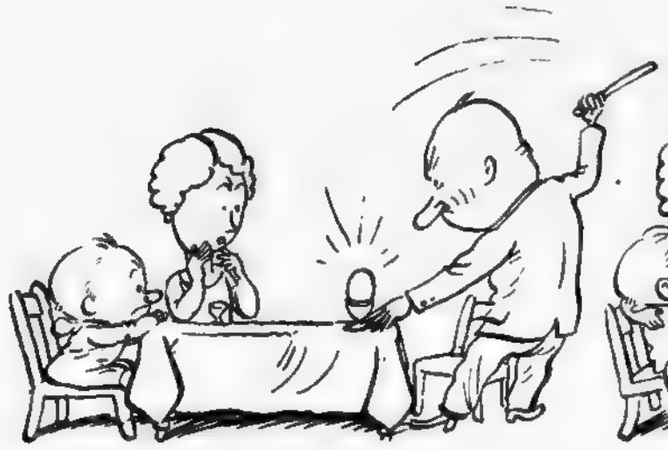
Fermata facoltativa

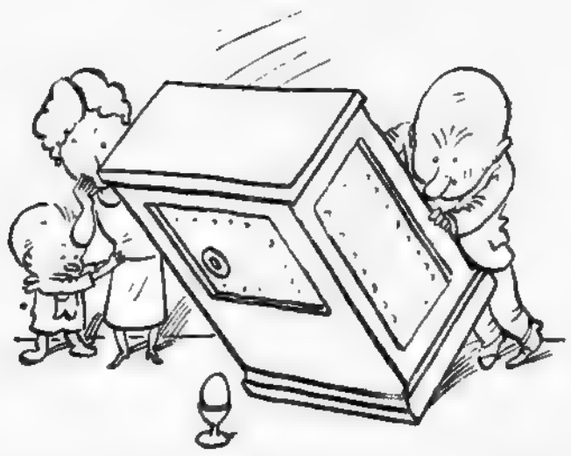
Il dramma 'del

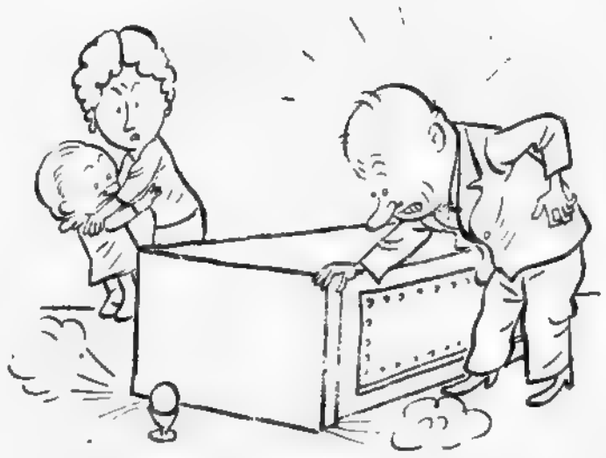


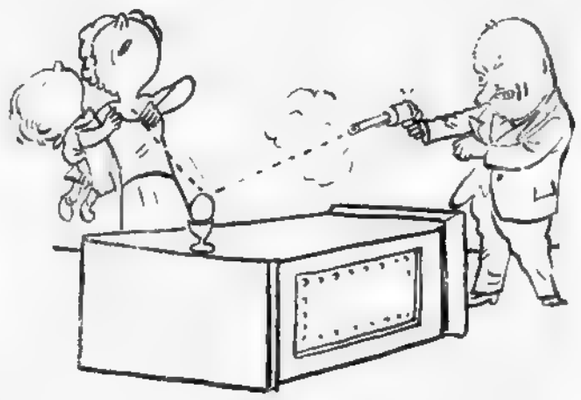


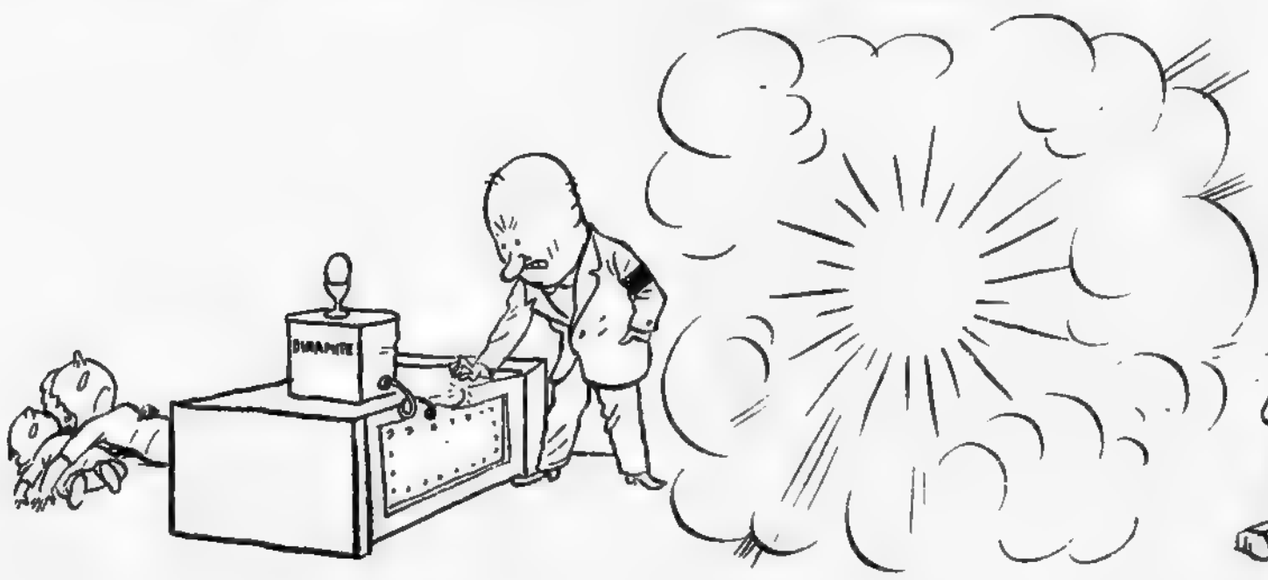
Il dramma dell'uovo sodo ...

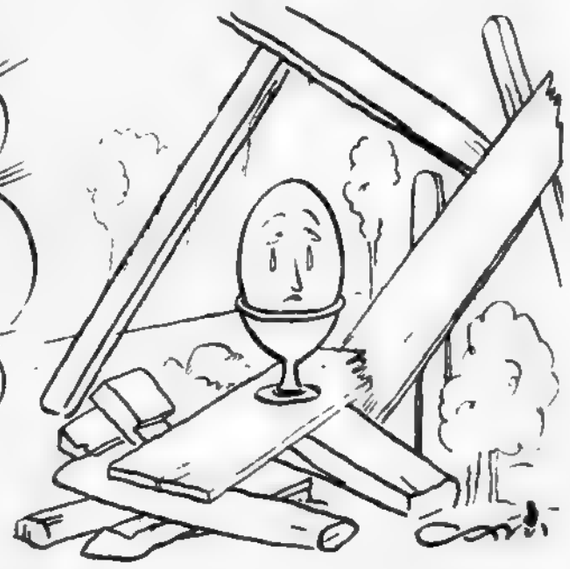












... che alla fine s'intenerì.

(Storiella di *Camerini*).

NIO

nghilterra sa già come si com-
anno, in una eventuale guer-
8 suoi cittadini.

◆ PZM ◆

Il *Gaulois* dà una notizia interessante: un certo signor Gabrielson ha accertato spetalmente che un coniglio può ungere la velocità di 56 chilo- l'ora.
esta notizia è stata appresa nvidia da 108 deputati britan-

◆ PZM ◆

Genova un tram, presso gallo, è uscito dalle ro- ed è andato a finire in to.
rse che anche a Genova si stia ndo un progetto di sistemazio- mviaria?

◆ PZM ◆

Lloyd George ha ripetuto ancora una volta il caposal- lo del suo programma elet- : « lotta contro la disoccupa- ».
n è vero. Egli amerebbe veder cupati i membri dell'attuale rno.

◆ PZM ◆

scrittrice e viaggiatrice a A. Loschi scrive nel *aggero* che nelle isole ii gli ospiti vengono accolti orone di fiori chiamate « *lei* ». dini gongola e dice a Toddi: li: sono *lei* di fiori e non *voi* ri ».

◆ PZM ◆

La guerra riarde in Cina. Ce-fu occupata dai nordi- sti
utamenti a vista sono così fre- i che la Repubblica Cinese fi- per chiamarsi Repubblica Ci- tografica.

◆ PZM ◆

lgardo Laplante, falso cipe pellerossa sta per es- rimesso in libertà dal pe- ziario di Civitavecchia. comincerà certo a truffare: l'ha pelle.

◆ PZM ◆

Il Primo Ministro Baldwin ha nominato un comitato per lo studio del progetto del el sotto la Manica.
progetto è ritenuto da alcuni oloso strategicamente. Baldwin de la Patria nel modo miglio- nominando una commissione.

◆ PZM ◆

'archeologo J. Garstang cherà con una spedizio- di ricerche ad esaminare vine di Gerico e far luce sul colo delle sue mura.
infatti miracoloso che queste crollarono sebbene non fos- in cemento armato. matografica.

◆ PZM ◆

Disse Stalin:
« La fama di ogni altra epoca sarà oscurata dal bol- smo ».
orse voleva dire « la fame »

◆ PZM ◆

governo dell'U.R.S.S. tireligioso.
orse perchè scorge un'in- azione contro il regime nel *Pa- noster*: « Dacci oggi il nostro quotidiano ».

T.

SPORTRAVASATURE

Calci di rigore

— Bisogna augurare la Buona Pasqua ad alcune squadre della Divisione Nazionale...

Perchè è Pasqua di resurrezione!

* * *

— Peccato che la Primavera Sportiva non ci sia più... La polvere comincia a dar fastidio, e un po' d'acqua non ci stava male!

* * *

— La Gazzetta dice che « Bernasconi non ha osato troppo incontrando il campione del mondo Al Brown ».

Già: è vero. Al Brown ha corso un brutto rischio.

* * *

— Le Capannelle si riaprono il primo d'Aprile.

Vuol dire che invece dei tradizionali pesci ci saranno molti merli.

* * *

— Sabato scorso, ai Parioli, in una corsa si è avuta una clamorosa sorpresa. Un cavallo favorito, mentre stava per vincere, è stato fermato dal suo fantino per farne vincere un altro.

Ma se non succedessero queste cose come si potrebbe spiegare la sovrana incertezza del turf?

* * *

— La chiamano incertezza. Eppure una certezza c'è sempre.

Quella di perdere.

* * *

— Il Circuito di Tripoli ha ottenuto grande successo.

— In verità Fagioli, in una gara di motori a scoppio, dovrà figurare meglio.

* * *

— Abbiamo visto, durante un incontro di calcio fra due squadre delle divisioni minori, un nuovo sistema di fischiare i segnali: con una chiave.

Quell'arbitro deve essere un precursore: l'innovazione apre nuovi orizzonti al foot-ball.

Eppure i fischi con la chiave, si nora, erano riservati al pubblico...

* * *

— Evidentemente quell'arbitro tornando a casa una volta o l'altra tenterà di aprire la porta d'ingresso col fischietto.

Il b.

MARIO BOSISIO
(prima dell'incontro con Parboni)

Un bel K. O.

— Miei cari amici, la boxe riserba spesso delle strane sorprese, cominciò l'antico campione dei pesi cartavelina, riempiendo la pipa: io ne ho fatta molta, naturalmente, ed il mio match più famoso è quello che sostenni, qualche anno addietro, al teatro Adriano, a Roma.

« Il mio avversario era un uomo superbo dotato di una muscolatura straordinaria e di una agilità sorprendente; l'unico mezzo per abbatterlo, era quello di prenderlo di sorpresa. Io, seduto in un angolo del ring, con la testa coperta dai tovaglioli dei miei soigneurs, aspettavo con impazienza il colpo del gong, segnale del combattimento.

« Il colpo risuonò: come un bolide, mi lanciai sull'uomo che m'era dinanzi. Con uno *swing* sotto il mento, lo stordii, e con un *uppercut* sul viso lo stesi *knock out*... ».

Qui, l'antico pugilatore prese il fiato e un bicchierino di cognac, poi continuò fra l'interesse generale:

— Ah, bel colpo, porcaloca! L'uomo restò steso almeno quindici secondi: delle urla formidabili mi assordirono; io vidi il mio avversario muoversi, poi tentare di alzarsi con gran fatica. Naturalmente io mi avvicinai per aiutarlo.

« Era l'arbitro! ».

Prego

SEGUENDO LA CORRENTE

IL SOLITO IGNOTO — Tu dici che è un grande nuotatore: invece fa l'over come un salame!

LO SPORTIVO — È naturale! Si allena per le gare di Pasqua!

(Disegno di *Cameroni*).

Primo d'Aprile

Primo d'aprile: il solito
di pesci movimento,
che guizzan frequentissimi
a dieci, a mille, a cento,
e tutti i campi invadono,
compresi gli sportivi,
dove sorprese portano
innocenti e giulivi.

Per questo giorno insolito
ha finito il lavoro
la Commission calcistica:
la sua " riforma „ d'oro
è pronta per il pubblico.
Il pensiero è gentile:
ecco già un primo e massimo
nostro pesce d'aprile...

Secondo: in un articolo
del giallo Littoriale
si leggerà prestissimo
che la " Roma „ assai vale,
e che la " Lazio „ merita,
perchè non gioca male,
superare ogni ostacolo
restando in " Nazionale „.

Domani poi domenica
avremo più notizie
con un giorno d'anticipo.
d'aprile le primizie
saranno che sta in auge
il conte Bonacossa,
che a Roma per Bosisio
bastò solo la mossa.

La F. I. T. A. V. poi bellissimo
ha preparato un pesce,
ma sapere è impossibile
se lo scherzo riesce:
ci manderà, laconici,
due comunicatini
senza la firma autografa
" commendator Stacchini „.

Purtroppo non s'arrestano
a questo mese solo
gli scherzi più fantastici
del moto-calcio-volo.
Dell'anno almeno dodici
sono i mesi d'aprile
che agli sportivi porgono
tanti pesci in barile...

RAZZOMATTO

L'auto in colonia e il suo segreto

La stagione automobilistica si è aperta in colonia, e precisamente a Tripoli. A circuito finito, la sitta ha sussultato tremendamente: molto spavento ma nessun danno per il crollo... dei records.

Intanto c'è un grave mistero che incombe ancora: i tre vincitori sono stati, come è noto, Brilli-Peri, Borzacchini e Biondetti. Tre B: ogni altra lettera è stata esclusa dalla rosa dei vincitori, e di questo non ci è dato ancora conoscere la ragione.

Ma passiamo a travasare la gara. La partenza è stata caratterizzata da uno straordinario scoppiettio di Fagioli. Varzi ha preso subito la testa, e si è slanciato a fortissima andatura. Ma poi ha avuto delle noie, e allora ha perduto la testa, e malgrado tutte le ricerche effettuate dai migliori detectives, non è riuscito più a trovarla, nè tanto meno a riprenderla.

Intanto Borzacchini è scappato al comando: ma l'asso del volante è stato a sua volta piantato in asso da Brilli-Peri che ha vinto per una strana e rara ragione. Il vincitore, da noi intervistato subito dopo l'arrivo, ci ha confidato che nelle corse automobilistiche segue questo sistema: cerca di correre più velocemente degli altri. E quando gli riesce, come questa volta, vince.

Di fronte a tanto spirito di Brilli Peri, siamo rimasti brilli anche noi... Ma se pensiamo alla velocità raggiunta dei corridori, di 133 chilometri, 365 metri, 27 centimetri e 4 millimetri all'ora, grande ammirazione ci prende, quando pensiamo che tale velocità è stata raggiunta in una colonia. Cosa che denota il progresso della Tripolitania in campo sportivo avendo raggiunto la stessa velocità della madre patria. Altro che dromedari!

Dunque, continuando a parlare della gara, diremo che Fagioli, dopo alcuni giri, perdeva terreno. Si notò subito che aveva noie allo scappamento, cosa molto noiosa anche per gli spettatori. Varzi, invece, deve al suo forzato ritiro l'aria coloniale che prese subito: infatti il corridore, quando scese dalla macchina, era già nero. Biondetti, più fortunato, deve solo alla sua vittoria se anche lui non cambiò colore, diventando Brunetti.

Qualcuno ebbe anche noie alle candele. Infatti queste minacciavano di squagliarsi per il caldo, e molti corridori hanno dovuto tirar fuori la solita provvista di moccoli, che ogni competitore deve aver sempre a portata di mano. Ma il rimedio non è stato efficace, e già si parla di sostituire, per le prossime gare africane, alle candele, lampade a olio.

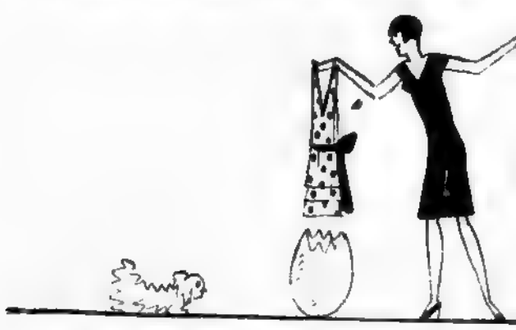
Ma la sfortuna, naturalmente la più araba perchè nera, si accanì sopra tutto contro Cortese, al quale la macchina fece un brutto scherzo: quello cioè di non rimettersi in moto se non dopo 18 minuti di fermata. Il motore non ne voleva sapere di riprender la marcia e il guidatore dovette aspettare con pazienza i suoi comodi. Questi incidenti, dato l'ambiente africano nel quale la gara si è svolta, potranno forse essere evitati nel futuro sostituendo i motori della forza di 20, 30 o 50 cavalli, con motori il cui rendimento sia valutato in dromedari o in cammelli.

I quali, in prove che si svolgono nel deserto, sono certamente più adatti...

Il b.

L'uovo

Canto l'uovo a sorpresa ancora sa
che porta in sè qualcosa d'imprevist
per cui l'inglese, il russo, il messica
l'americano, il gallo e il popol misto
di Jugoslavia avranno sottomano
quel coso sopra il quale non insisto
per non scocciarlo e rendere palese,
prima del tempo, un mucchio di so



Tanto per cominciar modestamente
dirò che le signore più eleganti
avranno l'uovo anch'esse e confacent
ai loro gusti effimeri e cangianti,
dentro quest'uovo ci sarà un present
che le farà impazzire in pochi istanti
chè troveran nell'uovo più piccino
un abito di moda e un cappellino.

Il francese e sua moglie avranno l'uov
artificiale e per lo men sperato
dato che ai galli, il fatto non è novo,
non piace di trovar l'uovo ingallato;
da molt'anni a Parigi è un bel ritrovo
che accappona la pelle all'ammogliato
e nel pollaio vuoto Chanteclair
canta in falsetto il proprio miserer.

Gli Stati Uniti, si capisce tosto,
avranno un uovo enorme e ben costru
ossia l'uovo di struzzo, sempre a posto
quando è serbato a chi si mangia tutto
chè laggiù si respinge ad ogni costo
un uovo di colombo in usufrutto
perchè contiene solo e ognun lo sa
i germi della vera civiltà.

URE

uto in colonia
il suo segreto

ugione automobilistica si
n colonia, e precisamente
li. A circuito finito, la gara
uitato tremendamente: mol
ento ma nessun danno per i
dei records.
o c'è un grave mistero che
ancora: i tre vincitori sono
ome è noto, Brilli-Peri, Bor-
e Biondetti. Tre B: ogni
ttera è stata esclusa dalla
i vincitori, e di questo non
to ancora conoscere la ra-

assiamo a travasare la gara.
enza è stata caratterizzata
straordinario scoppiettio di
Varzi ha preso subito la
, e si è slanciato a fortissi-
atura. Ma poi ha avuto del-
e allora ha perduto la te-
nalgrado tutte le ricerche ef-
dai migliori detectives, non
to più a trovarla, nè tanto
riprenderla.
to Borzacchini è scappato
ando: ma l'asso del volante
a sua volta piantato in as-
Brilli-Peri che ha vinto per
ana e rara ragione. Il vin-
da noi intervistato subito
arrivo, ci ha confidato che
orse automobilistiche segue
sistema: cerca di correre
cemente degli altri. E quan-
riesce, come questa volta,

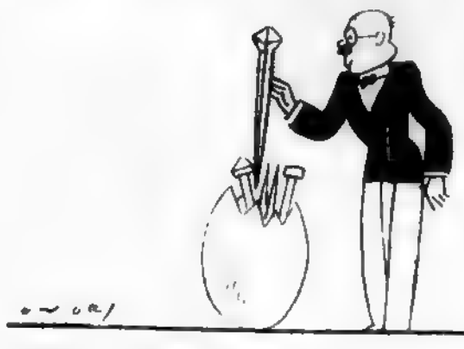
nte a tanto spirito di Brilli
iamo rimasti brilli anche
la se pensiamo alla velocl
giunta dei corridori, di 133
tri, 365 metri, 27 centime-
millimetri all'ora, grande
azione ci prende, quando
o che tale velocità è stata
ta in una colonia. Cosa che
il progresso della Tripoli
n campo sportivo avendo
to la stessa velocità della
patria. Altro che dromedarii
ue, continuando a parlar
ura, diremo che Fagioli, do
ni giri, perdeva terreno. S
ubito che aveva noie allo
nento, cosa molto noiosa
er gli spettatori. Varzi, in
eve al suo forzato ritiro l'a
nale che prese subito: in-
corridore, quando scese dal-
china, era già nero. Bion
più fortunato, deve solo alla
toria se anche lui non can-
ore, diventando Brunetti.
uno ebbe anche noie alle
. Infatti queste minacciavano
gliarsi per il caldo, e molti
i hanno dovuto tirar fuori
a provvista di moccoli, che
mpetitore deve aver sempre
ta di mano. Ma il rimedio
stato efficace, e già si parla
tuire, per le prossime gare
e, alle candele, lampade a

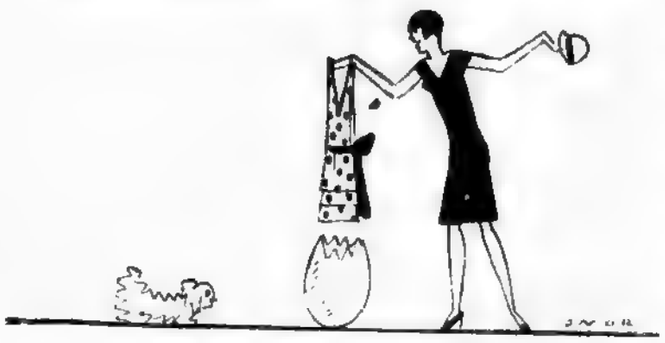
sfortuna, naturalmente la
aba perchè nera, si accani
utto contro Cortese, al qua-
acchina fece un brutto scher-
llo cioè di non rimettersi in
non dopo 18 minuti di fer
Il motore non ne voleva sa-
riprender la marcia e il gui-
dovette aspettare con pa-
i suoi comodi. Questi inci-
dato l'ambiente africano nel
a gara si è svolta, potranno
ssere evitati nel futuro sosti-
i motori della forza di 20, 30
valli, con motori il cui rendi-
sia valutato in dromedari o
melli.
ali, in prove che si svolgono
serto, sono certamente più
.

H. B.

L'UOVO A SORPRESA

Canto l'uovo a sorpresa ancora sano
che porta in sè qualcosa d'imprevisto
per cui l'inglese, il russo, il messicano,
l'americano, il gallo e il popol misto
di Jugoslavia avranno sottomano
quel coso sopra il quale non insisto
per non scocciarlo e rendere palese,
prima del tempo, un mucchio di sorprese.





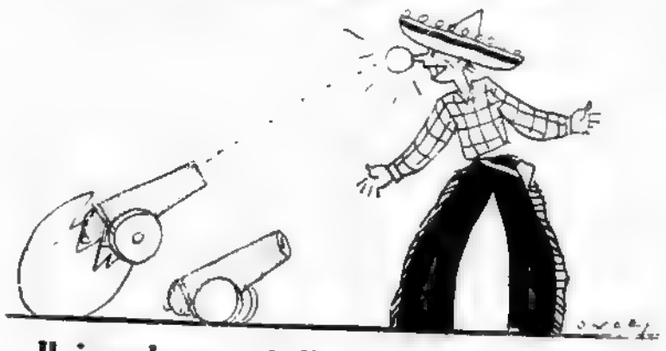
Tanto per cominciar modestamente
dirò che le signore più eleganti
avranno l'uovo anch'esse e confacente
ai loro gusti effimeri e cangianti,
dentro quest'uovo ci sarà un presente
che le farà impazzire in pochi istanti
chè troveran nell'uovo più piccino
un abito di moda e un cappellino.

Il francese e sua moglie avranno l'uovo
artificiale e per lo men sperato
dato che ai galli, il fatto non è novo,
non piace di trovar l'uovo ingallato;
da molt'anni a Parigi è un bel ritrovo
che accappona la pelle all'ammogliato
e nel pollaio vuoto Chanteclair
canta in falsetto il proprio miserer.

Gli Stati Uniti, si capisce tosto,
avranno un uovo enorme e ben costrutto
ossia l'uovo di struzzo, sempre a posto
quando è serbato a chi si mangia tutto
chè laggiù si respinge ad ogni costo
un uovo di colombo in usufrutto
perchè contiene solo e ognun lo sa
i germi della vera civiltà.

Ma i tedeschi nell'uovo troveranno
chiodi d'oro, si intende, da pagare
che viceversa poi non pagheranno;
gli inglesi invece avranno il loro affare
o meglio l'uovo ch'essi romperanno
in faccia al russo certi di trovare
molto rosso da friggere coll'olio
e in mancanza di questo col petrolio.

Pei russi c'è un ovetto di cartone
col ritratto di Lènin nell'interno,
il dono è vecchio e sembra un'irrisione
ma è un regalo gentile del governo,
quindi chi non l'accetta si dispone
a subire le pene dell'inferno
perchè laggiù chi non accetta e gode
l'uova di carta le può prender sode.



Il jugoslavo avrà l'uovo croato
con dentro le sorprese più moleste
che van dal giallo e nero mescolato
all'aquila famosa con due teste;
in quanto al messicano travagliato
da sommosse latenti e manifeste
dall'uovo uscir vedrà tra luci rosse
le artiglierie di chi le spara grosse.

L'Italia anch'essa avrà l'uovo pasquale
però senza sorprese, chè oramai
finita è l'era demo-liberale
il tempo socialista ed altri guai
ma quell'uovo dirà da uguale a uguale
a tutto il mondo: — Non scocciarmi, sai!
chè chi mi rompe l'uova nel paniere
fa la frittata e passa un dispiacere.

ESOPONE.

Accademicamente parlando

Come i lettori possono bene immaginare, tutti i nuovi Accademici d'Italia sono nostre vecchie e buone conoscenze. Qualcuno di essi è stato anche collaboratore del *Travaso*; altri ci hanno fornito spunti, spuntini e spuntoni per quegli articoli che hanno fatto epoca negli annali dell'umorismo nazionale, e tutti insieme hanno formato e formano il nucleo centrale, il mallopo sostanziale dei nostri lettori, come dire l'« Intelligenziario Travasatorio » e debbono appunto al nostro giornale la fama che li circonda e che li ha portati a sedere in così alto loco.

Nessuno si stupisca perciò se appena saputa la lieta, anzi le liete novelle delle nomine ad Accademici di tanti nostri intimi amici, ci siamo precipitati a porger loro personalmente le nostre congratulazioni e nel contempo a ricevere da essi i ringraziamenti per la nostra opera di apprezzatori, se non rivelatori del loro ingegno e del loro valore letterario, scientifico o artistico.

Per amore di brevità diamo qui appresso il sunto di una sola breve intervista avuta col maestro Mascagni, travasatore onorario della prim'ora, e cioè fin da quando promise (e non mantenne mai) di scrivere una romanza appositamente per dono ai nostri abbonati.

* * *

Abbiamo trovato il Maestro che stava, colla scusa delle pulizie di Pasqua, spazzolando di *motu-proprio* l'uniforme da Accademico che (sia detto tra parentesi) egli si era fatta confezionare non appena si cominciò a ventilare l'idea di fondare il corpo degli Accademici.

— Beh — gli abbiamo domandato — sei contento ora?

— Eh — ci ha risposto rigirando il mezzo toscano dall'angolo destro della bocca al sinistro — ci sarebbe mancato altro che avessero bocciato un, oltre che musicista, bocciatore come me! Sai che bella quercia!

Sicchè ti vedremo vestito colla divisa di Accademico.

Oh, per questo l'ho già inaugurata domenica scorsa, che è stata così per me la domenica delle Palme... accademiche!

Ed ora continuerai a scrivere, non è vero?

Sì, sì: ho già scritto ai più intimi della mia nomina ed ho risposto a quelli che mi hanno scritto congratulandosi.

Volevamo dire scrivere opere, o magari solo romanze per pianoforte.

Piano: non tocchiamo questi tasti!

Vedendo che il Maestro era in vena di scherzare, gli abbiamo chiesto che cosa ne pensava degli altri suoi colleghi.

— Veramente — ci ha confessato — di essi a me non importa un accademia!

— E si seguiranno altre nomine?

Non credo: è una cosa che non accade... mica tutti i giorni. So anzi che le liste dei candidati all'Accademia di cui io faccio parte sono state — a simiglianza di quelle politiche — molto acca...decimate.

— Sempre spiritoso! E' una vera malattia!

— Per questo ci sono anche fra i miei nuovi colleghi parecchi accademici!

Ci siamo ritirati inorriditi, nel timore di buscarci una freddurite acca. endemica.

Al-tri

T E A T R I

PAULETTE PAX - GIORGIO PITOEFF - LUDMILLA PITOEFF
AI TEATRO VALLE

Girotondo teatrale col merlo sciacallo

Caro merlo pellegrino
che ti posi in sul loggione,
rifischiando ogni tantino
la tua disapprovazione,
statti zitto, oppur ti sparo,
pellegrino merlo caro

Vieni un po con me al REALE,
caro merlo scontentone;
poichè siamo al dì pasquale
sentirai quale ova... zione!
Marinuzzi, col Fidelio
ognor va di bene in melio!

Or si fa una capatina
al teatro più sonante,
*voglio dire: all'*ARGENTINA
Qui c'è un nome rimbombante
che ogni sera fa pienoni.
Sai chi sia? E' il gran Zacconi!

Caro merlo pellegrino,
a quegli urli, tu già tremi..
Vieni al VALLE, *qui vicino,*
e vedrai la Niccodemi.
Benvenuta, a primavera,
fra le attrici, la più... Vera.

Nanda Primavera all' « Adriano »

Ma c'è un'altra Primavera
*che è spuntata all'*ADRIANO.
E' Nandina, che ogni sera,
fa fiorire i battimano
E con lei, per più contento,
c'è il Ricciol *del due per cento*

Caro merlo pellegrino,
oh, l'amore, che richiamo!
Verso l'atrio del QUIRINO
ratti ratti ce ne andiamo,
poichè c'è, tu l'indovini,
la graziosa Elsa Merlini.

Or non far la fischiatina,
ed il volo, in basso, taglia,
vieni, o merlo, giù in cantina
nel teatro di Bragaglia.
Senti un po' che bella cosa.
La commedia della rosa!

Ti sei forse ubriacato,
che a zig-zag volando vai?
No, è Zig-zag *che l'ha inebriato*
e il perchè tu ben lo sai
ELISEO, *ci siam vicini,*
dove c'è Nella Regini

Ora andiamo un po' al MANZONI
c'è Samati! *Drammi forti!*
Tra delitti ed uccisioni,
non sa...i...nati, ma sa i morti
Questo, o merlo mio gentile,
può sembrar pesce d'aprile!

Per trovare del divario,
ce n'andiamo al MARGHERITA,
qui si ride: c'è Macario
con la girl ch'ognor l'invita,
provocante, anzichenò,
« in Tettonia *me ne vo!*

Drizza infine, caro uccello,
il tuo volo assai più in fretta
per andartene bel bello
a veder: Ah, che maschietta!
Vanne al PRINCIPE *filato,*
e altolà, che sei arrivato!

Ch.

Pensierini accademici

Decisamente, se mi hanno nominato accademico, vuol dire che *Ah! Giacometta, la tua ghirlandella!* dev'essere un capolavoro!

E pensare che non se n'era mai accorto nessuno! Ora, spero che nei miei riguardi avverrà una *Rivolta ideale* da parte di coloro che vorrebbero ignorare i miei meriti.

ANTONIO BELTRAMELLI

* * *

Come prima e meglio di prima (così è (se vi pare).

LUIGI PIRANDELLO.

* * *

All'Accademia nce sta 'na fenesta addo' 'a passione mia 'nce tuzzulea..

SALVATORE DI GIACOMO

Brinneso, alla salute (1)
de Salvatore mio ca' c'è trasuto

LIBERO BOVIO

(1) Ullero, ullero, ca nu è overo

* * *

Eccomi accademico! E tutto per merito del mio passato futurista. Il presentismo non mi dispiace, e chissà che non diventi nel futuro, un passatista.

F. T. MARINETTI

* * *

L'Accademico sono me!

ALFREDO PANZINI

P. S. — A proposito, non so ancora come ci chiameranno. Sua Immortalità, o Sua Immortifanza? Oppure, Sua Immortadella? Sono preoccupato per il mio *Dizionario moderno*.

* * *

A furia di Eschilo, ci sono entrato! E' un onore che non Si...racusa.

ETTORE ROMAGNOLI (1)

(1) Rivale dell'on. Lanfranconi

Sere or sono al Teatro Quirino si rappresentava, per la prima volta in Italia, un atto unico, novità assoluta di Lucio d'Ambra.

Dopo l'esecuzione, il pubblico si riversa nel corridoio e commenta.

E così, abbiamo udito Orio Vergani dire ad Alberto Cecchi:

— Mi pare di averla udita un'altra volta, questa commedia. Però, allora, fu recitata meno bene, ma la commedia era più bella!

* * *

Uno spasimante di Paolina Barboni, la tanto decantata fine dicitrice del teatro di prosa, le aveva promesso un regalo per la sua serata d'onore.

Giunta quella sera, colui si presentò in camerino di Paola.

— Buonasera! I miei più bei complimenti! Mi permetta, signorina, di offrirle il dono che le avevo promesso.

— Troppo gentile, rispose Paola. E che cos'è?

— Un solitario!

— Uh! Ma io non merito un dono così prezioso...

— Ma per carità!... E' roba da poco, anzi. Confessò modestamente lo spasimante. E tratto di tasca un mazzo di carte, cominciò a disporle una per una sulla toilette, chiedendo:

— Ora signorina, faccia un bel pensiero... E speriamo che il « solitario » riesca.

* * *

Alda Borelli, invitò una sera a pranzo Massimo Bontempelli.

Uscendo, lo spirituale Massimo sospirò:

— E' un vero peccato che il suo Barolo non gli sia coetaneo!

* * *

Tatiana Pavlova, in questi giorni a Milano, si è recata a consultare uno specialista per dimagrire.

Il medico l'osservò, poi le disse:

— E' soltanto una questione di regime: niente pane e niente pasta; della carne magra arrostita e non più di 150 grammi per volta; un po' di verdura all'olio e della frutta cotta.

La Pavlova assentì:

— Va benissimo, dottore. Ma questa roba devo prenderla prima o dopo i miei pasti?

Fischio

Matematicamente

Non c'è dubbio: il collega del *Messaggero* che ha intitolato un suo recente articoletto di cronaca giudiziaria: « Mancato omicidio ridotto ai minimi termini » è nato col bernoccolo della matematica ed ha perciò sbagliato carriera.

Ma ormai indietro non si torna, e sarà fatale pel giornale di Pier Goffredo Broschi pubblicare altri articoli di genere diverso (magari senza sale nè tabacco, ma sempre stesso cronista) con titoli così combinati:

Marito e moglie arrestati per maltrattamenti al prodotto della loro moltiplicazione. Una decisione presa senza il minimo senso comune multiplo. Il cadavere di un incognita (x) esposto da otto × 6 = 48 giorni sulla tavola pitagorica della Morgue. Un ferroviere vince la tombola nazionale, durante l'estrazione della radice quadrata coi numeri primi. La rissa di ieri: i due ricoli ridotti allo stesso denominatore. Un pedone diviso nettamente in 5 parti uguali ed equivalenti dall'automobile portante il numero fisso 3-1346.

Pippeco

MILLE mensili può guadagnare chi non ne, senza capitale, continuando propria occupazione. Scrivere: KNEF A... N°, 87 Sez. ... Nice (Francia)

1° APRI

— Chi sa quanti pesci d'apri
mani con la nuova rete tramvia

"No!..."

Il signor Trepuntolini irreducibile fascista, si svegliò domenica scorsa con la ferma intenzione di votare « No ». Quel « Sì » odioso gli stava in testa come un chiodo e gli rodeva il cervello.

Il bravo ex-massone vide spuntare il sole a oriente e mormorando: « Peccato che non spunti al grande oriente » chiamò la cameriera.

— Vuole il caffellatte? — chiese la simpatica fanciulla di circa ottant'anni.

Trepuntolini voleva dire: « Sì »; ma provò un intimo senso di ribellione per l'odioso monosillabo e, sacrificando le sue abitudini, rispose con fermezza degna dei suoi principi:

— No.

* * *

Si vestì e uscì. Poichè aveva un appuntamento ed era già in ritardo, si avvicinò a un automobile di piazza.

— Vuole taxi? — gli chiese il guidatore.

Trepuntolini si fermò di botto, si frenò a stento e:

— No — disse con rabbia — non sia mai detto che, oggi, io dica sì.

* * *

Invece del taxi, prese un tram, ma vedendo sul berretto del fattorino un cartello di propaganda coll'odiato « sì », scese e andò a piedi. Così fece tardi, perse l'appuntamento e andò in trattoria.

Rosai
ITALIANI
di fama mondiale per bellezza e vegetazione
F.lli INGEGNOLI MILANO (119)
PACCO RECLAME 6 PIANTE A CESPUGLIO DI ROSE IN 6 COLORI PER L. 80 FRANCO IN OGNI COMUNE DEL REGNO (Si prendono ord.)

medico l'osservò, poi le disse:
- E' soltanto una questione di
me. mente pane e mente pa-
della carne magra arrostita e
più di 150 grammi per volta;
po' di verdura all olio e della
ta cotta
a Pavlova assentì:
- Va benissimo, dottore Ma
sta roba devo prenderla prima
opo i miei pasti?

Fischio

Matematicamente

on c'è dubbio: il collega del
saggero che ha mittolate un suo
nte articoletto di cronaca gu-
aria: « Mancato omicidio ridot-
ai minimi termini » è nato col
occolo della matematica ed ha
ciò sbagliato carriera.
a ormai indietro non si torna.
arà fatale pel giornale di Pier
fredo Breschi pubblicare altri
coli di genere diverso (magari
za sale nè tabacco, ma nello
so cronista) con titoli così com-
ati:
*arito e moglie arrestati per mal-
tamenti al prodotto della loro
tiplicazione. Una decisione pre-
senza il minimo senso comune
ltiplo Il cadavere di un incogni-
r) esposto da otto × 6 = 48 gior-
sulla tavola pitagorica della
rgue. Un ferroviere vince la tom-
nazionale, durante l'estrazio-
della radice quadrata coi nu-
i primi. La rissa di ieri: i due
ili ridotti allo s'esso denomina-
r. Un pedone diviso nettamente
parti uguali ed equivalenti dal
tomobile portante il numero fis-
3-1410*

Pippoco

Per la salute sempre il buono e il meglio!

Dunque soltanto Compresse di Aspirina e mai imitazioni.

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

MILLE mensili può guadagnare chiunque, senza capitale, continuando proprie occupazioni. Scrivere: KNEF ARTINF, 67 Sez. 2.a Nice (Francia).

1° APRILE

— Chi sa quanti pesci d'aprile prenderanno i Romani con la nuova rete tramviaria!

(Disegno di *Jonni*).

"No!..."

Il signor Trepuntolini irreducibile fascista, si svegliò domenica scorsa con la ferma intenzione di votare « No ». Quel « Sì » odioso gli stava in testa come un chiodo e gli rodeva il cervello.

Il bravo ex-massone vide spuntare il sole a oriente e mormorando: « Peccato che non spunti al grande oriente » chiamò la cameriera.

— Vuole il caffellatte? — chiese la simpatica fanciulla di circa ottant'anni.

Trepuntolini voleva dire: « Sì »; ma provò un intimo senso di ribellione per l'odioso monosillabo e, sacrificando le sue abitudini, rispose con fermezza degna dei suoi principii:

— No

* * *

Si vestì e uscì. Poichè aveva un appuntamento ed era già in ritardo, si avvicinò a un automobile di piazza.

— Vuole taxi? — gli chiese il guidatore.

Trepuntolini si fermò di botto, si frenò a stento e:

— No — disse con rabbia — non sia mai detto che, oggi, io dica sì.

* * *

Invece del taxi, prese un tram, ma vedendo sul berretto del fattorino un cartello di propaganda coll'odiato « sì », scese e andò a piedi. Così fece tardi, perse l'appuntamento e andò in trattoria.

— S'accomodi — gridò il cameriere — vuole un buon pranzo?

Trepuntolini fremette: stava per uscirgli di bocca un sonoro « sì », perchè a dire il vero, non ci vedeva dalla fame. Ma benchè non ci vedesse, vide attaccato alla parete, un manifesto col « sì » famigerato; per la rabbia gridò.

— No, no, e no!

S'alzò, e rovesciando alcuni tavoli, uscì dalla trattoria in punta di piedi.

* * *

Tutta la città era pavesata a festa: il popolo accorreva alle urne a dire il suo « sì » entusiastico e il povero Trepuntolini crepava di rabbia. Dopo aver vagato a lungo per le strade si ritirò a casa; i famigliari furono contenti di rivederlo e dissero:

— Bravo, una volta tanto sei venuto a cena a casa, eh, bricconcello?

Difatti, Trepuntolini spesso e volentieri si dava alle orgie con le donnine e lo sciampagna. Nel sentirsi dire: « Sei venuto a cena, eh? » voleva risponder « sì »; ma, da quel convinto oppositore che era, deciso a non pronunziare il fatal motto nella giornata fatidica, rispose:

— No.

* * *

Ma non volle andar a letto senza cena. Si mise il frak e andò a teatro, senza nemmeno guardare che si rappresentava.

— Viva la faccia! — disse, entrando. — C'è l'operetta e si vedono un po' di gambe!

Nel prender posto si curvò sull'orecchio del vicino:

— Scusi — gli chiese — che cos'è che si rappresenta questa sera?

— Un'operetta di Mascagni — rispose l'altro.

— Intitolata?

— « Sì »!

Trepuntolini scappa ancora.

M. Pelacani

Rosai
ITALIANI
di fama mondiale per bellezza e vegetazione
F.lli INGEGNOLI MILANO (119)
PACCO RECLAME 6 PIANTE A CESPUGLIO DI ROSE IN 6 COLORI PER L. 20 FRANCO IN OGNI COMUNE DEL REGNO (Si piantano ora)

A che gioco giochiamo?

Rien ne va plus... *Non va più nemmeno Montecarlo.*

Il principe di Monaco ha tentato un gioco pericoloso; ha rischiato una brutta carta. Per sanare il bilancio dello Stato ha imposto delle tasse.

I monegaschi non hanno fatto buon viso a cattivo gioco e, per protestare, si sono recati in massa al palazzo del Principe.

Il Governo, impressionatissimo, ha mobilitato tutte le forze della polizia consistenti in un commissario, un brigadiere, e tre poliziotti, ma le truppe non hanno potuto resistere all'impeto dei dimostranti i quali erano un pugno di eroi.

Un pugno di ferro.

Assisteremo alla fine di Montecarlo, o siamo solo in presenza del famigerato scandalo?

Intanto le notizie che ci pervengono sono contradditorie. Alcuni giornali affermano che i dimostranti erano trenta-quaranta, altri sostengono che il loro numero era dispari, ma nessuna ha colpito in pieno.

Il principe ha ricevuto una commissione di dimostranti con i quali ha avuto il seguente colloquio.

— Signori: ponete le vostre questioni sul tappeto... verde, e giocate a carte scoperte.

— Altezza: per una serie di combinazioni, noi desidereremmo che voi prendeste lo chemin de fer, se non togliete le tasse.

— Il dilemma è troppo preciso: rosso o nero? Pari o dispari? Non so ancora, intanto voi fate il vostro gioco. Anzi: che cosa intendete di fare?

— Eh! Altezza: chi sa il gioco non l'insegni...

— Insomma, mi vorreste dare il... viatico. Ma a che gioco giochiamo?

— Il fatto è che voi battete a denari, e noi rispondiamo a picche.

— Va bene: staremo a vedere.

Insomma la rivoluzione è in marcia, ma fallirà perchè da Monaco sta andando a Monte... Carlo.

Ed è molto difficile che a Montecarlo si possa vincere senza prendere le.. briscole.

Gur.

PREZZO RIBASSATO

L. 5.- LA SCATOLA in tutte le Farmacie

IL THERMOGÈNE
VANDENBROECK
INGENERA CALORE e COMBATTE
RAFFREDDORI di PETTO, TOSSI REUMATISMI, LOMBAGGINI
NB. - Rifiutate le imitazioni e insistete per avere la scatola che porta sul dorso la popolare vignetta del Pierrot che lancia fiamme dalla bocca.
Soc. Naz. Prodotti Chimici e Farmaceutici - Milano

Un Libro gratuito
per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso sono capaci di guarire le cosidette malattie incurabili: Diabete, Albuminaria, malattie del Cuore, Reni, Fegato, Vescica, Reumatismi, Emorroidi, Nervi, Stomaco, Ulceri varicose, Stitichezza, Enterite, Arterio Sclerosi, Raffreddori, Bronchite, Anemia, Malaria, Asma, Malattie della pelle, tutti i disturbi della donna, ecc.

Questo libro è spedito gratis e franco dai: **Laboratori Vegetali** (Rep. 32).

Via Solferino, 20 — MILANO

DAI GIORNALI

A Parigi alcuni novecentisti hanno abbattuti molti quadri perchè passatisti.

— Quel quadro no! Oltre essere stato utile per il passato, altrettanto bene andrà per il presente e per l'avvenire.

Allude alla Magnesia S. Pellegrino *fabbricata dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Torino (marca del Santo Pellegrino attraversato dalla firma PRODEL) purgante, disinfettante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino.*

I NOSTRI CONCORSI

La catena sillabica

I membri della Commissione esaminatrice sono divenuti balbuzienti.

Dopo aver fatto lo spoglio di parecchie decine di migliaia di schede e aver controllato le soluzioni, per riscontrare che le sillabe fossero al loro giusto posto in ogni scheda, essi non erano più capaci di parlare che a sillabe.

Però la loro relazione, fortunatamente, non era orale, ma scritta e da essa si son potuti ricavare facilmente gli estremi per l'assegnazione dei premi.

Il 23 marzo venivano estratti al R. Lotto, per la ruota di Roma i cinque numeri: 59 — 33 — 46 — 15 — 6

Giusta le norme pubblicate nel bando del concorso (*Travaso* n. 1506), con le cifre dei primi due estratti si sarebbe formato il numero fatidico. Questo risulta dunque essere il n.

5933

Fra i concorrenti che inviarono la esatta soluzione del gioco, nessuno — indicando il « numero prescelto » — imbroccò proprio il 5933.

Molti di essi si approssimarono.

Coloro che, col loro numero, si avvicinarono maggiormente furono anzitutto i seguenti

lo	cu	sta	Piaga d'Egitto
spi	na	ci	buona verdura
ri	sot	to	col burro fritto
to	pa	zio	è pietra dura
di	lu	vio	Produsse l'Arca
lo	gi	ca	vien dal cervello
car	bo	ne	sta nel fornello
no	stro	mo	guida la barca

dieci vincitori:

1 — (numero prescelto: 5937, approssimatosi con 4 unità in più): signorina *Maria Malavenda*, via Provinciale - *Santa Caterina*, (Reggio Calabria).

2. — (n. p. 5927, con 6 unità in meno): sig. *Luigi Esposito*, via Sorte n. 13 - *Torre Annunziata*, (Napoli).

3. — (n. p. 5942, con 9 n. in più). ing. *Dino Cangi*, via Umberto I n. 3 - *Sansepolcro*, (Arezzo).

4 — (n. p. 5921, con 12 in meno) - sig. *Luigi Anelli*, Largo Caprioli, 10 - *Vasto*, (Chieti).

5. — (n. p. 5946, con 13 in più): sig.ra *Renata Monastero*, via Antonio Mordini 14 - *Roma*.

6. — (n. p. 5920, con 13 in meno): sig. *Donato Pica*, capo-manipolo Milizia Forestale - *Spoleto*.

7 — (n. p. 5888, con 45 in meno): sig. *Barbieri Altenico*, viale delle Milizie 108 *Roma*.

8 — (n. p. 5876, con 57 in meno): signorina *Teresa del Principe* - *Pescasseroli* (Aquila).

9 — (n. p. 5871, con 62 in meno). sig. *Nicola Kirchner*, via Negroponte 23 - *Lido di Venezia*.

10. — (n. p. 5867, con 66 in meno): sig. *Giuseppe Belloni*, perito edile, via Palazzo Reale n. 3 - *Milano*.

Questi dieci primi vincitori riceveranno gratuitamente per un anno il TRAVASO DELLE IDEE e la TRIBUNA ILLUSTRATA.

Seguono, giusta le norme del concorso, i successivi.

venti vincitori:

11. — (n. p. 6018, con 85 in più): sig. *Alberto Ornano*, via B. della Torre 12 - Spezia per *Regazzano*.

12. — (n. p. 5845, con 88 in meno): sig. *Spartaco Mezzetti*, via Barletta n. 13 - *Roma 131*.

13. — (n. p. 5837, con 96 in meno): sig.ra *Laura Giacinti*, via Balilla, n. 12 - *Roma*.

14. — (n. p. 6030, con 97 in più). sig. *Aldo Cianca*, via Leutari n 29 - *Roma*.

15. — (n. p. 5831, con 102 in meno): sig. *Enzo Gabrielli*, via Arienti, 14 - *Bologna*.

16. — (n. p. 6043, con 110 in più). sig. *Franco Capponi*, via Borfuro, n. 2 - *Bergamo*.

17. — (n. p. 6043, con 110 in più): sig. *Francesco Ciabatti*, Fattoria di Luciano - *Tizzana* (Pistoia).

18 — (n. p. 5820) con 113 in meno): dott. *Alberto Mario*, via Capomazza - *Pozzuoli*, (Napoli).

19. — (n. p. 6056 con 123 in più) sig. *Nello Solarino Minco*, via Grama - *Modica*, (Ragusa).

20. — (n. p. 5787 con 146 in meno): sig. *Armando Fabrizio*, via Frattina n. 129 - *Roma*.—

21. — (n. p. 5782, con 151 in meno): rag. *Guido Janin* - *Donnaz*, (Torino).

22. — (n. p. 5781, con 152 in meno): sig. *Vincenzo Pellegrini*, via Paolo Bovio 24 - *Milano* 125.

23. — (n. p. 5743 con 190 in meno): sig. *Biancardo Delindati*, viale Piacenza 30 - *Parma*.

24. — (n. p. 6128, con 195 in più): sig. *Michele Genchi*, via Crispi 92 - *Bari*.

25. — (n. p. 6136, con 203 in più): sig *Emilio Frazzoli*, piazza Garibaldi 72 - *Bondeno* (Ferrara).

26. — (n. p. 5724, con 209 in meno): signorina *Bianca Tommasini*, via Cavallerizza a Chiaia 46 - *Napoli*.

27. — (n. 5720, con 213 in meno): signorina *Gilda Cerciello*, via Enrico Tazzoli n. 2 - *Roma* 49.

28. — (n. 5719, con 214 in meno). sig. *Giorgio Bernstein*, via Trieste 16 - *Milano* 125.

29. — (n. 5713, con 220 in meno): sig. *Luigi Cinotti*, vico Mazzillo 8, *Sanservero* (Foggia).

30. — (n. 6155, con 222 in più), sig. *Alvaro Marchesini*, via Vittorio Emanuele 15 - *Ancona*.

Questi venti vincitori riceveranno gratuitamente per un anno il TRAVASO DELLE IDEE o, a loro scelta, la TRIBUNA ILLUSTRATA.

Il buon risultato di questo concorso e la grande affluenza di risposte — la quale dimostra l'interessamento del pubblico — ci esorta a preparare nuovi concorsi, anche perchè coloro che non furono favoriti dalla sorte questa volta abbiano la speranza di esser più fortunati in una delle prossime volte.

L'ORTOBILE

e le MALATTIE DEL FEGATO

L'*ORTOBILE* favorisce la discesa della bile dal fegato all'intestino, la quale a sua volta aiuta la espulsione della **sabbia** e la **discesa dei calcoli biliari.** Per tale suo prezioso comportamento l'*ORTOBILE* cura molto bene **l'itterizia, le coliche, le cisti, le cirrosi epatiche, i tumori e le varie infiammazioni acute del fegato.** Anticipando L. 17.50 la scatola o L. 94 le sei scatole spedisco raccomandato franco dovunque. Prof. Dott. P. **RIVALTA.** Corso Magenta, 10 — **MILANO** (9).

Tonsi e Intonsi

Milanesi è lo scrittore
che a ragion si chiama Guido:
ci ti guida in ogni lido
dell'intero mappamòn. (1)

(1) GUIDO MILANESI: *La Bianca Croce*, romanzo - Roma (Casa Editrice Alberto Stock) 1929 - L. 13.

GUIDO MILANESI: *Jane, la mettecia*. Quindici racconti di marinaio. - Milano (Casa Editrice Ceschina) 1929. L. 12

◆◆◆

Nel paradiso di Maometto non ci sono solamente le *uri* — che sarebbero le *girls* ad uso dei musulmani premiate — ma c'è persino un albero che potrebbe chiamarsi « l'albero delle elezioni ». Bruno Ducati (1), ci apprende un'infinità di belle cose islamiche, ma ciò che maggiormente ci interessa, per la attualità, è quell'albero che sta nel paradiso di Maometto e sulle cui foglie stanno scritti i nomi dei candidati alla vita, ossia i nomi di tutti gli uomini.

In una notte verso la metà del mese di *shwabân* « un turbine scuote l'albero e le foglie che ne cadono segnan la morte delle persone di cui portan scritto il nome ».

Le foglie che rimangono formano, cioè, la lista dei prescelti

Un albero simile ha avuto la sua buona scossa turbinosa nella sala del Gran Consiglio ed è rimasto con quelle 400 foglie che gli permetteranno rigogliosa vita quinquennale Irrorato di milioni di « sì », l'albero sarà trapiantato a Montecitorio Fra cinque anni, poi, qualche foglia cadrà e alcune altre spunteranno

(1) BRUNO DUCATI *L'Islam*. (nella « Collezione Omnia » vol XI) - Roma (Paolo Cremonese - via IV Novembre 145) 1929-VII L. 6,50.

◆◆◆

E' Nosari il romanziere
col « pugnale del deserto » (1)
ma un deserto — questo è certo —
affollato di lettor.

(1) ADONE NOSARI: *Il pugnale del deserto* e altri romanzi brevi. - Milano (Casa Editrice Ceschina), 1929 - L. 10.

◆◆◆

Sono furbi, pratici e filosofi insieme, i Giapponesi.

Nel loro teatro delle marionette, i fantocci si muovono in modo da dare la illusione perfetta: ma il pubblico vuol vedere, insieme con i burattini, anche i burattinai.

Così si spiega perchè, nei contatti internazionali, il Giappone non è mai stato messo nel sacco da nessuna diplomazia straniera.

Perchè, appunto, il Giappone ha l'occhio fino e abituato a vedere, dietro i fantocci che gli si mostrano, i burattinai. (1)

(1) TSUNAO MIYAJIMA: *Contribution à l'étude du Théâtre de poupées* - Paris (En vente aux « Presses Universitaires de France », 49 Boulevard Saint-Michel). 1928. Prix: 10 fr.

◆◆◆

Il mosaico — che, è bene notare, al tempo di Mosè non si conosceva ancora — è una forma di tecnica d'arte per la quale, da perfetti e convinti novecentisti, noi non nutriamo soverchie simpatie.

Ma c'è mosaico e mosaico Figuratamente parlando, mosaico è anche un'accolta di persone, oggetti od altre varie cose formanti un tutto più o meno omogeneo e gradevole allo occhio o all'orecchio.

Ci sono eziandio dei mosaici per uso di coloro che hanno del tempo e della pazienza da perdere quadri o ritratti combinati a furia di francobolli usati, scatole di cerini e via dicendo; ma tutto ciò fa parte di quel « cattivo gusto » strapaesano che ormai ha fatto il suo tempo.

Viceversa, un mosaico ci è capitato in questi giorni sotto forma di voluminoso volume (1), che ci ha riconciliati col sistema dei « pezzetti » messi insieme per ottenere un tutto che possa piacere alla vista, al gusto, al tatto e quasi quasi anche all'udito e all'odorato. Esso mosaico si compone, nientechepopodimeno, di pezzi solidissimi e pluricolori dovuti alle penne di scrittori italiani e stranieri sul calibro di Carducci, Goëthe, De Amicis, Stendhal, Corrado Ricci, Gregorovius, d'Annunzio ecc. intramezzati da 60 illustrazioni rototaichiche le quali fanno da cemento per la loro unione.

L'artista, o meglio gli artisti insieme collaboranti: Luigi Parpagliolo e Luciano Morpurgo, hanno combinato per ora un primo insieme di visioni Laziali, ed altre in seguito ne combineranno, mediante altri 19 volumi illustranti collo stesso sistema mosaicale quella forma... di stivale che è l'Italia, la posizione sempre più accentuata di penetrare in cavità a tutti coloro a cui la sua grandezza fa ombra!

(1) LUIGI PARPAGLIOLO: *Italia negli scrittori italiani e stranieri*. I volumi: *Lazio*, con 60 illustrazioni - Roma (Editore Luciano Morpurgo) - 1928 VI - L. 55.

1.000 FONOGRAFI DATI GRATIS

a titolo di propaganda ai mille primi lettori de

"Il Travaso delle Idee,,

che troveranno la soluzione esatta del «rebus» sotto riprodotto e che si conformeranno alle nostre condizioni:

BISOGNA RIMPIAZZARE I PUNTI DELLE LETTERE MANCANTI E TROVARE IL NOME DI TRE GRANDI CITTA' ITALIANE

M . L . N .
VE . EZ . A
R . M .

Mandare la risposta agli

Stabilimenti VIVAPHONE
116, rue de Vaugirard - PARIS

Aggiungere alla vostra risposta una busta senza francobollo che porti il vostro indirizzo.

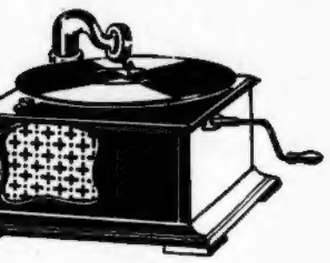
GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si ottiene la guarigione della **debolezza nervosa** ed anche **virile** colle **PILLOLE MELAI**, le quali ridonano **forza ed energia** in poco tempo anche alle persone più indebolite. Richiedere opuscolo gratis. — Due scatole per posta L. 21. — Ditta **MELAI — BOLOGNA.**

VITICOLTURA E ORTICOLTURA
PACINI & BALDI
PISTOIA
SPECIALITÀ VITI AMERICANE
PIANTE FRUTTIFERE E UVE DA TAVOLA
Catalogo Gratis

Carducci, Goëthe, De Amicis, al, Corrado Ricci, Gregorovius, nzio ecc. intramezzati da 60 ilioni rototalchiche le quali fancemento per la loro unione.
lista, o meglio gli artisti insellaboranti: Luigi Parpagliolo e o Morpurgo, hanno combinato a un primo insieme di visioni , ed altre in seguito ne combio, mediante altri 19 volumi lti collo stesso sistema mosaica la forma... di stivale che è l'Ita posizione sempre più accentua penetrare in cavità a tutti cocui la sua grandezza fa ombra!

LUIGI PARPAGLIOLO: *Italia crittori italiani e stranieri.* I vo *Lazio*, con 60 illustrazioni - Ro litore Luciano Morpurgo) - 1928 55.



1.000
ONOGRAFI
DATI
GRATIS

o di propaganda ai mille pritori de
Travaso delle Idee„
overanno la soluzione esatta ebus» sotto riprodotto e che formeranno alle nostre con- :
NA RIMPIAZZARE I PUNLLE LETTERE MANCANTI OVARE IL NOME DI TRE ANDI CITTA' ITALIANE
M.L.N.
E.EZ.A
R.M.
dare la risposta agli
imenti VIVAPHONE
rue de Vaugirard - PARIS
ungere alla vostra risposta usta senza francobollo che l vostro indirizzzo.

ANI - SPOSI - VECCHI
ene la guarigione della debolezza nervanche vivde colle PILLOLE MELAI, le donano forza ed energia in poco tempo le persone più indebolite. Richiouscolo gratis. — Due scatole per 21. - Ditta MELAI — BOLOGNA.

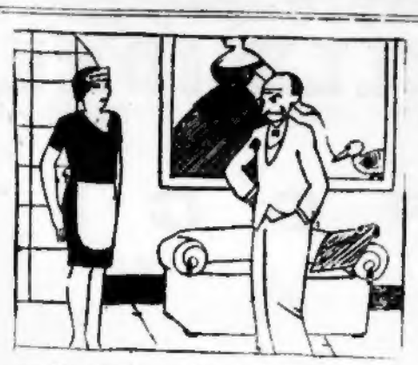
LTURA E ORTICOLTURA
CINI & BALDI
PISTOIA
CIALITÀ VITI AMERICANE
FRUTTIFERE E UVE DA TAVOLA
atalogo Gratis

RASSO D'IMPORTAZIONE

Regime parlamentare francese

— Papà, perchè s'insultano?
— Per fissare il giorno in cui potranno di nuovo insultarsi.

(*L'Ami du Peuple*, Parigi)



— C'è di là un signore: dice che vuol darvi un sacco di legnate.
— Va bene, fallo passare in sala... da ricevere.

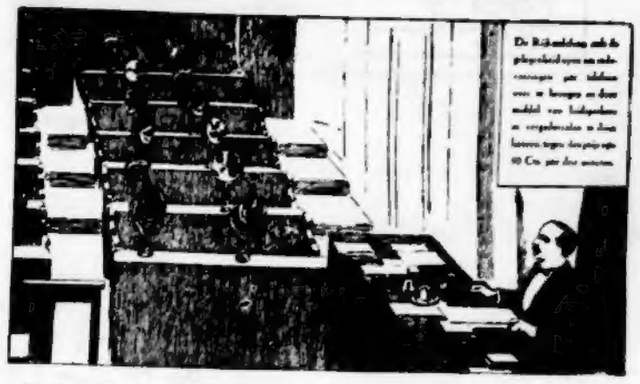
(*Buen Humor*, Madrid).

Inventario annuale per una donna moderna

50 vestiti,
10 mantelli,
30 paia di scarpe,
5 pellicce,
25 cappelli,
1 automobile,
3 cagnolini rari,
3 amici di casa,
1 marito.

(*Die lustige Kiste*, Lipsia).

Il Parlamento del futuro



Il Presidente della Camera: — La parola all'on. Altisonante n. 47. (*de Groene Amsterdammer*, Amsterdam).

Trotsky. — Auff se continua così... Ma la Terra è rotonda!...

(*Kladderadatsch*, Berlino).

Il sogno di ogni filibustiere messicano

« Prima generale, poi presidente e capovolgerò il Messico ».

(*Notenkraker*, Amsterdam)

— Papà! C'è di là quel signore che viene a chiedere la mia mano!..
— Il primo d'Aprile? Eh, no! Digli che ritorni domani. Se no ci direbbe poi che è stato un pesce!

(*Almanach Vermot*, Parigi)

Lui: — Ma come? Un'altra fattura di duemila *pesetas* per un vestito da ballo!
Lei: — Sei un avaro che non pensa ai poveri! Non sai che si tratta di un ballo di beneficenza?

(*Buen Humor*, Madrid)

Il portabandiere sovietico

(*Irish Weekly Independent* Dublino).

La piccina: — Signora guardia, non portate via la mia bambinaia. Vi assicuro che non è stata cattiva.

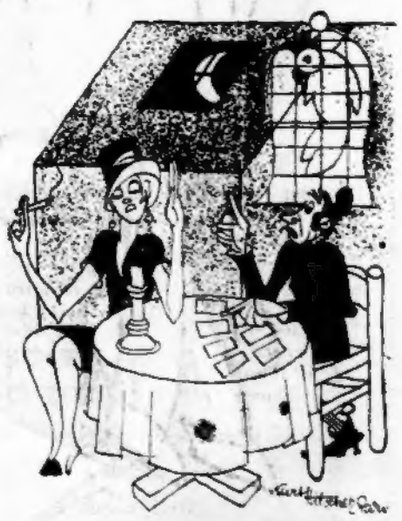
(*Humorist*, Londra)

Certamente, signorina, il cagnolino guarirà, purchè non lo baciate troppo.

(*Prager Presse*, Praga)

— Perchè piangi, Emilia?
— Mio marito che è carbonaio è stato investito da un'automobile: all'ospedale gli hanno fatto fare un bagno e per la prima volta mi sono accorta che egli è un negro!

(*Smith's Weekly*, Sydney)



— Vedo qui una donna che segue vostro marito dovunque egli vada.
— Non è possibile! Mio marito è portalettere!

(*Die Lustige Kiste*, Lipsia)

TODDI
Direttore responsabile
Stab. Tipografico de « La Tribuna »

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

Cent. 30 ROMA — 31 Marzo 1929 — VII

Sec. 2° N. 1510 Anno 30° - N. 13

ABBONAMENTI NEL REGNO: annuo con Almanacco L. 19 — Estero L. 34

ABBONAMENTI E PUBBLICITÀ presso l'Amministrazione del «TRAVASO» Via Milano, 69 — Roma

PUBBLICITÀ PER L'ALTA ITALIA MILANO: Agenzia Goffredo Breschi, Via Salvini, 10 Telefono: 10-907

ATROCITÀ....

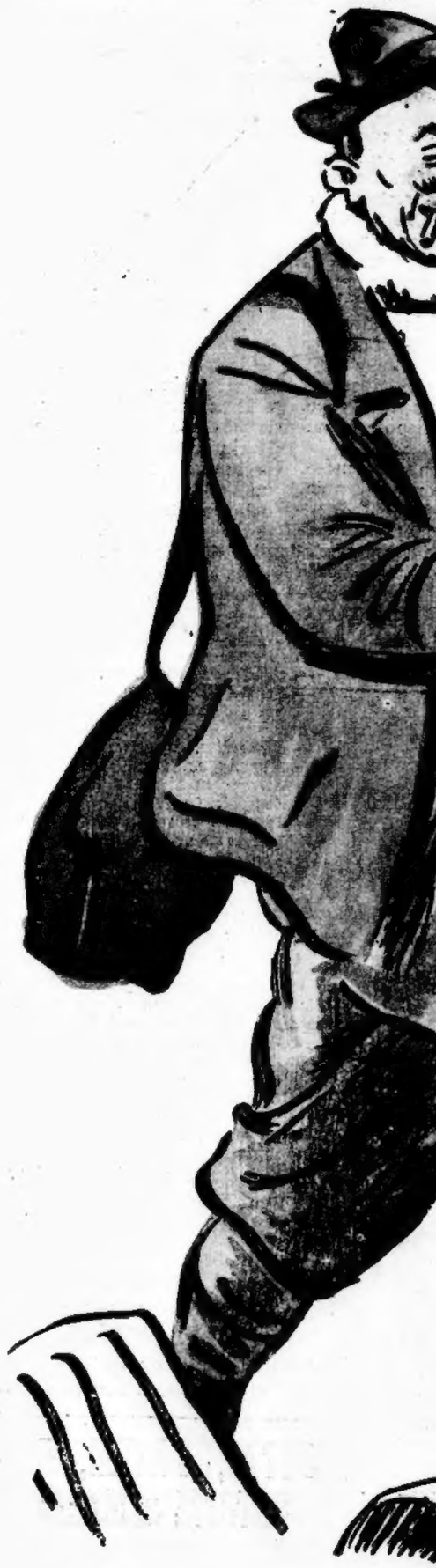
LEI: — Sai la bella novità, caro? Questa primavera saranno di gran moda i vestiti e i cappelli dell'anno passato.

LUI: — Ma è una cosa magnifica!

LEI: — No: è un magnifico pesce d'aprile: e ci sei cascato!

(Disegno di *Bompard*).

Sec. 2.



LO "SCARPONE,,: — Ec

LA "MONTICIANA,,: — S